

## GRANDA IN JEANS

opo la maturità - guida alle scelte universitarie e della formazione professionale

LA SCUOLA RACCONTATA AL MIO CANE

Professore... lei è felice?

I RAGAZZI DEL MILLENNIO

torio Interistituzionale sugli Stranieri in Provincia di Torino - Rapporto 2010

43 FORMAZIONE CHANCE DI INTEGRAZIONE

di Torino - Crescere insieme per il lavoro

mento e mondo del lavoro A cura di Nicola Schiavone

LO STAGE FORMATIVO

NÉ ASINO NÉ RE

CHI L'HA VISTA?

Dissolvere la gerarchia

i TITOLI che VALGONO un LAVORO - II EDIZIONE

si di alternanza scuola lavoro: per una didattica dell'andata e del ritorno



**CE.SE.DI.  
PER LA SCUOLA  
2018-19**

**ATTIVITÀ  
PER GLI  
STUDENTI**

Il Catalogo “Il CE.SE.DI. per la scuola. Proposte 2018-2019” è rivolto alle istituzioni scolastiche e formative con progetti di attività per gli studenti e opportunità di approfondimento e di sperimentazione didattica per i docenti.

Siamo all'avvio della seconda annualità in cui il Catalogo è rivolto a tutte le scuole del territorio regionale, riprendendo gli obiettivi del Protocollo d'intesa siglato nel 2017, con il quale la Città metropolitana di Torino, la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte si sono impegnati a collaborare e operare congiuntamente per la promozione e il miglioramento dell'offerta formativa rivolta agli studenti e il potenziamento delle competenze e della professionalità dei docenti.

Il Catalogo rappresenta una continuità e un rafforzamento di un percorso comune che porterà, gradualmente, ad offrire un servizio di qualità a tutte le scuole piemontesi.

Anche per l'anno scolastico 2018/2019 il catalogo CE.SE.DI. si compone di due fascicoli: uno dedicato alle attività di formazione degli insegnanti, con i servizi della biblioteca e del centro di documentazione, l'altro contenente tutti i progetti e le iniziative rivolti agli allievi dei sistemi di istruzione e di istruzione e di formazione professionale.

Il fascicolo “Progetti e attività per gli studenti” è ulteriormente suddiviso in settori di attività: dalla storia dell'Italia e della società contemporanea al potenziamento dei saperi scientifici, dall'educazione alla cittadinanza alla legalità ai diritti e alle politiche di inclusione, dall'educazione al benessere alle modalità di integrazione tra scuola e lavoro attraverso l'alternanza.

Tra gli obiettivi prioritari un'attenzione particolare è riservata alla lotta a ogni forma di discriminazione, alle pari opportunità, all'accesso ai diritti e ai percorsi di integrazione e di inclusione dei soggetti più deboli. In questo senso prosegue la collaborazione con associazioni del terzo settore con la proposta di iniziative consolidate e sempre più partecipate sui temi della prevenzione del bullismo, del contrasto all'omo-transfobia e ad ogni forma di discriminazione, sulla conoscenza del fenomeno migratorio, sulle tematiche di genere.

Nel Catalogo trovano altresì spazio progetti volti alla diffusione delle competenze scientifico-tecnologiche e digitali e alla valorizzazione dei linguaggi artistici e comunicativi.

Dopo le sperimentazioni degli scorsi anni, è stato dedicato uno spazio importante alle attività in materia di alternanza scuola-lavoro, puntando su esperienze di alternanza di qualità, che tengano nella debita considerazione gli obiettivi dettati dalla Legge 107 sul versante educativo e formativo oltre che orientativo e professionalizzante.

Come novità di quest'anno va inoltre segnalata un'attività di educazione ambientale, realizzata e progettata da un gruppo di tirocinanti dell'Università di Torino, che hanno attivato in questi mesi il tirocinio presso il CE.SE.DI e che realizzeranno questi percorsi direttamente nelle scuole.

Il CE.SE.DI., in stretta collaborazione con la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale, prosegue il supporto alle Istituzioni scolastiche, con la diffusione di buone pratiche e con la partecipazione operativa ai tavoli di lavoro istituzionali.

La strada intrapresa si muove verso il potenziamento di un'offerta, realizzata in stretta collaborazione con il sistema scuola nel suo complesso, volta a valorizzare le potenzialità e le progettualità espresse dalle autonomie scolastiche medesime e nel contempo sempre più rispondente ai bisogni formativi espressi.

Allo stesso tempo è altresì confermato l'impegno a promuovere il lavoro di rete tra le istituzioni scolastiche, le associazioni e gli enti pubblici, recuperando risorse ed esperienze innovative per la didattica che ogni attore del sistema può mettere in campo, tra cui le più significative sono le collaborazioni volte a valorizzare le risorse culturali e professionali attive nel territorio, in modo da facilitare e ottimizzare l'incontro di domanda e offerta qualificata di formazione.

**Regione Piemonte**  
L'Assessore all'Istruzione,  
Lavoro, Formazione Professionale  
**Giovanna Pentenero**

**Città metropolitana di Torino**  
La Consigliera delegata  
all'Istruzione, Orientamento  
e Formazione professionale  
**Barbara Azzarà**

# **1** ALTERNANZA E ORIENTAMENTO AL LAVORO, COMPETENZE ECONOMICO FINANZIARIE, AUTOIMPREDITORIALITÀ E DIDATTICA LABORATORIALE

<b>SCIENZA E TECNICA DELLA MISURA PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO</b>	<b>7</b>
<b>GIOVANI &amp; IMPRESA - AVVICINARE I GIOVANI AL MONDO DEL LAVORO</b>	<b>11</b>
<b>LE PROPOSTE DELLA FONDAZIONE GEOMETRI DI TORINO E PROVINCIA</b>	<b>13</b>
<b>VIVERE LA SCIENZA: ENTRA PER UN GIORNO IN UN VERO LABORATORIO DI RICERCA</b>	<b>17</b>
<b>COMUNICARE LA SCIENZA</b>	<b>19</b>
<b>STEM FOR THE FUTURE</b>	<b>21</b>
<b>"SE I PERSONAGGI CERCAN L'AUTORE"</b>	<b>23</b>
<b>VIDEO WORKSHOP</b>	<b>25</b>
<b>A SCUOLA DI SICUREZZA</b>	<b>26</b>
<b>ARTIGIANI DIGITALI</b>	<b>29</b>
<b>COMMERCIO EQUO ED ECONOMIE SOLIDALI</b>	<b>31</b>
<b>ALLA SCOPERTA DELLE PROFESSIONI</b>	<b>33</b>
<b>"UN PONTE VERSO IL FUTURO"</b>	<b>35</b>
<b>FUTURE MOBILITY WEEK</b>	<b>37</b>

# **2** MATEMATICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE, COMPETENZE SCIENTIFICO – TECNOLOGICHE E DIGITALI

<b>LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI</b>	<b>39</b>
<b>CODEXPO@SCHOOL – MOSTRA DEL CODICE SORGENTE A SCUOLA</b>	<b>40</b>
<b>"SCACCHI A SCUOLA"</b>	<b>43</b>
<b>DIDATTICA DELLE SCIENZE, ATTIVITÀ LABORATORIALI ALL'IIS MARTINETTI DI CALUSO</b>	<b>45</b>
<b>PERCORSI NATURALISTICI NEL PARCO DEL GRAN PARADISO E ATTIVITÀ AL POLO ASTRONOMICICO DI ALPETTE</b>	<b>47</b>
<b>LE CREATURE DELL'ACQUA: ALLA SCOPERTA DEI PESCI, DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DEL PARCO DEL VALENTINO</b>	<b>50</b>
<b>ALLA RICERCA DEL SUPERVULCANO</b>	<b>52</b>
<b>TOURINSTONES</b>	<b>54</b>
<b>INTRODUZIONE ALLA SCIENZA DEL SUOLO: FONDAMENTI E SCOPI</b>	<b>56</b>
<b>LE FORESTE DAL MONDO AL PIEMONTE: CARATTERISTICHE, FUNZIONI, PROSPETTIVE</b>	<b>58</b>

## **3** STORIA E SOCIETÀ CONTEMPORANEA

<b>LO SPORT RACCONTA LA STORIA E LA SOCIETÀ CONTEMPORANEA</b>	<b>61</b>
<b>BRUNO CACCIA E IL PIEMONTE</b>	<b>62</b>
<b>25 ANNI DOPO LE STRAGI DI COSA NOSTRA DEL 1992-1993</b>	<b>64</b>
<b>LA CORRUZIONE E LA MAFIOSITÀ DEGLI ATTEGGIAMENTI</b>	<b>66</b>
<b>ISLAM: RADICI, FONDAMENTI E RADICALIZZAZIONI VIOLENTE</b>	<b>67</b>
<b>LA RESISTENZA TEDESCA AL NAZISMO</b>	<b>68</b>
<b>IL TRENO DELLA MEMORIA</b>	<b>69</b>
<b>L'EFFETTO LUCIFERO. UN PERCORSO EDUCATIVO SU CONFORMISMO, DERESPONSABILIZZAZIONE E VIOLENZA</b>	<b>70</b>

## **4** CITTADINANZA ATTIVA, LEGALITÀ, DIRITTI, INCLUSIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E PREVENZIONE DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO

<b>I DIRITTI UMANI E LE DIVERSE FORME DI DISCRIMINAZIONE</b>	<b>73</b>
<b>“DIVERSO DA CHI?”</b>	<b>75</b>
<b>LA VIOLENZA INVISIBILE</b>	<b>77</b>
<b>LADIES AND GENDER</b>	<b>79</b>
<b>IN RELAZIONE CON IL MONDO</b>	<b>81</b>
<b>DISCRIMINA-TO</b>	<b>82</b>
<b>OLTRE I PREGIUDIZI: STRUMENTI PER CAPIRE IL FENOMENO IMMIGRAZIONE</b>	<b>83</b>
<b>LA VITA APPESA A UN FOGLIO</b>	<b>85</b>
<b>MIGRANTOUR TORINO...IL MONDO SOTTO CASA!</b>	<b>87</b>
<b>MIGRANTI DI IERI, MIGRANTI DI OGGI: QUANDO I MIGRANTI ERAVAMO NOI!</b>	<b>90</b>
<b>MEGA SCUOLA – MIGRAZIONI EDUCAZIONE GLOBALE E ATTIVISMO</b>	<b>93</b>
<b>BASTA GUERRE! FACCIAMO LA PACE</b>	<b>95</b>
<b>CARCERE BENE COMUNE</b>	<b>97</b>
<b>CARCERE E DISAGI SOCIALI: TERRITORI DELLA CITTÀ</b>	<b>99</b>
<b>PERCORSI INTERATTIVI PER COMPRENDERE IL VALORE DEL PERDONO E SPERIMENTARNE LA PRATICABILITÀ</b>	<b>101</b>
<b>LA GIUSTIZIA DELL'AGO E DEL FILO NELLA VITA QUOTIDIANA A SCUOLA</b>	<b>103</b>
<b>DALL'AUTOBIOGRAFIA SPAZIALE ALLA MAPPA DI CITTADINANZA</b>	<b>104</b>
<b>LABORATORIO SPERIMENTALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</b>	<b>106</b>

<b>PERCORSI PRATICI DI CITTADINANZA ATTIVA IN EUROPA</b>	<b>108</b>
<b>STRUMENTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA NELLA SCUOLA</b>	<b>110</b>
<b>STRUMENTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA NELLA SCUOLA</b>	<b>111</b>
<b>PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA NELLA SCUOLA</b>	<b>112</b>
<b>A PROPOSITO DI CITTADINANZA MONDIALE</b>	<b>113</b>
<b>LA BIOETICA IN CLASSE</b>	<b>115</b>
<b>SPETTACOLO TEATRALE I VECCHI VAGONI</b>	<b>117</b>
<b>CYBERBULLI NELLA "RETE"</b>	<b>118</b>
<b>SBULLIAMOCI! BULLI, BULLE E TUTTI NOI</b>	<b>119</b>
<b>AVREI SOLTANTO VOLUTO</b>	<b>121</b>
<b>PIÙ O MENO UGUALI S-BULLONIAMO LA SCUOLA</b>	<b>123</b>
<b>CITTADINI DIGITALI</b>	<b>126</b>
<b>IMPRONTE DIGITALI – VIVERE IN RETE: RELAZIONI, APPRENDIMENTI, DIVERTIMENTO, IDENTITÀ E ... RISCHI</b>	<b>128</b>
<b>WEB CONSAPEVOLE - SOCIAL MEDIA</b>	<b>130</b>
<b>SO-STARE (PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL RISPETTO)</b>	<b>131</b>
<b>DAL CONFLITTO ALLA MEDIAZIONE, PREVENIRE IL BULLISMO ATTRAVERSO</b>	<b>133</b>
<b>LA GESTIONE DEI CONFLITTI WEB CONSAPEVOLE - SOCIAL MEDIA</b>	<b>133</b>

## **5** CULTURA E PRATICA DELLA MUSICA, DELL'ARTE, DEL CINEMA, DEL TEATRO E SOSTEGNO ALLA CREATIVITÀ

<b>LABORATORIO RAP</b>	<b>136</b>
<b>HIP – HOP SCHOOL</b>	<b>138</b>
<b>ARTI IN SCENA</b>	<b>139</b>
<b>GYOTAKU: ALLA SCOPERTA DI UN ANTICA ARTE GIAPPONESE</b>	<b>141</b>
<b>EDUCAZIONE CINEMATOGRAFICA. IL CINEMA COME STRUMENTO E LINGUAGGIO PER LA SCUOLA</b>	<b>143</b>
<b>LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA</b>	<b>146</b>
<b>I MEDIA E INTERNET</b>	<b>148</b>
<b>PASSEGGIATE LETTERARIE NELLA TORINO DEGLI SCRITTORI</b>	<b>151</b>
<b>ALLA SCOPERTA DI PALAZZO CISTERNA</b>	<b>153</b>
<b>INTEGR'ACTION - LABORATORIO MUSICO-TEATRALE SULLE MITOLOGIE COMPARATE</b>	<b>154</b>
<b>FARE PODCAST</b>	<b>156</b>

## **6** BENESSERE E STILI DI VITA, EDUCAZIONE AMBIENTALE, TUTELA DELLA SALUTE

<b>CAMBIAMO NOI E NON IL CLIMA</b>	<b>158</b>
<b>PROGETTO EAMM EDUCAZIONE AMBIENTALE MARINA MEDITERRANEA</b>	<b>160</b>
<b>FUTURE MOBILITY WEEK</b>	<b>161</b>
<b>VIVERE LA SCIENZA</b>	<b>162</b>
<b>PAESAGGI GEOLOGICI DI IVREA</b>	<b>164</b>
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI E RICADUTE SULLA SALUTE</b>	<b>166</b>
<b>PENSIERO STUPEFACENTE - LABORATORIO FILOSOFICO-FORMATIVO DI PREVENZIONE ALLE TOSSICODIPENDENZE</b>	<b>167</b>
<b>VISUALIZZAZIONE CREATIVA</b>	<b>169</b>
<b>ASSO – A SCUOLA DI SOCCORSO</b>	<b>170</b>
<b>PROGETTO MARTINA: PARLIAMO CON I GIOVANI DEI TUMORI</b>	<b>172</b>
<b>LABORATORIO GAME OVER (LUDOPATIA)</b>	<b>173</b>
<b>CIBO E AFFETTI... ATTORNO AI PASTI: PERCORSO DI PREVENZIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE</b>	<b>175</b>
<b>COSA C'È DENTRO?? I SEGRETI DI UN MUFFIN</b>	<b>177</b>

## **7** VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE: ITALIANO L2 E CLIL

<b>PROGETTO DIDATTICO CLIL: SCIENCE &amp; ENGLISH</b>	<b>179</b>
<b>TEATRO CREATIVO IN LINGUA INGLESE</b>	<b>182</b>

## **9** SOGGETTI OSPITI

<b>POLO DEL '900</b>	<b>184</b>
<b>MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA</b>	<b>185</b>
<b>MUSEO STORICO REALE MUTUA</b>	<b>186</b>
<b>MUSEO STORICO REALE MUTUA</b>	<b>188</b>
<b>MUSEO DELLA MONTAGNA</b>	<b>190</b>
<b>CREA CON GLI ARTISTI DI PARATISSIMA!</b>	<b>193</b>

## INFORMAZIONI GENERALI

### MODALITÀ DI RICHIESTA E CRITERI DI SELEZIONE

Il catalogo “Il CE.SE.DI. per la scuola 2018/2019”, come nel precedente anno scolastico, si compone di due fascicoli: uno dedicato alle attività di formazione degli insegnanti, con i servizi della biblioteca e del centro di documentazione, l'altro contenente tutti i progetti e le iniziative rivolti agli allievi dei sistemi di istruzione e di formazione professionale.

Il Catalogo scaturisce dalla valutazione dei progetti presentati secondo gli indirizzi contenuti nel bando pubblico emesso dalla Città metropolitana, con un'attenzione particolare alla congruità dei costi delle singole azioni. Per offrire ampie opportunità alle istituzioni scolastiche sono presenti attività “a costo zero”, per lo più progetti che contano su finanziamenti esterni, ma sono inserite anche iniziative che prevedono una partecipazione finanziaria delle scuole. Il supporto operativo del CE.SE.DI consente di ammortizzare parte delle spese organizzative.

In particolare le quote di partecipazione ai corsi di formazione docenti, laddove previste, potranno essere coperte dagli istituti scolastici oppure tramite la carta del docente.

Nello specifico le proposte per la formazione dei docenti, ai fini della validità della formazione in servizio di cui alla Legge 107/2015, art. 1, comma 124, rispondono alle seguenti tre tipologie e in catalogo appaiono contrassegnate come di seguito:



Corsi validi ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola di per sé, in quanto proposti da istituzioni scolastiche o da altri soggetti accreditati a livello nazionale (Dir. 170/2016), con conseguente possibilità di inquadramento nel PNFD (Piano Nazionale per la Formazione Docenti) 2016/2019.



Corsi autorizzati a livello regionale, Direttiva 170/2016, riconosciuti dall'USR Piemonte **con decreto autorizzativo prot. n. 8130 dell'11 maggio 2018**, sulla base della procedura di riconoscimento dell' Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (Nota 10501 del 29/9/2016).



Corsi che sono stati considerati validi dal punto di vista formativo anche dall'USR e proposti alle scuole per il loro valore, ma che possono acquisire validità ai fini della formazione e aggiornamento del personale docente qualora siano integrati negli specifici piani di formazione docenti delle singole istituzioni scolastiche o di reti di scuole, previa approvazione del Collegio Docenti delle istituzioni scolastiche che li fanno propri (L. 107/2015, art. 1, C. 124).

Le **PRENOTAZIONI** alle singole iniziative e le iscrizioni ai corsi di formazione dovranno pervenire entro venerdì **22 ottobre 2018** (salvo diversa scadenza espressamente indicata) al CE.SE.DI.- Via Gaudenzio Ferrari, 1 - 10124 Torino, fax 011.861.4494 mail [cesedi@cittametropolitana.torino.it](mailto:cesedi@cittametropolitana.torino.it), tramite i moduli di adesione disponibili all'indirizzo: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi)

In fondo alle schede di presentazione delle singole iniziative e sui relativi moduli di richiesta è stato riportato il nominativo della persona referente ed i suoi recapiti in modo da facilitare il contatto per ulteriori informazioni ed eventuali chiarimenti.

**Le schede di adesione devono essere inoltrate in una sola delle seguenti modalità: a mano, a mezzo posta / posta elettronica, via fax.**

Il Centro Servizi Didattici si riserva:

- di effettuare una selezione delle richieste, qualora non sia possibile accoglierle tutte, secondo i seguenti criteri:
  - adesioni pervenute nei termini prescritti;
  - distribuzione equilibrata fra Torino e fuori Torino e nei diversi ordini di scuola;
  - partecipazione del maggior numero di scuole possibile, eventualmente riducendo il numero di attività assegnate ad ogni singola scuola;
- di non attivare alcune delle attività proposte a fronte di un'esigua adesione da parte delle scuole/docenti o per altre ragioni di carattere giuridico, amministrativo o di opportunità.

Tutti i Corsi di Formazione insegnanti previsti saranno avviati in presenza di un numero minimo di partecipanti adeguato allo svolgimento degli stessi.

Le scuole interessate ad attivare percorsi e progetti presentati negli anni precedenti e non più a catalogo, possono rivolgersi al CE.SE.DI. per essere messi in contatto con i singoli soggetti titolari degli stessi.



**ALTERNANZA E ORIENTAMENTO AL  
LAVORO, COMPETENZE ECONOMICO  
FINANZIARIE, AUTOIMPREDITORIALITÀ  
E DIDATTICA LABORATORIALE**

# SCIENZA E TECNICA DELLA MISURA PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Ce.Se.Di. in collaborazione con USR Piemonte e INRIM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica)

## DESTINATARI

Studenti di III o IV classe preferibilmente degli Istituti Tecnici; l'offerta è per due gruppi di studenti di due scuole diverse del territorio regionale del Piemonte (max 6 per classe); ciascun gruppo svolgerà separatamente la prima fase sperimentale preparatoria per circa 20 ore in una settimana da concordare.

## INTRODUZIONE

Il progetto proposto si inserisce tra le collaborazioni previste dal Protocollo di Intesa tra USR Piemonte, Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica e Ce.Se.Di. della Città Metropolitana di Torino.

Si vuole offrire agli studenti coinvolti nel progetto una visione della metrologia principalmente di tipo sperimentale, con particolare riguardo all'analisi dell'incertezza di misura. Verrà affrontato il tema della ridefinizione del nuovo Sistema Internazionale di unità.

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

### 1. DUE INCONTRI FORMATIVI SULLA SCIENZA DELLA MISURA

(in aula didattica), rivolti anche all'intera classe di provenienza degli studenti in alternanza (periodo: gennaio-febbraio 2019).

### 2. PRIMA FASE DEL TIROCINIO

(in aula didattica): nel periodo gennaio-marzo 2019, i 6 studenti di ognuna delle due classi, divisi a gruppi di 2 secondo le esigenze della sperimentazione, eseguiranno ogni giorno a rotazione quattro esercitazioni (misurazioni di: densità di corpi geometricamente definiti e non, resistenza elettrica, accelerazione di gravità locale, trasformazione di energia termica in energia meccanica).

Gli studenti prepareranno una relazione per ogni esperimento svolto, successivamente trasferiranno le competenze acquisite al resto della classe, svolgendo altre misurazioni a scuola con le metodologie apprese, con il supporto dell'insegnante tutor (periodo febbraio - aprile 2019)

Il punto 1 e 2 prevedono complessivamente 25 ore.

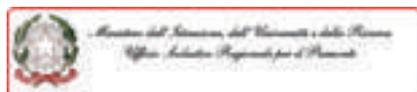
Le attività potranno essere svolte al mattino o al pomeriggio, secondo le esigenze degli esperti INRIM e degli studenti.

### 3. SECONDA FASE DEL TIROCINIO

I 6+6 studenti svolgeranno uno stage presso l'INRIM (possibilmente sempre a gruppi di 2), nei laboratori di termometria, ottica, acustica, misure con laser, grandezze elettromagnetiche..., per un periodo da definire partendo da un minimo di 40 ore ad un massimo di 80 ore, in cui potranno mettere a frutto la fase propedeutica, sia se verranno inseriti in attività di taratura e certificazione, sia in gruppi di ricerca.

Competenze acquisite dagli studenti: conoscenza di laboratori di metrologia nelle diverse discipline, acquisizione dati di misura, loro elaborazione e valutazione dell'incertezza, approccio al mondo della ricerca. (periodo : da maggio a luglio 2019)

La partecipazione alle iniziative non richiede requisiti, ma si richiede che il tutor scolastico sia un insegnante di materie scientifiche.



SI POTRÀ PROGRAMMARE UNA VISITA AI LABORATORI DELL'INRIM PER L'INTERA CLASSE DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI IN ALTERNANZA, IN OCCASIONE DELLE SETTIMANE DELLA SCIENZA A MAGGIO 2019.

### **SEDI**

Le attività seminariali e sperimentali si svolgeranno presso la sede INRIM di corso Massimo d'Azeglio 42 in Torino, in aula didattica.

Il tirocinio di laboratorio si svolgerà presso i laboratori di strada delle Cacce 91 a Torino.

### **COSTI**

Non sono previsti costi a carico della scuola

### **DURATA**

Da un minimo di 25 ad un massimo di 100 ore

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

### **REFERENTI**

CESEDI:

Mariagrazia Pacifico (mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it, tel. 011 8613619)

USR - Piemonte:

Leonardo Filippone (leo.filippone@gmail.com; tel. 011 5163617)

INRIM:

Anita Calcatelli (anitacalcatelli@yahoo.it, tel 011 3919918)

Marina Sardi (m.sardi@inrim.it, tel 011 3919767)

# SEGNALI DAL COSMO. CONOSCERE E FAR CONOSCERE L'ESPERIMENTO FERMI

A cura di: INFN-ISTITUTO NAZIONALE FISICA NUCLEARE sez. di Torino e ASSOCIAZIONE CENTROSCIENZA Onlus

## DESTINATARI

Classi del triennio degli Istituti d'Arte, Tecnici e Professionali del territorio regionale del Piemonte.

## IL PROGETTO

Il progetto vuole favorire la diffusione della cultura scientifica, necessaria al cittadino che intende fare scelte informate e ragionate, e presentare le carriere professionali a essa legate in modo da aumentarne l'attrattività per i giovani, in linea con le richieste dei programmi europei per la ricerca.

Si intende inoltre aprire i ragazzi alla complessità della società contemporanea attraverso un progetto dal respiro interdisciplinare. Si ragiona infatti sui legami che esistono tra scienza e arte, due sistemi espressivi e comunicativi differenti, ma entrambi legittimi, per nominare, definire, spiegare il reale. Nella società della conoscenza è infatti fondamentale saper parlare e leggere differenti linguaggi e la creazione di un oggetto di divulgazione scientifica appare particolarmente indicato per apprendere peculiarità, differenze e punti di contatto.

Attraverso l'integrazione di due saperi così differenti si possono intaccare gli stereotipi che vedono da una parte lo scienziato come studioso diligente, dall'altra l'artista come persona sregolata ma illuminata da improvvise intuizioni geniali. Incontrando le persone in carne e ossa che svolgono queste attività, emerge invece come per fare arte siano necessarie competenze di metodo, mentre allo scienziato servano non poche doti creative.

Superare questi stereotipi è alla base di un lavoro di orientamento, poiché la scelta di un percorso di studi o di una professione è strettamente legata al valore simbolico-sociale che vi associamo.

## OBIETTIVI

Dare risonanza alle eccellenze culturali e tecnologico-scientifiche del territorio.

Fare orientamento scolastico presentando i corsi di laurea in ambito STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

Presentare il lavoro del ricercatore attraverso il contatto diretto con gli scienziati impegnati in collaborazioni internazionali.

Presentare il lavoro del comunicatore scientifico e degli uffici stampa degli enti o associazioni scientifiche.

Creare ponti tra i linguaggi della scienza e dell'arte, che si traducano in prodotti comunicativi di tipo "pre-professionale"

## ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

### FASE 1) LEZIONI CON I PROFESSIONISTI

1.a) A 10 anni dal lancio del satellite Fermi, realizzato dalla Nasa in collaborazione con ASI, INFN e INAF, i ricercatori dell'INFN che hanno costruito e operano il telescopio tutti i giorni, incontrano gli studenti e spiegano loro la tecnologia di avanguardia e la scienza che sta alla base di Fermi.

1.b) il prof. Luigi Civalleri, socio di CentroScienza e docente della Sissa di Trieste, svolge un breve corso introduttivo alla comunicazione della scienza e alla realizzazione di prodotti comunicativi. Il corso prevede 4 lezioni, alcune in plenaria altre nelle singole classi,



e tratterà i seguenti temi: introduzione alla comunicazione della scienza e al giornalismo scientifico; esame di produzioni video professionali rilevanti per l'attività; revisione delle prime fasi di lavoro per la produzione dei video (brainstorming, concept, script del video).

1.c) Luca Pozzi, visual artist, tiene una lezione sull'arte ispirata alla scienza.

Le lezioni si terranno principalmente presso la sede dell'INFN, in via Giuria 1, Torino; alcune lezioni si svolgeranno nelle scuole.

## **FASE 2) ATTIVITÀ PRATICA - CONCORSO VIDEO PER ISTITUTI DI ARTE, TECNICI E PROFESSIONALI**

I ragazzi sono invitati a creare, lavorando in gruppi, prodotti video di breve durata e presentarli a un concorso artistico. I vincitori potranno vedere il proprio video sul sito della Nasa e e su quello dell'INFN.

L'ufficio comunicazione INFN di Torino darà supporto agli studenti nella realizzazione dei video attraverso un portale dedicato.

Una piattaforma e-learning permetterà agli studenti di comunicare agevolmente con lo staff per chiedere supporto, mentre gli esperti potranno valutare i progressi nella realizzazione del progetto.

Il progetto si concluderà con un'analisi dei prodotti realizzati dal punto di vista comunicativo e la spiegazione della scelta dei vincitori.

Il progetto si svolgerà da dicembre 2018 ad aprile 2019 e coinvolgerà gli studenti per un numero di ore che sarà concordato scuola per scuola, indicativamente nell'ordine delle 50 ore.

### **COSTI**

Non sono previsti costi a carico delle scuole partecipanti.

### **ADESIONI**

Le scuole interessate sono pregate di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

# GIOVANI & IMPRESA - AVVICINARE I GIOVANI AL MONDO DEL LAVORO

A cura di VSP Onlus

## DESTINATARI

Studenti del triennio degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio regionale del Piemonte.

VSP (Volontari Senior Professionali Onlus), partner della rete della formazione della Fondazione Sodalitas, offre alle Scuole del Piemonte il corso “Giovani & Impresa”, corso di orientamento integrato da esercitazioni e filmati, ideato dalla Fondazione Sodalitas di Milano (dal 1995 attiva in interventi gratuiti di consulenza e formazione nel terzo settore).

Il corso, indirizzato ai giovani che si avviano al termine degli studi secondari di secondo grado e all'ingresso nel mondo del lavoro, si propone di “gettare un ponte” tra la formazione scolastica, prevalentemente teorica, e le dinamiche dell'esperienza pratica, per aiutare i ragazzi ad inserirsi nel mondo del lavoro.

I contenuti e le tematiche affrontate sono finalizzate a sensibilizzare gli allievi sulle competenze trasversali più richieste dal mondo del lavoro, nonché su alcune tecniche comportamentali e gestionali particolarmente utili nella vita lavorativa.

Il mondo del lavoro, la comunicazione, la motivazione, il lavoro di gruppo, l'orientamento al cliente, l'analisi e la soluzione dei problemi, l'organizzazione, la gestione di un progetto, il rapporto di lavoro, il lavoro autonomo, il curriculum vitae, la selezione di gruppo, il colloquio di selezione, la simulazione di un colloquio di selezione, sono i principali argomenti trattati negli incontri con gli studenti.

L'attività ha la finalità sia di aiutare a sviluppare la consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, sia di illustrare le caratteristiche del mondo del lavoro e delle sue culture, per orientare al meglio le scelte individuali.

## ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

### CORSO A

12 ore per le classi IV, volto a sensibilizzare gli allievi sulle competenze più richieste dal mondo del lavoro, su alcune tecniche particolarmente utili nella vita lavorativa (negoiazione, comunicazione, motivazione, lavoro di gruppo, ecc.) e sul curriculum vitae.

### CORSO B

12 ore per le classi V, finalizzato a richiamare in sintesi l'importanza delle competenze trasversali, ad approfondire alcuni aspetti del mondo del lavoro (analisi e soluzione dei problemi, organizzazione aziendale, rapporto di lavoro, lavoro autonomo, ecc.), a riprendere il discorso sul curriculum e ad affrontare le problematiche del colloquio di lavoro anche mediante una simulazione individuale dello stesso.

### CORSO C

12 ore per le classi V, di taglio più innovativo rispetto al precedente, affronta, oltre agli irrinunciabili approfondimenti sul curriculum vitae e sul colloquio di lavoro (inclusa la simulazione dello stesso), tematiche quali la gestione di un progetto, l'intervista a un manager (testimone) e la selezione di gruppo.

### CORSO D

18 ore per le classi V, il corso più completo e più esauriente, sostanzialmente un compendio ragionato dei corsi B e C.

### GIORNATE MONOTEMATICHE

A completamento di quanto sopra è possibile programmare per le scuole interessate al-



cune giornate monotematiche su argomenti specifici quali l'organizzazione aziendale, il controllo di gestione, il marketing, ecc.

### **COSTI**

I relatori del corso, che provengono dal mondo dell'impresa ove ricoprono o hanno ricoperto posizioni manageriali, offrono la loro opera in ottica di volontariato; il corso è pertanto completamente gratuito.

Al termine del corso, viene rilasciato ai partecipanti un attestato di partecipazione.

Sul sito dell'Associazione [www.vspnolus.org](http://www.vspnolus.org) è scaricabile il report relativo all'attività dell'anno scolastico 2017-2018, con la sintesi delle valutazioni dei contenuti del corso degli studenti e con commenti di studenti e professori.

### **COORDINATORE DEL PROGETTO:**

Ing. Massimo L. Blotto – VSP Onlus

### **ADESIONI**

Per informazioni e per l'organizzazione dei corsi, si può contattare il referente CE.SE.DI. oppure il referente VSP Onlus.

### **REFERENTI**

Massimo L. Blotto 339 29 11 111

[massimo.blotto@gmail.com](mailto:massimo.blotto@gmail.com)

VSP Onlus 011 81 38 775 (martedì e venerdì)

[vsp.torino@volontariato.torino.it](mailto:vsp.torino@volontariato.torino.it)

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO

Tel. 011.8613619 – Fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

# LE PROPOSTE DELLA FONDAZIONE GEOMETRI DI TORINO E PROVINCIA

## L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEL GEOMETRA

### Conferenza rivolta agli studenti degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

#### DESTINATARI

Studenti delle classi 4° e 5° degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Diffondere ed incentivare la conoscenza della figura del Geometra libero professionista presso gli studenti del relativo corso scolastico.

Il settore della libera professione e la possibilità di scegliere tale carriera post diploma risulta poco conosciuto presso gli studenti. Si intendono pertanto, nell'ottica del miglioramento del rapporto scuola-lavoro, illustrare le caratteristiche della libera professione di Geometra, nel quadro generale del lavoro professionale tecnico ed in particolare nelle materie specifiche trattate nel corso di studi da Geometra.

**DURATA DELLA CONFERENZA** 2 ore

#### PROGRAMMA

- la libera professione di Geometra: caratteristiche generali
- gli Albi professionali: caratteristiche e modalità di accesso
- codice deontologico, parcelle professionali, aspetti amministrativi e previdenziali
- le attività professionali del Geometra: descrizione, caratteristiche, possibilità di lavoro
- dibattito

Sede della conferenza:

presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta

sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

#### MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico è costituito da pieghevoli illustrativi delle principali caratteristiche della libera professione di Geometra.

Proiezione di slides e filmati

## SICUREZZA NEI CANTIERI

#### DESTINATARI

studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

#### OBIETTIVI FORMATIVI

illustrazione dei principi della sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento ai cantieri edili, con esercitazione pratica per facilitare l'apprendimento didattico.

#### DURATA CORSO

8 ore, in 2 lezioni di 4 ore ciascuna, una volta la settimana, fascia oraria diurna

#### PROGRAMMA

1° lezione: principi della normativa sulla sicurezza nei cantieri edili. Principali applicazioni. Esempi e casi pratici

2° lezione: esercitazione pratica sulla planimetria di un cantiere: lo studente si esercita, coadiuvato dal docente, studiando l'ubicazione dei posti di lavoro, i percorsi e i luoghi delle lavorazioni e individuando in modo semplificato i principali rischi da controllare.

## **SEDE**

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

## **GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

### **DESTINATARI**

studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

illustrazione dei principi di gestione del patrimonio immobiliare e della consulenza condominiale, con particolare riferimento all'attività del geometra libero professionista.

**DURATA CORSO:** 8 ore, in 2 lezioni di 4 ore ciascuna, una volta la settimana, fascia oraria diurna

### **PROGRAMMA**

- principi normativi
- la gestione amministrativa del condominio (Assemblea, rendiconti, appalti)
- impiantistica e gestione delle risorse
- la gestione dei conflitti

### **SEDE:**

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

## **VALUTAZIONI IMMOBILIARI SECONDO GLI STANDARD ESTIMATIVI**

### **DESTINATARI**

studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

diffondere presso i docenti e gli studenti degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio i nuovi principi delle Valutazioni Immobiliari secondo gli Standard Valutativi, oggi indispensabili per la professione di Geometra Estimatore, nell'ambito dell'alternanza Scuola-Lavoro.

Si intende fornire ai partecipanti una panoramica degli strumenti e vincoli di natura normativa del mercato immobiliare al fine della elaborazione di valutazioni in linea con i recenti standard nazionali, come definiti nella nuova edizione del Codice delle Valutazioni Immobiliari (Tecnoborsa).

### **DURATA CORSO**

50 ore, in 13 lezioni di 4 ore ciascuna, due volte la settimana, fascia oraria diurna

### **PROGRAMMA**

(il programma dettagliato è riportato sul sito [www.collegiogeometri.to.it](http://www.collegiogeometri.to.it))

- CRITERI E MODALITÀ DI STIMA NEL MERCATO IMMOBILIARE
- LA VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE
- ELEMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ
- PROVA DI VALUTAZIONE

### **SEDE DEL CORSO**

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta
- Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

## CATASTO EDILIZIO URBANO

### DESTINATARI

studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

### OBIETTIVI FORMATIVI

illustrazione dei principi di accatastamento, attribuzione rendite catastali, individuazione categorie catastali, redazione degli elaborati grafici

**DURATA CORSO:** 4 ore, in 1 lezione, fascia oraria diurna

### PROGRAMMA

- principi normativi
- redazione delle planimetrie catastali e dell'elaborato planimetrico
- categorie catastali
- attribuzione delle rendite catastali
- le denunce di Nuova Costruzione e di Variazione

### MATERIALE DIDATTICO

Proiezione di slide

### SEDE

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

## DIRITTO: LE SUCCESSIONI (PROFILI CIVILI, PATRIMONIALI E FISCALI)

### DESTINATARI

studenti del terzo/quarto anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

### OBIETTIVI FORMATIVI

illustrazione degli aspetti principali della materia successoria sotto il profilo giuridico e fiscale

**DURATA CORSO:** 3 ore, in 1 lezione, fascia oraria diurna

### PROGRAMMA

- Conoscere la normativa di riferimento
- Principi generali
- Successione legittima e successione testamentaria
- Apertura della successione
- Stima del valore dei beni caduti in successione
- Calcolo delle imposte
- La voltura catastale
- La divisione ereditaria

### MATERIALE DIDATTICO

Proiezione di slide

### SEDE

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

### ADESIONE ALLE INIZIATIVE SOPRA RIPORTATE

Gli Istituti interessati potranno far pervenire al Ce.Se.Di. o alla Fondazione dei Geometri di Torino e provincia l'apposita scheda (reperibile sul sito [www.provincia.torino.it/istruzione/ce-](http://www.provincia.torino.it/istruzione/ce-)

sedi nell'apposita area o sul sito [www.collegiogeometri.to.it](http://www.collegiogeometri.to.it)).

Le date delle conferenze e dei corsi sopra elencati saranno concordate con la Fondazione dei Geometri.

**REFERENTE**

Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia

Leandra REVELLI

Via Toselli 1 – 10129 Torino

Tel. 011 53.77.56 int. 2 – fax 011 53.32.85

e-mail: [l.revelli@collegiogeometri.to.it](mailto:l.revelli@collegiogeometri.to.it)

**REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO

Tel. 011.8613619 – Fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

# VIVERE LA SCIENZA: ENTRA PER UN GIORNO IN UN VERO LABORATORIO DI RICERCA

A cura di : IIGM - Italian Institute for Genomic Medicine / Università degli Studi di Torino / Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari - MBC

## DESTINATARI

classi degli ultimi due anni degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado di Torino e provincia.

## PREMESSA

IIGM ha studiato e messo a punto questo progetto per i ragazzi dai 17 ai 19 anni, ossia gli alunni che frequentano gli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado; il progetto prevede laboratori e attività interattive nel campo della biologia e delle scienze della vita, con un approccio hands-on, in cui i giovani partecipanti possono svolgere, sotto la guida di professionisti del settore, dei veri esperimenti utilizzando gli stessi reagenti e la strumentazione scientifica all'avanguardia che quotidianamente viene utilizzata dai ricercatori, in pratica simulare l'attività stessa del ricercatore.

La proposta di IIGM nasce dalle seguenti considerazioni:

1. la carenza sul territorio di laboratori didattici di biotecnologie a postazione singola che permettano ai ragazzi di effettuare un vero esperimento;
2. la convinzione che l'apprendimento esperienziale hands-on sia il più adatto per stimolare la curiosità e indurre gli studenti ad avvicinarsi al mondo scientifico;
3. la consapevolezza che l'assimilazione degli assunti scientifici è fortemente correlata alla metodologia con cui questi vengono trasmessi;
4. la possibilità di valutare le attività proposte grazie ad una collaborazione con il dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione;

## OBIETTIVI

Il laboratorio costituisce uno dei momenti fondamentali della didattica delle scienze e rimane un aspetto irrinunciabile della formazione scientifica; purtroppo, però, non tutte le scuole sono dotate di apparecchiature e reagenti utilizzati normalmente in un laboratorio di biotecnologie e, pertanto, alcune attività non sono attuabili all'interno di una struttura scolastica.

Crediamo inoltre che questa iniziativa sia importante anche per creare una scienza "partecipata", poiché le attività proposte possono stimolare una percezione più consapevole e meno influenzabile dall'emotività riguardo i progressi e le ricadute delle biotecnologie nel nostro quotidiano.

Le attività educative e didattiche utilizzeranno metodi innovativi e scientificamente rigorosi, privilegiando l'approccio informale e stimolando la curiosità e la voglia di imparare che sono proprie di ogni alunno; al tempo stesso forniranno ai ragazzi informazioni preziose per la scelta di futuri percorsi di studio e lavorativi nel settore del biotech.



Italian Institute for Genomic Medicine



## **ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ**

Durata: ogni laboratorio avrà una durata di 4 ore, dalle ore 9 alle ore 13.

I laboratori didattici si terranno in aule da 25 studenti ciascuna presso il Molecular Biology Center (MBC) sito in Via Nizza 52 a Torino.

Tutto il materiale utilizzato per l'attività verrà fornito dall'IIGM.

Il tema dei laboratori spazierà dalle biotecnologie alla microbiologia alla genetica e alla biologia molecolare. Queste tematiche offrono la possibilità di avviare un dialogo con gli studenti riguardo a temi di grande attualità: si introdurranno temi importanti quali la variabilità umana e i polimorfismi.

Per l'anno scolastico 2018 -2019 si propongono quattro differenti laboratori. Gli studenti potranno estrarre il DNA, amplificarne delle piccole porzioni - mediante la tecnica della reazione a catena della polimerasi - per poi analizzarle, grazie all'utilizzo di sistemi di visualizzazione e potranno, infine, utilizzare anche degli enzimi di restrizione.

## **I LABORATORI PROPOSTI PER IL 2018/2019 SONO**

1. DNA Fingerprinting.
2. Purificazione, immobilizzazione enzimatica e attività della beta galattosidasi.
3. Polimorfismi genetici mediante Alu PCR.
4. Identificazione specie carnea.

I laboratori includeranno anche uno spazio aperto per le discussioni e l'approfondimento teorico.

## **COSTI**

Alle scuole sarà richiesto di concorrere alla spesa dei laboratori (intervento esperti/tutor per la formazione teorica e tecnica e l'affiancamento nello svolgimento dell'attività di laboratorio) con un contributo economico di 8euro ad allievo.

Trattandosi di un progetto in fase sperimentale si sta valutando la possibilità di alcune gratuità per le classi partecipanti.

## **ADESIONI**

Gli stage "VIVERE LA SCIENZA" si potranno prenotare durante i primi 10 giorni del mese, cominciando dal mese di ottobre e il laboratorio si svolgerà nel mese in cui è avvenuta la prenotazione. I mesi in cui il laboratorio saranno disponibili sono: ottobre 2018, novembre 2018, febbraio 2019, marzo 2019 e aprile 2019.

L'apposita scheda di adesione dovrà pervenire al Ce.Se.Di.

## **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## COMUNICARE LA SCIENZA

### Progetto di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) nel settore della comunicazione della scienza

A cura dell'associazione CentroScienza Onlus

#### DESTINATARI

classi quarte degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio regionale del Piemonte.

#### IL PROGETTO

L'attività formativa qui proposta si situa in un ambito specialistico, ma dotato di alte potenzialità formative: la comunicazione della scienza e il giornalismo scientifico. L'obiettivo è quello di far lavorare gli studenti all'interno di due attività dedicate alla diffusione della cultura scientifico-tecnologica e alla disseminazione delle ricerche più recenti. Le attività sono ideate e realizzate da CentroScienza Onlus, associazione con una lunga esperienza in materia, che da tempo collabora con varie istituzioni scolastiche cittadine nella realizzazione di progetti educativi, come le Settimane della Scienza.

Oltre ad acquisire il loro primo bagaglio di competenze tecniche, gli studenti potranno avere un contatto diretto con i ricercatori e osservare così, da un punto di vista privilegiato, il processo di produzione della scienza – che è molto diverso da come lo intende il senso comune.

Ne trarranno beneficio tutti, non solo gli studenti attratti da una possibile carriera in ambito scientifico-tecnologico: nella formazione di un cittadino informato e responsabile deve trovare posto la comprensione dei meccanismi della ricerca e dell'innovazione.

Sottolineiamo, infine, la valenza pratica del lavoro. Le attività svolte sono infatti di tipo "pre-professionale": non semplici esercitazioni, ma simulazioni piuttosto realistiche di esperienze in redazioni o in uffici comunicazione. Non si tratterà solo di acquisire nozioni e imparare tecniche (che pur sono una parte importante del progetto), ma anche di metterle in pratica immediatamente, sul campo, su casi concreti che possono presentarsi nella vita professionale.

Alla fine del percorso, gli studenti coinvolti:

- saranno in grado di analizzare un progetto comunicativo;
- sapranno riconoscere le specificità del linguaggio scientifico;
- sapranno valutare l'efficacia della comunicazione sotto vari aspetti;
- guidati dagli esperti, realizzeranno specifici prodotti comunicativi (articoli, podcast, ecc).

#### LE PROPOSTE DI ATTIVITÀ

Le tipologie sono sostanzialmente due:

##### 1. VALUTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DELLA RICERCA

La formazione è mirata alla partecipazione, in qualità di giurati, alla 8a edizione del Premio GiovedìScienza, un concorso in cui chi produce scienza racconta le sue ricerche al pubblico.



## **2. PRODUZIONE**

L'attività degli studenti, in questo caso, sarà di produzione, dovranno realizzare un servizio giornalistico su uno degli incontri della 33a edizione di GiovedìScienza, da individuare insieme. L'attività si svolge per gruppi.

Sulla base delle attività dello scorso anno, la stima è variabile dalle 20 alle 30 ore (comprese le ore di lavoro individuale degli studenti).

Tutte le attività sono modulari e possono proseguire con altri progetti o con ulteriori affinamenti, nel caso si renda necessario.

## **COSTI**

Non sono previsti costi a carico dei partecipanti.

## **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il **22 ottobre 2018**.

## **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

## STEM FOR THE FUTURE

### Progetto di Alternanza Scuola Lavoro nel settore della divulgazione della cultura scientifica

A cura dell'associazione CentroScienza Onlus

#### DESTINATARI

Classi del triennio degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado di Torino e provincia.

#### OBIETTIVI:

- Aumentare la consapevolezza sul ruolo che scienza e tecnologia hanno nel futuro quotidiano dei ragazzi.
- Progettare eventi di comunicazione della scienza per elementari e medie.
- Condurre laboratori di edutainment scientifico con la modalità della peer education.
- Sperimentare il lavoro in team e (facendo leva sulle attitudini personali) sviluppare le competenze trasversali (soft skills).

Nato per rispondere alle nuove indicazioni ministeriali in ambito Alternanza Scuola Lavoro (ASL) il progetto STEM for the future si rivolge a Istituti di ogni tipologia e mira anzitutto ad aiutare gli studenti a comprendere quanto la dimestichezza con scienza e tecnologia sia fondamentale per scegliere in autonomia e consapevolezza cosa si ritiene più opportuno per il proprio futuro.

Gli studenti del triennio sono ormai cittadini completi, compiono le loro scelte tutti i giorni (al supermercato, nel muoversi in città, quando acquistano un capo di abbigliamento o nel tempo libero... alcuni, inoltre, votano i propri amministratori locali e i loro rappresentanti al Parlamento) e tali scelte sono intrise di questioni scientifiche spesso ancora aperte e dibattute. Avere confidenza con la scienza significa esser davvero più padroni del proprio futuro.

Una strada per avvicinarsi ai grandi temi della science&society è quella di invitare i ragazzi a calarsi nei panni del divulgatore scientifico creando piccoli laboratori didattici che poi essi stessi condurranno.

#### ARTICOLAZIONE:

Il progetto si articola in 4 fasi.

**1)** CentroScienza mette a disposizione i suoi esperti in comunicazione della scienza che, insieme ai docenti dell'istituto, formano una commissione di lavoro che individua gli ambiti su cui concentrare le attività; ovvero quali temi dell'attualità scientifica siano i più pertinenti rispetto all'indirizzo dell'Istituto e alle competenze che i ragazzi devono acquisire nel corso del triennio. Infine si individuano le classi a cui rivolgersi, che potranno eventualmente anche visitare i centri di ricerca più adatti a comprendere meglio i temi.

#### PERIODO FASE 1: NOVEMBRE 2018

**2)** Gli studenti coinvolti seguono una formazione su due livelli: scoprire i meccanismi della comunicazione della scienza e approfondire i temi scientifici scelti come terreno su



cui misurarsi nella costruzione di laboratori didattici. In parallelo si individuano i tutor interni e i docenti che potranno esser coinvolti nella fase di realizzazione dei laboratori.

#### **PERIODO FASE 2: DICEMBRE 2018**

**3)** Terminata la formazione i ragazzi si organizzano in team di 3-5 persone e scelgono un preciso tema per il laboratorio che vorranno progettare e il target, ovvero l'età degli alunni a cui vorranno dedicarsi (tra dicembre 2018 e gennaio 2019). Quindi stenderanno un progetto con la supervisione di CentroScienza, con il controllo sui contenuti degli insegnanti di scienze e delle altre discipline tecniche che fanno parte dell'organico dell'Istituto e con il coinvolgimento potenziale di docenti di altre discipline: un laboratorio didattico sulle scienze può avere bisogno di video, testi scritti, teatro, gioco, costruzione di oggetti, organizzazione di un budget di spesa, ovviamente di un cronoprogramma (tra febbraio e marzo 2019). È un vero progetto di squadra e fortemente interdisciplinare dove il coinvolgimento andrà oltre le competenze tipicamente scolastiche.

#### **PERIODO FASE 3: GENNAIO – MARZO 2019**

**4)** Presi contatti con le scuole elementari e medie del territorio i vari team andranno nelle classi a condurre il proprio laboratorio, con un congruo numero di repliche e inquadrando questo servizio alla comunità nel prossimo calendario delle Settimane a Scuola, progetto coordinato da CentroScienza nell'ambito de Le Settimane della Scienza. In alcuni casi i team potranno esser coinvolti anche in momenti aperti ad un pubblico non scolastico.

#### **PERIODO FASE 4: APRILE-MAGGIO 2019**

### **TEMPISTICA E IMPEGNO**

Il progetto coinvolgerà gli studenti per circa 50ore in ottica ASL.

### **RICADUTE**

In primo luogo le ricadute riguardano la consapevolezza che gli studenti acquisiscono sulla necessità di una buona confidenza con gli argomenti di scienza, base ormai imprescindibile (vista anche l'abbondanza di disinformazione scientifica e fake news veicolate dai social network) per esser cittadini liberi e capaci di scegliere in autonomia.

La seconda ricaduta riguarda i destinatari dei laboratori di animazione e didattica: i bambini delle elementari e i ragazzini delle medie; in quest'ottica il progetto fa propri gli obiettivi della citizen science.

La terza ricaduta riguarda il lavoro in team: progettare un laboratorio di scienze significa affrontare tanti problemi e lavorare in modo trasversale; il team replica le dinamiche tipiche di un gruppo di lavoro interdisciplinare (esperto scientifico, esperto di comunicazione, story teller, regista, esperto multimediale, scenografo, responsabile dei materiali e ingegnerizzazione...) andando a far capire ai ragazzi quali sono le abilità (soft Skills) che sono utili per far strada nel mondo del lavoro.

### **COSTI**

Non sono previsti costi a carico dei partecipanti.

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il **22 ottobre 2018**.

### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## “SE I PERSONAGGI CERCAN L'AUTORE”

### Progetto di alternanza scuola lavoro

A cura dell'associazione La Casa degli Insegnanti

#### DESTINATARI

Classi del triennio degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio regionale del Piemonte.

#### IL PROGETTO

Il progetto di alternanza prevede la realizzazione di un prodotto editoriale collettivo destinato alla pubblicazione, cartacea e/o elettronica.

Il progetto si pone l'obiettivo di favorire una conoscenza dell'intera filiera di un prodotto editoriale, dall'idea letteraria, passando attraverso la sua traduzione in opera, sino alla pubblicazione finale e al lancio commerciale. Nel contempo, si propone di sviluppare competenze trasversali utili nel lavoro d'equipe.

I partecipanti potranno trarre spunto dall'impianto narrativo di uno scrittore, e di una delle sue opere, per produrre a loro volta dei testi narrativi che verranno poi raccolti in un unico libro.

Questa modalità, oltre a facilitare il compito di scrivere, invita a leggere rivolgendo particolare attenzione ad ambienti personaggi e stile narrativo.

La correzione degli elaborati, la creazione di un corredo di immagini, il progetto grafico... sono ulteriori passaggi per giungere alla pubblicazione (cartacea e/o virtuale) dell'opera collettiva.

Il lavoro ha forte connotazione cooperativa e si avvale del supporto di figure professionali specifiche cui riferirsi per consigli e pillole formative.

#### ATTIVITÀ PREVISTE

- Gli studenti saranno incaricati della stesura di brevi testi letterari destinati ad essere raccolti in un libro (da pubblicare in formato e-book o cartaceo) legato a una o più opere scritte dall'autore di riferimento.

Tali testi costituiranno uno spin-off, un sequel o un prequel delle vicende già pubblicate. A tale scopo, è indispensabile la lettura preliminare delle opere di riferimento, opportunamente verificata entro le vacanze di fine anno.

- Ciascuno studente produrrà il proprio testo in formato elettronico rispettando un format stabilito.

Ciascuno studente potrà produrre, a corredo o in alternativa ai testi scritti, illustrazioni realizzate in gradazioni di grigio o in bianco e nero.

- Ogni classe individuerà un gruppo di studenti, che si occuperà della correzione delle bozze prodotte.

La stesura dei testi e delle illustrazioni, insieme alla correzione delle bozze, dovrà essere completata entro la fine del mese di gennaio, data in cui gli elaborati saranno inviati ai supervisori de “La Casa degli Insegnanti”.

- Oltre all'attività di produzione letteraria e/o grafica, il progetto prevede l'elaborazione di un piano economico e commerciale del prodotto editoriale: analisi dei costi, progettazione della struttura dell'opera e della veste grafica in base al target di mercato, ideazione di una iniziativa di presentazione e lancio commerciale del prodotto finale.



Gli studenti approfondiranno questi temi in diversi incontri con l'autore, l'editore, il tecnico grafico ed esperti di comunicazione e promozione.

Ogni studente è tenuto al rispetto del ruolo assegnatogli, nonché dello stile e dello standard qualitativo richiesto dal progetto. Infatti, lo scopo del lavoro non è svolgere un compito assegnato dai docenti, bensì competere nel campo dell'editoria, offrendo un prodotto che abbia i requisiti per essere pubblicato e per ottenere successo nel segmento di mercato a cui è diretto.

I supervisori della Casa degli Insegnanti selezioneranno le opere che costituiranno l'oggetto della pubblicazione, tale selezione simulerà quanto avviene nel mercato editoriale dove non tutto viene pubblicato.

### **ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ**

Il progetto si articola in 6 fasi contestuali:

1. individuare gli istituti superiori;
2. diventare creatori di siti web;
3. diventare scrittori: consapevoli che ogni lettore fantastica su quello che in un libro non c'è, su come andrà a finire la storia immaginata anni dopo, su come quel determinato cameo potrebbe nascondere una nuova avventura, gli studenti immaginando seguiti, vicende parallele, antefatti ... faranno rivivere i personaggi conosciuti nella lettura e dalle descrizioni dell'autore stesso. Non dovranno necessariamente imitare lo stile, ma accogliere personaggi e contesti;
4. diventare editor: con l'aiuto di esperti, anche esterni, i tutor, l'autore e un gruppo di studenti/editor valuteranno i testi spiegando "cosa funziona" e cosa no;
5. diventare illustratori: I racconti, selezionati dagli editor potranno comparire sul web accanto a illustrazioni dando vita a prodotti artistici anche commercializzabili;
6. diventare editori.

In riferimento al lavoro svolto, a ogni studente verrà riconosciuto un monte ore, che andrà da un minimo di 30 ad un massimo di 60 ore.

### **COSTI**

Per la realizzazione del progetto sono richiesti:

- Iscrizione della scuola alla Casa degli insegnanti. La quota associativa annuale di iscrizione per le scuole (a partire da 100 euro in relazione alle attività o servizi formativi di cui l'ente chiede di usufruire), in caso di adesione con più classi o a più progetti verrà concordata con la scuola.
- Per supportare almeno in parte i costi editoriali, l'impegno da parte degli Istituti che aderiscono al progetto ad acquistare copie del libro realizzato (almeno 2 copie del prodotto finale per ogni studente partecipante al progetto), da utilizzarsi anche nella fase di promozione dell'opera da parte di ogni istituto.

La vendita di poche centinaia di libri è infatti condizione necessaria per la copertura delle spese di stampa ed editoria.

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il **22 ottobre 2018**

### **REFERENTI DEL PROGETTO PER LA CASA DEGLI INSEGNANTI**

Salvatore Coppola ryno63@alice.it coordinatore

Annamaria Moiso renzanna@gmail.com - Bruna Cibrario bruna.cibrario@gmail.com -

Claudia Testa testacla@yahoo.it

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619-fax 011.8614494 mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

## **VIDEO WORKSHOP**

**presso l'Area Comunicazione - Centro di produzione multimediale della Città metropolitana di Torino**

**A cura di Carla Gatti, Lorenzo Chiabrera, Leonardo Guazzo, Cristiano Furriolo**

### **DESTINATARI**

Il percorso si rivolge preferibilmente agli studenti delle classi IV degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (meglio se ad indirizzo audiovisivo o multimediale), in numero massimo di 10 partecipanti.

I partecipanti potranno provenire da più classi e da scuole diverse fino al raggiungimento del numero massimo di 10. Il percorso verrà attivato con un numero minimo di 6 studenti. In caso di iscrizioni superiori a 10 verrà effettuata una selezione i cui criteri saranno stabiliti in seguito o verrà replicato il percorso in date immediatamente successive.

**L'OBIETTIVO** del percorso di alternanza è quello di realizzare uno o più prodotti audiovisivi, in affiancamento al personale del Centro di produzione multimediale nello svolgimento della sua normale attività lavorativa.

### **ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ**

L'attività di alternanza si svolgerà con date e orari da definirsi.

Sono previsti 5 giorni (ad esempio da lunedì al venerdì) di attività dalle 9 alle 16, per un totale di 35 ore di alternanza.

Il workshop prevede la realizzazione di video ad elevato standard qualitativo con attrezzature professionali, sotto la guida dei tutor del Centro di produzione multimediale della Città metropolitana di Torino.

Gli studenti avranno modo di essere protagonisti delle varie fasi di realizzazione audiovisiva: dall'ideazione (con la stesura di una sceneggiatura) alle riprese (in interni e esterni anche con l'uso di luci), sino al montaggio (editing, effetti, color correction, audio e parte musicale).

Il percorso di alternanza diventerà così una vera esperienza di lavoro in ambito professionale.

### **IL PERCORSO PREVEDE UNA DURATA DI 35 ORE.**

La sede delle attività sarà in via Gaudenzio Ferrari 1 a Torino, presso il Centro di produzione multimediale della Città metropolitana. Alcune attività (ad esempio di ripresa) potranno svolgersi in esterni e in altre sedi rispetto a quella di via Gaudenzio Ferrari 1.

**COSTI:** Non sono previsti costi a carico dei partecipanti.

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il **22 ottobre 2018**.

### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

Tel. 011.8613619 – fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

# A SCUOLA DI SICUREZZA

A cura dell'Associazione SICUREZZA E LAVORO

## DESTINATARI

Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Premessa:

Anche quest'anno vengono proposte le attività del progetto "A scuola di sicurezza", inserite nel catalogo Ce.Se.Di. dal 2012 e che hanno già coinvolto centinaia di studenti, studentesse e docenti, per promuovere la cultura della sicurezza, che può e deve essere acquisita sin da giovani, sin dai banchi di scuola. Non è mai troppo presto per imparare il valore della vita e della tutela della salute di chi lavora e di chi studia ora, per poi andare a lavorare o diventare un imprenditore responsabile.

"Sicurezza e Lavoro", associazione che pubblica l'omonima rivista nazionale per la promozione di salute, sicurezza e diritti nei luoghi di lavoro, propone laboratori didattici rivolti a studenti, studentesse e insegnanti, affinché possano acquisire una cultura delle imprese e del lavoro più consapevole, che sappia rispettare e salvaguardare le risorse più preziose: quelle umane. Per tutelare i diritti di tutta la cittadinanza, sia di lavoratori e imprenditori italiani che di origine straniera, e avviare un percorso di educazione alla cittadinanza improntato ai valori fondamentali della Costituzione (in particolare, tutela della salute – prevista dall'art. 32 della Costituzione – parità di trattamento tra lavoratori e lavoratrici, diritto al lavoro e a un'esistenza libera e dignitosa) e della Repubblica Italiana, fondata sul lavoro (art. 1 della Costituzione), che deve tutelare il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni e curare la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori (così come recita l'art. 35 della Carta costituzionale) e garantire che l'iniziativa economica privata, oltre che libera, non si sia in contrasto con l'utilità sociale o rechi danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana (art. 41 della Costituzione).

## OBIETTIVI

- Sensibilizzare studenti e studentesse sul tema degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali e dei diritti nei luoghi di lavoro, anche attraverso l'analisi di noti casi nazionali e di "normali" fatti e tragedie quotidiane;
- Favorire la consapevolezza che la sicurezza è un investimento, sia per i lavoratori che per le aziende e che la salute e l'incolumità nei luoghi di lavoro non sono obiettivi lontani e irrealizzabili, ma traguardi concreti da raggiungere il prima possibile, con il coinvolgimento degli stessi lavoratori, degli imprenditori, delle forze politiche e dei sindacati;
- Riflettere sulla possibilità di ridurre i rischi e i costi sociali ed economici attraverso azioni e misure di prevenzione, formazione professionale, comportamenti corretti, controlli, procedure e strategie idonee.

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto può prevedere l'allestimento presso la scuola e la visita guidata di studenti, studentesse e insegnanti alla mostra "L'Italia che muore al lavoro", realizzata da Sicurezza e Lavoro con Regione Piemonte, Inail, Museo nazionale del Cinema e Festival internazionale CinemAmbiente. L'esposizione, costantemente aggiornata e ampliata, è composta da decine di fotografie e testi sulle tragedie sul lavoro e le malattie professionali in Italia (dalla ThyssenKrupp all'Eternit, dal Molino Cordero all'Umbria Olii, ecc.) e da filmati su buone



Sicurezza e Lavoro

pratiche lavorative, che possono anche essere visionati in classe.

Contestualmente o in alternativa alla visita alla mostra, che può essere facilmente allestita nella scuola o in altro spazio idoneo (anche in collaborazione con Comuni e altre Istituzioni, enti e associazioni del territorio), sono previsti almeno tre incontri da quattro ore ognuno per approfondire le tematiche:

### **1° INCONTRO**

Definizione di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, analizzando l'evoluzione della normativa italiana dall'inizio del Novecento sino ai giorni nostri, con particolare riguardo al D.Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla sicurezza sul lavoro. Con supporto di proiezioni, intervento di uno o più RLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) e dialogo con studenti e studentesse.

### **2° INCONTRO**

Identificazione di rischi, pericoli, mansioni e prevenzione e studio di casi concreti proposti da studenti e studentesse, sui quali lavoreranno divisi in piccoli gruppi di lavoro attraverso una Procedura standardizzata per la valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera f) e dell'art. 29, comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

### **3° INCONTRO**

Esposizione dei casi di studio e documenti elaborati da studenti e studentesse. Conclusioni e approfondimenti.

In alternativa o in aggiunta, è possibile organizzare una conferenza con più classi (anche in occasione della mostra) con la partecipazione di esperti, lavoratori, tecnici, sindacalisti, infortunati o familiari di vittime del lavoro, politici, giornalisti o artisti che dialogheranno con studenti e studentesse sui temi della mostra e racconteranno la propria esperienza nel mondo del lavoro e dell'impresa, anche con l'ausilio di filmati. Verranno anche forniti cenni sulle attuali normative vigenti in Italia e un quadro aggiornato degli infortuni (mortalità e non) e delle malattie professionali.

Le attività – ampliabili e modificabili in base alle richieste delle scuole e degli Enti locali – potranno essere inserite nelle Settimane della Sicurezza 2018, promosse da Sicurezza e Lavoro in occasione dell'anniversario della tragedia alle Acciaierie ThyssenKrupp di Torino (6 dicembre 2007) in cui morirono 7 operai.

### **ALTRE ATTIVITÀ**

- Studenti e studentesse saranno invitati a realizzare un elaborato per documentare quanto appreso, ovvero a compilare una Procedura standardizzata per la valutazione dei rischi (ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera f) e dell'art. 29, comma 5 del D.Lgs. 81/2008) sui rischi presenti in una ipotetica azienda da essi stessi immaginata. Eventualmente, potranno essere concordate anche altre modalità di verifica e restituzione: un articolo giornalistico, un filmato, una canzone, una poesia, una relazione, ecc.). I migliori elaborati potranno essere premiati nel corso di un incontro conclusivo, al quale si potrà abbinare anche un concerto, una rappresentazione teatrale, una proiezione o altro evento, e a cui potranno partecipare anche docenti, genitori e Istituzioni. Alcuni dei lavori potranno anche essere pubblicati sulla rivista "Sicurezza e Lavoro" e/o utilizzati nelle Settimane della Sicurezza.

- Gli studenti interessati potranno anche partecipare al un Torneo di calcio a 5, insieme a ragazzi di altre classi e/o di altre scuole, per confrontare le rispettive esperienze maturate durante il progetto in un ambiente informale, più aperto. Un'occasione in più di coinvolgimento e condivisione con i coetanei. Il torneo è previsto a dicembre, in occasione delle Settimane della Sicurezza, con la possibilità di replica in primavera.

- Su richiesta delle scuole, è possibile prevedere una visita in una fabbrica, cantiere, laboratorio artigiano o impresa del territorio.

- Altri eventi e laboratori di vario tipo (giornalismo, fotografia, video, teatro, fumetto, studi e ricerche, attività con RLS e RLS-T, focus sul mobbing, diritti LGBTQI, ecc.) potranno essere attivati su richiesta, compatibilmente con le disponibilità di Sicurezza e Lavoro.

L'Associazione Sicurezza e Lavoro, come già fatto in passato, si rende altresì disponibile ad attivare con le scuole percorsi di “alternanza scuola lavoro” e di orientamento al mondo del lavoro e ad attivare “tirocini curriculari” presso la propria sede operativa di via Bellezia 19 a Torino (Centro San Liborio - FabLab Pavone), in vario ambito (giornalismo, fotografia, video, grafica, design, convegnistica, festival cinematografici, ecc.) per collaborare alla realizzazione delle attività e dei materiali che vengono prodotti ogni anno da Sicurezza e Lavoro (premi, documentari video, reportage, articoli e inchieste giornalistiche, mostre, incontri, convegni, festival, ecc.), sia sulle tematiche del lavoro e dei diritti che dell'innovazione sociale (tramite il nostro FabLab).

### **COSTI**

Le attività non prevedono costi per le scuole partecipanti.

### **ADESIONI**

Gli istituti e i centri di formazione interessati possono far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda durante tutto l'anno scolastico. Si consiglia l'invio entro la fine del 2018, per poter meglio gestire tutte le richieste.

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 011.8613600

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

### **INFORMAZIONI**

Sicurezza e Lavoro

[www.sicurezzaelavoro.org](http://www.sicurezzaelavoro.org)

[contatti@sicurezzaelavoro.org](mailto:contatti@sicurezzaelavoro.org)

tel 366/89.77.271 (anche whatsapp)

[www.facebook.com/SicurezzaeLavoro](https://www.facebook.com/SicurezzaeLavoro)

## ARTIGIANI DIGITALI

### Proposte per le scuole a cura del FabLab Pavone di Torino

#### DESTINATARI

Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

#### PREMESSA

Aperto nel 2014, il FabLab Pavone, in via Bellezia 19 all'angolo con via San Domenico (all'interno del giardino Jan Palach), a due passi da via Garibaldi e piazza Castello, è il primo FabLab attivo nel centro di Torino. Sin dall'apertura, collabora con scuole, centri di formazione e Politecnico di Torino per promuovere l'artigianato digitale, coinvolgendo giovani makers nelle attività e nelle proposte progettuali, con particolare attenzione agli aspetti della socialità, del cooperative learning e ai temi del riciclo, del riuso e delle tecnologie open source, aperte e modificabili.

Allestito all'interno del Centro San Liborio, è un innovativo FABrication LABoratory, una "bottega artigianale digitale", ma non solo, dove sperimentare le tecnologie più moderne, ma anche quelle tradizionali, per creare e riparare oggetti di vario tipo, con diversi materiali e strumenti: stampanti 3D, penne 3d, scanner 3d, fresa cnc, taglio laser, vinyl cutter, pressa tshirt, ecc.

È un'iniziativa ideata e gestita dall'associazione Sicurezza e Lavoro ([www.sicurezzaelavoro.org](http://www.sicurezzaelavoro.org)) per promuovere il lavoro manuale, la creatività, lo scambio e la condivisione di idee e l'auto-imprenditoria, in particolare quella giovanile.

È un FABulous LABoratory dove è possibile imparare a costruire una stampante 3D, personalizzare adesivi, tshirt e vestiti con il vinyl cutter, frequentare corsi di modellazione e progettazione 3D per studenti e professionisti (individuali e di gruppo), corsi di video e fotografia, corsi di WordPress per imparare a realizzare siti web e portali di e-commerce, laboratori di design, ready-made, riciclo e ri-uso e di elettronica per ogni età (anche su richiesta di gruppi ed Enti) e attività di coding (programmazione) per bambini/e, ordinare un oggetto in 3d oppure riparare pc, notebook, smartphone e apparecchiature elettroniche alla Bottega del Pavone, ecc.

#### DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI ATTIVITÀ

Il progetto prevede la visita guidata di studenti e insegnanti al FabLab Pavone di Torino, per far conoscere le attività e provare le attrezzature del FabLab.

I partecipanti vivranno l'esperienza di un FabLab, ovvero di un innovativo FABrication LABoratory, una "bottega artigianale digitale" dove sperimentare le più moderne tecnologie per creare e riparare oggetti di vario tipo, con vari materiali, grazie alle stampanti 3d e agli altri macchinari presenti nel laboratorio: penne 3d, scanner 3d, fresa cnc, taglio laser, ecc.

In particolare, saranno illustrati i principali software open source di modellazione 3d e i vari tipi di stampanti 3d e saranno stampati alcuni semplici oggetti 3d.

Inoltre, verrà spiegato il funzionamento di software di grafica vettoriale per poi servirsi del vinyl cutter e della pressa tshirt per realizzare una tshirt personalizzata.



## **OBIETTIVI DELLA PROPOSTA**

- offrire l'opportunità di conoscere il “mondo dei makers”, dei moderni “artigiani digitali”, in una logica di educazione tra pari (i docenti coinvolti sono giovani professionisti del settore) e di contaminazione tra culture giovanili e contesti differenti, ma che possono essere uniti dalle tecnologie e dal “saper fare”;
- promuovere il lavoro manuale, la creatività, lo scambio e la condivisione di idee e l'auto-imprenditoria giovanile;
- sensibilizzare studenti e docenti sul tema delle nuove tecnologie, delle competenze digitali e dei software open source;
- testare le attrezzature del FabLab e valutare possibili ulteriori collaborazioni, corsi (anche per docenti) e progetti in vari ambiti: modellazione e stampa 3d, vinyl cutter, fresatura, taglio laser, coding, Arduino, Raspberry, ecc.

## **ATTIVITÀ OPZIONALI POSSIBILI**

- attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e stage presso il FabLab Pavone, nel corso dell'anno scolastico oppure nel periodo estivo;
- collaborazione nei bandi PON e in altri progetti, italiani ed europei;
- attivazione di corsi e progetti specifici, sia per studenti che per docenti, direttamente presso le sedi degli Istituti scolastici e dei centri di formazione interessati;
- presentazioni di attività e macchinari nelle sedi degli Istituti scolastici e dei centri di formazione interessati.

## **COSTI**

È richiesto un contributo di Euro 5 per ogni studente partecipante alla visita, a parziale rimborso delle spese.

## **ADESIONI**

Gli istituti e i centri di formazione interessati possono far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda durante tutto l'anno scolastico. Si consiglia l'invio entro la fine del 2018, per poter meglio gestire tutte le richieste.

## **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO  
tel. 011.8613619 – fax 011.8613600  
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it  
tel. 366/8977271

## **INFORMAZIONI**

FabLab Pavone  
www.fablabpavone.it  
fablabpavone@sanliborio.it

# COMMERCIO EQUO ED ECONOMIE SOLIDALI

## Una filiera equa e sostenibile

A cura di: Cooperativa Sociale I.So.La. - Iniziative di Solidarietà e Lavoro a r.l.

### DESTINATARI

Studenti del triennio degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado di Torino e provincia.

L'attività è rivolta in parte a gruppi di studenti di diverse scuole/classi (max 15) e in parte all'intero gruppo classe di appartenenza degli studenti in alternanza.

### IL PROGETTO

In un territorio che dal punto di vista economico sta facendo grande fatica a reagire, risulta necessario continuare a promuovere misure e opportunità volte a favorire l'attivazione, la partecipazione e l'empowerment dei giovani in una prospettiva lavorativa, in linea con le politiche dell'Unione Europea 2014-2020.

Le attività di questa proposta, caratterizzate da una costante attenzione alla qualità e all'innovazione, sono profondamente pratiche ed esperienziali, basate non solo sui singoli, ma anche sul gruppo-classe e sui principi dell'educazione non-formale.

La Cooperativa Isola propone questa iniziativa forte degli ottimi risultati raggiunti lavorando al progetto Youth Work Net nel biennio 2016-2017 coinvolgendo 40 giovani del torinese in condizione di NEET o con background migratorio, e accompagnandoli all'ingresso nel mercato del lavoro nel campo dell'Economia Sociale e Solidale.

Il progetto è costruito intorno agli effettivi bisogni dei più giovani e li accompagnerà nell'esplorazione, consapevolezza e valorizzazione dei propri talenti, nell'acquisizione di competenze trasversali e all'occorrenza specifiche, nello sviluppo di piani di crescita personali e professionali, nella sperimentazione pratica di una professione e nell'eventuale sviluppo di idee imprenditoriali dal valore etico e sociale. La dimensione della sostenibilità e dell'economia etica e solidale che accompagna questa iniziativa nasce anche dalla constatazione che tali settori hanno dimostrato, soprattutto per le motivazioni etiche che sono alla base, di poter reggere alla crisi.

In questo contesto si promuoverà un confronto sulla differenza tra impresa tradizionale e impresa eticamente orientata, saranno dati elementi e riferimenti accademici in merito al dibattito su etica e impresa. Attraverso simulazioni e giochi di ruolo si analizzeranno le differenze a livello organizzativo e di valutazione della fattibilità.

Si forniranno infine elementi progettuali relativi alla costituzione di imprese sociali, in particolare in campo commerciale. Si approfondiranno alcuni elementi chiave quali l'assortimento dei prodotti, la ricerca delle risorse, l'analisi della rete sociale, gli strumenti di comunicazione per realtà sociali medio piccole. Si declineranno gli aspetti etici sui diversi piani: lavorativo, organizzativo, comunicativo, politico e sociale.

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Sapere: Conoscenza del mondo imprenditoriale, imprese sociali, definizioni di economie alternative (sociale, solidale, civile, green, blue, di comunità), attività e organizzazioni in particolare dell'economia solidale e sociale, cenni di bilancio e bilancio sociale
- Saper fare: collaborazione e progettazione attività, gestire ordine, vendita e reso merce, valutazione commerciale ed economica, elementi di comunicazione commerciale
- Saper essere: attenzione ai temi sociali e ambientali, coniugare progettualità imprenditoriali ed etiche, ascolto e collaborazione, consumo critico.

## **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

3 incontri preparatori di 2 ore scolastiche l'uno (gruppo classe):

- È previsto un primo approccio alle tematiche sopraindicate (2 ore) attraverso un gioco di simulazione relativo a imprese multinazionali del settore dell'abbigliamento sportivo - in quanto più vicino ai ragazzi - o in altri settori di interesse del Commercio Equosolidale (frutta esotica, caffè...).
- Un secondo modulo (2 ore) è dedicato alla disamina delle attività del mondo dell'imprenditoria sociale.
- Un terzo modulo preparatorio (2 ore) ha come finalità l'introduzione alla metodologia dell'iniziativa e vengono identificati soggetti, ruoli e temi del progetto.

Visita collettiva (2 ore) in una bottega del mondo (gruppo classe)

Progettazione microimpresa (4 ore): progettazione e preparazione di una microimpresa (gruppo classe)

Attività individuali/coppie in negozio (riempimento scaffali, magazzino, ordini, manutenzione negozio) (gruppo ristretto).

Per un numero di ore da definire con la scuola, secondo quanto previsto nel piano formativo, agli studenti partecipanti vengono fatte svolgere alcune attività pratiche in negozio, con l'obiettivo di valutare il lavoro necessario per svolgere l'attività, completare l'assortimento dei prodotti, curare gli aspetti commerciali e comunicativi, gestire la merce...

12 ore di vendita al pubblico opzionali - banchetti a scuola o in altre realtà - (gruppo ristretto). È possibile prevedere, in base agli interessi della scuola e degli studenti attività di vendita diretta e di gestione della merce in luoghi e modalità da concordarsi.

## **COSTI**

Euro 300 + 30 di spese generali = 330 + Iva al 5%.

## **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il **22 ottobre 2018**

## **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## **ALLA SCOPERTA DELLE PROFESSIONI**

### **COSA FARÒ DA GRANDE? Laboratorio educativo orientativo per bambini della scuola primaria**

A cura della Cooperativa ORSO

#### **DESTINATARI**

Studenti della scuola primaria - classi IV e V, del territorio regionale del Piemonte.

#### **PREMESSE**

La presente proposta nasce dalla conoscenza sviluppata dall'ente proponente nel campo dell'orientamento e dell'educazione con bambini e ragazzi.

I profondi cambiamenti che hanno caratterizzato il mercato del lavoro in questi anni ed il conseguente aumento di incertezza e di flessibilizzazione, modificano il modo di concepire il lavoro e impattano anche sulla percezione che i bambini e i ragazzi hanno del lavoro osservando e ascoltando i loro genitori ed altri famigliari ed amici.

Con l'intervento proposto si intende rispondere al fabbisogno di agire in termini preventivi, ovvero nel momento in cui i bambini cominciano a formare le proprie idee, concetti, valori, stereotipi legati al lavoro, promuovendo idee di futuro in termini di possibilità e favorendo atteggiamenti e comportamenti attivi e positivi nei confronti di questo ambito. Questo consente di sviluppare una concezione positiva ed articolata del lavoro finalizzata a stimolare curiosità, pensieri e idee che possano orientare la ricerca del benessere e della felicità. Se i bambini interiorizzano questa concezione potranno in futuro fare delle scelte più adeguate ed osare maggiormente rispetto alle possibilità che verranno loro offerte.

#### **DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA**

Si prevede la realizzazione di 5 incontri di gruppo della durata di 2 ore ciascuno.

#### **1° INCONTRO - CONOSCIAMOCI E PARTIAMO!!!**

Tema: LAVORO - STUDIO - TEMPO LIBERO

Obiettivo: Conoscenza del gruppo e definizione delle regole; rilevazione del concetto di lavoro, studio e tempo libero e del loro attuale "sogno nel cassetto".

Attività: Presentazione del percorso; stesura della propria definizione scritta; disegno su come immaginano ora il proprio futuro professionale.

#### **2° INCONTRO - CHE COS'È IL LAVORO?**

Tema: LAVORO

Obiettivo: Concettualizzazione più ricca ed articolata del termine "lavoro" e maturazione di una visione positiva di questo ambito di vita.

Attività: gioco a gruppi di analisi concettuale con rappresentazioni di scenette.

#### **3° INCONTRO - ALLA SCOPERTA DELLE PROFESSIONI**

Tema: ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Obiettivo: scoperta di attività inedite di professioni conosciute o sconosciute; acquisizione di nuovi concetti tipici della nostra epoca: complessità, flessibilità, mobilità, creatività, formazione continua.

Attività: Composizione dell'alfabeto delle professioni di ciascuno; avvio dell'album delle attività professionali; lavoro a gruppi sull'esplorazione di una professione.

#### **4° INCONTRO - COSA FARÒ DA GRANDE?... IL GIOCO DELLE PROFESSIONI!!!**

Tema: ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Obiettivo: scoprire le professioni

Attività: i bambini avranno la possibilità di giocare in gruppo al "gioco di carte delle professioni". Obiettivo di ogni giocatore sarà quello di completare la propria carta, affrontan-

do le prove necessarie per acquisire la formazione e le competenze richieste per quel lavoro. Tra le professioni che si possono esplorare quella dell'ingegnere, del meccanico d'auto, del consulente aziendale, del web designer, del falegname, del poliziotto e del veterinario. Il tutto pensato anche nell'ottica di combattere gli stereotipi professionali e di genere che portano ad una conoscenza distorta e poco funzionale delle professioni, influenzano le credenze di efficacia dei ragazzi e le preferenze professionali degli adolescenti ed agiscono sulle loro scelte scolastiche e professionali. Vince il giocatore/giocatrice che per primo/a completa la propria carta professione conquistando i sei elementi necessari (1 formazione, 3 competenze specifiche, 2 competenze trasversali) affrontando prove di varia natura, come domande, prove di abilità legate alle singole professioni, prove di creatività, comunicazione, precisione.

### **5° INCONTRO - ULTIMA TAPPA... MA L'ESPLORAZIONE CONTINUA!!!**

Tema: FUTURO

Obiettivo: promuovere un'idea positiva di futuro per cui vale la pena di impegnarsi; individuare già un primo passo realizzato in questa direzione.

Attività: Riepilogo delle scoperte realizzate negli incontri precedenti; raccolta, attraverso l'uso di immagini/testo/disegni, delle aspirazioni professionali e delle idee per il futuro dei bambini; invito a mantenere un atteggiamento curioso nei confronti del mondo delle professioni e a continuare ad arricchire il proprio album delle professioni.

In questo incontro si prevede la riproposta dei questionari iniziali somministrati in fase di assessment e una nuova rilevazione del loro concetto di lavoro.

A seconda del contesto in cui si realizza il percorso è possibile contattare agenzie e aziende del territorio al fine di organizzare momenti di incontro diretto delle aziende.

### **COSTI**

400,00 € IVA esente ai sensi art. 10 DPR 633/72

Il costo può essere coperto dall'istituto scolastico o attraverso contributo individuale degli allievi / famiglie.

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il **22 ottobre 2018**

### **REFERENTE COOPERATIVA ORSO**

Marta QUADRELLI

Tel 011/3853400

quadrelli@cooperativaorso.it

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

# “UN PONTE VERSO IL FUTURO”

## Laboratorio di orientamento

A cura di: Associazione Culturale Amici del Cammello

### DESTINATARI

Studenti delle classi II e III degli Istituti di Istruzione secondaria di primo grado e studenti di classi IV e V degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado, del territorio regionale del Piemonte.

### PREMESSE

Il percorso di orientamento è volto a supportare le istituzioni scolastiche nel difficile compito di orientamento dei ragazzi, attraverso la promozione delle capacità di auto-orientarsi dei ragazzi stessi. L'obiettivo fondamentale del progetto consiste nel restituire importanza ai ragazzi, intesi come individui e non solo come studenti, nel percorso di costruzione di un orientamento autonomo, sicuro e consapevole.

L'intero percorso è finalizzato all'accrescimento della consapevolezza di sé, allo sviluppo di competenze necessarie per prendere decisioni rispetto al proprio futuro scolastico e professionale, all'accrescimento del self-empowerment, all'accrescimento del senso di autoefficacia.

### DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA:

Il progetto è suddiviso nelle seguenti attività, rivolte ad un gruppo classe:

**MOMENTO 0** di sensibilizzazione: ha la finalità di pubblicizzare e promuovere il percorso. Si concretizza operativamente in 2 incontri (4 ore): il primo con i docenti del consiglio di classe, dove saranno raccolte le attese ed i bisogni degli insegnanti, ai quali verranno presentate le finalità e le modalità realizzative oltre che la possibile ricaduta dei risultati di tale attività sulla propria offerta didattica; il secondo con gli studenti ai quali verrà presentato il percorso ponendo particolare attenzione agli elementi che possono motivarli. Ciò al fine di coinvolgere al massimo tutti gli attori del processo stimolando la loro partecipazione attiva.

**MOMENTO 1:** rappresenta il percorso vero e proprio. Si articola, in quattro moduli realizzati in 9 incontri da due ore ciascuno (18 ore) e prevede l'utilizzo di materiali (schede attività) e di strumenti specifici estratti e riadattati dal volume “A scuola mi oriento: la sperimentazione di un percorso di orientamento a cura degli insegnanti” Scaricabile su OPAC Sistema documentale Isfol (Ente pubblico di ricerca sui temi della formazione delle politiche sociali e del lavoro).

Si sintetizzano di seguito tali attività e strumenti: modulo 1 “La mia storia, le mie domande”, modulo 2 “A caccia di risorse”, modulo 3 “Stili a confronto”, modulo 4 “Un ponte verso il futuro”. I contenuti che emergeranno nel corso delle attività previste dai 4 moduli verranno annotati su 2 diari (uno compilato dal professionista orientatore, l'altro singolarmente da ogni studente), che rappresentano l'output del percorso di orientamento.

**MOMENTO 2:** ha come finalità quella di incentivare la prosecuzione del processo attivato negli studenti con il percorso, attraverso incontri periodici di condivisione con gli insegnanti (possibilmente al termine di ogni modulo). Attraverso tali richiami verrà informato il consiglio di classe sull'andamento del percorso durante le varie tappe e fornite e/o raccolte informazioni utili per lo svolgimento delle varie esercitazioni. Tali richiami serviranno a fare in modo che l'intervento non rimanga un momento a sé ma diventi parte integrante del processo educativo.

**NUMERO COMPLESSIVO DI ORE DI ATTIVITÀ PREVISTO:** 25 ore nell'arco di 4 mesi

**COSTI**

1.850 euro, ai quali andrà raggiunto rimborso km per i soli istituti al di fuori della provincia di Torino calcolato sulla base del costo del carburante e autostradali (fonte: ViaMichelin.it )

**ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il 22 ottobre 2018

**REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## **FUTURE MOBILITY WEEK**

### **VISITE GRATUITE PRESSO LABORATORI, CENTRI DI SPERIMENTAZIONE E CENTRI PRODUTTIVI LEGATI ALL'AUTOMOTIVE**

A cura di GL Events e Clickutility, organizzatori della Future Mobility Week

#### **DESTINATARI**

Istituti di istruzione secondaria di secondo grado

#### **PREMESSA:**

In occasione della Future Mobility Week, evento che racconta la mobilità del futuro, in continua evoluzione, e mette in contatto tutti gli operatori della filiera, coinvolgendo tutto il territorio torinese, piemontese e italiano, verranno organizzate nei giorni 1, 2 e 5 ottobre visite tecniche gratuite rivolte agli istituti superiori presso aziende ed enti pubblici, stabilimenti produttivi, centri di progettazione e design, laboratori e centri di sperimentazione e prova, strutture di monitoraggio e controllo del territorio che saranno coinvolte nella manifestazione.

Nei giorni 3 e 4 ottobre invece sono previsti, all'interno dell'area Lingotto Fiere Torino, convegni sui temi della manifestazione ed esposizioni di prodotti e soluzioni tecnologiche innovative, che possono anch'essi essere di interesse per gli studenti.

#### **OBIETTIVI**

- Portare a conoscenza degli studenti il tessuto imprenditoriale e innovativo locale e le opportunità di sviluppo che da esso derivano.
- Sensibilizzare gli studenti sul tema della mobilità sostenibile e suoi benefici
- Sensibilizzare gli studenti sul tema delle nuove tecnologie e sulle nuove competenze legate all'automotive

#### **OPZIONALE**

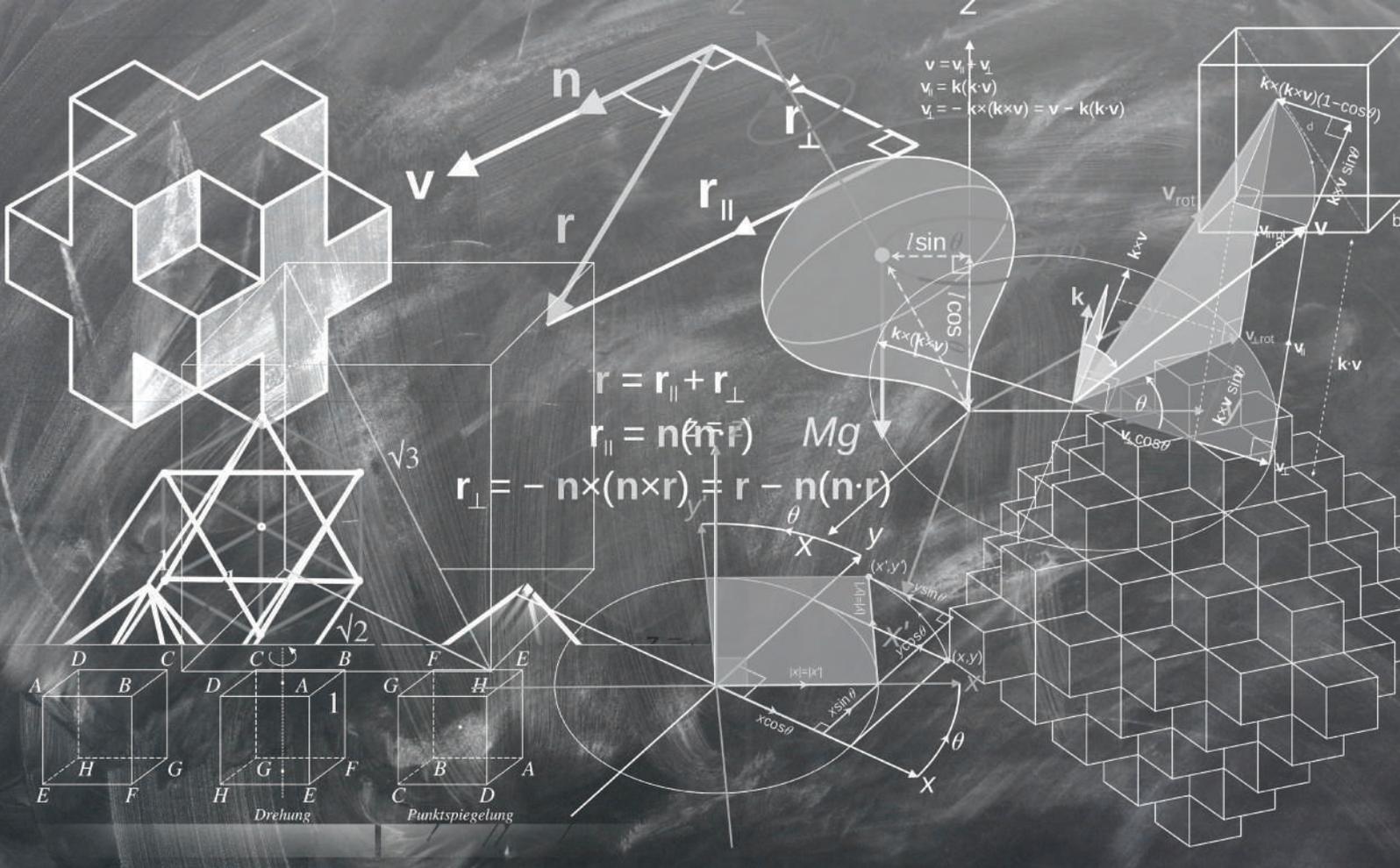
Sarà possibile riconoscere le attività svolte e integrarle, a cura degli istituti scolastici, in progetti di alternanza.

#### **ADESIONI**

Per conoscere le attività alle quali le classi possono aderire e le modalità di partecipazione si può scrivere alla segreteria organizzativa (telefono +39 3351994002. Dr.ssa Vittoria Canessa e-mail: v.canessa@clickutilityteam.it)

info@fmweek.it  
www.fmweek.it





# MATEMATICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE, COMPETENZE SCIENTIFICO – TECNOLOGICHE E DIGITALI

## LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

### Oggetti e strumenti per fare matematica

A cura del: Prof. Alessio Drivet del GeoGebra Institute of Torino

#### DESTINATARI

Studenti degli Istituti scolastici primari, secondari di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio della Città metropolitana di Torino.

Negli ultimi anni, sul piano della didattica della matematica, si è aperto un proficuo dibattito sul ruolo degli oggetti e degli strumenti matematici in relazione con la disciplina stessa. Il materiale presentato nel progetto è costituito da 180 artefatti molto vari, alcuni con evidenti connotazioni disciplinari (Abaco, Dadi, Geopiano, Bastoncini di Nepero, Tangram, ecc), altri che costituiscono uno spunto per approfondire temi matematici più o meno usuali (Bicicletta, Bicchieri, Patata, Misura Spaghetti, T-Shirt, ecc.). A ogni oggetto è associata una scheda con informazioni, problemi, curiosità; per ogni oggetto esiste una sua versione virtuale (eseguibili, fogli elettronici, link a simulazioni, ecc.). Ogni scheda ha poi una serie di riferimenti biblio/sitografici.

#### Il percorso si articola in:

**un incontro formativo e preparatorio per i docenti, della durata di 3 ore**, in cui, partendo dall'analisi di alcuni percorsi didattici già strutturati, esaminare i materiali e scegliere gli oggetti adeguati ad un percorso didattico tra quelli proposti:

- numeri ed algoritmi
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni.

Dopo l'incontro i docenti potranno scegliere per le proprie classi:

**laboratorio per gli studenti (una classe), della durata di 2 ore**, utilizzando gli oggetti della "cassetta degli attrezzi" del percorso prescelto.

**conferenze per gli studenti (più classi), della durata di 2 ore**, in cui vengono commentati gli oggetti e strumenti matematici per introdurre o spiegare in maniera concreta parti della matematica.

Il materiale è consultabile nel sito:

<https://sites.google.com/site/oggettimatematici/home>

È anche disponibile presso la Biblioteca del CE.SE.DI. il libro di A. Drivet: "LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI", prestito gratuito.

#### COSTI

30 euro a laboratorio, 50 euro a conferenza.

#### ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

#### REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

## CODEXPO@SCHOOL – MOSTRA DEL CODICE SORGENTE A SCUOLA

A cura di: Associazione di promozione sociale Codexpo.org e Ass. Gessetti colorati, in collaborazione con Ce.Se.Di. della Città metropolitana Torino

### Partner di CODEXPO.ORG :

- Fondazione Mondo Digitale - Comune di Roma
- Digizen - Spinoff Università La Sapienza - Roma
- AICA - Milano
- CESEDI - Città Metropolitana di Torino
- Associazione Gessetti Colorati - Ivrea
- Rete Italiana Open Source - Roma
- Centro di Ricerca Interdipartimentale di Logica, Linguaggio e Cognizione - Università di Torino
- Museo Tecnologico@mente - Fondazione Natale Capellaro - Ivrea
- Associazione DSCHOLA - Torino

### DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di I e II grado del territorio regionale del Piemonte

### MOTIVAZIONI

I ragazzi, più degli adulti, vivono nel mondo digitale, usano quotidianamente computer e programmi. Raramente, o forse mai, si fermano a pensare che ogni programma è stato scritto da qualcuno, in qualche momento, in un certo linguaggio. Programmare non è mettere in sequenza 0 e 1, ma utilizzare uno strumento altamente funzionale come un linguaggio di programmazione per costruire un testo che – visto da vicino e con le competenze giuste – assomiglia ad una storia, con personaggi e luoghi.

**Far costruire ad un gruppo di studenti una mostra del codice sorgente** serve a far scoprire questo mondo nascosto, ma anche a **renderli più consapevoli** - attraverso un approccio aperto, basato sulla ricerca, la discussione e la condivisione - **del potere che il codice sorgente esercita** oggi sulle loro vite. **Un potere che possiamo governare solo conoscendolo da vicino.**

### IL PROGETTO CODEXPO@SCHOOL

Il progetto Codexpo@school nasce come estensione sul territorio dell'idea generale che guida l'associazione Codexpo.org (vedi sito web <http://www.codexpo.org>): raccogliere, organizzare, esporre in maniera chiara, scientifica e comprensibile anche per i non addetti ai lavori e in particolare per i ragazzi, quell'enorme patrimonio testuale costituito dai codici sorgenti dei programmi per computer.

Lo scopo è quello di mostrare la ricchezza culturale del mondo della programmazione (linguaggi, persone, stili, scuole, paradigmi) e in particolare di far vedere come l'attività di scrittura dei programmi non sia solo una questione tecnica, ma travalichi i confini scientifico/umanistico e possa avere aspetti personali e artistici. All'interno di quest'idea generale, si colloca **il progetto Codexpo@school, che sposta il centro dell'attività sugli studenti, che da visitatori diventano progettisti delle sale e dei temi dell'esposizione.**

Dopo una **presentazione** che introduce i docenti (compresi gli Animatori Digitali) e gli studenti alla storia e al significato del codice sorgente verrà avviato **un laboratorio** nel quale i ragazzi cominceranno con **una ricerca mirata di codice sorgente** (su web, nei repository online, ma anche negli archivi informatici delle aziende ITC locali e delle Università della Regione), per passare all'analisi, la categorizzazione del materiale raccolto, all'**adattamento multimediale** in vista dell'esposizione di fine anno.

Contemporaneamente, le attività hanno lo scopo di **contribuire all'orientamento degli studenti**, mostrando un'immagine del lavoro del programmatore/programmatrice più aderente alla realtà, che richiede competenze non solo tecniche ma anche soft skills, e che può aiutare a superare il gender gap così tipico del mondo informatico.

## MODALITÀ E TEMPI

1- **Primo incontro di presentazione e impostazione del progetto (3 h col docente esperto)** – rivolto a: *Animatori digitali, Docenti delle classi coinvolte, Studenti*

2- **Avvio del laboratorio Docente, Gruppi di studenti (5- 10 h) di lavoro tutorato della classe.**

**Il laboratorio** viene condotto dai docenti di classe in collaborazione, anche remota, con esperti di Codexpo.org in funzione di tutor.

Durante il laboratorio vengono effettuate ricerche di materiali (esempi di codice, manuali, foto, interviste, dati) che vengono rielaborati con tool di editing (fotoritocco, fogli di calcolo, impaginazione), eventualmente stampati.

**Obiettivo realizzare una parte della ricerca o una sala della mostra sul codice sorgente.**

La mostra è realizzata come un percorso che contiene sia le parti cartacee che quelle digitali (monitor, proiettori).

## FASI E TEMI

### LABORATORIO

#### 1. **Presentazione:**

1. Codexpo.org
2. Lo scopo del laboratorio
3. Le fasi: progetto, ricerca, elaborazioni, produzione
4. Raccontare il progetto (documentazione, condivisione)

#### 2. **Gli strumenti**

1. Gli strumenti di ricerca
2. Gli strumenti di elaborazione e produzione

#### 3. **Organizzazione del lavoro**

1. Gruppi, ruoli
2. Repository dei materiali
3. Spazi e tempi

#### 4. **Avvio delle attività dei gruppi di studenti: progetto e ricerca**

#### 5. **Continuazione delle attività: elaborazione e produzione**

#### 6. **Conclusione: allestimento e valutazione**

### EVENTO FINALE DI PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA (3 h)

Partecipanti: coordinatore Codexpo.org, tutte le classi (studenti, docenti, genitori)

1. Presentazione del progetto: scopi, team, supporto
2. Presentazione del lavoro realizzato
3. Interviste e valutazione.

**Alla fine del laboratorio viene presentato il lavoro svolto in un incontro aperto a tutti (classi che hanno partecipato, docenti, genitori, AD ed esperti) e comune a tutte le scuole della regione.**

Presentazione del progetto: scopi, team, supporto. Presentazione del lavoro realizzato

Interviste e valutazione. 3 h docente esperto

Questo **evento finale a livello regionale** raccoglierà parte dei lavori di tutte le scuole che partecipano e li esporrà in uno spazio unico, se occorre fornito dai partner.

In quell'occasione verranno invitati personaggi di spicco del mondo del codice sorgente: autori di linguaggi e ambienti di programmazione, programmatori/trici, editori, docenti di programmazione.

NB Qualora i lavori fossero adatti Codexpo si riserva di organizzare **un evento/mostra a livello nazionale** dove raccogliere i lavori delle classi selezionati, con invito di esperti esterni e seminario di presentazione e sintesi.

## NUMERO ORE DI ATTIVITÀ PREVISTE:

**6 h** con Docente Esperto

**5- 10 h** tutoraggio esperti laboratori in corso

**Totale 11/16 h d'impegno docente ed esperti.**

## **COSTI**

Il costo standard per classe è di 500 euro, comprensivi di: 6 ore di lavoro con S. Penge, presidente di Codexpo ed esperto linguaggi di programmazione, un minimo di 5 ore di tutoraggio online, l'allestimento e l'organizzazione dell'evento finale, con la presenza degli esperti e i materiali messi a disposizione delle classi.

## **NB**

1. Su richiesta delle classi/scuole, (es classi della stessa scuola o che lavorano sullo stesso tema) o per motivi organizzativi si possono abbinare 2 (o 3) classi della stessa scuola o che lavorino allo stesso progetto, nel qual caso la quota sarebbe ridotta in proporzione.
2. Trattandosi di un progetto sperimentale la possibilità di partecipazione è limitata a massimo 10 classi.

Le spese relative al viaggio ed al soggiorno dell'esperto sono a carico dei partner Gessetti colorati e i locali della mostra saranno messi a disposizione dai partner di Codexpo.org

**Docente:** Stefano Penge, Presidente di Codexpo.org, esperto di linguaggi di programmazione.

Coordinatore: Rodolfo Marchisio, codexpo.org, formatore.

## **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di. della Città metropolitana di Torino entro il **22 ottobre 2018**.

## **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

# “SCACCHI A SCUOLA”

A cura della Società Scacchistica Torinese e Prof. Wolfango Sbodio

## DESTINATARI

Studenti di scuola secondaria di secondo grado di Torino e provincia

Da diversi anni la FSI (Federazione scacchistica italiana) è stata accolta come attività sportiva ufficiale dal CONI.

Nel maggio 2006 Torino ha accolto le Olimpiadi di scacchi, che si disputano dal 1927.

Il 19 marzo 2012 il Parlamento di Strasburgo ha votato la Written Declaration 50/2011, con la quale si invitano i Paesi dell’U.E. ad inserire gli scacchi tra le materie didattiche. Con 415 firme, il 10 % più del necessario, la maggioranza dei parlamentari europei appare convinta che lo studio degli scacchi a scuola possa davvero portare benefici all’educazione dei ragazzi. Il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Europea per reperire i fondi necessari e monitorarne i risultati.

In molte scuole d’Italia il gioco è insegnato non solo come attività complementare di pomeriggio, ma anche in orario scolastico.

## OBIETTIVI

- Le attività scacchistiche sono state analizzate con attenzione nell’ultimo secolo da psicologi e specialisti di pedagogia. In sintesi alcune considerazioni sugli scacchi:
- Abituano all’attenzione dinamica cioè a comprendere immediatamente nuove situazioni e modificare i propri punti di vista rapidamente.
- Esercitano le capacità di riflessione sintetica ed analitica e a comprendere nuovi tipi di strutture.
- Aiutano a concentrarsi anche sotto pressione e a stare fermi nei banchi; aumentano la sicurezza di sé.
- Insegnano il passaggio da un movimento materiale ad operazioni logico-deduttive. I pezzi si possono manipolare, ma bisogna controllarne il movimento.
- Gli scacchi sono un veicolo potente per l’algebrizzazione, intesa come passaggio fra i calcoli su lettere che rappresentano numeri, ma anche, non appena il livello di gioco si alza un po’, a sostituire la posizione dei pezzi con il concetto di funzione.
- La memoria è fondamentale nelle aperture e utile nei finali. Ben presto il giocatore si rende conto che con uno studio analitico i risultati saranno maggiori della fatica spesa.
- Sono un potente veicolo verso la lettura (testi tecnici, storico-biografici); non è un caso che gli scacchi abbiano una letteratura così vasta che supera largamente quella di tutti gli altri giochi e sport messi insieme.
- Si prestano ad essere studiati seguendo un itinerario “storico”, per molti versi analogo ai percorsi della storia letteraria e delle idee. Le varie strategie che si sono sviluppate nei secoli e che tutt’oggi vengono applicate sono strettamente legate alla storia e alle culture dei popoli.
- Favoriscono la sublimazione degli istinti aggressivi. E’ un gioco virtualmente violento che simula la guerra, ma può infondere fiducia, insegna ad affrontare situazioni impreviste con coraggio e contrasta varie dipendenze.
- Sono un gioco-sport con costi molto contenuti in cui la condizione sociale di base conta assai poco.
- Aiutano ad acquisire una visione razionale della realtà. Si dice che chi cerca di dominare le circostanze preferisca questo ad altri giochi. Gli scacchi implicano l’abitudine alla critica e all’autocritica (anche attraverso il riesame delle partite sostenute).
- Consentono il superamento di ogni differenza: di sesso, di età, di ogni handicap fisico, etnica o culturale. Due giocatori che non parlano una lingua comune riescono a comprendersi anche profondamente (oltre il 10% dei ragazzi che giocano nel settore giovanile sono extracomunitari, una percentuale maggiore partecipa al gioco nelle scuole. D’altra parte le federazioni nazionali in seno alla FIDE sono oltre 150).
- Il metodo di gioco scelto da ciascun giocatore denota chiaramente le sue caratteristiche psicologiche, quindi l’istruttore può intervenire sul carattere e sul modo di affrontare gli eventi che ha il singolo giocatore.
- Aiutano i giovani ad un rapporto non formalizzato con gli adulti. L’istruttore con loro gioca e su di loro non deve esprimere giudizi.

- Nonostante tutto resta un gioco e più favorevolmente se ne accettano regole ed effetti.

### **ITER FORMATIVO**

La proposta, rivolta all'intera classe, si articola in 6 incontri di ore 1,30 ciascuno così suddivisi:

- La prima lezione riguarderà la Storia, la cultura, l'efficacia degli scacchi e alcune regole essenziali di movimento dei pezzi.
- La seconda e la terza lezione: regole di movimento e tattica di gioco.
- Le lezioni seguenti tratteranno metodi di gioco e strategia. In ogni incontro si dedicherà la prima parte alla lezione e la seconda al gioco, che sarà seguito e commentato individualmente dall'istruttore.

È previsto un settimo incontro per le scuole che formeranno la squadra da presentare ai Giochi Provinciali Studenteschi di scacchi. (di solito si svolgono nel mese di marzo).

Il corso sarà riadeguato all'età degli alunni.

Uno scopo, non secondario, è quello di introdurre un Circolo Scacchistico pomeridiano, con eventuale corso di un Maestro Nazionale, per preparare le squadre d'Istituto che si confronteranno nei Giochi Studenteschi Giovanili Provinciali e Regionali.

Con particolare attenzione si seguiranno i ragazzi/e diversamente abili, più facilmente che con le materie scolastiche si rapportano al resto della classe. Essendo un gioco più volentieri ne accettano regole e sconfitte, di fronte alla scacchiera sovente ragazzi autistici o con problemi mentali non gravissimi scatenano abilità impreviste, attualmente è una delle poche attività sportive che ha avvicinato questi ragazzi a competizioni provinciali.

### **ATTREZZATURE OCCORRENTI**

Tutto il materiale: scacchiere, orologi, grande scacchiera murale per la lezione, sarà fornito dalla Società Scacchistica Torinese.

### **COSTI**

È previsto un contributo spese per materiale utilizzato, di Euro 5 a ragazzo per l'intero corso. Le classi dovranno essere formate da un minimo di 12 ad un massimo di 30 studenti.

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il 22 ottobre 2018

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

### **REFERENTE CE.SE.DI**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

# DIDATTICA DELLE SCIENZE, ATTIVITÀ LABORATORIALI ALL'IIS MARTINETTI DI CALUSO

A cura di: Liceo Martinetti di Caluso, referente Prof.ssa Michela Oberto

## DESTINATARI

- studenti della classe prima degli Istituti scolastici primari e secondari del territorio e loro insegnanti di discipline scientifiche;
- studenti del triennio dell'IIS P. Martinetti;
- insegnanti di Scienze dell'Istituto.

## PREMESSA

L'IIS P. Martinetti di Caluso nasce negli anni '80 come Liceo Scientifico Sperimentale e negli anni ha sempre fatto della didattica laboratoriale la sua principale caratteristica.

Gli insegnanti di Scienze consapevoli dell'importanza del laboratorio come strumento didattico hanno prodotto e sperimentato negli anni molti protocolli e lavori didattici basati sull'integrazione di attività pratiche e concetti teorici.

Dal 2007 la scuola è sede del presidio ISS Torino provincia e collabora attivamente con le altre scuole del territorio proponendo e partecipando a momenti di formazione didattica. Nel corso degli anni sono stati proposti diversi percorsi laboratoriali nell'ambito della Chimica, della Biologia, della Fisica e delle Scienze della Terra che sono stati sviluppati nei diversi ordini di scuola, in curricoli verticali.

L'IIS Martinetti ha recentemente rinnovato i laboratori scientifici e artistici ed ha creato un nuovo laboratorio di Chimica e Biotecnologie dedicato alla Prof.ssa Rita Levi-Montalcini. Intende quindi aprire i laboratori del suo Istituto alle scuole del territorio affinché gli studenti possano, utilizzando strumenti e strutture, fruire di momenti di didattica attiva e coinvolgente.

## FINALITÀ

offrire agli allievi delle scuole del territorio la possibilità di utilizzare strumenti e attrezzature di laboratorio per avvicinarsi e appassionarsi allo studio delle Scienze;

offrire agli allievi dell'IIS P. Martinetti la possibilità di svolgere un'attività compresa nell'offerta formativa del Progetto "Alternanza scuola-lavoro".

## OBIETTIVI

- favorire la costruzione di "ambienti" di orientamento alle discipline scientifiche;
- favorire la collaborazione e il confronto tra insegnanti di livelli scolastici diversi;
- educare gli studenti tutor all'assunzione di responsabilità sia nei confronti dei ragazzi che vengono accolti sia nei confronti dell'istituzione scolastica a cui appartengono;
- permettere ai ragazzi ospiti di apprendere in un contesto stimolante attraverso la concretezza delle esperienze svolte.

## METODOLOGIA

- indagine iniziale sulle preconoscenze, punto di partenza senza il quale non è possibile costruire un sapere duraturo e consapevole;
- peer education per cui gli allievi più piccoli vengono "accolti" da studenti più grandi, i quali nella funzione di tutor trasmettono atteggiamenti, azioni, informazioni in modo orizzontale e quindi più facilmente accessibile;
- svolgimento dell'attività pratica seguita da momenti discussione e di elaborazione dei dati ottenuti.

## I LABORATORI OFFERTI ALLE SCUOLE SONO I SEGUENTI:

### 1° LABORATORIO Proprietà fisiche e chimiche dell'acqua

- osservare il comportamento dell'acqua al variare della temperatura;
- osservare e rilevare come varia la densità dell'acqua in funzione della temperatura;
- osservare fenomeni correlati alla tensione superficiale dell'acqua;
- correlare la struttura della molecola dell'acqua al suo comportamento.

## **2° LABORATORIO Studio di un ecosistema acquatico: l'acquario**

- osservazione diretta della componente biotica e abiotica presente nell'acquario;
- prelievo di organismi animali e vegetali da osservare al microscopio stereoscopico;
- caratteristiche del microscopio stereoscopico e descrizione delle immagini prodotte;
- microscopio ottico: parti e funzionamento dello strumento;
- allestimento e osservazione di preparati freschi;
- confronto delle immagini prodotte con i due strumenti e ai diversi ingrandimenti;
- caratteristiche delle cellule animali e vegetali.

## **3° LABORATORIO DNA e biotecnologie tra passato e presente**

- estrazione del DNA da vegetali. Es: cipolla, banana, pomodoro, ecc..
- descrizione della struttura della molecola di DNA attraverso immagini;
- descrizione della funzione svolta dal DNA all'interno della cellula;
- esempio di biotecnologie classiche: la fermentazione alcolica con lievito di birra, ruolo dei microrganismi;
- simulazione della tecnica usata per produrre organismi geneticamente modificati;
- campi di applicazione delle biotecnologie avanzate.

## **4° LABORATORIO La fermentazione alcolica**

- osservazione al microscopio di cellule di lievito;
- osservazione di colonie di microrganismi coltivati in piastra e in brodo;
- verifica della produzione di gas durante la fermentazione e sua identificazione;
- ricerca dell'alcol etilico nei prodotti di fermentazione;
- utilizzo delle tecniche fermentative in campo alimentare

## **5° LABORATORIO Il pH e la sua misura**

- approccio intuitivo al concetto di acido e base attraverso il gusto;
- definire il pH e la sua scala di misura;
- costruire una scala cromatica per la misura del pH utilizzando un indicatore di origine vegetale: estratto di cavolo rosso;
- misurare il pH di sostanze di uso quotidiano.

Il percorso prevede, prima dello svolgimento dei laboratori, un incontro preliminare con i docenti, della durata di 2 ore, in cui verranno presentati in dettaglio i laboratori didattici e concordate le date dei laboratori richiesti.

## **COSTI**

L'attività prevede un contributo di 30 euro a laboratorio per le spese relative ai materiali impiegati nelle esperienze.

## **TRASPORTO**

Organizzazione ed onere a carico della scuola.

## **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

## **REFERENTE**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

# PERCORSI NATURALISTICI NEL PARCO DEL GRAN PARADISO E ATTIVITÀ AL POLO ASTRONOMICO DI ALPETTE

A cura di: Parco Nazionale Gran Paradiso e Amici del Polo Astronomico di Alpette

## DESTINATARI

Studenti degli Istituti Scolastici secondari di I e II grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Il percorso didattico il primo giorno si svolge ad Alpette, un piccolo paese montano, alle porte del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Il secondo giorno sono offerte due possibilità didattiche: una nel territorio di Alpette ed una nel territorio di Ceresole Reale.

Durante il percorso didattico gli studenti vengono ospitati presso l'albergo "Spazio Gran Paradiso". Questa struttura era un tempo la casa dei partigiani. La recente ristrutturazione ha creato una splendida terrazza con vista sulle montagne del parco.

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

### PRIMO GIORNO

Ore 10:30

#### PERCORSO NATURALISTICO

con la guida di un esperto in scienze forestali, si effettuerà un percorso naturalistico del paese per:

- imparare a riconoscere le specie vegetali e animali attraverso l'osservazione della flora e della fauna;
- conoscere le condizioni climatiche della zona;
- comprendere come l'intervento antropico e gli eventi naturali abbiano influenzato la presenza di alcune specie;
- capire quali tipi di modifiche siano avvenute osservando il paesaggio.

A seguire pranzo al sacco.

Ore 14:30

#### VISITA ALL'ECOMUSEO DEL RAME E AL MUSEO DELLA RESISTENZA

La visita all'Ecomuseo del Rame ha l'obiettivo di scoprire la storia antica dei mastri ramai. Alpette anticamente era chiamata "terra dei mastri ramai" e in ogni via si sentiva il tintinnio dei martelli che prima modellavano i manufatti e poi li abbellivano con la martellatura.

In Alpette e nella valle dell'Orco e Soana vi erano cinque miniere di rame.

I pezzi esposti nel museo sono 800, suddivisi in quattro gruppi:

oggetti in rame risalenti alla fine del 1800 inizio 1900, utilizzati sia per uso domestico che per la lavorazione del latte; attrezzatura per la lavorazione del rame; oggetti per il lavoro contadino; laboratorio della scuola del rame con attrezzatura originale per la lavorazione del rame, con dimostrazione pratica.

La visita al Museo della Resistenza propone Alpette come luogo particolarmente significativo per il ruolo importante che ha avuto durante la guerra.

Ore 18:30

#### ATTIVITÀ AL PLANETARIO

Approfondimenti su argomenti di astronomia e astrofisica con materiale didattico.

Il planetario consente di osservare la sfera celeste e i suoi fenomeni proiettati sulla cupola anche durante il giorno e con qualsiasi condizione climatica ed atmosferica.

Ore 20 Cena.

Ore 21:30 - 23:30

#### ATTIVITÀ ALL'OSSERVATORIO

Il telescopio principale permette di osservare oggetti celesti della nostra galassia come pianeti, nebulose, ammassi stellari ed altre galassie più lontane.

## SECONDO GIORNO

### IN ALTERNATIVA

#### • AD ALPETTE:

Ore 9:30

Secondo percorso naturalistico guidato, relativo al riconoscimento di altre specie vegetali e animali

Ore 13

Pranzo in albergo

Ore 14

Giochi nei campi sportivi circostanti.

#### • A CERESOLE REALE:

il comune è situato in alta valle Orco e fa parte della Comunità Montana Valli Orco e Soana e del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Al suo interno è ubicato il Lago di Ceresole, che rende il paesaggio molto interessante a livello naturalistico.

Ore 9:30

**SAFARI ALPINO®** con le guide di NaturAlp

Descrizione attività: un giorno di Safari a piedi dedicato agli animali delle alpi: marmotte appena sveglie, stambecchi sdraiati al sole, camosci alla ricerca del ciuffo d'erba più nutriente ed il gipeto in cerca delle carcasse. Un'occasione per poter vivere un'esperienza diretta nella natura.

Su richiesta, è possibile la presenza in escursione di un ricercatore del Servizio Scientifico del Parco per osservare con occhio ancora più curioso le specie alpine.

Periodo consigliato: da settembre a novembre e da marzo a giugno a seconda dell'innevamento.

Attrezzatura consigliata: scarponcini, abbigliamento a "cipolla", cappello da sole, ombrello, e k-way o giacca a vento, guanti e cappello e ombrellino portatile.

Organizzazione: l'escursione è organizzata dal gruppo guide naturalistiche del Parco Nazionale "NaturAlp".

Ore 13

Pranzo con possibilità di pasto caldo in rifugio per 10 euro oppure pranzo al sacco.

Ore 14

**VISITA AL CENTRO VISITATORI "HOMO ET HIBEX"**, in cui gli studenti saranno coinvolti direttamente nelle attività.

Il tema centrale dell'esposizione è il rapporto tra l'uomo e lo stambecco nella storia e nell'arte fino ai giorni nostri. Interessanti sono gli strumenti multimediali a disposizione e le ricostruzioni, come i pannelli che ricreano una grotta con graffiti preistorici raffiguranti i primi stambecchi e scene di caccia dell'epoca.

Inoltre verranno esposti numerosi oggetti di utilizzo quotidiano, dipinti e raccolte di fotografie nonché riferimenti a miti e leggende nate intorno a questo animale di montagna.

In caso di maltempo ci si appoggerà ad una struttura coperta e si intratterranno i ragazzi in laboratori naturalistici.

Ore 16

Termine attività e partenza.

#### SEDE DELLA STRUTTURA "SPAZIO GRAN PARADISO"

Via Sereine Alpette, (TO)

**COSTI**

Costo delle due giornate ad Alpette 70 euro;  
Costo del percorso ad Alpette e Ceresole Reale 65euro.  
Sono esclusi i trasferimenti in autobus.

**ALTRI COSTI PER IL PERCORSO A CERESOLE REALE:**

8 euro a studente (minimo 15 studenti) per tutta la giornata;  
5 euro a studente per il biglietto di ingresso al centro visitatori “ Homo et Hibex”;  
4 euro a studente per la presenza del ricercatore (facoltativo).

**ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

**REFERENTE**

Daniela TRUFFO  
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494  
e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

# LE CREATURE DELL'ACQUA: ALLA SCOPERTA DEI PESCI, DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DEL PARCO DEL VALENTINO

## Laboratorio con animali vivi

A cura di: Dott. Stefano Bovero dell'Associazione Zirichiltaggi.

### DESTINATARI

Studenti degli Istituti secondari di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

L'attività didattica ha la finalità di "raccontare" i pesci, gli anfibi e i rettili che vivono – vivevano nel tratto torinese del fiume Po e alcuni aspetti della loro biologia e problematiche per la loro conservazione.

I pesci delle acque interne rappresentano infatti il gruppo zoologico più a rischio di estinzione a causa di molteplici attività umane e questa iniziativa offre la rara opportunità di conoscere e familiarizzare con questi animali in modo originale con la cattura e l'osservazione di animali vivi e di reperti conservati. Con lo stesso tipo di approccio saranno anche trattati gli anfibi e i rettili usando come punto di partenza le popolazioni che ancora sono presenti nel parco del Valentino.

Il formatore porterà esemplari vivi provenienti da diverse aree piemontesi in modo da presentare ai ragazzi gli aspetti fondamentali della biologia e dell'evoluzione attraverso il contatto diretto.

Gli argomenti saranno trattati con livelli di approfondimento differenziati per ciclo di istruzione.

L'iniziativa per la Città metropolitana di Torino si svilupperà nel Parco del Valentino.

PER LE SCUOLE DI ALTRI TERRITORI REGIONALI: su richiesta del docente è possibile attivare il percorso in un Parco del territorio che abbia al suo interno un tratto fluviale.

### METODOLOGIA

L'incontro prevede momenti distinti.

La prima parte dell'incontro consiste in una presentazione, basata su discussione aperta con i ragazzi, in cui saranno spiegate le principali dinamiche evolutive, gli adattamenti e la biologia di questi animali, con rimandi alle grandi problematiche conservazionistiche delle diverse specie con l'ausilio di foto, schede e reperti conservati; particolare attenzione sarà volta nell'illustrare la situazione delle comunità ittiche del Po e della presenza, sempre più minacciosa, delle specie alloctone.

La seconda parte dell'incontro prevede la cattura di esemplari di pesci mediante pesca elettrica nel fiume Po al Valentino e successivamente i ragazzi saranno impegnati a osservare con attenzione e manipolare i pesci catturati e gli esemplari di anfibi e rettili per determinare le diverse le diverse specie con l'ausilio di chiavi di riconoscimento. Tutti i pesci catturati saranno rilasciati nel Po al termine dell'incontro.

### ATTREZZATURA UTILE

occorrente per scrivere  
supporto rigido sul quale scrivere  
binocolo  
lente d'ingrandimento  
bussola  
macchina fotografica  
scarpe comode  
bottiglietta d'acqua e spuntino  
medicinali personali in caso di allergie  
indumenti adeguati se minaccia pioggia.

**PERIODO CONSIGLIATO**

autunno o primavera.

**COSTI**

90 euro a gruppo classe, oltre le ritenute di legge, per il territorio della Città metropolitana di Torino;

110 euro a gruppo classe, oltre le ritenute di legge, per le altre province del territorio regionale del Piemonte.

**ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

I docenti che intendono richiedere l'attività in aree diverse dal Parco del Valentino sono pregati di contattare l'operatore (dr. Bovero cell. 3482473121) per poter concordare l'area territoriale dell'iniziativa.

**REFERENTE**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

# ALLA RICERCA DEL SUPERVULCANO

A cura di: Associazione Geoturistica Sesia Val Grande Geopark Onlus

## DESTINATARI

Studenti degli Istituti Scolastici secondari di II grado e istituzioni formative.

Il percorso didattico ha i seguenti obiettivi: essere coinvolti attivamente nelle osservazioni e nella formulazione di ipotesi su sistemi e processi; imparare ad osservare; a raccogliere ed elaborare dati scientifici; a descrivere fenomeni naturali, essere consapevoli dei processi geologici e di come questi siano connessi con la vita quotidiana (rischi e risorse); approfondire le conoscenze sul proprio territorio, sulle sue caratteristiche geologiche e, dove possibile, il loro legame con lo sviluppo e l'evoluzione della cultura locale.

L'attività è stata progettata nell'ambito di una collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino e si svolge in Valsesia, in un'area che comprende una parte della provincia di Novara e una parte della provincia di Vercelli, interessate dalla storia del Supervulcano del Sesia che fa parte di una zona riconosciuta a livello internazionale dall'UNESCO per la sua importanza geologica: il "Sesia Val Grande UNESCO Global Geopark",

L'attività propone come finalità:

- comprendere la storia geologica dell'area visitata mettendola in relazione con la propria posizione nello spazio;
- mettere in evidenza le relazioni dell'ambiente geologico con le attività umane del passato e del presente;
- acquisire dimestichezza con i concetti di tempo e di spazio geologico.

Le tematiche affrontate sono le seguenti: minerali e rocce, tettonica delle placche, cenni di petrografia e utilizzo delle georisorse presenti sul territorio con uso di carte geologiche.

Il grado di approfondimento sarà adeguato a seconda delle esigenze della classe.

## METODOLOGIA

Gli studenti sono stimolati ad applicare il metodo scientifico e a collaborare in gruppi di lavoro, con il coinvolgimento attivo nelle osservazioni e nella formulazione di ipotesi su sistemi e processi.

L'approccio didattico è basato sull'investigazione (Inquiry-Based Science Education IBSE) grazie ad esperienze dirette quali laboratori ed escursioni sul campo.

È previsto l'utilizzo di carte geologiche e di smartphone o tablet.

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso didattico offre due possibilità:

- una giornata di studio di 8 ore, che includono la pausa pranzo ed eventuali pause in itinere, nonché i trasporti in autobus da un sito di studio all'altro
- una giornata di studio di 8 ore più un approfondimento di 2 ore per un totale complessivo di 10 ore.

L'escursione si svolge a tappe con tratti a piedi e in autobus, e' una visita ai principali geositi del Supervulcano del Sesia, raccogliendo dati utili alla ricostruzione della complessa storia geologica di questo territorio, unitamente a informazioni sull'utilizzo delle georisorse (miniere, cave, acqua).

Durante il laboratorio è possibile osservare e analizzare, in maniera semplificata, campioni macroscopici di rocce. Saranno approfonditi concetti di petrografia, tettonica e uso delle georisorse.

L'esperienza fornisce agli studenti gli strumenti utili per redigere successivamente una relazione scientifica che illustri le attività svolte sul terreno e in laboratorio.

## MATERIALI

Vengono forniti: carte geologiche, schede per la raccolta dati di campo, campioni di rocce e altri eventuali strumenti di laboratorio, una dispensa sull'attività e il tutorial sull'applicazione per strumenti multimediali che viene utilizzata durante l'escursione. Agli studenti

viene chiesto di portare con sé: penne, macchina fotografica, smartphones o tablets, eventualmente un quaderno per appunti.

Il ritrovo è all'Info Point del Supervulcano, presso la Cooperativa Allafonte di Prato Sesia, in via Valsesia 10.

Il pranzo è al sacco; è possibile usufruire di uno spazio attrezzato nel caso le condizioni meteo consentissero comunque lo svolgimento dell'attività, ma rendessero disagiata il consumo del pranzo all'aperto.

### **COSTI**

8 euro ad allievo per l'attività di una giornata di studio (8 ore)

10 euro ad allievo per l'attività di una giornata di studio con approfondimento (10 ore)

I costi dell'autobus per il trasporto sono a carico della scuola.

L'autobus deve essere disponibile per tutta la giornata poiché deve essere a disposizione per gli spostamenti fra i diversi geositi.

Per informazioni più dettagliate relative all'attività contattare: [didattica@supervulcano.it](mailto:didattica@supervulcano.it).

Per informazioni relative ad altre attività dell'associazione: [www.supervulcano.it](http://www.supervulcano.it)

Per informazioni sul Geoparco Mondiale UNESCO Sesia Val Grande: [www.sesiavalgrandegeopark.it](http://www.sesiavalgrandegeopark.it)

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

### **REFERENTE ASSOCIAZIONE SESIA VAL GRANDE GEOPARK**

Ilaria Selvaggio tel. 3474474021

e-mail [didattica@supervulcano.it](mailto:didattica@supervulcano.it)

## TOURINSTONES

### Alla scoperta delle pietre ornamentali di Torino

A cura del Laboratorio di Educazione Ambientale e Ricerca Didattica “GeoDidaLab”, del Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino.

#### DESTINATARI

Studenti degli Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado e istituzioni formative della Regione Piemonte.

Il Laboratorio GeoDidaLab, con sede a Ivrea (To), presso il Parco della Polveriera (Via Lago San Michele, 15), propone un'offerta formativa integrata di laboratori ed attività sul campo riguardanti le Scienze della Terra, oltre a corsi di aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado. Studenti ed insegnanti possono quindi beneficiare di proposte didattiche innovative, sperimentate in ambito universitario: un'opportunità unica per accrescere le proprie conoscenze sulle dinamiche evolutive di ambiente e territorio (Per informazioni: [www.geodidalab.it](http://www.geodidalab.it)).

#### OBIETTIVI E FINALITÀ

- conoscere ed identificare le caratteristiche delle principali “famiglie” di rocce (sedimentarie, magmatiche, metamorfiche);
- imparare a riconoscere alcune delle rocce più diffuse in Piemonte usate in campo architettonico;
- comprendere l'importanza delle georisorse (pietre ornamentali) locali dal punto di vista storico-architettonico ed economico;
- stimolare la riflessione sull'uso sostenibile delle georisorse locali.

#### DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Il percorso fornisce agli studenti la possibilità di osservare l'ambiente urbano secondo nuove prospettive, che hanno a che vedere con l'uso delle pietre ornamentali in ambito architettonico.

Partendo dal riconoscimento petrografico delle rocce impiegate in città, l'attività porta gli studenti a lavorare suddivisi in gruppi, al fine di riflettere sulle relazioni esistenti tra le caratteristiche chimico-fisiche delle rocce, il loro impiego in ambito architettonico e lo stato di conservazione dei beni culturali.

L'escursione geologica è di mezza giornata e si svolge nel centro storico di Torino.

L'idea fondante è quella di un percorso ideale nella variegata geologia del Piemonte attraverso le pietre ornamentali che rivestono le vie, i palazzi e i monumenti della città. L'itinerario urbano consente di osservare una vera e propria collezione petrografica a cielo aperto, che permette di coniugare l'interesse storico-architettonico con quello di tipo scientifico.

La passeggiata geologica è integrata e arricchita dall'uso da parte degli studenti di un'applicazione per smartphone (denominata “TOURinSTONES”), che contiene al suo interno tutti i siti di interesse da visitare con informazioni sulle pietre ornamentali, sull'origine e sulla provenienza geografica delle rocce.

L'utilizzo della app TOURinSTONES consente agli studenti di mettere a frutto le conoscenze apprese per analizzare in autonomia un monumento del centro città.

L'integrazione dei temi di Scienze della Terra con quelli propri della Storia dell'Arte può risultare in un efficace percorso interdisciplinare che potrebbe stimolare ancora di più i ra-



GEODIDALAB



gazzi. Per questo motivo è considerata positiva la presenza di un collega di Storia dell'Arte.

#### **NOTE ORGANIZZATIVE**

Gli studenti sono invitati a portare biro, quaderno o blocco appunti, macchina fotografica. E' inoltre opportuno avere con sé la app "TOURinSTONES" già installata (anche solo una app installata per gruppo è sufficiente).

#### **TRASPORTO**

L'organizzazione e le spese per il trasporto sono a carico della scuola.

Per coloro che desiderassero usare i mezzi pubblici, l'itinerario parte nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Porta Nuova a Torino.

#### **COSTI**

È previsto un contributo di 5 euro a studente.

#### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CESEDI l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

Per informazioni più dettagliate relative all'attività contattare:  
geodidalab.dst@unito.it.

Il GeoDidaLab propone una varietà di laboratori e attività didattiche sul campo di scienze della terra, biologia e chimica delle acque, lichenologia, ecc.

Per informazioni: geodidalab.dst@unito.it oppure [www.geodidalab.it/scuole](http://www.geodidalab.it/scuole)

#### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

#### **REFERENTI UNIVERSITÀ DI TORINO**

Alessandra MAGAGNA

Mauro PALOMBA

[geodidalab.dst@unito.it](mailto:geodidalab.dst@unito.it)

# INTRODUZIONE ALLA SCIENZA DEL SUOLO: FONDAMENTI E SCOPI

A cura di: I.P.L.A. , Istituto per le piante da legno e l'ambiente.

## DESTINATARI

Studenti degli Istituti scolastici secondari di I e II grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Il progetto prevede di fornire conoscenze e dati scientifici aggiornati sullo stato dei suoli e le loro funzioni, dalla scala mondiale a quella europea, italiana e regionale, individuando le dinamiche naturali e antropiche e gli obiettivi di gestione sostenibile.

La conoscenza dei suoli verterà sulla loro capacità produttiva e protettiva, sul loro contributo a regolazione del clima e del ciclo dell'acqua, sull'assorbimento della CO<sub>2</sub>, sulla produzione di ossigeno, sulla protezione da erosione e da pericoli naturali e sulla conservazione della biodiversità e del paesaggio.

È prevista un'esercitazione pratica per la conoscenza diretta dei principali orizzonti pedologici e il loro riconoscimento nel bosco all'interno della sede dell'I.P.L.A..

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il progetto didattico, che si svolge presso la sede dell'I.P.L.A., si articola in una giornata di studio di 7 ore e si divide in due parti: una teorica presso l'aula didattica e una pratica direttamente effettuata in campo.

### PARTE TEORICA, IN AULA

Approfondimenti con i tecnici esperti pedologi, di alcuni argomenti principali che riguardano i suoli, sia rispetto alla realtà regionale sia nazionale che globale.

Argomenti trattati:

- funzioni del suolo;
- minacce che incombono sul suolo con particolare riguardo al "consumo di suolo";
- potenzialità dei suoli in rapporto all'agricoltura e alle foreste;
- il suolo come contenitore d'acqua, di carbonio e di biodiversità.

Verranno presentati dati e valutazioni in merito alla capacità d'uso dei suoli e alla capacità protettiva dei suoli nei confronti degli inquinanti, nonché della capacità dei suoli di ridurre gli impatti meteorici estremi, tramite un'analisi della differente possibilità di trattenere acqua in base alle diverse tessiture e alla diversa concentrazione di sostanza organica.

Si approfondiranno tutti gli aspetti del cambiamento climatico e le relazioni che intercorrono tra i "gas serra" e i suoli. In questo ambito saranno forniti dati rispetto alla capacità dei suoli di incrementare il proprio stock di sostanza organica, riducendo così la concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera. Saranno analizzate le nuove pratiche agrarie che mirano alla riduzione delle lavorazioni, che possono da un lato mitigare la mineralizzazione del carbonio organico e dall'altro ridurre il consumo di idrocarburi fossili.

Saranno indicati i luoghi del web nei quali è possibile scaricare liberamente tutte informazioni cartografiche sui suoli regionali.

La durata della formazione in aula potrà essere modulata in 2 o 3 ore a seconda delle esigenze delle classi e dei progetti educativi.

### PARTE PRATICA, ALL'INTERNO DI UN AREA A BOSCO DI CASTAGNO, sita nel Parco

Sarà scavato un profilo pedologico dimostrativo che possa far "toccare con mano" agli studenti come è strutturato un suolo e che aspetto hanno le principali caratteristiche del suolo.

In particolare verranno individuati direttamente in campo, osservati e descritti, i principali orizzonti organici di superficie, approfondendo le tecnologie di humus e le dinamiche di decomposizione, mineralizzazione e umificazione della sostanza organica della lettiera. Saranno quindi individuati e descritti in tutte le loro caratteristiche (tessitura, colore, struttura, porosità, resistenza, consistenza, radicabilità) gli orizzonti minerali del suolo partendo dall'orizzonte A arricchito di sostanza organica per passare all'orizzonte B di alterazione e formazione di ossidi fino all'orizzonte C sostanzialmente inalterato.

Sul profilo pedologico si forniranno i principali elementi descrittivi di campo utili per valutare la qualità e la fertilità del suolo e si darà informazione di quali analisi chimico-fisiche possono essere realizzate sui campioni prelevati.

La formazione in campo sarà modulata a gruppi, potranno essere approfonditi gli argomenti di maggiore interesse in base alle esigenze delle classi e dei docenti.

#### **SEDE DELL'I.P.L.A**

Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - I.P.L.A. Corso Casale, 476 - 10132, Torino.  
All'interno è a disposizione delle scuole uno spazio adeguato per il pranzo al sacco.

#### **COSTI**

Costo di 500 euro per la giornata di studio, il percorso prevede un massimo di due classi.

#### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

#### **REFERENTE**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

# LE FORESTE DAL MONDO AL PIEMONTE: CARATTERISTICHE, FUNZIONI, PROSPETTIVE

A cura di: I.P.L.A. , Istituto per le piante da legno e l'ambiente.

## DESTINATARI

Studenti degli Istituti scolastici primari, secondari di I e II grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Il progetto prevede di fornire conoscenze e dati scientifici aggiornati sulla consistenza del patrimonio forestale, dalla scala mondiale a quella europea, italiana e regionale, individuandone le dinamiche naturali e antropiche, le funzioni (produttive e servizi ecosistemici) e gli obiettivi di gestione sostenibile.

Ha lo scopo di presentare le foreste da tutti i punti di vista, come ecosistemi complessi e risorsa per la vita dell'uomo sulla terra, superando i luoghi comuni sul bosco, spesso veicolati anche dagli organi di informazione e dai social network emotivamente in occasione di calamità (incendi, dissesti, valanghe ecc...).

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il progetto didattico, che si svolge presso la sede dell'I.P.L.A., si articola in una giornata di studio di 7 ore e si divide in due parti: una teorica presso l'aula didattica e una pratica effettuata in bosco all'interno del Parco Naturale e sito della Rete Natura 2000 della Collina di Superga.

## PARTE TEORICA, IN AULA

In apertura si formulano alcune domande chiave sulle preconoscenze relative alle foreste, in modo da preparare gli allievi ai contenuti che saranno presentati nel corso della giornata.

Segue la presentazione della consistenza delle foreste secondo le statistiche internazionali aggiornate, delle cartografie e degli inventari a scala nazionale e regionale, delle tendenze dinamiche - naturali e antropiche - di deforestazione e riforestazione che caratterizzano diverse parti del pianeta, anche con l'ausilio di brevi filmati disponibili sul web o realizzati da I.P.L.A..

Si presentano quindi le funzioni dei boschi, quali ecosistemi produttori di biomasse e materie prime rinnovabili e dispensatori di servizi ecosistemici (contributo alla regolazione del clima e del ciclo dell'acqua, assorbimento di CO<sub>2</sub>, produzione di ossigeno, protezione da erosione e da pericoli naturali, conservazione della biodiversità, del paesaggio e fruizione pubblica).

Si introducono le norme per la tutela e la gestione forestale, fornendo sussidi e sitografia per approfondimenti, si presentano gli approcci della gestione forestale sostenibile, oggetto degli accordi interministeriali europei, ed i sistemi di certificazione di gestione responsabile che possono orientare i consumatori verso scelte consapevoli.

## PARTE PRATICA, IN BOSCO

Si appropria quindi la conoscenza delle categorie forestali del Piemonte e delle principali specie legnose presenti, tra cui quelle autoctone, naturalizzate e quelle esotiche invasive con esercitazione pratica con manuali descrittivi e riconoscimento in bosco.

Nella parte pratica si presentano anche i principali strumenti per il rilievo delle caratteristiche degli alberi (dendrometria).

A fine giornata per li allievi è previsto un test di apprendimento e gradimento.

**PER LE SCUOLE PRIMARIE:** il modulo formativo è adattabile, la parte didattica è limitata alla mattina mentre il pomeriggio prevede momenti ludici a tema forestale.

## SEDE DELL'I.P.L.A

Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - I.P.L.A. Corso Casale, 476 - 10132, Torino.  
In alternativa si può svolgere in altre sedi del territorio regionale, limitrofe ad aree boschive, rappresentative sul territorio regionale.

All'interno è a disposizione delle scuole uno spazio adeguato per il pranzo al sacco.

**COSTI**

Costo di 500 euro per la giornata di studio, il percorso prevede un massimo di due classi.

**ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

**REFERENTE**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)



# STORIA E SOCIETÀ CONTEMPORANEA

# LO SPORT RACCONTA LA STORIA E LA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

## Percorsi tematici Modulari

Liceo Classico Statale V. Gioberti Torino - Prof. Fabrizio Bellone

### DESTINATARI

Studenti del quarto e quinto anno degli Istituti di Istruzione secondaria di II grado del territorio delle province di Torino, Asti e Cuneo.

Lo sport è un fenomeno relativamente giovane, capace di essere trasversale rispetto alle evoluzioni della società degli ultimi 130 anni. A lungo si è cercato di negare lo stretto legame che ha con le scelte politiche nazionali ed internazionali, pensando che lo sport dovesse essere un mondo a sé, slegato da tutto ciò che può circondarlo.

Il laboratorio prova a interpretare le mutazioni della società contemporanea, attraverso il racconto di fatti, comportamenti e scelte che hanno come protagonisti alcuni personaggi chiave dello sport mondiale.

Lo sport non si riduce, quindi, ad una semplice esecuzione pratica di abilità, ma stimola ad una chiave di lettura più attenta, che passa dalla conoscenza dei fatti alla consapevolezza dell'importanza del proprio operato, nell'ottica di aiutare i giovani a crescere e a far parte della società civile con un ruolo attivo e propositivo.

**Sono disponibili quattro differenti percorsi tematici**, sviluppati attraverso il racconto ed arricchiti da fotografie e video:

- **LO SPORT NEGLI ANNI '30.** Otto storie tra passione e discriminazione.
- **LO SPORT AL DI LÀ DEL MURO.** Repubblica Democratica Tedesca, Ungheria, Cecoslovacchia, Romania e Unione Sovietica viste attraverso la lente d'ingrandimento di alcuni dei loro più grandi atleti ed atlete.
- **SPORT E PROPAGANDA POLITICA.** Quattro episodi che raccontano il dramma della perdita della democrazia, dagli anni '70 ai giorni nostri.
- **SPORT E IMMAGINE.** Il ruolo dei media nella diffusione delle immagini di sport, nella loro interpretazione e nell'attribuzione del loro corretto significato.

### ARTICOLAZIONE E DURATA

Ogni percorso consiste in un incontro della durata di due ore, con un massimo di due classi in contemporanea, presso le sedi delle scuole aderenti.

### COSTI

Euro 70,00 a percorso; 200,00 per l'intero pacchetto di 4 percorsi.

Nel caso l'attività venga richiesta da scuole fuori Torino sarà concordato un rimborso spese di trasporto.

### ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**, selezionando il/ i percorso/i scelto/i per la propria classe/i. Eventuale incontro propedeutico presso il Ce.Se.Di. in data che sarà successivamente comunicata alle scuole, se richiesto.

### REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 0118614494 - stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

### REFERENTE PROGETTO

Fabrizio BELLONE

f.bellone@liceogioberti.it - cell. 339.6286544

## BRUNO CACCIA E IL PIEMONTE

A cura di Libera Piemonte e associazione Acmos

### Destinatari

Studenti degli Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

*“Uomo non di potere, a cui – per indole personale – sarebbe stato refrattario, non se ne sottrasse quando gli toccò di esercitarlo, anche per la affettuosa insistenza di chi giustamente vedeva in Lui l’uomo giusto per la guida della Procura della Repubblica di Torino. E il potere lo esercitò con naturalezza, con semplicità e con la serenità e tranquillità di coscienza di chi non lo considera né un riconoscimento né un traguardo personale ma una responsabilità in funzione di un servizio”*

Marcello Maddalena, procuratore generale di Torino

*“Ecco, forse, mi viene da pensare, Bruno Caccia è un magistrato con la schiena dritta ma soprattutto un uomo di memoria, ma la memoria attiva quella vera che ormai qui a Mafiopoli è andata fuori produzione. Quella che serve per leggere le storie mentre succedono e se hai un po’ di fortuna immaginare di prevedere anche la mattina di domani.”*

Giulio Cavalli – “Il sorriso di Bruno Caccia”

### OBIETTIVI

In questo ultimo decennio, in cui sono emerse clamorose indagini sulla presenza mafiosa in Piemonte, si è spesso sottovalutato il radicamento dell’Ndrangheta nel nostro territorio, trascurando la sua cifra di longevità, ormai trentennale. Per questa ragione, un percorso che parta dalla storia di Bruno Caccia, è fondamentale per rileggere la storia della provincia di Torino, negli ultimi tre decenni, per quel che attiene la presenza e l’operatività, delle organizzazioni mafiose.

Bruno Caccia, procuratore capo della Repubblica di Torino, viene ucciso su ordine dell’ndranghetista Domenico Belfiore, la sera del 26 giugno del 1983: le indagini, per diverso tempo, si concentreranno sulla pista del terrorismo, tralasciando il movente di mafia. Soltanto dopo alcuni anni, si arriverà alla condanna all’ergastolo di Domenico Belfiore, come mandante dell’omicidio. In un certo senso, da quell’assassinio in avanti, per molti anni non si parlerà più di Ndrangheta a Torino. Il vuoto di informazioni e di conoscenza, degli ultimi 30 anni, lascia l’opinione pubblica basita per le inchieste del 2011 e 2012 (Minotauro, Albachiarà e Colpo di coda), oltre a quelle degli anni successivi, che vedono l’arresto di oltre 300 persone accusate di legami con l’Ndrangheta.

Inoltre, una nuova inchiesta, avviata nel 2015, ha visto l’arresto di uno dei presunti killer del magistrato, Rocco Schirripa, finito a processo nel 2016. Il procedimento, che abbiamo seguito come Libera ha fatto riemergere le connessioni tra potere criminale mafioso e Piemonte, degli ultimi trent’anni.

La sentenza di primo grado, nel luglio 2017, che ha condannato Rocco Schirripa all’ergastolo, lascia ancora molti punti interrogativi sulla dinamica dell’omicidio Caccia e non è da considerarsi l’ultima tappa della ricerca di verità e giustizia.

Parlare di Bruno Caccia oggi, della sua morte, ma soprattutto della sua vita di integerrimo uomo delle istituzioni, ci permette di capire meglio il nostro presente, la presenza delle mafie sul nostro territorio, la storia criminale della nostra provincia, le sottovalutazioni commesse in questi decenni, gli episodi cruciali, spesso misconosciuti, accaduti in provincia di Torino, dal 1983 ad oggi.

Fare memoria di Bruno Caccia oggi, non è soltanto un impegno doveroso e civile. È giusto ricordare la storia di questo magistrato piemontese, troppo poco conosciuta oggi dai ragazzi delle nostre scuole.

Infine, la sua storia, è il nobile pretesto, per tornare a fare luce, su trent’anni di mafia a Torino, e poter ricollocare, nel giusto ordine, protagonisti, eventi, fenomeni e tendenze, le cui ombre si trascinano ancora nel nostro presente e, forse purtroppo, si allungheranno ancora nel nostro futuro prossimo.

### STRUMENTI

Analisi dei temi sopra citati, entrando nel merito delle questioni, cercando di rifuggire i clichés e gli stereotipi più comuni, per cogliere l’essenza delle mafie nel nord Italia. Verran-

no approfonditi i seguenti nuclei tematici:

- **LA MAFIOSITÀ, ATTEGGIAMENTI E CULTURA NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI.**
- **1983 OMICIDIO BRUNO CACCIA, PROCURATORE CAPO DI TORINO. LE INDAGINI, LA STORIA, GLI ECHI RECENTI.**
- **1983-2011: INDAGINI, PROCESSI, OMICIDI E CONFISCHE, IN PROVINCIA DI TORINO, CON POCA ATTENZIONE PUBBLICA.**
- **GIUGNO 2011: OPERAZIONI MINOTAURO E MAGLIO: LA PRESENZA DELLA 'NDRANGHETA "SVELATA" PIEMONTE E IN PARTICOLARE IN PROVINCIA DI TORINO: ATTIVITÀ, ORGANIZZAZIONE, COLLUSIONI.**
- **2011-2017: OPERAZIONI "COLPO DI CODA", "ESILIO", "SAN MICHELE" E "BIG BANG", IN PROVINCIA DI TORINO, CONTRO L'NDRANGHETA.**
- **SCIOGLIMENTO PER INFILTRAZIONE MAFIOSE DEI COMUNI DI BARDONECCHIA, LEINÌ, RIVAROLO CANAVESE.**
- **2015-2017: LA NUOVA INCHIESTA SUL DELITTO CACCIA. IL PROCESSO A ROCCO SCHIRRIPIA.**
- **L'IMPEGNO ANTIMAFIA OGGI, IN PROVINCIA DI TORINO E IN PIEMONTE. LIBERA E L'ASSOCIAZIONISMO.**

### **ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO**

Quattro incontri di due ore. L'organizzazione degli incontri verrà concordata con i singoli istituti scolastici, sulla base del numero delle classi coinvolte e delle esigenze espresse.

1° incontro: presentazione percorso. Emersione conoscenze, percezioni e dubbi degli studenti.

2° incontro: la storia di Bruno Caccia (documentario video) e il contesto di Torino, durante quegli anni e nei successivi.

3° incontro: la mafia in Piemonte negli ultimi anni: indagini, arresti, processi e aggiornamenti.

4° incontro: l'antimafia dei singoli e dei gruppi. Proposte, impegno, continuità.

Documentario "Bruno Caccia: una storia da raccontare" (2013, 45 minuti – Pecorelli, Nasi, Ciccarello)

### **COSTI**

Non ci sono costi a carico delle scuole.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

### **REFERENTE PER IL CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

## 25 ANNI DOPO LE STRAGI DI COSA NOSTRA DEL 1992-1993

A cura di Libera Piemonte e associazione Acmos

### DESTINATARI

Studenti degli Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

“La lotta alla mafia, il primo problema da risolvere nella nostra terra bellissima e disgraziata, non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale che coinvolgesse tutti e specialmente le giovani generazioni, le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell’indifferenza, della contiguità e quindi della complicità.”

Paolo Borsellino – giugno 1992

“Bisogna fare la guerra, per poi fare la pace.”

S. Riina

### OBIETTIVI

In questi ultimi anni, ci siamo trovati di fronte alla rappresentazione plastica di una generazione, potenzialmente, “senza memoria”. Gli studenti delle scuole che quotidianamente incontriamo, sono ormai nati ben dopo il biennio 1992-93, tanto cruciale per la storia del nostro Paese, eppure ancora così oscuro in alcuni frangenti drammatici che lo contraddistinsero. I ragazzi e le ragazze di oggi, soprattutto i cosiddetti millenials, nati alla fine del Novecento, non hanno memoria degli avvenimenti di quegli anni, perché all’epoca nemmeno c’erano, e rischiano di non approfondirli a sufficienza (quando non addirittura per niente), a causa di programmi scolastici che si fermano agli anni ‘60. Per questa ragione, riteniamo sia opportuno e doveroso ritornare a parlare con forza di quei fatti, quei protagonisti, quelle vicende a cavallo tra storia e cronaca, passato prossimo e presente: senza farci ingannare dall’idea pericolosa, per cui la maggiore consapevolezza che negli ultimi anni ha animato a tratti la partecipazione nel nostro Paese, sia conquistata una volta per tutte e per sempre. In questo senso, vogliamo ricostruire quel biennio fondamentale che è stato il 1992-93, soprattutto negli aspetti che vengono trascurati maggiormente: non solo quindi le stragi del 1992, ma anche e soprattutto quelle del 1993 (Firenze, Milano, Roma), le ombre della cosiddetta “Trattativa” tra Cosa Nostra e pezzi delle istituzioni, i grandi successi della Procura di Palermo, la mobilitazione della società civile, il clima che porterà alla nascita di Libera nel 1995. Ricollocare nel tempo e nello spazio quegli avvenimenti, è l’unico modo (ne siamo sempre più convinti) per costruire coscienza collettiva nel nostro Paese, formare cittadini più consapevoli, capire meglio questa Italia odierna ancora profondamente influenzata da quegli accadimenti e, perché no, cercare di battersi per renderla migliore.

### ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Quattro incontri da due ore ciascuno. Le modalità saranno concordate con i docenti, in base alle singole esigenze.

**1° incontro:** le premesse del 1992, dal 416 bis al Maxiprocesso; l’omicidio Lima, gli attentati di Capaci e via d’Amelio e l’arresto di Bruno Contrada.

**2° incontro:** il 1993 e le altre stragi. L’arresto di Riina e l’arrivo di Caselli a Palermo, gli attentati a Firenze, Milano e Roma. La “Trattativa” Stato-mafia.

**3° incontro:** la riscossa civile e il movimento antimafia. La nascita di Libera nel 1995 e la legge per il riutilizzo sociale dei beni confiscati ai mafiosi.

**4° incontro:** l’eredità del biennio 1992-93. Il processo sulla Trattativa (2013-oggi), la memoria delle stragi e le verità ancora parziali, l’antimafia oggi, nell’Italia 2017-18.



## **RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

Cose di cosa nostra, G. Falcone e M. Padovani, Rizzoli, 1991  
Storia di Giovanni Falcone, F. La Licata, Feltrinelli, 2002  
Il vile agguato, E. Deaglio, Feltrinelli, 2012  
L'assedio, G. Bianconi, Einaudi, 2017.  
Una strage semplice, N. dalla Chiesa, Melampo, 2017  
Noi, gli uomini di Falcone, A. Pellegrini, Pickwick, 2015  
La convergenza, N. dalla Chiesa, Melampo, 2012  
La trattativa, M. Torrealta, Bur Rizzoli, 2010  
Le due guerre, G. C. Caselli, Melampo, 2009  
La mafia siamo noi, S. De Riccardis, ADD editore, 2017

## **COSTI**

Non ci sono costi a carico delle scuole.

## **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

## **REFERENTE PER IL CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI  
tel. 011.8613626 – fax 0118614494  
stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

# LA CORRUZIONE E LA MAFIOSITÀ DEGLI ATTEGGIAMENTI

A cura di Libera Piemonte e associazione Acmos

## DESTINATARI

Studenti degli Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

## OBIETTIVI

Il percorso si prefigge di analizzare i problemi legati alla corruzione, che spesso si intreccia o è limitrofa ai fenomeni di criminalità organizzata, potendo le mafie utilizzare un'elevata disponibilità di denaro sporco, proveniente dalle più svariate attività illecite. Transparency International, l'Ong che lotta contro la corruzione, ha pubblicato l'indice di percezione della corruzione in 180 paesi. L'Italia nel 2017 si piazza al 54° posto, migliorando di sei posizioni rispetto all'anno precedente. La Corte dei Conti stima il costo della corruzione nel nostro Paese nella misura di 60 miliardi di euro, il rischio di intrecci tra mondo criminale e imprenditoriale (vedi soprattutto il settore degli appalti pubblici), legati da un rapporto corruttivo è quanto mai attuale. E' evidente che la corruzione influisca sulla vita economica e sociale italiana, oltre che rappresentare una prassi pericolosa che finisce per legittimare comportamenti privati che incentivano questa deriva. Mafia, intesa come fenomeno culturale e comportamentale, e corruzione, sono vicende molto vicine e, idealmente parlando, molto simili. Partire da questa analisi, anche facendo riferimento a casi specifici di corruzione, pubblica o privata, può aiutare a muoversi nella complessità del mondo odierno, oltre a fornire necessari strumenti di prevenzione ai cittadini di domani.

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Tre incontri da due ore. L'organizzazione degli incontri verrà concordata con i singoli istituti scolastici, sulla base del numero delle classi coinvolte e delle esigenze espresse.

**1° incontro:** Presentazione percorso. Emersione conoscenze e dubbi degli studenti: percezione di mafiosità e corruzione.

**2° incontro:** Episodi specifici e personaggi: il caso di Raphael Rossi e Amedeo Damiano: Le inchieste San

Michele e Arka di Noè (Piemonte. 2014 – oggi).

**3° incontro:** Il contesto internazionale: le vicende di Daphne Galizia e Jan Kuciak.

## COSTI

Non ci sono costi a carico delle scuole.

## ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

## REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it



# ISLAM: RADICI, FONDAMENTI E RADICALIZZAZIONI VIOLENTE

## Le parole e le immagini per dirlo

### DESTINATARI

Studenti degli Istituti secondari di primo e secondo grado e Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

Promosso dalle Associazioni: **CO.RE.IS.** Comunità Religiosa Islamica, **ASAI** Associazione di Animazione Interculturale, **LBA** Leon Battista Alberti, **in collaborazione con il CE.SE.DI.**

I mutamenti dello scenario geopolitico internazionale, così come le trasformazioni che hanno investito le società nazionali, stanno incidendo enormemente sul modo in cui le collettività vedono se stesse e percepiscono non solo il presente ma anche il proprio futuro. I fenomeni migratori, peraltro prerogativa non di questi tempi ma della storia in quanto tale, sono variamenti percepiti e vissuti dalle popolazioni europee. Il Mediterraneo, soprattutto nelle sue aree meridionali e orientali, è attraversato da numerosi sconvolgimenti politici e sociali, che si riflettono sugli equilibri non solo dei paesi che ne sono direttamente coinvolti ma anche, in immediato riflesso, nella sponda settentrionale, a partire dalla stessa Italia. Un vecchio sistema di equilibri ne è quindi da tempo messo in difficoltà. Raccontare il cambiamento è cosa difficile.

Il rischio di usare parole, immagini ma anche idee in maniera del tutto inadeguata, ripetendo e rafforzando inoltre un insieme di luoghi comuni, è parte integrante della nostra incapacità di fare fronte alla nuova complessità con la quale dobbiamo confrontarci.

**La questione assume una particolare rilevanza nel confronto con i fenomeni di radicalizzazione politica e ideologica quand'essi assumono la potenza, a tratti devastante, del terrorismo.** Il rapporto con il mondo islamico, una realtà estremamente complessa, differenziata e stratificata di storie, comunità, identità e relazioni, è spesso filtrato, soprattutto attraverso i mezzi di comunicazione di massa, dagli echi delle violenze che si consumano nelle società che sono sottoposte alla violenza dei gruppi terroristici.

L'incontro con le classi e neo centro aggregativi - nel quadro di una attività territoriale di contrasto alla polarizzazione sia dell'**ideologia jihadista** che dell'**islamofobia** alla base dei processi di radicalizzazione violenta - senza la pretesa di proporre un quadro esaustivo, intende tuttavia sottoporre all'attenzione di studenti e docenti alcune parole chiave, ricorrenti nella carta stampata, così come tra i mezzi di comunicazione più diffusi, intorno alle quali sviluppare un **ragionamento critico**, non solo sul piano lessicale e terminologico, ma anche storico e culturale. Ogni coppia concettuale di parole si accompagnerà ad immagini tratte da un più ampio repertorio, di uso comune, delle quali si proporrà, a loro volta, una lettura critica.

**Migrante e spazio - Radicalismo e radicalizzazione - Terrore e terrorismo - Religione e fondamentalismo - Forza e violenza - Islam e islamofobia**

### ARTICOLAZIONE DEL MODULO DIDATTICO

**Un incontro propedeutico di tre ore con i docenti** su obiettivi, metodologia, strumenti di valutazione e risultati attesi.

**Due incontri di due ore per ciascuna classe**, da parte di 4/5 relatori, comprese le testimonianze di imam, migranti e vittime del terrorismo, con utilizzo di video ed immagini su programma Power Point o video.

**Un incontro con la classe** di un'ora per definire, contenutisticamente e tecnicamente, gli elaborati degli studenti (8 restituzione tramite lavoro di gruppo e didattica per progetti).

**Un evento pubblico finale di presentazione degli elaborati degli studenti.**

### COSTI

L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti, in quanto fruisce del contributo della Compagnia di San Paolo.

### ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

### REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494 e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

# LA RESISTENZA TEDESCA AL NAZISMO

A cura Istituto Salvemini Torino

## DESTINATARI

Il laboratorio è rivolto studenti e docenti di scuola secondaria di secondo grado dell'area metropolitana torinese, che impartiscono corsi di tedesco per l'intero quinquennio. Intende affrontare, attraverso letture in lingua originale e con un inquadramento storico-sociale, le storie di quanti in Germania si opposero al nazismo.

## OBIETTIVI

La resistenza (*Widerstand*, intesa come resistenza politica attiva) e soprattutto l'opposizione (*Opposition*, intesa come malcontento e insubordinazione sociale) al nazismo in Germania rimangono in Italia temi poco conosciuti, se si esclude un ristretto gruppo di studiosi.

Attraverso un incontro con un docente esperto l'attività didattica mira a fornire un quadro generale del fenomeno della Resistenza tedesca a partire dal 1933.

Gli interventi danno conto dell'ampiezza del fenomeno sulla base di dati e documenti.

Allo stesso tempo, particolare attenzione è posta alle biografie di alcuni dei protagonisti, ai luoghi "fisici" in Germania dove reperire informazioni (musei, mostre, monumenti, biblioteche).

A questi passaggi vengono affiancate nozioni dell'economia e della società tedesca negli anni del nazismo, prima e dopo la guerra.

Le lezioni sono accompagnate da letture in lingua tedesca e da bibliografie per consentire agli insegnanti di proseguire il lavoro in maniera autonoma.

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il laboratorio, della durata di **due ore**, da svolgersi presso le scuole che ne faranno richiesta, **e che può raggruppare fino a tre classi** si articola in tre momenti:

1. Introduzione storico- sociale del docente;
2. Letture di brani in lingua originale per approfondire la conoscenza di alcuni dei protagonisti della Resistenza tedesca;
3. Informazioni sui luoghi e gli enti tedeschi che conservano e divulgano questa storia;
4. Dibattito e riflessioni conclusive.

## COSTI

€100 a laboratorio (max. tre classi)

## ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

## REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

## IL TRENO DELLA MEMORIA

### Memoria, Testimonianza, Impegno

a cura dell'Associazione TRENO DELLA MEMORIA

#### DESTINATARI

Studenti del triennio superiore delle scuole secondarie di secondo grado e studenti del terzo anno delle scuole secondarie di primo grado del territorio regionale del Piemonte

“Se comprendere è impossibile conoscere è necessario”

Primo Levi

Giunto alla sua quindicesima edizione, il Treno della Memoria® nasce come ricerca e promozione della nostra memoria in un tempo in cui i testimoni diretti dei terribili accadimenti della Seconda Guerra Mondiale iniziano a scomparire definitivamente. Nel corso delle sue edizioni il Treno ha saputo perfezionarsi, sino ad arrivare a garantire ai sempre più numerosi partecipanti un innovativo percorso educativo “tra pari” nonché una macchina organizzativa capace di offrire una esperienza formativa e culturale efficace ed unica nel suo genere.

Solo il Treno della Memoria®, con i suoi 16 anni di esperienza e oltre 30.000 partecipanti in Italia, è riconosciuta come la comunità viaggiante che promuove protagonismo giovanile e cittadinanza attiva.

Negli anni il Treno della Memoria ha ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, il patrocinio della Camera e del Senato e del Parlamento Europeo. Collabora stabilmente con il Museo di Auschwitz-Birkenau, con il Museo di Schindler, con gli Istituti italiani di cultura e con diverse università italiane e straniere.

Il progetto è organizzato dall'Associazione Treno della Memoria

#### LA QUOTA DI CONTRIBUTO PER L'ADESIONE AL PROGETTO COMPRENDE

- viaggio in autobus turistico (8 giorni – 6 notti)
- pernottamenti in ostello con colazione inclusa
- ingresso e visite guidate in italiano e nelle Città e nei memoriali previsti nelle “microtappe”
- 2 notti (Praga, Terezìn, Lidice o Budapest, Belzec o Berlino)
- ingresso e visite guidate in italiano al ghetto di Cracovia, Museo Fabbrica di Schindler, campo di Auschwitz-Birkenau
- assicurazione
- spostamenti interni in autobus
- materiali di supporto storico ed educativo
- incontri di formazione con i nostri educatori (peer educators) e accompagnamento in viaggio (5 incontri pre-partenza, accompagnamento in viaggio e 2 incontri di “restituzione”)

#### COSTI A CARICO DEGLI STUDENTI

Il contributo richiesto allo studente partecipante è di 351 euro. Qualora la circoscrizione o il Comune di appartenenza della scuola aderisse al progetto, la quota verrebbe sensibilmente calmierata.

#### ISCRIZIONI entro il 1 dicembre 2018

#### REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI  
tel. 011.8613626 – fax 0118614494  
stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

#### REFERENTE PER L'ASSOCIAZIONE

Treno della Memoria  
Sabrina DI CARLO tel. 3895635527  
info@trenodellamemoria.it  
www.trenodellamemoria.it

## L'EFFETTO LUCIFERO. UN PERCORSO EDUCATIVO SU CONFORMISMO, DERESPONSABILIZZAZIONE E VIOLENZA

a cura di Diego GUZZI e Leonard MAZZONE dell'Associazione MILGRAM

### Destinatari

Studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado. Il progetto sarà realizzato presso le sedi degli Istituti aderenti e sarà rivolto ad una classe, indipendentemente dal numero degli studenti. In alternativa, le scuole potranno far partecipare al progetto un gruppo di massimo 25 studenti, selezionati dall'istituto

Intento del progetto è promuovere tra gli studenti una riflessione sulla cosiddetta “costruzione sociale del male”, ovvero su quelle dinamiche sociali che possono trasformare delle persone “normali” in zelanti esecutori di crimini di massa, oppure in spettatori indifferenti, assolutamente passivi di fronte alla violenza sistematica che colpisce i loro concittadini.

Troppo spesso si ha l'impressione che la violenza appaia una scelta percorribile per risolvere problemi e conflitti, un evento normale, e non un'opzione estrema o indotta dalle specifiche “forze situazionali” a cui gli individui si trovano esposti. Ad incoraggiare questo tipo di atteggiamento giocano sicuramente un ruolo fondamentale la televisione e Internet, dove ogni adolescente può facilmente trovare un ampio repertorio di esempi di violenza. Molti ragazzi, purtroppo assimilano in maniera acritica questo tipo di messaggi e non riescono più a rendersi conto della differenza tra realtà e fantasia, né a riconoscere come “male” il compiere ogni tipo di violenza. E' il rischio della deresponsabilizzazione morale, innescata anche dal conformismo sociale, che è il vero ostacolo alla crescita di cittadini autonomi e responsabili.

In questo panorama, la scuola è chiamata ad assumere più che mai un ruolo centrale nell'educazione e nella formazione dei giovani cittadini e nella prevenzione dei comportamenti violenti: essa rappresenta, infatti, uno dei principali contesti in cui si svolge la socializzazione dei giovani, che cominciano a sviluppare i propri valori e le proprie aspettative nei confronti delle relazioni sociali, in cui si formano e si rafforzano i comportamenti atti a promuovere la convivenza civile tra i diversi gruppi sociali.

Il percorso educativo “L'effetto Lucifero” intende essere uno strumento per aiutare le scuole in questo difficile compito e si articola secondo due linee di intervento.

La prima si propone di promuovere la conoscenza e la comprensione della natura della violenza e del suo legame con l'obbedienza ed il conformismo sociale a partire dalla tesi sulla “banalità del male” di Hannah Arendt per arrivare agli esperimenti di psicologia sociale di S. Milgram e Ph. Zimbardo e all'analisi di casi di cronaca recenti, si cercherà di sollecitare gli studenti a riflettere criticamente sul modo di comportarsi proprio e dei coetanei, a interrogarsi sui moventi delle proprie azioni, e a comprendere il significato della responsabilità individuale.

La seconda linea di intervento intende promuovere il rafforzamento delle competenze sociali e relazionali, nonché promuovere lo sviluppo di relazioni sociali basate sulla tolleranza, il rispetto e la non violenza, così da prevenire in ambito scolastico – e non solo – forme di violenza e fenomeni di esclusione sociale.

In particolare il progetto intende educare alla condivisione, all'ascolto, al rispetto reciproco, nonché al pensiero critico, alla prassi democratica e alle buone pratiche di cittadinanza stimolando la capacità di costruire il consenso, affrontare i conflitti in modo costruttivo e prevenire forme di bullismo, cyberbullismo ed esclusione sociale.



### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Il percorso educativo è strutturato in due incontri laboratoriali di due ore ciascuno, da svolgersi durante l'orario curricolare o extracurricolare in base alle esigenze dei singoli istituti della Città metropolitana di Torino

### **COSTI**

Non sono previsti costi a carico della scuola in quanto l'intero progetto dell'Associazione MILGRAM ([info@associazionemilgram.it](mailto:info@associazionemilgram.it)) è finanziato dalla Chiesa Valdese grazie al bando "Otto per mille" 2017.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

### **REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: [emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it](mailto:emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it)



# **CITTADINANZA ATTIVA, LEGALITÀ, DIRITTI, INCLUSIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E PREVENZIONE DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO**

**Parità, diritti, inclusione  
Cittadinanza, cittadinanza attiva  
Bullismi, cyberbullismo, uso consapevole della rete**

## I DIRITTI UMANI E LE DIVERSE FORME DI DISCRIMINAZIONE

### Introduzione generale e approfondimenti su alcune forme di discriminazione basate su origine etnica o nazionale, genere e orientamento sessuale.

A cura di AMNESTY INTERNATIONAL

#### DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado e delle Istituzioni Formative del territorio regionale del Piemonte.

A richiesta delle scuole i percorsi potranno essere attivati in istituti di Torino e provincia e di Cuneo.

#### MOTIVAZIONI

“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti”. Così recita l’articolo 1 della Dichiarazione universale dei diritti umani. Non tutti gli esseri umani sono eguali in dignità e diritti. Così racconta la realtà di ogni giorno.

La discriminazione è un attacco al cuore del principio fondamentale che i diritti umani spettano a ciascun essere umano, senza distinzione alcuna. Il diritto a non essere sottoposti a forme di discriminazione è sancito dai più importanti accordi di diritto internazionale.

Ogni singola violazione dei diritti umani che Amnesty International denuncia da oltre cinquant’anni può essere considerata un prodotto della discriminazione. Essa incombe sulla vita quotidiana di milioni di persone: lo fa ogni volta che una preferenza, un’esclusione, un pregiudizio o una restrizione per motivi di origine etnica o nazionale, di status sociale o economico, di colore, genere, orientamento sessuale e identità di genere, lingua, religione, cultura, opinione politica, status di disabilità o età producono l’effetto di annullare o indebolire il riconoscimento o la capacità di esercitare tutti i diritti e le libertà, da parte di ogni persona, su basi di parità.

Porre fine a tutte le forme di discriminazione è la principale azione preventiva che può essere messa in campo per contrastare efficacemente le molte forme di violenza che dalla discriminazione hanno origine. È compito che spetta a tutti, ma certo la scuola si offre come ambiente privilegiato per esercitare quella educazione al rispetto dei diritti umani che sola può favorire lo sviluppo di personalità aperte, autonome, critiche, responsabili, di cittadine e cittadini consapevoli dei propri diritti e di quelli altrui e in grado di difenderli.

## **FINALITÀ**

- Promuovere la partecipazione attiva e la responsabilizzazione critica nei confronti delle questioni legate alla promozione e protezione dei diritti umani e alla loro violazione in conseguenza delle diverse forme di discriminazione.
- Accrescere la consapevolezza degli ostacoli sociali e culturali che, nelle diverse società, impediscono il pieno raggiungimento delle pari opportunità.
- Interiorizzare e tradurre nel proprio vissuto l'idea dell'identico valore di tutti gli esseri umani.
- Sviluppare un'educazione al rispetto dei diritti umani e una coscienza collettiva solidale, aperte al dialogo, alla cooperazione e allo scambio, che non lascino spazio a forme di intolleranza e discriminazione.
- Favorire il superamento di pregiudizi e discriminazioni basate su origine etnica o nazionale, status sociale o economico, colore, genere, orientamento sessuale e identità di genere, lingua, religione, cultura, opinione politica, status di disabilità o età.
- Accrescere il valore positivo delle differenze come elemento fondante e arricchente della vita sociale.

## **METODOLOGIA E MATERIALI**

Saranno privilegiate tecniche partecipative, includendo attività in classe, giochi di ruolo, utilizzo di materiali audiovisivi, somministrazione di questionari, discussioni guidate. Saranno messi a disposizione dei docenti materiali informativi e strumenti didattici di Amnesty International, bibliografie, sitografie e filmografie specifiche. Sarà distribuita agli studenti documentazione di approfondimento.

## **ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ**

Primo incontro di 2 ore: introduzione generale alle tematiche dei diritti umani e delle diverse forme di discriminazione.

Secondo incontro di 2 ore: approfondimento di una specifica realtà di discriminazione; la scelta potrà essere operata preventivamente, in fase di adesione al percorso, oppure maturare al termine del primo incontro, sulla base del maggiore interesse eventualmente emerso; l'approfondimento potrà essere scelto fra quattro filoni possibili:

- discriminazione e violenza nei confronti delle persone straniere (razzismo, xenofobia);
- discriminazione e violenza nei confronti delle persone di origine rom e sinti (zigantofobia);
- discriminazione e violenza nei confronti delle donne (sessismo, machismo, violenza domestica, femminicidio);
- discriminazione e violenza nei confronti delle persone lgbt (omofobia, transfobia).

## **NOTE ORGANIZZATIVE**

Ogni incontro è rivolto ad un numero massimo di 25-30 partecipanti (gruppo classe). È necessaria, in ogni incontro, la disponibilità di aula attrezzata per la proiezione di materiali audiovisivi.

La disponibilità è limitata a 15 cicli di interventi in provincia di Torino e 2 cicli per gli istituti di Cuneo.

## **COSTI**

Non sono previsti costi a carico dei partecipanti

## **ADESIONI**

Le scuole interessate sono pregate di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

## **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO  
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494  
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

## “DIVERSO DA CHI?”

### Dialoghi sulla disabilità, sull'omosessualità e sul razzismo

A cura del Dr. Luca Nave - Federazione Malattie Rare Infantili di Torino.

#### DESTINATARI

Studenti di scuola secondaria di secondo grado di Torino e provincia.

Nel momento in cui pronunciamo le parole “Io” e “Noi” facciamo implicitamente riferimento all'Altro, al diverso da sé. La diversità è parte integrante della propria identità, e per sapere “chi sono io” è necessario confrontarsi con l'altro. Eppure a volte, a livello sociale ed educativo, si cerca di annullare la “diversità” che ci rende tutti così meravigliosamente unici, si tende a creare universi omologati, comunità di simili dove il singolo si deve identificare con il gruppo e la pluralità dei soggetti non sempre viene rispettata. Così l' “alterità” e la “diversità” vengono attribuite non a ciascun individuo in quanto essere differente da un altro, ma solo ad alcuni che presentano “particolari caratteristiche” che li rendono dissimili rispetto all'omologazione del gruppo.

Ed è proprio per questo che la presenza del “diverso”, in particolare in un contesto sociale e scolastico centrato sull'efficienza e sulla competizione, genera conflitti, mette in crisi il normale funzionamento del sistema e condiziona negativamente la formazione e la crescita dei singoli, tanto più se si tratta di adolescenti.

A causa di profondi pregiudizi e stereotipi radicati nel singolo e nelle comunità, la “diversità” viene allora vista in chiave esclusivamente negativa, come “minaccia” della propria identità, e per questo la presenza del “diverso” genera frequentemente sentimenti di paura, ansia, sospetto. Invece di percepire la “differenza” come un “valore”, una “risorsa”, un “diritto”, si tende a prendere le distanze dalle persone disabili, dagli omosessuali e dagli immigrati perché troppo diversi da noi, e ciò impedisce di cogliere la ricchezza e le opportunità di crescita che l'incontro con il diverso potrebbe riservare.

La nuova pedagogia della differenza invita a combattere pregiudizi e stereotipi di matrice familiare, ambientale e sociale attraverso interventi mirati diretti a scoprire la ricchezza della diversità in tutte le sue forme. Si tratta di un nuovo paradigma educativo che insegna a pensare in maniera critica, creativa e valoriale che mira a costruire una nuova cultura dell'accoglienza del diverso da sé, a partire dalle giovani generazioni.

#### METODOLOGIA DIDATTICA

Il progetto prevede un incontro di due ore con ogni gruppo-classe, nel corso del quale verranno proposte delle riflessioni filosofiche sui concetti di identità e diversità, esplorati in tutte le sue forme. Non si tratta di una lezione frontale in cui il filosofo parla e gli adolescenti ascoltano ma, attraverso i metodi didattici delle Pratiche Filosofiche, sono previsti momenti interattivi e di dialogo argomentativo e regolamentato.

Principali argomenti trattati:

- identità, diversità e riconoscimento dell'altro da sé: brevi cenni storico-filosofici;
- la lotta a pregiudizi e stereotipi attraverso percorsi di decentramento della propria visione del mondo;
- disabilità, omosessualità e razzismo culturale nella società postmoderna;
- la diversità e le “passioni tristi”: cenni di intelligenza emotiva.

#### MODALITÀ OPERATIVA

Gli incontri avranno luogo presso le aule degli Istituti che ne faranno richiesta. C'è la possibilità di accorpate più classi qualora siano poco numerose. È previsto un incontro preliminare con gli insegnanti per la presentazione del progetto. Al termine verrà stilata una relazione dettagliata contenente le riflessioni generate dagli adolescenti a proposito dei diversi argomenti trattati.

**COSTI**

L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

**ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

**REFERENTE**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: [patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it](mailto:patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it)

## LA VIOLENZA INVISIBILE

### Percorso di consapevolezza emotiva e di educazione alla relazione

A cura dell'Associazione "L'altra riva Onlus"

#### DESTINATARI

Studenti del triennio degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni Formative del territorio regionale del Piemonte (provincia di Torino, Asti, Alessandria).

L'intervento che si propone è finalizzato alla sensibilizzazione al tema della violenza e intende fornire agli studenti strumenti di riflessione autonoma per non agire e non subire violenza, attraverso l'acquisizione di uno stile relazionale rispettoso di se stesso e dell'altro.

#### OBIETTIVI EDUCATIVI

- Sviluppare un'educazione al rispetto dei diritti umani e una coscienza collettiva, solidale e non discriminatoria, aperta al dialogo, alla cooperazione e allo scambio, che non lascino spazio a forme di intolleranza e discriminazione.
- Prendere coscienza di come la violenza può entrare nelle relazioni "di nascosto".
- Comprendere il senso della pari dignità nelle relazioni con gli altri, con particolare riferimento alle relazioni uomo-donna o con quanti ci sembrano "diversi" (ad esempio nel bullismo, nel razzismo, nell'omofobia e nelle discriminazioni basate sull'età, sulla disabilità, ecc.).
- Interiorizzare e tradurre nel proprio vissuto l'idea dell'identico valore di tutti gli esseri umani.
- Favorire il superamento di pregiudizi e discriminazioni basate su genere, orientamento sessuale e identità di genere.
- Accrescere il valore positivo delle differenze come elemento fondante e arricchente della vita sociale.

#### ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'intervento formativo sarà composto di due moduli base più un eventuale terzo modulo (facoltativo, a richiesta della Scuola) di due ore ciascuno, tendenzialmente proposti con cadenza quindicinale (o altra forma concordata con l'Istituto) con la presenza di due formatori, eventualmente coadiuvati da un terzo volontario.

1° modulo (durata 2 ore):

- Analisi di alcuni stereotipi e pregiudizi con l'ausilio di filmati, foto, letture, ecc.
- Approfondimento sulle tipologie di violenza ed in particolare sulla violenza psicologica.
- Raccolta delle riflessioni degli studenti sulle esperienze individuali e sui propri vissuti anche in termini di emozioni provate durante lo sviluppo del modulo.

2° modulo (durata 2 ore):

- Riflessione sul materiale raccolto al termine del primo modulo.
- Approfondimento sull'educazione ai sentimenti.
- L'empatia come strumento di relazione per riconoscere l'altro.



3° modulo (facoltativo, durata 2 ore):

- Approfondimento sulle tematiche della comunicazione (verbale, non verbale, passiva, assertiva, violenta, non violenta, ecc.)
- L'ascolto attivo, empatico e profondo
- Approfondimento sui meccanismi della regolazione delle emozioni
- Approfondimento su argomenti specifici richiesti dalla classe

### **METODOLOGIA**

Il metodo adottato sarà partecipativo. Attraverso la visione di video o la lettura di brani, si intende stimolare il confronto tra i partecipanti, condurli ad esprimere emozioni, stereotipi, pregiudizi, modalità relazionali, al fine di accompagnarli a riflettere sulle proprie esperienze, sui propri stili di relazione.

Al termine del primo modulo, si raccoglieranno le riflessioni degli studenti sull'attività svolta, sulle esperienze vissute, al fine di rielaborarle insieme nel secondo modulo, sollecitando il protagonismo dei partecipanti e la capacità di cambiamento.

### **NUMERO PARTECIPANTI**

Una classe per ogni intervento formativo (20-25 studenti massimo) in considerazione della specificità dell'intervento e per garantire la conduzione ottimale del gruppo.

### **AUSILI TECNICI E SPAZI**

Per lo svolgimento dell'attività è richiesto un pc con proiettore, casse e schermo/parete bianca o una lavagna interattiva multimediale. È sufficiente lo spazio dell'aula purché ci sia la possibilità di spostare sedie e banchi per disporli a semicerchio.

### **PERIODO DI SVOLGIMENTO**

da ottobre 2018 a maggio 2019

### **COSTI**

l'Associazione si fa carico di sostenere tutte le spese di docenza per garantire la gratuità dell'intervento nelle scuole.

Con le scuole fuori Torino verrà concordato un rimborso spese vive di trasferta.

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il **22 ottobre 2018**.

### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## LADIES AND GENDER

A cura dell'Associazione Papaveri Rossi

### DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative.

### IL PROGETTO

L'obiettivo del progetto "Ladies and Gender" è quello di affrontare con varie prospettive tutte le tematiche legate alle discriminazioni e alla parità di genere, con l'intento di sensibilizzare e favorire negli studenti coinvolti la nascita e lo sviluppo di pensiero critico su queste tematiche.

Ancora oggi è più che mai di attualità nel nostro Paese affrontare le differenze di genere. Una recente ricerca mostra tristemente l'Italia negli ultimi posti tra i 27 stati dell'Unione Europea per parità tra i generi, superata anche da Paesi che fino a pochi anni fa erano più in basso nella graduatoria.

A fronte della costante diffusione di logiche discriminatorie di genere, ci si propone di stimolare e promuovere negli studenti il desiderio di occuparsi in prima persona della tematica, proponendo un'analisi approfondita della questione del genere.

Il lavoro inizierà individuando insieme al gruppo classe gli stereotipi di genere più pertinenti alla loro esperienza. Verrà poi proposta una chiave di lettura per relativizzarli e metterli in discussione e verrà analizzata l'evoluzione storica della figura e della condizione della donna, la storia del movimento e del pensiero femminista.

La presenza nelle classi, attraverso momenti di laboratori interattivi, di giovani universitari e/o dottori di ricerca, raccoglie l'esperienza già maturata in anni di attività nelle scuole, utilizzando un approccio peer to peer, che tende a privilegiare l'apprendimento in contesti informali e il coinvolgimento attivo dei partecipanti, ben più efficace e ben accette in genere dagli studenti rispetto a tanti interventi "dall'alto" come conferenze o convegni.

### ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Il progetto verrà articolato in due o tre incontri, a discrezione del docente di riferimento, per ogni gruppo classe degli istituti aderenti. Ogni incontro avrà una durata di due moduli orari gestiti da una coppia di formatori.

Gli interventi proposti partiranno necessariamente, dato lo spirito del progetto, dalla partecipazione degli studenti anche alla sua prima fase e cioè la scelta del tema (o dei temi) da trattare. Poi, individuati i temi, in accordo con gli insegnanti, verranno proposti alle classi 2/3 incontri di 2 ore.

#### Primo incontro

1 ora di presentazione del tema (con l'ausilio di supporti audiovisivi) con riferimenti alle convenzioni sociali e agli stereotipi diffusi di genere;

1 ora di discussione guidata di approfondimento, anche a piccoli gruppi e con l'ausilio di tecniche di partecipazione come giochi di ruolo, simulazioni, attività interattive e partecipate ecc..

#### Secondo Incontro

1 ora di arricchimento del tema preparato dagli studenti tramite ricerche personali o di gruppo su suggerimenti bibliografici forniti nel modulo precedente.

1 ora di discussione guidata dagli studenti che giungeranno a una "restituzione" dei concetti man mano approfonditi e arricchiti anche da esempi ed esperienze personali.

Fra i temi-cornice che potranno essere trattati si propongono:

- Evoluzione storica della figura della donna;
- Evoluzione storica della storia del movimento e del pensiero femminista;
- Discriminazioni di genere: dinamiche e stereotipi legati al ruolo di genere e alla sessualità;
- Parità di genere: valorizzazione delle diversità di genere;
- Comparazione delle diverse strutture di società di stampo patriarcale e patriarcale.

**COSTI**

Il progetto non prevede costi per gli Istituti partecipanti.

**ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

**REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## IN RELAZIONE CON IL MONDO

### Un'idea per affrontare il tema della relazione

Un progetto dell'Associazione Svolta Donna e del G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica).

A cura di: **Bruna Laudi**, membro della Rete PIN (Rete di scuole del pinerolese e della Valli Chisone e Pellice) e **Donatella Ruggieri** dell'Associazione Svolta Donna

#### DESTINATARI

studenti del secondo anno di scuola secondaria di primo grado e del biennio delle superiori del Pinerolese.

Il progetto si focalizza sui temi dell'inclusione e del contrasto ad ogni forma di discriminazione, con particolare attenzione alla prevenzione della discriminazione e della violenza di genere. Ciò anche in relazione alle specificità dell'associazione "Svolta donna", che si occupa della tutela della donna come soggetto debole in situazioni difficili, attraverso uno sportello di ascolto e azioni concrete di supporto.

L'idea fondante è che nella scuola non ha senso parlare di violenza ma è giusto fare prevenzione, educando ad una migliore conoscenza di se stessi in relazione con gli altri.

Il progetto, già attuato in varie scuole di Pinerolo, della Val Chisone e della Val di Susa, prevede un laboratorio in classe, con la presenza del facilitatore: attraverso l'analisi di testi tematici ed il confronto tra pari con tecniche dell'apprendimento cooperativo, si aiutano gli studenti a capire meglio le dinamiche relazionali con i coetanei e con gli adulti.

La condivisione di ansie e aspettative permette di facilitare le dinamiche relazionali e favorisce l'armonia all'interno della classe.

L'uso delle tecniche cooperative può diventare uno stimolo per modificare anche in seguito le modalità di apprendimento all'interno della classe.

Durata del corso: 8 - 10 ore (4 - 5 incontri)

Date: le date definitive saranno concordate tra le formatrici e le scuole richiedenti

Sede: scuole del Pinerolese che ne facciano richiesta

#### COSTI

Non è previsto alcun costo per le scuole richiedenti

#### ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il **22 ottobre 2018**.

#### REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)



**SVOLTA DONNA**  
C. F. 04508580018

Sede legale: 10064 Pinerolo - Piazza Vittorio Veneto, 1

Numero verde: 800 093 900

E-mail: [info@svoltadonna.it](mailto:info@svoltadonna.it)

## DISCRIMINA-TO

A cura di: M.A.I.S. – Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà  
è un'associazione di carattere laico e popolare, non ha scopo di lucro ed è del tutto autonoma; intende promuovere la cooperazione tra i popoli, fondando la propria azione sul volontariato.

### DESTINATARI

Studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Torino, Asti e relative province

### OBIETTIVI

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire alla lotta contro le 6 discriminazioni: etnia, religione, genere, età, orientamento sessuale, disabilità, attraverso una corretta sensibilizzazione de-gli/le alliev-i/e di alcune scuole e di una parte della cittadinanza di Torino e dintorni.

La lotta alle discriminazioni rientra tra i temi prioritari dell'ong MAIS e sui quali maggiormente si concentra il suo lavoro, sia in Italia sia negli altri Paesi del mondo nei quali porta avanti i suoi progetti di cooperazione allo sviluppo.

L'urgenza di attivare strategie di prevenzione e contrasto alle discriminazioni è stata intercettata anche dalla legge 107/2015 "La Buona Scuola" che all'art.1 comma 16 parla di un "piano triennale dell'offerta formativa che assicuri l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole, di ogni ordine e grado, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori."

Per ciascuna classe aderente verrà elaborato, co-progettato con gli insegnanti e svolto un percorso didattico di 3 incontri da 2 ore ciascuno (per un totale di 6 ore per classe).

### ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Per ciascuna classe aderente verrà elaborato, co-progettato con gli insegnanti e svolto un percorso didattico di 3 incontri da 2 ore ciascuno (per un totale di 6 ore per classe).

Il primo incontro verterà sulle discriminazioni in generale: quali sono, come si manifestano, cosa sono stereotipi e pregiudizi, ecc.

I successivi due incontri tratteranno nello specifico da 2 a 4 discriminazioni a scelta per ciascuna classe.

Il percorso standard si snoda attraverso attività, giochi di ruolo e video che riguardano principalmente le discriminazioni per etnia, genere ed età, con un approfondimento sulla Convenzione per i Diritti del Fanciullo.

### COSTI

I percorsi attivati entro dicembre 2018 non comporteranno costi per la scuola.

A partire da gennaio 2019 è richiesto un contributo di €100,00 per ciascun percorso di 3 incontri di 2 ore ciascuno (+ la co-progettazione iniziale con gli insegnanti)

### ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

### REFERENTE PER IL CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

# OLTRE I PREGIUDIZI: STRUMENTI PER CAPIRE IL FENOMENO IMMIGRAZIONE

A cura dell'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione - ASGI

## DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative di Torino e provincia.

## IL PROGETTO

La formazione è volta a fornire agli studenti conoscenze e strumenti per comprendere e interpretare, anche dal punto di vista giuridico, la complessa realtà delle migrazioni e della società multietnica.

Si intende proporre una riflessione che, partendo dal diritto dell'immigrazione, condurrà ad un approfondimento dei principi costituzionali relativi alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, con particolare riguardo per la protezione internazionale e per le questioni relative a integrazione, inclusione, cittadinanza (italiana ed europea), pari opportunità.

Il frequente utilizzo (spesso improprio) da parte dei media di termini quali clandestino, richiedente asilo, rifugiato, profugo e l'attualità del tema dell'immigrazione impongono alla scuola di attivarsi per fornire agli studenti le conoscenze necessarie per interpretare questa realtà in maniera autonoma e scevra da pregiudizi. E' dunque indispensabile illustrare con chiarezza e correttezza scientifica la normativa che regola l'ingresso e il soggiorno dei cittadini stranieri in Italia e nell'Unione Europea ed i principi – sia costituzionali, sia derivanti da norme internazionali – che tutelano i diritti umani e le libertà fondamentali e possono comportare deroghe alla normativa su ingresso e soggiorno.

## ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'attività prevista sarà composta da 2 incontri da 2 ore con un gruppo di 20/40 studenti massimo.

Il primo incontro avrà come tema il diritto dell'immigrazione in generale, il secondo sarà focalizzato sulla tutela dei diritti umani e sulla protezione internazionale.

## PRIMO INCONTRO

Suddivisione in gruppi e riflessione su alcuni concetti relativi all'immigrazione che si trovano maggiormente nella stampa e negli altri media (per es. - immigrato regolare/irregolare/clandestino, richiedente asilo, profugo, rifugiato) della durata di circa 15-20 minuti.

Al termine ciascun gruppo tramite uno studente per gruppo relazione a tutti quanto discusso all'interno del gruppo e si confronta con il resto della classe.

I conduttori a questo punto spiegano il significato di questi termini e fissano alcuni punti importanti della normativa.

Nuova suddivisione in gruppi in cui gli studenti dovranno rispondere ad alcune domande senza conoscere ancora cosa dice la normativa in proposito (dopo quanto tempo è giusto poter prendere la cittadinanza italiana? come si fa a stabilirsi in un altro paese? se ho un lavoro posso rimanere in Italia? tutte le persone senza permesso di soggiorno devono essere espulse?).

Al termine ciascun gruppo tramite uno studente per gruppo relazione a tutti quanto discusso all'interno del gruppo e si confronta con il resto della classe.

I conduttori a questo punto spiegano il significato di questi termini e fissano alcuni punti importanti della normativa.

## SECONDO INCONTRO

Breve Introduzione in cui si spiega che cosa sono i diritti umani fondamentali come vengono tutelati.

Somministrazione di un video oppure di una storia o testimonianza diretta di un richiedente asilo o di un titolare di protezione internazionale.

Suddivisione in gruppi: i gruppi devono riflettere sulla storia che hanno visto/sentito e devono provare ad indicare quali diritti umani sono stati violati e quali invece sono stati garantiti.

Al termine ciascun gruppo tramite uno studente per gruppo relazione a tutti quanto discusso all'interno del gruppo e si confronta con il resto della classe.

I conduttori a questo punto spiegano il significato di questi termini e fissano alcuni punti importanti della normativa relazione dei gruppi.

Confronto con richiedente asilo o di un titolare di protezione internazionale che racconta la sua esperienza.

I conduttori spiegano brevemente le tre tipologie di protezione previste dalla legge in Italia (status di rifugiato, protezione sussidiaria, protezione umanitaria).

### **COSTI**

Ogni laboratorio (rivolto a 20-40 studenti) avrà un costo di 200 euro, che potrà essere coperto dall'istituto o ripartito fra gli studenti partecipanti.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## LA VITA APPESA A UN FOGLIO

### Visti, permessi, asilo, diritti, percorsi migranti.

A cura dell'Associazione Con Moi

#### DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative di Torino e provincia.

#### IL PROGETTO

I destinatari del progetto sono gli studenti della Scuola Secondaria di I e II grado, in particolare di terza media e di scuola superiore (preferibilmente biennio e quinto anno) del territorio regionale del Piemonte.

#### Prerequisiti

E' preferibile che la classe abbia conoscenza dei concetti storici di migrazione, colonizzazione, decolonizzazione, globalizzazione e conosca stati e continenti dal punto di vista geografico.

Il progetto punta ad accrescere comprensione e consapevolezza delle cause geopolitiche delle migrazioni e migliorare la conoscenza delle leggi italiane ed europee che regolano lo status giuridico di migranti e rifugiati.

Il lavoro in classe, sotto la supervisione di docenti migranti con status di rifugiato e un avvocato ASGI esperto in materia di immigrazione e diritti umani, aiuta ad avvicinare le altre culture in una prospettiva di educazione interculturale.

Attraverso la didattica laboratoriale e la simulazione diretta, gli studenti sono sollecitati a: (i) acquisire elementi di conoscenza relativamente alla normativa della protezione internazionale e al sistema di accoglienza e misurarsi con le difficoltà logistiche e burocratiche dell'approdo nel nostro paese; (ii) ragionare sulle cause che spingono le persone migranti a intraprendere il viaggio verso l'Europa; (iii) interrogarsi sui paesi di provenienza e i percorsi, stimolando la ricerca e la conoscenza; (iv) sviluppare sensibilità all'esperienza umana di chi è costretto a lasciare il proprio paese.

#### FINALITÀ

Sviluppare negli studenti la comprensione del fenomeno delle migrazioni odierne e in particolare:

- ragionare sulle cause che spingono le persone migranti a intraprendere il viaggio verso l'Europa;
- sviluppare sensibilità all'esperienza umana ed esistenziale di chi è costretto a lasciare il proprio paese;
- acquisire elementi di conoscenza relativamente al sistema di accoglienza dei migranti e delle sue aporie;
- sviluppare interesse verso le leggi e i diritti, acquisire elementi di valutazione sulla loro efficacia ed equità;
- connettere dimensione macro (geo-politica, storica, economica) e micro (storie dei singoli individui migranti);
- avvicinare le altre culture in una prospettiva interculturale.

#### Obiettivi didattici

- conoscere la geografia, la politica e l'economia degli stati Africani di provenienza di rifugiati e migranti;
- conoscere le leggi che regolamentano l'accoglienza.

#### ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Tre incontri di due ore, a cadenza settimanale, per una durata complessiva di tre settimane.

#### 1 INCONTRO

Simulazione: Agli studenti, organizzati in gruppi, viene attribuito un paese africano e un tempo per realizzare una veloce ricerca sul luogo e immaginare un personaggio che vuole o è costretto ad emigrare. Il personaggio cerca vie legali per uscire (accenno alla politica europea dei Visa) e, non trovandole, intraprende un viaggio che lo condurrà davanti a una

Commissione di valutazione per la protezione umanitaria.

Il gruppo esprime un rappresentante che interpreti il ruolo del personaggio davanti alla Commissione. La Commissione (costituita dai due docenti del corso) interroga il/la migrante per pochi minuti, per decidere se e quale protezione concedere o negare. Al termine, tutti i gruppi ascoltano le motivazioni e l'esito delle Commissioni. L'analisi di quanto accaduto sarà lo strumento per arrivare alla comprensione dei meccanismi e le contraddizioni esistenti nel percorso di riconoscimento dello status giuridico dei migranti.

## **2 INCONTRO**

Ricerca e testimonianza: Il secondo incontro è dedicato al viaggio del migrante. Ogni gruppo ricostruirà il viaggio del proprio personaggio, con regole, ostacoli e mappa alla mano. Per la preparazione del viaggio verrà curato ogni dettaglio: dagli oggetti da mettere nello zaino, ai costi, ai pericoli, ai luoghi, i tempi, gli incontri, i mezzi, in modo da avere una ricostruzione credibile. Il lavoro sarà facilitato dalla presenza, tra i docenti, di persone che hanno realmente attraversato tale esperienza.

Ciascun gruppo racconterà alla classe il proprio viaggio, esercitando la pratica della narrazione, del confronto e della discussione.

## **3 INCONTRO**

Il terzo incontro è dedicato alla comunicazione o all'approfondimento legale e burocratico dell'accoglienza. L'opzione sarà valutata insieme alla classe e all'insegnante.

Nel primo caso, ciascun gruppo deve scegliere un modo e un mezzo per raccontare la storia del personaggio: scrivere un articolo, girare un breve video, scrivere un racconto, una scena teatrale, possibilmente con strumenti e programmi multimediali.

Nel secondo caso si affronta una prova di realtà: ai gruppi vengono consegnati moduli e documenti da comprendere e compilare, uffici da abbinare al tipo di documento, scadenze e costi da preventivare.

I gruppi presentano alla classe il risultato del proprio lavoro per un momento di confronto e autovalutazione.

## **PERIODO DI SVOLGIMENTO**

novembre 2018 e maggio 2019

## **COSTI**

Ogni laboratorio avrà un costo di 210 euro. Tale corso potrebbe ridursi in caso di concessione di sostegni finanziari già richiesti.

## **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda, entro il **22 ottobre 2018**.

## **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## MIGRANTOUR TORINO...IL MONDO SOTTO CASA!

### Passeggiate interculturali con i migranti.

A cura di Viaggi Solidali Società Cooperativa Onlus

#### DESTINATARI

Allievi e docenti delle istituzioni scolastiche e formative del territorio regionale del Piemonte.

Il progetto, nato a Torino nel 2010, si è ampliato con la creazione della Rete Migrantour nel 2014 grazie anche al sostegno dell'Unione Europea. In diverse città (Torino, Milano, Genova, Roma, Firenze, Napoli, Bologna, Marsiglia, Parigi, e Lisbona) oggi il progetto è attivo, con l'obiettivo di favorire l'integrazione dei cittadini di origine straniera nelle città coinvolte favorendo la comprensione e il rispetto reciproci.

Dal 2010 ad oggi, oltre 12 mila persone hanno partecipato a queste passeggiate nelle città italiane ed europee della Rete Migrantour.

A novembre 2016, a Londra, in occasione del World Travel Market (la principale Fiera Internazionale del Turismo), il progetto Migrantour è stato premiato con la Silver medal nell'ambito del World Responsible Tourism Award nella sezione "Best Innovation" dedicata ai progetti innovativi.

Tutto il mondo, in una città. "Migrantour Torino" propone ad allievi e docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado una collana di passeggiate di turismo responsabile a Torino sul filo rosso dell'intercultura, per scoprire la ricchezza di un patrimonio spesso sconosciuto anche agli stessi abitanti. Le passeggiate interculturali durano mezza giornata e regalano tutte le emozioni di un'autentica esperienza di viaggio, pur rimanendo a pochi minuti da casa e da scuola, nel cuore di Torino. Ad accompagnare le passeggiate saranno giovani migranti di prima e seconda generazione: sveleranno la città attraverso gli occhi delle loro comunità di appartenenza, portando gli studenti a scoprire quegli angoli di Torino in cui hanno cercato di ricreare atmosfere, profumi e sapori delle proprie terre di origine.

#### OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Proporre un'esperienza di educazione interculturale all'aria aperta, facendo vivere ai ragazzi in prima persona l'incontro con le diverse culture che oggi animano Torino.
- Far conoscere la storia di alcuni quartieri di Torino legati alle diverse migrazioni che hanno caratterizzato la città, ma anche fortemente rivolti verso il futuro attraverso progetti di riqualificazione sociale, economica e ambientale.
- Superare i pregiudizi e le paure che riguardano alcuni territori della città percepiti come pericolosi.
- Favorire il dialogo interculturale tra insegnanti, allievi e "accompagnatori interculturali", interpreti in positivo delle proprie culture, religioni, lingue, tradizioni alimentari ed esempi di positiva integrazione.
- Riflettere sui temi del turismo responsabile, dell'economia sostenibile e dell'agricoltura "a km 0".

#### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

L'attività principale è costituita dalla realizzazione di una passeggiata interculturale nei quartieri di Porta Palazzo, San Salvario, Borgo San Paolo e Barriera di Milano alla scoperta dei negozi, delle associazioni, dei luoghi di culto, delle lingue e delle storie dei migranti che vivono a Torino. Ciascuna classe sarà guidata da un "accompagnatore interculturale", un cittadino di origine straniera opportunamente formato per accompagnare allievi e docenti alla scoperta della dimensione multiculturale e multireligiosa di Torino.



## ITINERARI PROPOSTI

- **Porta Palazzo.** Il giro del mondo in una piazza. Porta Palazzo è il mercato più grande d'Europa che si svolge tutte le mattine nel cuore di Torino. Qui diverse generazioni di migranti hanno trovato casa e lavoro: dai contadini delle campagne piemontesi a inizio '900, agli italiani del Meridione giunti in città negli anni del boom economico sino ai nuovi cittadini giunti dall'estero negli ultimi due decenni. E' una miniera di volti, odori, immagini e sensazioni: semplicemente attraversando la piazza si passa dal Marocco alla Romania, dalla Cina al Sud America.
- **United Colours of San Salvario.** Passeggiando tra le vie di San Salvario, quartiere modello di integrazione e riqualificazione urbana, gli studenti faranno un viaggio tra le religioni del mondo. Partendo dalla stazione di Porta Nuova arriverete presso il Tempio Valdese, per proseguire l'itinerario verso la Sinagoga, la Chiesa cattolica dei S.S. Pietro e Paolo e terminare con un incontro di approfondimento presso la sala di preghiera islamica Omar Ibn Al Khattab.
- **Torino sin fronteras.** Borgo San Paolo, il "borgo rosso" della resistenza antifascista, è il quartiere più latinoamericano di Torino. Si partirà dalla libreria Belgravia per un breve viaggio nella letteratura dell'America Latina, per proseguire poi con la visita di associazioni e progetti dedicati ai giovani di seconda generazione e conoscere, presso la Chiesa di Gesù Adolescente, le celebrazioni del Señor de los Milagros. Possibilità di fare la passeggiata in lingua spagnola.
- **Oltre la Barriera!** Il percorso interculturale a Barriera di Milano realizzato in collaborazione con Il Passo Social Point, centro polifunzionale della Diaconia Valdese, vi permetterà di approfondire la conoscenza dello storico quartiere di Torino nord. Partirete dai Bagni Pubblici di via Agliè, luogo d'incontro che ospita e promuove eventi culturali, per proseguire fino al mercato di piazza Foroni per un approfondimento sulle migrazioni dal sud Italia e per conoscere il progetto "Fa bene" e infine terminerete con un incontro presso la sede de Il Passo Social Point. Lungo il percorso alcune tappe saranno dedicate al progetto di riqualificazione "Urban Barriera" e a conoscere le diverse attività promosse dai nuovi cittadini provenienti da diverse aree del mondo.

## ABBINAMENTI ALLE PASSEGGIATE INTERCULTURALI

Le passeggiate a Porta Palazzo possono essere abbinare ad una visita museale. Sugeriamo in particolare il percorso "Profumi e colori d'oriente" (percorso sulle collezioni del MAO e laboratorio sulle spezie) organizzato dai servizi educativi del MAO - Museo d'Arte Orientale.

Inoltre la passeggiata di Porta Palazzo può essere abbinata anche quest'anno all'ascesa sull'HiFlyer, il più grande pallone frenato al mondo, per vedere Torino da un'altezza paragonabile a quella della punta della Mole Antonelliana! Riprendendo l'antica tradizione del "Balon", a giugno del 2012 è stata installata nel cuore di Borgo Dora una grande mongolfiera in grado di trasportare i passeggeri sino a 150 metri di altezza, offrendo loro un affaccio straordinario sulla città e sulla corona di montagne che la circondano (l'ascensione verrà prenotata congiuntamente alla passeggiata, ma l'effettuazione dovrà essere confermata il giorno stesso in base alla situazione meteorologica).

## METODOLOGIA

Il progetto propone la centralità della dimensione dell'incontro e del dialogo interculturale, con l'idea che un itinerario di turismo urbano accompagnato da "accompagnatori interculturali" possa rappresentare un modo innovativo e originale di imparare a conoscere il territorio urbano e riflettere sui temi del rapporto tra culture e persone nel mondo contemporaneo. Sarà la stessa esperienza autobiografica dei migranti, nonché i prodotti alimentari e artigianali che essi illustreranno agli allievi, le "pillole linguistiche" in arabo, cinese, romeno e spagnolo che si terranno nel corso della passeggiata, i racconti, le storie e gli incontri che scandiranno gli itinerari a trasmettere ai ragazzi i principali contenuti della passeggiata.

La visita museale potrà ulteriormente arricchire le metodologie adottate dal progetto.

## AGEVOLAZIONE SPECIALE CATALOGO CE.SE.DI. 2018-2019

Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il Ce.Se.Di., Viaggi Solidali applicherà uno sconto speciale del 20% sulle passeggiate prenotate tramite il catalogo Ce.Se.Di. 2018/19. Il costo della singola passeggiata per chi aderirà tramite il suddetto catalogo sarà pertanto di 120 euro anziché di 150 come da listino Viaggi Solidali per le scuole.

## **COSTI ATTIVITÀ**

Singola passeggiata Porta Palazzo, San Salvario, Borgo San Paolo, Mirafiori e Barriera di Milano: 120 euro a gruppo classe (+ 70 euro modulo formativo in classe solo se richiesto)

Per attività abbinabili

- Ascensione in mongolfiera, 5 euro a studente (gratuità insegnanti).
- Laboratorio al MAO, 75 euro a gruppo classe (durata 1 ora e 30 minuti)

## **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. la propria adesione tramite fax o mail all'indirizzo della referente sotto indicata, entro il **30 novembre 2018**.

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO  
tel. 011.8613619 – fax 011.8613600  
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

### **REFERENTE VIAGGI SOLIDALI**

Rosina CHIURAZZI MORALES  
tel. 3423998171 – fax 011.4379755  
migrantour.torino@viaggisolidali.it

## **MIGRANTI DI IERI, MIGRANTI DI OGGI: QUANDO I MIGRANTI ERAVAMO NOI!**

### **Uscite didattiche di una giornata a Genova e Milano con itinerari e visite a Musei legati al tema delle migrazioni di ieri e di oggi**

A cura di **Viaggi Solidali Società Cooperativa Onlus**

#### **DESTINATARI**

Allievi e docenti delle istituzioni scolastiche e formative del territorio regionale del Piemonte.

Tutto il mondo, in una città. A Torino è nato nel 2010 il progetto Torino Migranda, ora diventato una rete di Città Migrande col progetto europeo “Migrantour: a European network of migrant driven intercultural routes to understand cultural diversity”, co-finanziato dall’Unione Europea. In diverse città ((Torino, Milano, Genova, Roma, Firenze, Napoli, Bologna, Marsiglia, Parigi, e Lisbona) oggi il progetto è attivo con l’obiettivo di favorire l’integrazione dei cittadini di origine straniera nelle città coinvolte favorendo la comprensione e il rispetto reciproci.

A novembre 2016, a Londra, in occasione del World Travel Market (la principale Fiera Internazionale del Turismo), il progetto Migrantour è stato premiato con la Silver medal nell’ambito del World Responsible Tourism Award nella sezione “Best Innovation” dedicata ai progetti innovativi.

Il progetto “Migrantour” propone ad allievi e docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado una collana di passeggiate urbane di turismo responsabile che hanno la comune caratteristica di essere accompagnati da cittadini di origine migrante che raccontano durante la passeggiata la propria cultura e la storia delle migrazioni nella società contemporanea nelle città in cui si svolgono le passeggiate.

Torino, Genova e Milano sono città che hanno una lunga storia da raccontare sui temi delle migrazioni. Le proposte di uscite didattiche di mezza giornata a Torino sono raccolte nell’iniziativa dal titolo “Migrantour Torino” di questo catalogo, mentre in questa sede si trovano le proposte relative alle città di Genova e Milano (giornata intera).

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

- Proporre un’esperienza di educazione interculturale all’aria aperta, facendo vivere ai ragazzi in prima persona l’incontro con le diverse culture che oggi animano le nostre città.
- Far conoscere la storia di alcuni quartieri cittadini legati alle diverse migrazioni che hanno caratterizzato la storia contemporanea di queste città, ma anche fortemente rivolti verso il futuro attraverso progetti di riqualificazione sociale, economica e ambientale.
- Superare i pregiudizi e le paure che riguardano alcuni territori della città percepiti come pericolosi.
- Favorire il dialogo interculturale tra insegnanti, allievi e “accompagnatori interculturali”, interpreti in positivo delle proprie culture, religioni, lingue, tradizioni alimentari ed esempi di positiva integrazione.
- Riflettere sul rapporto fra migrazioni e storia contemporanea passeggiando per le strade delle città.

#### **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE**

##### **MIGRANTOUR GENOVA.**

Una giornata dedicata a ripercorrere idealmente ed anche fisicamente le strade che hanno segnato una storia di migrazioni con un occhio particolare rivolto a “quando i migranti eravamo noi” e dal Porto di Genova si partiva a cercare fortuna verso le Americhe.

Partenza da Torino in direzione Genova con pullman privato in noleggio per l'intera giornata o in treno con Trenitalia (su richiesta).

Passeggiata interculturale nella Città Vecchia accompagnati dai Nuovi Cittadini

Genova è da secoli una città al centro di movimenti di persone e popoli, di pellegrinaggi, viaggi, migrazioni. Le testimonianze che verranno evocate nell'ambito della passeggiata interculturale risalgono all'epoca medievale e a quella rinascimentale, a partire dal ruolo della Commenda di San Giovanni di Prè, che ospitava i pellegrini in partenza per la Terra Santa. Ma è soprattutto il porto, con tutte le sue storie di arrivi e partenze a caratterizzare l'approccio "migrante" al centro storico. Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento è infatti proprio dal porto di Genova che passa la grande emigrazione italiana verso le Americhe. Dei 17 milioni di emigranti che lasciarono l'Italia in soli 50 anni, dal 1880 al 1930 molti partirono proprio a bordo dei piroscafi che giornalmente partivano da Genova. Si può correttamente dire che per molti anni Genova visse di emigrazione. L'itinerario ripercorre il cosiddetto "Carruggio Lungo", la storica via d'accesso dal porto e dalla città e permette dunque di compiere una passeggiata di grande interesse storico. Punti forti dell'itinerario sono da considerarsi i numerosi negozi e le botteghe artigianali di proprietà dei migranti che punteggiano tutto l'itinerario.

Pranzo libero.

La giornata migranda genovese si completa con la visita al "Galata-Museo del Mare" (percorso tematico Miraggio America"), sezione Memoria&Migrazioni nella zona del porto: un percorso dedicato all'emigrazione e immigrazione nel 1900. Attraverso utili ed affascinanti ricostruzioni, i ragazzi scopriranno come si presentava Genova nel XX secolo a chi salpava verso terre lontane: i vicoli, le botteghe, la Stazione marittima, i controlli da superare. La parte dedicata all'immigrazione moderna è la testimonianza di chi arriva in un paese sconosciuto, i viaggi, le imbarcazioni, il futuro possibile.

Possibilità in alternativa di visitare sulla collina genovese sopra a Principe il "Museo delle Culture del Mondo" presso il Castello d'Albertis.

Un incontro mancato che oggi diventa possibile con la gita scolastica di un solo giorno: non resta che partire!

## **MIGRANTOUR MILANO**

Una finestra sul mondo!

Via Padova a Milano è sempre stata luogo di passaggio e accoglienza. La *curt de l'America* (corte dell'America) era il soprannome di una vecchia casa di ringhiera alla fine di via Padova, nel quartiere Crescenzago a Milano. Da qui è passato il mondo dei migranti italiani che si raccoglievano prima di imbarcarsi per gli Stati Uniti o l'Argentina, qui si sono stabilite tante famiglie del Meridione negli anni del boom economico. Oggi, negli stessi cortili, vivono altri migranti che si costruiscono un futuro migliore in Italia.

T'el chi Chinatown!

In via Paolo Sarpi, negli anni '30 e '40 era usuale incontrare venditori ambulanti cinesi con cravatte in offerta speciale. A Milano un secolo fa approdarono i primi 40 migranti provenienti dallo Zhejiang, una provincia che ha come capoluogo Hangzhou, «la più nobile città del mondo e la migliore» secondo Marco Polo. E sempre a Milano, quello che un tempo era chiamato il borgo degli ortolani, dove si coltivavano cipolle e rape, è diventato il centro pulsante della vita sociale e dei commerci cinesi in Lombardia. Con gli accompagnatori interculturali di Migrantour Milano scoprirete storie di integrazione, aggregazione e imprenditoria attraverso associazioni, giornali, negozi di artigianato, bar, pasticcerie...

La giornata migranda milanese si completa con la visita al "MUDEC, Museo delle culture" presso l'ex-area Ansaldo.

Le passeggiate sono adatte a tutti gli indirizzi scolastici e possono essere integrate su richiesta da un modulo formativo da tenersi presso l'istituzione scolastica per le scuole di Torino. Tale incontro avrà la durata di due ore, sarà realizzato dagli esperti di Viaggi Solidali e verterà sulla storia delle migrazioni, del dialogo interculturale e del turismo responsabile.

## **METODOLOGIA**

Il progetto propone la centralità della dimensione dell'incontro e del dialogo interculturale, con l'idea che un itinerario di turismo urbano accompagnato da "accompagnatori in-

terculturali” possa rappresentare un modo innovativo e originale di imparare a conoscere il territorio urbano e riflettere sui temi del rapporto tra culture e persone nel mondo contemporaneo. Le visite museali potranno ulteriormente arricchire le metodologie adottate dal progetto.

#### **AGEVOLAZIONE SPECIALE CATALOGO CE.SE.DI. 2018-2019**

Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il Ce.Se.Di., Viaggi Solidali applicherà uno sconto speciale del 20% sulle uscite didattiche prenotate tramite il catalogo Ce.Se.Di. 2018/19. Il costo della singola passeggiata per chi aderirà tramite il suddetto catalogo sarà pertanto di 120 euro anziché di 150 come da listino Viaggi Solidali per le scuole.

#### **COSTO MIGRANTOUR GENOVA E MILANO**

- Singola passeggiata (accompagnamento mezza giornata): 120 euro a gruppo classe(+ 70 euro modulo formativo in classe solo se richiesto)
- Passeggiata + museo (giornata intera con nostro accompagnamento): 150 euro a gruppo classe + costo ingresso Musei come indicato sotto (nostro servizio prenotazione gratuito)
- Genova: “Mem: viaggi da migrante” (Sezione Memoria&Migrazioni di Galata – Museo del Mare), 3,50 euro in bassa stagione (1 settembre-28 febbraio) e 4 euro in alta stagione(1 marzo-31 agosto) ad allievo (biglietto di ingresso + guida) – facoltativo.
- Genova: “Museo delle Culture del Mondo” (Castello D’Albertis): 8,00 euro ad allievo (biglietto per l’ascensore storico + biglietto di ingresso + guida) – facoltativo
- Milano: “MUDEC, Museo delle culture”, visita ai depositi 80 euro a gruppo classe- facoltativo
- Trasporto: preventivo in base al mezzo di trasporto scelto (treno o bus) e al numero dei partecipanti.

#### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. la propria adesione tramite fax o mail all'indirizzo della referente sotto indicata, entro il **30 novembre 2018**.

#### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO  
tel. 011.8613619 – fax 011.8613600  
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

#### **REFERENTE VIAGGI SOLIDALI**

Rosina CHIURAZZI MORALES  
tel. 3423998171 – fax 011.4379755  
migrantour.torino@viaggisolidali.it

# MEGA SCUOLA – MIGRAZIONI EDUCAZIONE GLOBALE E ATTIVISMO

A cura di Engim Piemonte

## DESTINATARI

Studenti degli Istituti secondari di primo e secondo grado e Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

## OBIETTIVI

Il progetto “MEGA Scuola - Migrazioni, Educazione Globale, Attivismo intende proporre, percorsi di Educazione alla Cittadinanza Mondiale, con l'obiettivo di arricchire la loro offerta formativa attraverso l'approfondimento, condiviso con studenti e insegnanti, delle seguenti tematiche: obiettivi di sviluppo sostenibile, diritti umani, diritti civili, sicurezza alimentare, solidarietà internazionale, sostenibilità ambientale, economica e culturale.

L'approccio principale si discosta dalla didattica formale per abbracciare quella student centred, che si implementa, grazie alla partecipazione attiva dei soggetti interessati. Nello specifico, l'educazione alla cittadinanza mondiale è caratterizzata da una didattica informale, che fa perno su uno sguardo olistico e interdisciplinare. Come definito nella

“Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale - 2018”, attraverso la partecipazione attiva e le occasioni di confronto, favorisce la costruzione di strumenti cognitivi e un'analisi dei temi priva di pregiudizi, in particolare per quanto riguarda le dinamiche di interdipendenza tra nord e sud del mondo, lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente. L'uso di metodologie interattive favorisce, inoltre, un coinvolgimento emotivo dei partecipanti, facilitando i processi di interiorizzazione dei contenuti. Le attività proposte sono realizzate da molti anni nelle scuole piemontesi, elaborate e modificate in seguito alle innumerevoli sperimentazioni e valutazioni ricevute dagli studenti e dagli insegnanti.

Con il progetto MEGA si intende dare continuità ai percorsi educativi proposti da ENGIM nelle scuole piemontesi con i seguenti laboratori:

- “Migrazioni, diritto d'asilo e inclusione”, mirato a favorire inclusione, dialogo interculturale e un approfondimento critico dei fenomeni migratori; vengono chiarite terminologie e temi principali connesse alle migrazioni, dando spazio alle testimonianze di rifugiati\*, alle proprie esperienze familiari di viaggio, all'analisi dei concetti di pregiudizio e discriminazione, all'approfondimento su fake news e dati reali.
- “Educazione e partecipazione”, mirato a favorire la conoscenza dei diritti umani fondamentali, con un approfondimento specifico sui diritti dell'infanzia per stimolare il senso critico, la curiosità e la consapevolezza degli alunni sul tema del diritto alla partecipazione dei minori.
- “Una terra per tutti”, centrato sul tema della sostenibilità ambientale e dell'impatto degli stili di vita, attraverso l'analisi e il calcolo dell'impronta ecologica personale e di classe. Vengono approfonditi: i legami tra alimentazione, agricoltura e ambiente, analizzando nello specifico stili di alimentazione nel nord e nel sud del mondo; la produzione e il consumo di energia; i cambiamenti climatici; la gestione dei rifiuti, la produzione eccessiva e lo smaltimento.
- “Acqua: bene comune della comunità nel nord e nel sud del mondo”, mirato ad approfondire il concetto di bene comune e l'accesso all'acqua come diritto fondamentale dell'uomo. Vengono analizzati l'accesso alle risorse idriche del pianeta, le differenze esistenti tra i paesi del nord e del sud del mondo, il tema della commercializzazione e privatizzazione della risorsa.

Tutti i laboratori sono caratterizzati da attività interattive che stimolano il confronto e il dibattito: giochi di simulazione e di ruolo, visione di video e documentari tematici, brainstorming.

Strumenti, materiali e innovazione: per la realizzazione delle attività verranno consegnati agli insegnanti e agli studenti materiali di approfondimenti e strumenti disponibili anche sul sito del progetto. I materiali sono rilasciati con licenze libere creative commons, che favoriscono la massima diffusione e replicabilità delle attività, in autonomia.

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Ogni laboratorio è costituito da due incontri per classe, ma per ogni scuola è possibile richiedere attività coerenti con le proprie esigenze

Ottobre – novembre 2018 Avvio comitato di pilotaggio; coordinamento e organizzazione

con scuole richiedenti, elaborazione materiali didattici per i percorsi; lancio sul sito web e canali social del progetto e dei partner. Novembre 2018 – Maggio 2019 Laboratori in classe; accompagnamento per elaborazione campagna di sensibilizzazione; aggiornamenti sito web e canali social del progetto; aggiornamenti sito web e canali social del progetto. Valutazione intermedia con insegnanti e alunni.

#### **COSTI**

€ 130,00 per laboratorio/classe

#### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

#### **REFERENTE PER IL CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

# BASTA GUERRE! FACCIAMO LA PACE

A cura dell'Associazione CENTRO "COME NOI S. PERTINI" ORGANIZZAZIONE SERMIG DI VOLONTARIATO

## DESTINATARI

Studenti degli Istituti di Istruzione Primaria e Secondaria di primo e secondo grado e delle Istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

## PREMESSA

Il progetto nasce per fare memoria insieme agli studenti del centenario della fine della prima Guerra Mondiale in un luogo simbolo di quella tragedia: il vecchio Arsenale militare di Torino diventato poi Arsenale della Pace. L'esperienza del Sermig dimostra che la pace non è un concetto astratto ma si declina in una serie di azioni concrete che possono realmente cambiare la realtà in cui viviamo. La conversione di un vecchio arsenale militare in una casa di pace dimostra che la trasformazione di ciascuno è possibile. Se prendiamo coscienza del dramma senza fine delle guerre di ieri e di oggi, possiamo permettere alla memoria di orientarci verso concrete scelte di pace.

Il Sermig opera da anni tra i giovani perché ha sperimentato che il dolore che genera una guerra, grande o piccola, globale o locale è lo stesso da sempre e in ogni latitudine. Per questo motivo è importante lavorare e impegnarsi per la pace. Il progetto è strutturato per sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

## OBIETTIVI

1. Nel centenario della Grande Guerra, immergere gli studenti nel contesto di quel sanguinoso conflitto, in un luogo simbolo che mantiene la memoria del passato industriale e della produzione di armi. Nessuna retorica, ma l'invito a mettersi nei panni di chi visse quella stagione attraverso le storie reali dei protagonisti: gli operai, i soldati, i civili, i reduci.
2. Approfondire i valori che hanno trasformato la fabbrica in Arsenale della Pace (accoglienza, corresponsabilità, dialogo, apertura al mondo, pace, solidarietà), declinandoli come impegni personali validi in ogni epoca.
3. Risvegliare nei giovani la voglia di responsabilità personale e di partecipazione attiva perché la storia passa dalle azioni di ciascuno, ieri come oggi. La memoria del passato per affrontare le sfide di oggi, le logiche dei conflitti attuali, superando il senso d'impotenza e soprattutto l'indifferenza.
4. Attualizzare il vissuto della Grande Guerra per scoprire il dramma degli ultimi di oggi, un'occasione per riconoscere nelle differenze di cultura, di provenienza e religione, una ricchezza. La commozione può diventare una chiave di cambiamento e aiuto concreto per capire le radici dell'odio e delle ingiustizie e abbracciare una nuova mentalità di pace. L'unica garanzia perché le atrocità del passato e del presente non si ripetano più.

## IL PROGETTO E LA SUA ARTICOLAZIONE

Il progetto prevede un workshop interattivo e interdisciplinare (durata 3 ore) rivolto agli studenti, che si svolgerà all'interno dell'Arsenale della Pace di Torino nel corso del mese di novembre 2018, a 100 anni esatti dai trattati di pace che hanno sancito la fine della guerra. L'esperienza si articola in diversi momenti:



- La realtà della guerra e delle sue conseguenze (installazioni multimediali e percorso museale)
- I volti delle guerre (storie e testimonianze dei protagonisti)
- La trasformazione possibile (la riconversione e le storie di vita dell'Arsenale della Pace)
- La dimensione della Responsabilità (Momenti di riflessione guidata per classe, ma anche di interscambio con classi di altri istituti).
- Scelta di impegno in prima persona per costruire la pace nella quotidianità con gesti concreti.

Dopo la visita all'Arsenale della Pace di novembre, nel corso dell'anno scolastico sarà possibile dare continuità alla proposta con una nuova esperienza di volontariato nelle tante realtà di servizio dell'Arsenale o con un nuovo incontro presso gli istituti interessati per approfondire gli spunti raccolti dagli studenti.

Per ampliare l'offerta formativa, organizzeremo per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado 3 incontri dell'Università del Dialogo, in orario scolastico, con testimoni del nostro tempo sulle diverse sfaccettature dell'impegno per la pace. Gli incontri saranno in forma di dialogo tra l'ospite e i giovani. Nel mese di novembre l'inviato di Avvenire Nello Scavo ci parlerà del fenomeno migratorio e dei suoi impatti sociali; a febbraio la giornalista Lucia Capuzzi affronterà il tema della droga e della narcoguerra e a marzo la ballerina e pittrice Simona Atzori porterà la sua testimonianza su come la pace con se stessi sia possibile.

Le classi interessate potranno concludere il percorso a Bergamo dove l'11 maggio 2019 vivremo il sesto Appuntamento Mondiale dei Giovani della Pace, momento di confronto e testimonianze che coinvolgerà decine di migliaia di giovani dall'Italia e dall'estero, per condividere i loro sogni e il loro impegno nel voler cambiare se stessi e il mondo e chiedere al mondo degli adulti di essere ascoltati.

#### **COSTI**

La partecipazione delle classi all'attività prevede un contributo simbolico di euro 50 a classe.

#### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 22 ottobre 2018.

#### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO  
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494  
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

## CARCERE BENE COMUNE

### Educare alla legalità attraverso i luoghi di detenzione

A cura dell'Ente EssereUmani onlus e del Centro Studi EssereUmani

ESSEREUMANI è un movimento di giustizia sociale che opera negli ambienti a rischio di disumanizzazione seguendo l'etica Ubuntu, secondo la quale "Io sono ciò che sono in virtù di ciò che tutti siamo".

Per (ri)portare umanità in questi contesti utilizziamo strumenti quali l'ascolto, la mediazione e l'empatia, nel tentativo di dare valore a tutte le relazioni interpersonali che ci circondano. All'interno degli istituti penali sviluppiamo percorsi di reinserimento sociale di carattere educativo e lavorativo, cercando di prevenire il rischio di disumanizzazione che spesso caratterizza questi contesti.

Collaboriamo con l'Istituto Penale Maschile per i Minorenni "Ferrante Aporti" di Torino, il Centro di Prima Accoglienza "Uberto Radaelli" di Torino e l'Istituto Penale Femminile per i Minorenni di Pontremoli (MS) in collaborazione con gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni del Ministero della Giustizia, il Museo del Carcere "LE NUOVE" di Torino. Accompagniamo ragazzi/e più o meno giovani alla (ri)scoperta delle loro abilità sociali, con l'obiettivo di metterli nelle condizioni di poter cambiare traiettoria di vita al termine della loro pena, anche se la scelta finale spetterà sempre e solo a loro.

Riflettendo con i ragazzi sulla loro responsabilizzazione e sulla conseguenza di tutte le azioni che compiamo, proponiamo una visione dell'intero periodo detentivo come occasione attraverso la quale poter ricucire lo strappo con la società causato dal reato commesso.

#### DESTINATARI

studenti e docenti di Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado del territorio regionale del Piemonte (individuando, in alternativa al Museo del Carcere "Le Nuove" di Torino, altri luoghi adatti – ex carceri, antichi luoghi di detenzione).

#### FINALITÀ

Fornire agli studenti elementi di riflessione autonoma rispetto alla detenzione e al suo valore sociale, civile e rieducativo, con particolare riferimento alla detenzione minorile.

#### OBIETTIVI

Destrutturare l'idea comune di carcere, di pena e giudizio nei confronti dell'"Altro" che non conosciamo se non attraverso gli occhi della cultura diffusa e dei mass media. Analizzare gli stereotipi e i pregiudizi riferiti alla detenzione, promuovere e diffondere una cultura storica e civile della condizione del detenuto.

#### CONTENUTI

I percorsi, strutturati in collaborazione con i docenti delle classi coinvolte, metteranno in evidenza:

- le analogie tra i problemi relativi al carcere e i problemi presenti nella nostra società;
- le analogie e le differenze tra la situazione del detenuto e la situazione dei ragazzi "liberi";
- l'importanza di considerare il detenuto innanzitutto come una persona;
- la necessità della rieducazione di chi ha sbagliato, in luogo di una punizione fine a se stessa;
- la valenza che hanno oggi, nella nostra società, i concetti di "giustizia" e di "sicurezza";
- il linguaggio mediatico relativo alle informazioni sulla detenzione, attraverso strumenti di analisi dell'informazione anche rispetto alla realtà storico-politica di riferimento.

Lo scopo è quello di motivare gli studenti a guardare la realtà da un nuovo punto di vista, con l'obiettivo di arrivare a capire che molti dei problemi relativi alla criminalità e alla successiva detenzione dipendono da problematiche sociali complesse che vanno analizzate e affrontate.

## **ATTIVITÀ E METODO**

Le attività rivolte alle classi saranno precedute da un incontro preliminare per i docenti, volto ad illustrare finalità e contenuti dell'intervento proposto e che consentirà ai docenti con gli esperti di meglio definire il percorso tematico da proporre alle classi.

Il percorso si svilupperà in 1 incontro rivolto alle classi (durata 6 ore scolastiche).

- Una prima parte consisterà nel far fare ai ragazzi l'esperienza del carcere: l'inizio del percorso avverrà infatti all'interno dell'ex carcere Le Nuove, e gli studenti saranno guidati attraverso questi luoghi che riescono a raccontare al tempo stesso la storia della pena e la sua attualità.

- La seconda parte sarà invece dedicata alla riflessione sul senso della pena, partendo dalle impressioni relative alla visita effettuata. Ciò che gli studenti hanno visto sarà quindi materia di discussione e dibattito, cercando di tracciare un parallelo tra il carcere del secolo scorso e quello attuale, attraverso espliciti riferimenti alla realtà del Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti (per rendere l'idea saranno anche utilizzati estratti del Regolamento ufficiale). Attraverso un'attività interattiva si cercherà a questo punto di lavorare alla destrutturazione degli stereotipi e dei pregiudizi più diffusi, sia fornendo riferimenti e informazioni corrette sia evidenziando e condividendo con il gruppo di lavoro gli argomenti di maggiore interesse per il gruppo.

- Sono previsti approfondimenti di più temi anche sulla base degli interessi manifestati dalle classi: la natura dell'uomo, la sofferenza, imparare dagli altri, capire l'altro, il tempo e lo spazio, gli amici e l'affettività, il senso di giustizia, la paura, il rapporto con le autorità, il diverso / lo straniero, il branco, il reato, l'errore, la punizione, la compassione, la solitudine. Ciascun tema sarà affrontato prevalentemente attraverso attività interattive, in grado di coinvolgere direttamente i ragazzi con quali seguiranno dei momenti di discussione condivisa e rielaborazione dei contenuti trattati.

EssereUmani onlus si rende altresì disponibile a strutturare, in collaborazione con i singoli Istituti interessati, percorsi di  **tirocinio formativo**  nei campi sopra descritti.

## **COSTI**

Il percorso prevede un contributo ad allievo (6 euro) per visita e attività di laboratorio presso il Museo del Carcere "LE NUOVE" di Torino.

## **ADESIONI**

Le scuole interessate sono pregate di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

## **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

## CARCERE E DISAGI SOCIALI: TERRITORI DELLA CITTÀ

### Ciclo di interventi di sensibilizzazione e informazione riguardanti i fenomeni di disagio sociale, di devianza e criminalità.

A cura dell'Associazione "UNIVERSITÀ DEL PERDONO"- Onlus.

#### DESTINATARI

docenti e studenti di Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado e Istituzioni Formative di Torino e provincia.

#### PREMESSA

Due esigenze e, simultaneamente, due obiettivi motivano la presente proposta progettuale:

1. Ribadire che la composizione e la funzione della società sono quelle di rapportarci e di comprendere non solo le persone che ci somigliano, che parlano la nostra lingua, professano la stessa fede religiosa, riconoscono ed osservano gli stessi codici di comportamento, ma anche le 'indesiderabili diversità' e anche coloro che vivono in condizioni di disagio sociale. Conviene, dunque, che durante il periodo della loro formazione gli studenti recepiscano concetto, contenuti, funzione della società multietnica e culturale, comprendano i processi di esclusione ed emarginazione, recepiscano e adottino i comportamenti che favoriscono l'integrazione, l'interazione, la relazione di convivenza multietnica, interculturale, interreligiosa.
2. Gli studenti delle scuole superiori hanno tutti compiuto il 14° anno di età e quindi, per il nostro sistema giuridico-penale iniziano ad essere riconosciuti responsabili delle proprie azioni; è necessario che gli studenti che stanno per compiere o hanno appena compiuto il 18° anno acquisiscano consapevolezza che tale traguardo anagrafico coincide con l'assunzione del principio che si diventa personalmente, penalmente, totalmente responsabili delle proprie azioni: se l'azione commessa si configura come reato, l'autore ne subisce tutte le conseguenze derivanti.

È opportuno inoltre che gli studenti comprendano quali comportamenti si configurano come reato, quali sono le dinamiche e le spinte individuali e sociali che determinano azioni devianti e delinquenti, quali sono le conseguenze per la vittima del reato, per l'autore e per la società

Conoscere le vicende esistenziali di chi ha commesso reati ed è stato punito permette di rivolgere agli studenti e di strutturare l'attività formativa della prevenzione primaria: le dinamiche presenti nelle azioni compiute dagli autori di reato emergono attraverso l'analisi situazionale ed evidenziano l'efficacia delle testimonianze soggettive che permettono di elaborare modelli alternativi di comportamento e di riferimenti ideali.

#### CONTENUTI

Sarà possibile strutturare percorsi sui seguenti argomenti:

- Il sistema giuridico-penale in Italia: legalità, diritti, giustizia.
- Rapporto tra reato e pena: imputabilità e punibilità, concezione e funzione della pena secondo parametri giuridici, storici, culturali, civili, pedagogici.
- Disadattamento, devianza, criminalità: tipologie di disagio sociale, fattori individuali e sociali, processi di esclusione ed emarginazione, condizioni di reinserimento e di integrazione.
- La società multietnica: multiculturalità e approccio interculturale.
- La comunicazione: la grammatica della comunicazione intersoggettiva in epoca di tecnodipendenza; i reati informatici.
- Compatibilità ed interdipendenza tra il valore della diversità e il valore dell'uguaglianza: paritarietà di genere, di diritti, di valori; misoginia, sessuofobia, ...
- Violenza ed arte: reati, autori, vittime come fonti di ispirazione per letteratura, musica, filmografia, fotografia, pittura, giornalismo, ricerche sociali e criminologiche, ...
- Contrapposizione duale e conflittualità: la ricomposizione della persona e dell'autonomia funzionale; identità soggettiva e collettiva.
  - Orientamento professionale e prosecuzione studi: competenze e ruoli operatori in ambito sociale e penitenziario (educatore, formatore professionale, assistente sociale, mediatore culturale e penale, psicologo e criminologo clinico, ...)

Alcune delle possibili tematiche

- Funzioni della legge: reato responsabilità penale, imputazione, colpevolezza, processo,

pena (pena di morte, ergastolo, proporzionalità o concezione retributiva della pena), detenzione, pene alternative, rieducazione, reinserimento lavorativo e sociale; concezione sociale e riparativa della pena.

- Principi di difesa sociale: legittimità, legalità, giustizia, verità processuale, scopo della pena (art. 27 Costituzione), legittima difesa, interesse sociale, ...
- Imputabilità e punibilità: criterio anagrafico, capacità di intendere e volere.
- Bullismo, cyber-bullismo, bullismo omofobico, mobbing, stalking, cyber-stalking, doxing, reati informatici.
- Dalle molestie allo stalking, al femminicidio: percorso obbligato? Intercettazione dei segni precursori, prevenzione.
- Le identità di genere: sessuofobia, cybersessismo, patti di convivenza.
- Interventi di disintossicazione, riabilitazione, reinserimento sociale.
- Carcerazione: minorenni e maggiorenni, diritto penitenziario, strutture di detenzione (numero, differenze, funzioni), tipologie di detenuti, trattamento rieducativo ed operatori.
- Associazioni criminali: organizzazioni per delinquere di stampo mafioso; la formazione e l'affiliazione; traffico e spaccio di stupefacenti, racket prostituzione, riciclaggio "denaro sporco", business dei "rifiuti tossici", i collaboratori di giustizia, testimoni di giustizia...
- Il volontariato penitenziario: aspetti normativi, formazione, competenze conoscitive ed operative; tipologie servizio: sostegno morale e materiale al detenuto.

### **ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ**

Fase 1 rivolta ai docenti

Incontro preliminare per illustrare finalità, contenuti, metodologia, durata del percorso, per rilevare le dinamiche interne alla classe e desumere gli argomenti più rispondenti agli interessi degli studenti.

Fase 2 rivolta alle classi

Dalle indicazioni emerse nella fase 1 si desume l'articolazione del percorso standard che prevede 3 incontri di 2 ore (6 ore) in aula e un percorso più lungo per le classi che manifestino interesse specifico ad argomenti più complessi, fino alla possibilità di un percorso biennale.

I tempi (calendario e numero incontri frontali in aula) saranno concordati coi docenti.

I contenuti privilegeranno i riferimenti alle materie di studio e la trattazione di temi richiesti specificamente da studenti e docenti.

Per tutte le classi il percorso termina con la visita guidata al Museo dell'ex-carcere "Le Nuove"; per le classi V sono programmabili inoltre la visita guidata alla "Torino sociale" e l'incontro con un ex-detenuto che si è reinserito nel contesto sociale e lavorativo.

### **COSTI**

Euro 2 a studente per la visita la Museo Carcere Le Nuove.

### **ADESIONI**

Le scuole interessate sono pregate di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

# PERCORSI INTERATTIVI PER COMPRENDERE IL VALORE DEL PERDONO E SPERIMENTARNE LA PRATICABILITÀ

A cura dell'Associazione "UNIVERSITÀ DEL PERDONO" - Onlus.

## DESTINATARI

- Studenti Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative.
- Docenti e formatori

La società attuale si caratterizza per la presenza di alcuni aspetti che incidono profondamente nelle modalità di pensiero e comportamento:

1. Il consolidamento della contrapposizione duale, basata su pregiudizi che ripropongono schemi prevalentemente antitetici: buoni/cattivi, offensori/offesi, autori di violenza/vittime di violenza, azione/reazione uguale contraria, inclusi/esclusi.
2. L'indeterminatezza di punti di riferimento e di valori stabili immerge ogni persona – e a maggior ragione gli studenti che vivono i cicli evolutivi della pre-adolescenza, adolescenza, giovinezza- in una "società liquida", senza forma, facilmente permeabile da fattori di spinta e di attrazione che abbiano visibilità e rilevanza mediatica.
3. Nonostante le iperconnessioni multiple e continuative, i fenomeni di solitudine, del solo tra la folla" che vive nel 'non-luogo' e 'non-tempo' (M. Augé) sono sempre più diffusi ed inquietanti, rischiosi per i ragazzi.
4. Da tali considerazioni derivano 2 interrogativi: "Come riuscire ad offrire orientamento e qualche strumento perché i giovani possano rispondere a istanze relazionali, intersoggettive e sociali per superare le condizioni di contrapposizione? Come poter star meglio con se stessi e con gli altri?"

## OBIETTIVI

Sono riconducibili alle seguenti constatazioni.

- L'offesa è una ferita inferta dal soggetto/autore e subita dalla vittima.
- Le conseguenze dell'offesa segnano visibilmente la vittima: se non ha la forza di reagire somatizza, rivolge verso se stessa l'aggressività, prova rancore e risentimento verso l'offensore, matura propositi di rivalsa, cerca la vendetta, amplifica e consolida il disagio, aumenta il dispendio di proprie energie per mantenere in vita l'odio e i motivi che giustificano la reazione offensiva.
- Insomma, la vittima finisce per condannare ed essere l'offensore inconsapevole di se stesso e, attraverso il sentimento di odio rivolto al proprio offensore, rimane a lui legato, condizionato, imprigionato .

Gli obiettivi, pertanto, sono:

1. Offrire consapevolezza rispetto alle dinamiche dei processi di contrapposizione e conflitto;
2. Superare gli effetti indotti dalla contrapposizione e dalla conflittualità;
3. Rilevare in ogni persona la presenza della dote umana della capacità di perdonare;
4. Comprendere che il Perdono è prima di tutto un dono rivolto a se stessi per migliorare il proprio ben-essere;
5. Sperimentare l'efficacia del Perdono come modalità di rapportarsi dapprima con se stessi e poi, se si verificano le condizioni, con gli altri;
6. Capire che il Perdono non equivale e nemmeno può cancellare la responsabilità del passato e il dolore per le ferite sofferte, ma serve a liberare da quei legami che possono condizionare il futuro e restringere prospettive ed orizzonti;
7. Costatare che il Perdono è un atto di benevolenza e di giustizia verso se stessi;
8. Sperimentare la possibilità di ricomporre la propria esistenza e la propria convivenza riacquistando autonomia e dignità;
9. Costatare che il Perdono è l'azione propedeutica verso la Riconciliazione, se la vittima è consapevole e coscientemente intenzionata e se l'offensore ha compiuto una revisione critica dei propri valori di riferimento.

## CONTENUTI

1. I rapporti interpersonali: la pulsione aggressiva, il bullismo, la violenza fisica, psichica, morale, sessuale;
2. La persona e i sentimenti: affettività ed emotività, amore/odio, la memoria dell'offesa, la pulizia(catarsi) della relazione
3. La ferita aperta: curarla o lasciarla andare in necrosi?
4. Cause soggettive ed oggettive della violenza;
5. Effetti della violenza e della reazione ostile: la sicurezza in se stessi, il senso della vita, la relazione con gli altri e la convivenza;;
6. La vittima: sintomi post-traumatici dell'offesa (incubi, insonnia, disagio psicologico, sentimento di estraneità, affettività ridotta, ...);
7. Aspetti cognitivi, emozionali, comportamentali, spirituali;
8. Ponderazione dei risultati generati dall'odio e dei risultati generati dal Perdono in relazione a salute, risparmio di energie, emozioni, intelligenza, relazioni sociali, progettualità individuale;
9. Anamnesi personale: come ho risposto alle offese? Cosa ho imparato dalla mia esperienza?Cosa posso imparare dall'esperienza di altri?
10. Lettura e commento di brani;
11. La scelta e la decisione di perdonare: atto di intelligenza, di sano egoismo, di liberazione e terapia;;
12. Confronti in gruppo: Perché (non) ritengo giusto Perdonare?
13. Giochi di ruolo;
14. Storie esemplari: dalla cronaca dei media (=episodi di stalking, femminicidio, violenza fisica, psichica, morale, tradimenti, maldicenza, ...)
15. Analisi situazionale: riferimento e discussione di fenomeni desunti dai media (=cyberbullismo, mobbing, cybersessismo, cybermisoginia, violenza e discriminazione di genere, omofobia, ...)

## METODOLOGIA, STRUMENTI, TEMPI

L'offesa fa parte delle esperienze comuni, dei vissuti di ognuno, a cominciare dall'infanzia. La metodologia privilegia l'impostazione interattiva dove i singoli (docenti e studenti) possono sempre sentirsi partecipi, coinvolti e protagonisti; viene sollecitato il confronto di opinioni, di idee, di esperienze.

Pur avendo una strutturazione compiuta, questo percorso formativo è duttile, versatile, capace di adattarsi ad esigenze specifiche dei destinatari, alle loro aspettative, al livello di istruzione, alle capacità di assimilazione.

Gli strumenti specificamente utilizzati: lo schema che indica i tempi e la progressione dei contenuti; la traccia-dispensa; il testo "Il Perdono. Un itinerario pedagogico e formativo"; lettura di brani e commenti (Alcuni brani possono essere proposti dai frequentanti); giochi di ruolo; anamnesi e rielaborazione di episodi narrati dai docenti, studenti; utilizzo di simboli; alternanza tra lavori di gruppo, sottogruppi, individuali.

Il percorso può essere modulato anche in termini di durata (di ore da dedicare), salvaguardando comunque, la quota standard di ore che consente di raggiungere alcuni obiettivi significativi. Si chiede la disponibilità di 2 ore consecutive per ogni incontro e nello stesso anno scolastico, e di almeno 3 incontri non troppo distanziati nel tempo.

In accordo con gli insegnanti si chiederà agli allievi di compilare un test di verifica.

## COSTI

Non sono previsti costi a carico della scuola

## ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

## REFERENTI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

## LA GIUSTIZIA DELL'AGO E DEL FILO NELLA VITA QUOTIDIANA A SCUOLA

a cura di ASAI ASSOCIAZIONE DI ANIMAZIONE INTERCULTURALE

Il percorso proposto agli studenti propone modalità innovative per la gestione delle criticità relazionali che sempre più sovente si presentano in classe. Attraverso esperienze di riconoscimento di sé, responsabilizzazione e autonomia che possono essere proposte in alternativa a modelli sanzionatori, gli studenti possono sperimentare nuove modalità relazionali e scoprire competenze sociali che valorizzino in senso positivo il bisogno di protagonismo che spesso è alla base di comportamenti di prevaricazione e bullismo.

Il progetto vuole presentare agli studenti il modello della Giustizia Riparativa, quale modalità di ricomposizione dei conflitti. Infatti, alla base di questo modello sta la considerazione del conflitto come un fatto la cui origine è antecedente alla sua esplosione, il reato che ne consegue viene quindi considerato uno strappo del tessuto sociale, la giustizia riparativa agisce proprio su questo strappo per ricucire rapporti e ricomporre una base di relazioni positive alla base del vivere quotidiano.

In età adolescenziale, ciò che da adulti può essere considerato un reato, viene considerato occasione di cambiamento, e quindi il percorso di giustizia riparativa offre un'opportunità per l'adolescente di fare esperienza di sé in contesti diversi da quelli che hanno generato il conflitto scoprendovi aspetti positivi, a volte mai sperimentati o dimenticati.

I percorsi di giustizia riparativa già realizzati concretamente in ASAI sono frutto del Protocollo di intesa tra Procura della Repubblica del Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, Nucleo di prossimità del comune di Torino, e Associazione Terremondo/ASAI e sono frutto di una collaborazione iniziata nel 2012.

### TEMATICHE AFFRONTATE

- a) riconoscimento delle proprie emozioni nelle relazioni quotidiane
- b) gestione delle emozioni in contesti di vita (scuola, famiglia, tempo libero)
- c) esperienze di mediazione dei conflitti
- d) espressione della propria idea di giustizia
- e) principi della giustizia riparativa

### DESTINATARI

Classi: 3° Secondaria Inferiore e 1° Biennio Superiori

### COSTI

Non sono previsti costi per le scuole della Città di Torino e della prima cintura, è invece necessario prevedere dei costi per il rimborso spese di viaggio per le altre scuole richiedenti. L'Associazione ASAI è disponibile a realizzare il percorso in tutte le scuole della Regione Piemonte.

### MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il percorso educativo è strutturato in 3 incontri di 2 ore ciascuno,

### ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 22 ottobre 2018.

### REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

## DALL'AUTOBIOGRAFIA SPAZIALE ALLA MAPPA DI CITTADINANZA

A cura di AIIG Associazione Italiana Insegnanti di Geografia – Sezione Piemonte

### DESTINATARI

studenti scuole di ogni ordine e grado dell'area metropolitana di Torino

### DESCRIZIONE

Il progetto si pone l'obiettivo, attraverso un approccio geografico, di condurre gli alunni/e a riflettere circa la qualità della loro vita sia sotto un profilo ambientale, territoriale sia relazionale. Il confronto e l'ascolto delle proprie ed altrui emozioni e sentimenti, sintetizzati nella loro "autobiografia spaziale", li condurrà ad avere una maggiore conoscenza di sé e dell'altro da sé. Le differenti visioni del territorio tra studenti/esse immigrati/e, diversamente abili e diversità di genere ecc.. li porterà ad un atteggiamento più inclusivo ed empatico sia in ambito scolastico che sociale. Nella fase laboratoriale, il dialogo e confronto tra le esperienze dei diversi studenti/esse saranno consideranti strumenti fondamentali per contrastare fenomeni di bullismo e promuoverne, contestualmente, atteggiamenti inclusivi. La centralità del vissuto spaziale individuale si allargherà, in un secondo momento, ad una visione collettiva (mappa di cittadinanza). Lo studio delle diverse scale (di prossimità, quartiere, città, regione ecc..) e delle connessioni con altri luoghi, avrà lo scopo di far emergere negli studenti/esse la consapevolezza che una transizione ecologica verso società ed economie sostenibili, inclusive ed intelligenti, potrà essere realizzata solo attraverso una presa di coscienza e di impegno individuale (cittadinanza attiva).

### OBIETTIVI/COMPETENZE SVILUPPATE

Educare alla comprensione, riconoscimento e valorizzazione del territorio allo scopo di formare cittadini consapevoli e responsabili dei rispettivi luoghi del quotidiano, luoghi di cui avere cura in un'ottica di cittadinanza attiva.



La comprensione e il riconoscimento, da parte degli alunni/e dei legami a volte invisibili che legano il sistema ambientale al sistema umano (quindi al loro vita al territorio), li porterà a riflettere circa il proprio ruolo nella cura dei luoghi del quotidiano, stimolando attenzione per il territorio, senso critico e progettualità.

### **METODI/STRUMENTI**

L'utilizzo di tecniche creative aiuterà i ragazzi a sviluppare le proprie competenze espressive e artistiche.

L'utilizzo di strumenti informatici aumenterà la consapevolezza nell'utilizzo dei web media e l'acquisizione di competenze digitali. La multidisciplinarietà del percorso e i laboratori con gli insegnanti forniranno un valido supporto alla scuola implementando il suo ruolo centrale all'interno del discorso cittadino.

### **ARTICOLAZIONE**

Si prevedono 4 incontri da due ore ciascuno, per 8 ore per le classi primarie.

Si prevedono 5 incontri da due ore ciascuno, per 10 ore per le classi secondarie.

**1° INCONTRO:** geografia emozionale, i bambini/e saranno guidati/e a riflettere sul loro legame - affettivo, emotivo e percettivo - con i luoghi della loro vita (casa, scuola, cortile scolastico, quartiere ecc) e a creare la mappa dei luoghi del cuore attraverso laboratori espressivo - creativi. Scoprire il legame emotivo con i luoghi è la base per lo sviluppo del civismo, il rispetto, la presa in carico e la maturazione di una cittadinanza attiva. Ricerca e produzione di materiale disegni, scrittura creativa, taccuino di viaggio, web, fotografico e video.

**2° INCONTRO:** ogni alunno/a lavorerà sulla creazione della propria autobiografia spaziale, inserendo disegni, foto, racconti, immagini di luoghi e persone. Aula computer della scuola con proiettore o LIM. Video, utilizzo di Mymaps di Google oppure mappa cartacea.

**3° INCONTRO:** focus group in aula, momento di confronto tra le diverse autobiografie spaziali, comparazione tra i differenti utilizzi spaziali in base al genere, alla provenienza, alla cultura, alle differenze nelle abilità, alle diverse percezioni soggettive dei luoghi ecc. Il confronto condurrà i/le bambini/e alla comprensione delle molteplici possibilità di utilizzo degli spazi e alla consapevolezza della reciproca influenza tra fattori soggettivi e ambientali. Presenza di un mediatore, focus group.

**4° INCONTRO:** Uscita sul terreno, i ragazzi racconteranno il loro quartiere attraverso immagini fotografiche, video, registrazioni sonore, musiche, interviste. Costituzione di una griglia di analisi per guidare l'uscita sul terreno dei gruppi.

**5° INCONTRO:** si lavorerà sulla mappa di cittadinanza. Gli/le alunni/e mapperanno luoghi significativi del quartiere, si inserirà il materiale raccolto. Possibili proposte di trasformazioni urbane. Aula d'informatica.

Follow up: Presentazione delle mappe e degli elaborati realizzati dalle classi. Eventuali proiezioni video, proiezioni mappe.

Modalità di verifica: questionario a risposta aperta e chiusa da far compilare alle insegnanti, restituzione e follow up finale.

Costi: € 300,00 per classe (primaria e secondaria primo grado)  
€ 330,00 per classe (secondaria)

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 Ottobre 2018**

### **REFERENTE PER IL CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

# LABORATORIO SPERIMENTALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

A cura di InQubatore Culturale

## DESTINATARI

scuola dell'infanzia, primaria, secondaria e le istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte

## OBIETTIVI

Laboratorio esperienziale di sperimentazione delle 8 competenze di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione).

Patrimonializzazione del processo di apprendimento attraverso la sperimentazione diretta dei discenti in attività esperienziali e di divert-apprendimento. Gli incontri sono un momento di formazione, ma anche culturale e relazionale che intendono creare legami tra le persone coinvolte.

Il laboratorio sperimentale è costruito sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Piemonte all'interno del progetto parliamo ai giovani - 10 segni di civiltà: diritti e rovesci della grammatica delle parità. Il percorso formativo è scandito in diversi moduli, tratti dal documento sopra citato, attivabili singolarmente o a pacchetti. In relazione ai diversi cicli scolastici sono state individuate attività differenti finalizzate a guidare la riflessione e la sperimentazione delle competenze di cittadinanza, ovvero attività ludiche e formative, ma anche strumenti quali film e libri. Le metodologie scelte sono di tipo collaborativo e di co-costruzione delle attività, basate sul cooperative learning, la peer education, alcune tecniche di coaching e della song therapy

Temi dei diversi moduli e le domande che guideranno le attività.

**MODULO 1** Essere diversi è un diritto. Essere pari è un segno di civiltà.

Siamo tutti diversi o tutti uguali? Ognuno di noi è unico e, a suo modo, diverso. Valorizzare la differenza vuol dire dare l'occasione per esplicitare i timori per il diverso e impegnarsi al confronto su ciò che nella realtà quotidiana mette in contraddizione il siamo tutti uguali dichiarato e il siamo tutti diversi verificato. Siamo pari?

**MODULO 2** Una società che si rispetti rispetta la diversità.

Il rispetto per le differenze e i diritti degli altri è un valore concreto da perseguire sia mettendolo in pratica nei comportamenti sia riconoscendo le situazioni in cui viene negato, a volte a dispetto delle parole. Una volta che entriamo in contatto con le differenze come cambia il nostro modo di guardare le usanze degli altri popoli?

**MODULO 3** Il mondo è ricco perché è vario.

La diversità degli individui, così come nella natura, è una risorsa che da sempre garantisce lo sviluppo e la ricchezza del mondo e della società. Globalizzazione vuol dire omologazione?

**MODULO 4** Se riconosci le differenze, riconosci anche te stesso.

Senza diversità, il mondo sarebbe un insieme indistinto di esseri e di cose. Non avremmo un metro per capire chi siamo. Come potremmo dire e sapere chi siamo, se non avessimo un altro con cui confrontarci?

**MODULO 5** No, tu no!

Tutti nel nostro piccolo abbiamo provato ad essere esclusi. Alcuni lo provano tutti i giorni da molto tempo. La discriminazione di un individuo o di un gruppo avvilisce la società e mortifica la dignità di una persona. Quando capita a noi, cosa proviamo?

**MODULO 6** Partecipare è importante ... per tutti!

La società è come una grande orchestra, dove ognuno partecipa con i suoi strumenti ed il suo talento. Se manca anche solo chi ha una piccola parte, il risultato di tutti viene diminuito. Cosa siamo autorizzati e cosa possiamo fare oggi per far sentire la nostra voce come cittadini?

**MODULO 7** Ogni diritto ha il suo .. dovere.

Ogni diritto sociale e civile che la società democratica ci assicura comporta anche doveri, tra cui quello di rispettare i diritti degli altri, chiunque essi siano. Come si traduce la libertà di ognuno nel rispetto degli altri?

**MODULO 8** O con me o contro di me.

Esiste un solo pensiero? Potrebbe non essere il nostro! Chi non la pensa come noi ha le sue ragioni e la sua cultura. Con la tolleranza c'è spazio per tutti. Come ci si confronta con un pensiero diverso dal proprio? Conoscerlo e rispettarlo significa cambiare le proprie idee?

**MODULO 9** Quelli sono tutti..

A volte ci sentiamo giudici e addossiamo ad un gruppo di persone diverse da noi tutti i difetti di questo mondo. I pregiudizi sono comodi e facili da applicare ma testimoniano la nostra paura di confrontarci. Sappiamo riconoscere i nostri pregiudizi?

**MODULO 10** O bianco o nero.

Nella vita nulla è così semplice. Molte sfaccettature convivono in ogni individuo. Così come c'è sempre qualcosa di simile in persone diverse. Abituarsi a leggere la complessità apre la mente e gli orizzonti ad un futuro migliore per tutti. Quanto piacere può dare scoprire l'altro oltre gli stereotipi?

**ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO**

Ogni modulo è costituito da due incontri di 4 ore ciascuno.

Ogni modulo è pensato per essere condotto nel piccolo gruppo classe.

Il laboratorio sperimentale è scandito in n.10 moduli, attivabili singolarmente o a pacchetti

**COSTI**

€700,00 a modulo - gruppo classe

**ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

**REFERENTE PER IL CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

# PERCORSI PRATICI DI CITTADINANZA ATTIVA IN EUROPA

A cura di Vol.To Centro Servizi per il volontariato, Torino

## DESTINATARI

Studenti degli Istituti secondari di primo e secondo grado e Istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte

Il progetto mira a presentare ai giovani il Volontariato come esempio di cittadinanza attiva e opportunità attraverso la quale conoscere se stessi e la comunità in cui vivono. Svolgere attività in favore del prossimo in un contesto associativo può essere, per un giovane, un'esperienza nuova e un'occasione per mettersi alla prova, apprendere e conoscere se stesso in un contesto diverso da quello classico dell'educazione formale. L'incontro con il mondo della partecipazione attiva consente ai ragazzi di diventare protagonisti nel loro percorso di crescita e di acquisire consapevolezza sui temi specifici del volontariato, del dialogo e della cittadinanza attiva in chiave locale e europea. L'esperienza formativa sarà supportata e completata dall'installazione nella scuola della mostra "Marco sono io – una guida alla cittadinanza attiva" tratto dal libro "L'Europa sono io – una guida alla cittadinanza attiva" di Simone Fissolo pubblicato nel 2017 da Edizioni Il Pennino con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il progetto si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

1. sviluppare e implementare i valori e la cultura della cittadinanza attiva attraverso il volontariato, quale strumento di integrazione sociale e di abbattimento delle diversità, al fine di contribuire all'integrazione ed all'inclusione sociale dei giovani;
2. rafforzare il ruolo delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore quali partner privilegiati della scuola per la sensibilizzazione, la formazione e l'educazione delle giovani generazioni alla cittadinanza attiva e corresponsabile;
3. promuovere una conoscenza ragionata della cittadinanza attiva in chiave locale, nazionale e europea.

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso si articola in tre momenti modulabili a piacere a seconda delle esigenze espresse da ragazzi e insegnanti.

### INCONTRO 1 – Volontariato durata: 2 h

In questa fase gli studenti avranno l'opportunità, conoscere il contesto del Volontariato, la sua storia a livello locale, nazionale ed europeo. Verranno illustrati i principali ambiti di intervento, il valore dell'attività volontaria a favore della propria comunità e le possibilità di coinvolgimento.

#### TEMI

- la storia del volontariato: cosa significa fare volontariato, tante vie sotto un unico nome
- gli strumenti al servizio di chi vuole mettersi al servizio del prossimo
- coinvolgiamoci: lo sportello di orientamento al volontariato di Vol.To

### INCONTRO 2 – Volontari durata: 2 h

L'incontro di natura seminariale darà l'opportunità agli studenti di incontrare direttamente una o più associazioni di volontariato che presenteranno le loro attività, il contesto in cui operano e le motivazioni che muovono il loro agire.

#### TEMI

- cosa vuol dire essere far parte di un'associazione di volontariato: chiediamolo ai Volontari (testimonianze e dibattiti)

### INCONTRO 3 – Europa durata 2h

L'incontro avrà l'obiettivo di presentare ai giovani l'Unione Europea non come una lontana istituzione ma come lo spazio di vita quotidiano di ciascuno di noi. Attraverso la mostra "Marco sono io" che racconta la storia di uno studente di Torino alle prese con l'educazione civica si vuole stimolare e condurre gli studenti alla scoperta della democrazia europea attraverso la consapevolezza dell'impatto della società e delle istituzioni nella vita di tutti i giorni. Grazie agli strumenti e ai materiali di EURODESK verranno inoltre presentate le numerose opportunità che l'Unione Europea mette a disposizione dei giovani.

## **TEMI**

- noi, l'Europa
- la opportunità di mobilità in Europa (volontariato, tirocini, studio all'estero): seguiamo quella che fa per noi
- focus Servizio Volontariato e Europa - Mobilità
- Servizio Civile Universale e Servizio Civile Europeo

Durante l'incontro verrà visitata la mostra allestita dal personale di Vol.To nei locali della scuola.

La mostra "MARCO SONO IO", è ispirata al libro di Simone Fissolo "L'Europa sono io. Una guida alla cittadinanza attiva." Il percorso di illustrazioni (14 pannelli 70x100 su supporto forex 3 mmq 14) si rivolge ai giovani per esplorare le appartenenze democratiche che tutti i giorni fanno di un giovane uomo un cittadino torinese, piemontese, italiano ed europeo. Ogni appartenenza democratica ha una sua ragion d'essere che dev'essere adeguatamente comunicata a uno studente che si avvicina allo studio dell'educazione civica. L'obiettivo della mostra è di far riflettere i visitatori, attraverso illustrazioni semplici e dirette, sull'impatto concreto delle appartenenze democratiche nella vita quotidiana. Si parte da esempi pratici che toccano la sensibilità di un giovane e si arriva ad immaginare una gestione pubblica di problemi globali. (vedi allegati).

Al termine del percorso verrà lasciato in dono alla classe una copia del libro "L'Europa sono io" di Simone Fissolo.

## **COSTI**

L'attività, comprendente 3 incontri + l'allestimento (montaggio e smontaggio) della Mostra avrà un costo forfettario di :

€ 150,00 x 1 settimana oppure € 250,00 x 2 settimane.

Nel caso l'attività fosse richiesta da scuole fuori Torino, sarà concordato un rimborso spese di trasporto

## **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

## **REFERENTE PER IL CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

# STRUMENTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA NELLA SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

## L'UE SULLE TRACCE DI UN'AVVENTURA

L'obiettivo dell'offerta formativa del percorso L'Ue sulle tracce di un'avventura è di avvicinare gli studenti ai valori che hanno caratterizzato il processo di integrazione europea, attraverso una modalità interattiva e ludica.

### • IL PERCORSO SI COMPONE DI UN INCONTRO DI DUE ORE IN CLASSE

Gli alunni scoprono i Paesi membri dell'Unione europea attraverso le loro tradizioni, culture, leggende e curiosità. Durante l'incontro vengono illustrate le tappe fondamentali dell'integrazione europea ed i valori della pace e della solidarietà che hanno guidato il processo di costruzione comunitaria.

### TOOL-KIT PER IL LAVORO IN CLASSE

- Pubblicazione L'UE sulle tracce di un'avventura
- Eu Kids' Corner: l'angolo dei bambini di [www.europa.eu](http://www.europa.eu)

### PER INFO E ISCRIZIONI

EUROPE DIRECT TORINO

011 8616430 – 6371 rif. Chiara Ambrogini

[infoeuropa@cittametropolitana.torino.it](mailto:infoeuropa@cittametropolitana.torino.it)

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct)



# STRUMENTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA NELLA SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

## ESPLORIAMO L'EUROPA

L'obiettivo dell'offerta formativa del percorso Esploriamo l'Europa è quello di avvicinare gli studenti all'Unione europea riflettendo sia sui valori che hanno guidato il processo di integrazione europea che sui diritti collegati al concetto di cittadinanza europea

### 1 INCONTRO DELLA DURATA DI 2 ORE

- Introduzione al percorso di integrazione europea: le tappe storiche, i Paesi membri, i valori fondanti.
- La cittadinanza europea e i diritti ad essa collegati.
- Gioco in classe Esploriamo l'Europa

### TOOL KIT PER IL LAVORO IN CLASSE

- Pubblicazioni tematiche per ragazzi
- Eu Kids' Corner: l'angolo dei ragazzi di [www.europa.eu](http://www.europa.eu)

### PER INFO E ISCRIZIONI

EUROPE DIRECT TORINO

011 8616430 – 6371 rif. Chiara Ambrogini

[infoeuropa@cittametropolitana.torino.it](mailto:infoeuropa@cittametropolitana.torino.it)

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct)



# PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA NELLA SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

## GIOVANI@EUROPE

L'obiettivo dell'offerta formativa di Giovani@Europe è di contribuire a fornire agli studenti un quadro panoramico dell'Unione europea e specifici approfondimenti tematici, in base agli interessi dei docenti e della classe coinvolta nel percorso formativo. Lo scopo è offrire ai ragazzi occasioni di riflessione e spunti per futuri approfondimenti ed esperienze.

### 1 INCONTRO DELLA DURATA DI 2 ORE

- Introduzione al concetto di cittadinanza europea, alle tappe storiche del processo di integrazione e ai valori sui quali si basa l'Unione europea.
- Un approfondimento tematico a scelta tra:
  1. Opportunità di mobilità per i giovani (per gli studenti del 4° e 5° anno)
  2. Unione europea, funzionamento e prospettive future
  3. Altro (eventuale tematica a richiesta da concordare con gli insegnanti)

### TOOL KIT PER IL LAVORO IN CLASSE

- Navigazione guidata su [www.europa.eu](http://www.europa.eu)
- Pubblicazioni tematiche fornite da Europe Direct Torino
- Cartina Europa

### PER INFO E ISCRIZIONI

EUROPE DIRECT TORINO

011 8616430 – 6371 rif. Chiara Ambrogini

[infoeuropa@cittametropolitana.torino.it](mailto:infoeuropa@cittametropolitana.torino.it)

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct)

# A PROPOSITO DI CITTADINANZA MONDIALE

a cura di: APDAM A Proposito Di Altri Mondi ONLUS

## DESTINATARI

studenti e docenti degli Istituti secondari di primo e secondo grado e Istituzioni formative dell'area metropolitana di Torino e della provincia di Cuneo.

## OBIETTIVI

Nell'approccio secondo le Capacità ("Capability Approach"), teoria elaborata dall'economista Amartya Sen (premio Nobel per l'economia nel 1998) e in seguito approfondita dalla filosofa Martha Nussbaum, si evidenzia la necessità di offrire a tutte le persone maggiori risorse, prevalentemente educative, e di rafforzare la capacità di mobilitarle. La capacitazione che ne deriva, attraverso la creazione di reali opportunità, ha il fine di rendere le persone libere di scegliere della propria vita. Per questo motivo riteniamo di fondamentale importanza educare le nuove generazioni alla Cittadinanza Mondiale, fornendo linee pedagogiche precise e riconoscendo la necessità di integrare tale formazione all'interno dei sistemi scolastici. L'utilizzo di metodologie e strumenti dell'educazione alla cittadinanza mondiale permette di porre l'accento sull'interdipendenza dei fenomeni sotto gli aspetti politici, storici, culturali e sociali, delle problematiche e delle sfide che interessano tutti i livelli: locale, nazionale e globale. A Proposito Di Altri Mondi ONLUS è un'Organizzazione di Cooperazione e Solidarietà Internazionale, attiva e operativa dal 2011 in Italia e in diversi Paesi dell'Africa Sub-Sahariana, tra cui Repubblica Democratica del Congo e Senegal. Il progetto "A Proposito Di Cittadinanza Mondiale" nasce dall'esperienza di APDAM ONLUS, che realizza attività di cooperazione allo sviluppo, progetti di educazione alla cittadinanza mondiale, mobilità internazionale e volontariato. Nello specifico, nell'ambito educativo, APDAM da molti anni realizza incontri formativi per adulti e giovani e partecipa a progetti in scuole di ogni ordine e grado sul territorio piemontese; ha attive collaborazioni con l'Associazione "Camminare Insieme", un partenariato che dal 2013 si occupa di formare donne migranti sulle tematiche della salute e con l'Università degli Studi di Torino, in particolare con i Dipartimenti di Infermieristica, Scienze Internazionali e Comunicazione Interculturale.

Con il presente corso ci si propone di dare rilievo alle competenze principali in merito alla cittadinanza attiva e all'inclusione in ambito sociale.

Verrà affrontato il tema delle migrazioni con un focus particolare sugli aspetti socio-assistenziali, sanitari e giuridici connessi alla condizione di rifugiato/migrante.

Propone inoltre una visione più ampia del fenomeno attraverso l'approfondimento di tematiche globali (ad esempio la cooperazione internazionale e la globalizzazione), con uno sguardo verso i problemi legati al territorio di provenienza dei migranti.

Il progetto intende ampliare la visione dei discendenti in un'ottica multiculturale e interculturale, allargando l'orizzonte del singolo e rendendolo consapevole dell'importanza dell'interdipendenza dei popoli. Nel processo sono coinvolti insegnanti e studenti, con l'obiettivo di offrire ai beneficiari le competenze chiave della cittadinanza attiva. Le attività saranno realizzate integrando diverse discipline (educazione civica, studi sociali, geografia, storia, salute ed educazione giuridica), per favorire una comprensione più ampia della situazione globale, stimolare il dialogo interculturale, prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione. Si proporrà la creazione di materiale digitale che approfondisca le tematiche trattate e contribuisca a sviluppare le capacità dei partecipanti: tale prodotto (blog, video, raccolta fotografica, ecc.) sarà poi presentato alle altre classi in un evento di fine anno scolastico. Si prevede quindi una replicabilità e diffusione dei contenuti e dei temi del progetto grazie alla produzione di tale materiale da parte delle classi coinvolte.

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il ciclo di tre incontri prevede:

- Primo modulo (2 ore): introduzione al fenomeno migratorio, chi sono i migranti, provenienze e riflessioni; tematiche globali (cooperazione internazionale e globalizzazione). Accompagnamento per l'elaborazione del prodotto multimediale sul tema.
- Secondo modulo (2 ore): esposizione delle esperienze di APDAM sul campo; importanza dell'informazione; l'inclusione come tema centrale di cittadinanza attiva; la lotta alle discriminazioni. Momento intermedio di condivisione sugli elaborati avviati nel primo modulo.

- Modulo conclusivo (3 ore): tutte le classi interessate dal progetto avranno a disposizione un momento collettivo per condividere con i compagni gli elaborati costruiti durante l'anno.

### **COSTI**

non sono previsti costi a carico delle scuole

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 22 ottobre 2018.

### **REFERENTE PER IL CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

## LA BIOETICA IN CLASSE

### Discussioni tra pari per sviluppare e giustificare le proprie idee in un clima di pluralismo morale

A cura della Consulta di Bioetica Onlus, Area Scuola - Sez. Torino

#### DESTINATARI:

Studenti degli Istituti scolastici secondari di secondo grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Le tematiche bioetiche hanno assunto da tempo uno spazio centrale nelle esperienze morali concrete dei singoli individui e nel dibattito pubblico e mediatico.

Ognuno di noi è continuamente chiamato a prendere posizione in merito a questioni relative all'inizio e alla fine della vita umana, all'uso delle biotecnologie, alle forme della libertà sessuale e procreativa e così via.

In questo anno scolastico il percorso si arricchisce di TRE SEMINARI DI APPROFONDIMENTO, rivolti ai docenti che richiederanno le conferenze per i loro studenti ma aperti a qualsiasi docente interessato.

il ciclo di seminari si snoda tra filosofia, diritto, medicina e sociologia; si propone di aumentare la riflessione sulle tematiche dell'etica e della bioetica attraverso l'analisi critica dei problemi trasmettendo un metodo di confronto innovativo con gli alunni.

Si svolge in tre settimane successive da ottobre a novembre 2018.

I seminari proposti sono i seguenti:

- Prof. Maurizio Mori "INSEGNARE ETICA O BIOETICA? Perché e come farlo rispettando l'individualità dell'alunno"
- Prof.ssa Maria Teresa Busca "EVOLUZIONISMO E ETICA: come la teoria Darwiniana ci costringe a rivedere alcune opinioni ricevute"
- Prof.ssa Micaela Ghisleni "LA SFIDA DELLE NUOVE FAMIGLIE: testimonianza di un'esperienza familiare significativa che ha aperto nuove prospettive nel paese"

Da dicembre 2018 a maggio 2019 si svolgeranno gli INCONTRI PER GLI STUDENTI, della durata di due ore ciascuno, che si svolgeranno presso le scuole richiedenti.

Gli incontri permetteranno ai membri del gruppo classe di confrontare le proprie considerazioni su tali tematiche, imparando a giustificare una tesi, ad argomentarla, e a rispettare coloro che, a partire da un'altra prospettiva etica, manifestando antitetico considerazioni rispetto a cosa sia bene e cosa sia giusto.

La discussione, guidata dagli studiosi della Consulta di Bioetica Onlus e del Gruppo di Ricerca Bioetica dell'Università di Torino, mostrerà concretamente come il pluralismo rappresenti un valore da preservare e una fonte di arricchimento per lo sviluppo morale dei cittadini di una repubblica democratica.

La qualità del Progetto è garantita dalla Direzione Scientifica, affidata al Prof. Maurizio Mori, Ordinario di Bioetica dell'Università di Torino (Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione). L'impostazione è laica e le tematiche degli incontri, presentate con metodologie didattiche interattive, sono interdisciplinari.

#### MODALITÀ

Il percorso interattivo degli incontri per gli studenti si sviluppa per singole classi o gruppi-classe al fine di favorire, lavorando in piccoli gruppi, la libera espressione degli studenti. L'insegnante della classe può scegliere uno o più dei temi proposti.

Per assicurare efficacia al Progetto particolare cura è riservata agli aspetti didattici e metodologici delle lezioni, unendo alla tradizionale trasmissione dei saperi della lezione frontale, tenuta dall'esperto, il diretto coinvolgimento degli studenti e le interazioni tra pari.

Per la valutazione finale dell'attività viene inviato un questionario agli insegnanti delle classi, allo scopo di determinare l'utilità e il gradimento dell'iniziativa e, contestualmente, poter ricevere suggerimenti o richieste di approfondimento delle tematiche trattate.

## **TEMI PROPOSTI**

Tema 1. Problematiche di bioetica di inizio vita:

- metodi contraccettivi
- interruzione di gravidanza
- considerazioni sull'embrione
- riproduzione medicalmente assistita
- gestazione per altri
- 

Tema 2. Problematiche di bioetica di fine vita:

- definizioni di morte
- consenso informato e libertà di cura
- testamento biologico
- sospensione delle cure ed eutanasia
- cure palliative

Tema 3. Biotecnologie:

- cellule staminali
- clonazione terapeutica riproduttiva
- enhancement
- eugenetica
- OGM

Tema 4. Questioni di genere:

- identità e ruolo di genere
- orientamento sessuale
- omogenitorialità
- 

Tema 5. Evoluzionismo e Disegno intelligente:

- aspetti scientifici e filosofici
- confronto tra teorie

Tema 6. Un'etica per gli animali non-umani:

- relazione uomo e animale non-umano
- il problema della sofferenza animale

## **COSTI**

i seminari per i docenti e le conferenze per gli studenti sono gratuiti.

## **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 OTTOBRE 2018**.

## **REFERENTE**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

## SPETTACOLO TEATRALE I VECCHI VAGONI

di e con Franco Carapelle

a cura dell'Associazione "T.S. Teatro e Società"

### DESTINATARI

studenti tra i 14 e i 19 anni

Spettacolo teatrale con musica rap dal vivo sulla tematica del bullismo. E' il monologo di un attore che ripercorre gli anni della sua adolescenza in tutte le tappe che lo hanno reso adulto, portando alla luce gli stessi problemi di un ragazzo di oggi: il rapporto con i genitori, le difficoltà di comunicazione con i compagni, i conflitti con la scuola, il gruppo, le droghe, la voglia di ribellarsi o semplicemente di farsi notare...

Durante gli incontri gli studenti-spettatori, avranno la possibilità di condividere dubbi e incertezze e saranno accompagnati dall'attore, loro complice, a riflettere su se stessi e sulla necessità di vivere da protagonisti la propria esperienza di vita.

(Data la ventennale attività lavorativa dell'attore presso il carcere di Torino, verrà anche riportata l'esperienza di due giovani detenuti).

Video di presentazione su youtube: <http://youtu.be/N2775gGTJ7g>

### DURATA

60 minuti (sono possibili più repliche nella stessa mattinata)

### SPAZIO

gli spettacoli-incontro possono essere presentati in luoghi non convenzionali quali aule capienti, saloni, piccole palestre (purché venga garantita una buona visibilità e acustica).  
Potenza elettrica: 3 kw (semplice presa di corrente)

### COSTI

Il biglietto ridotto ammonta a 4 euro a studente per un minimo di 100 studenti

### ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 OTTOBRE 2018**

### REFERENTE

Emanuela Celeghin

Tel. 011.861.3691 – fax 011.861.4494

e-mail: [emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it](mailto:emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it)

## CYBERBULLI NELLA "RETE"

### Con Franco Carapelle e il Rapper ALP KING

a cura dell'Associazione "T.S. Teatro e Società"

#### DESTINATARI

Istituti di istruzione secondaria di primo grado e Istituti di istruzione secondaria di secondo grado (biennio) e Istituzioni formative.

#### PREMESSA

Lo spettacolo-conferenza CYBERBULLI NELLA "RETE", con l'utilizzo di musica rap e video sulla tematica del cyber bullismo, si rivolge ai giovani proprio nell'età in cui avvicinano il digitale con maggior autonomia per aiutarli a "crescere" cybernauti consapevoli. Essere cittadini digitali è, infatti, una grande opportunità ma anche una responsabilità che ciascuno deve esercitare al meglio. Per questo il percorso accompagna alla comprensione dei rischi che lo scorretto utilizzo delle nuove tecnologie può comportare nelle relazioni e di alcune dinamiche che sfociano nel cyberbullismo. CYBERBULLI NELLA "RETE" vuole stimolare lo spirito critico e suggerire come l'ascolto, l'empatia e la collaborazione, anche nel contesto scolastico, siano efficaci per prevenire e fermare il cyber bullismo. È uno spettacolo per riflettere sul mondo virtuale attraverso video, musica rap dal vivo e divertimento.

**CYBERBULLI NELLA RETE** parla di internet e affronta i rischi che comporta un uso non responsabile e consapevole della rete. Il web amplifica, infatti, la diffusione dei messaggi, l'iper-connesione ci rende sempre raggiungibili, e più vulnerabili, e quando i bulli approdano nella rete, le conseguenze possono essere disastrose con effetti a volte irreversibili sulla salute e l'equilibrio psicologico dei ragazzi. Proponendo casi concreti, video e interazioni con i partecipanti, l'attore e regista Franco Carapelle e il Rapper menestrello Alp King, accompagneranno i ragazzi in un divertente e serrato confronto con la loro personale esperienza, aiutandoli a comprendere i rischi e i comportamenti che fanno male, a delimitare i confini di ciò che è lecito.

Le scuole potranno richiedere lo spettacolo a complemento di attività programmate per le classi, oppure come occasione per offrire suggestioni e stimoli per avviare una riflessione sui temi proposti.

#### NECESSITÀ TECNICHE

Durata: 70 minuti ( con possibilità di più repliche nella stessa mattinata).

Spazio: lo spettacolo può essere presentato anche in luoghi non convenzionali quali aule capienti, saloni, piccole palestre (purché venga garantita una buona visibilità e acustica).

Potenza elettrica: 3 kw (semplice presa di corrente)

#### COSTI PER LA SCUOLA

Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il Ce.Se.Di., Teatro e Società applicherà uno sconto del 20% sul costo del biglietto studenti (5 euro), per le scuole che si iscriveranno tramite il Ce.Se.Di.

Il biglietto ridotto ammonta a 4 euro a studente per un minimo di 100 studenti a replica (circa 4 classi)

#### ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 22 ottobre 2018

#### REFERENTE

Emanuela Celeghin Tel. 011.861.3691 – fax 011.861.4494  
e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

## SBULLIAMOCI! BULLI, BULLE E TUTTI NOI

a cura di Associazione TERRA COMUNE onlus e Associazione POLARIS

“Le interfacce digitali hanno totalmente cambiato il modo in cui percepiamo e interagiamo con il mondo esterno. Ci hanno insegnato nuovi modi di comunicare senza vedere o parlare fisicamente l'un l'altro. Attraverso il suo bagliore crepuscolare digitale, lo schermo diventa una finestra, aprendosi a un nuovo mondo e contemporaneamente introducendo un nuovo tipo di solitudine.” Julien Mauve fotografa

Le Associazioni Terra Comune onlus e Polaris collaborano da alcuni anni su tematiche per la formazione di docenti, operatori sociali, studenti. Sbulliamoci è un progetto di sinergia tra competenze didattiche, psicopedagogiche, approccio psicologico-evolutivo e pratiche di intervento diretto (laboratori di narrazione, costruzione di racconti, libri accessibili) finalizzato al benessere delle persone in età evolutiva e gruppi-classe nel mondo della scuola e fuori.

Intende promuovere un livello di profonda consapevolezza del fenomeno del bullismo negli allievi, in un'ottica di prevenzione, promozione della salute e dell'equilibrio psicologico ed emotivo, fornendo agli allievi strumenti per la gestione dei conflitti e per favorire lo sviluppo di una coesione solidale di comunità.

Propone un'esperienza intensa di cooperazione tra pari, che trasmetta, anche concretamente attraverso il lavorare insieme, il concetto che il bullismo si può affrontare se si è in gruppo, se si sconfiggono solitudine, isolamento e paure, se si sente di appartenere a qualcosa di bello, se si può chiedere aiuto quando occorre, se si cresce insieme scoprendo e valorizzando i talenti di ciascuno. Sbulliamoci presenta un approccio al fenomeno del bullismo e cyber bullismo che vuole andare oltre gli allarmi sociali o l'idea che sia sufficiente stare lontani dal web e/o da situazioni potenzialmente pericolose oppure imparare modalità e tecniche di difesa dai bulli, azioni necessarie e utili, ma non ancora sufficienti. I bulli non sono mostri che arrivano da altri mondi, sono coetanei, ma non sono in grado di gestire aspetti emotivi e relazionali legati all'aggressività e alla conflittualità. Tutti oggi attraverso internet e i social network, possono accedere a molte più informazioni e stimoli che nel passato. Il limite di questi strumenti, specialmente per i più giovani, è che chi li usa, spesso è solo. Solitudine e nuovi modelli relazionali che sostituiscono le comunità, siano esse la famiglia o gli amici e coetanei con cui giocare nei cortili dei caseggiati o per strada ai giardini pubblici. La distanza nelle relazioni con altri, che vengono filtrate dalla rete e dalla “virtualità” dei comportamenti, costituisce un nuovo modo di relazionarsi più “sfacciato”, meno vincolato alle regole e dinamiche di socialità condivise finora. L'aggressione e l'insulto attraverso la rete o i social da parte del bullo possono essere esercitati anche grazie all'immunità fisica garantita dalla distanza. Il “personaggio bullo virtuale” che ci si crea in questo modo ha poi la necessità di essere confermato (trasportato) nei rapporti reali, dal vivo, in classe determinando un'accentuazione di comportamenti inadeguati, di sfida all'autorità e violenza esercitata soprattutto sui più deboli. Mantiene un'incapacità di differenziare fantasia e realtà e di gestire l'immagine di sé costruita virtualmente nella dimensione dialogica – in cui si è di fronte, ci si vede, ci si tocca- reale che prevede anche le reazioni verbali e non verbali dell'altro e degli altri. Il bullo virtuale come il bullo sociale non sono in grado di gestire la dimensione relazionale ed emotiva della conflittualità, di modulare la distanza, di affermare la propria identità se non in negativo, di scoprire e valorizzare le proprie potenzialità e autostima.



### **ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ**

7 incontri di 2 ore ciascuno, per complessive 14 ore di attività a laboratorio:

- 2 incontri informativi, di dibattito e confronto libero di esperienze su bullismo e cyberbullismo.
- 4 incontri per progettare e realizzare il racconto della classe, a partire dalla riflessione e dai vissuti.
- 1 incontro finale di lettura collettiva e riflessione sul percorso e visione del video realizzato

### **COSTI**

Il percorso ha un costo complessivo pari ad euro 400,00 a laboratorio e può essere realizzato nei territori di Torino, Novara, V.C.O, Vercelli. In base alla collocazione degli Istituti, può essere necessario il rimborso relativo alle spese di viaggio dei formatori.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di fare pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 22 ottobre 2018.

### **REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494 emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

## AVREI SOLTANTO VOLUTO

(cyberbullismo e web society)

di Simone Cutri con Edoardo Mecca

A cura dell'associazione "La Repubblica Estetica" [larepubblicaestetica@gmail.com](mailto:larepubblicaestetica@gmail.com)

Lo spettacolo colloca gli spettatori in una dimensione notturna, quasi onirica. Il palco è occupato da una stanza virtuale: al centro, una poltrona morbida circondata da una moltitudine di computer portatili sempre accesi; sullo sfondo, uno schermo sul quale si alternano le proiezioni video, metafora dei pensieri, degli stati d'animo, dei ricordi del protagonista: l'attore e webstar Edoardo Mecca, testimonial anti-bullismo per il Telefono Azzurro e da anni impegnato in diverse conferenze-incontri nelle scuole per favorire la comprensione dei meccanismi del web. È fondamentale che a rivolgersi ai ragazzi sia un personaggio che loro conoscono e che abbia grande credibilità in questo campo. Essendo lui stesso, nella vita reale, protagonista, trionfatore e, qualche volta, vittima dei meccanismi del web, Edoardo è una delle voci più autorevoli che possa interpretare questo personaggio.

La trama alterna momenti didascalici, divertenti e tragici che raggiungeranno il loro culmine nello struggente monologo finale. Struggente perché il protagonista, anche se non dichiaratamente, si è tolto la vita dopo essere stato carnefice e poi vittima di bullismo, e si rivolge ai ragazzi come se fosse un loro fratello maggiore affinché non facciano gli stessi suoi errori. Il tema del suicidio è velato, soltanto accennato; non è dichiarato così come non sono esplicitati gli altri eventuali atti di violenza perché già tv e web ne abbondano e ha maggiore valenza educativa spingere sulla potenza della parola più che sul clamore delle immagini. Inoltre, in questo modo, non si è voluto dare adito a nessuno spirito di emulazione, nessun rimando a film d'azione, video con innumerevoli visualizzazioni. Il messaggio è forte ed è veicolato in chiave estetica ed emotiva: immagini, voci fuori campo, musiche elettroniche, interpretazione commovente.

Una video-intervista precede e integra lo spettacolo. La parola è affidata al dott. Magi, presidente della quarta sezione del Tribunale di Milano: il magistrato, autore della celebre "sentenza Google", descrive in modo preciso quanto semplice le motivazioni di tale sentenza e dello scalpore suscitato, partendo dal racconto del grave episodio di bullismo che l'ha scaturito. Soffermandosi sugli snodi della vicenda e approfondendo il suo pensiero, Oscar Magi spiega ai ragazzi la pericolosità di certa parte del web e ne chiarisce gli aspetti più nascosti: chi ci guadagna? Chi ci rimette? Che cosa c'è dietro a questo meccanismo di diffusione di video e dati personali sensibili? L'intervista ha un ritmo incalzante e, mentre il magistrato parla, sullo schermo accanto a lui compaiono dei pop-up a sottolineare le parole chiave che aiutano a comprendere meglio ogni aspetto del cyberbullismo, terminologia, spesso di matrice anglofona, che sovente sfugge alla comprensione dei ragazzi e che i normali fruitori del web danno per scontata: senza approfondire, senza sapersi tutelare. Proprio queste parole chiave, insieme alle frasi più significative pronunciate dal magistrato nel video potranno essere oggetto di riflessione in un laboratorio didattico ad esse dedicato.



**ESIGENZE TECNICHE**

Oltre che nei teatri e negli auditorium, lo spettacolo può essere presentato anche in luoghi non convenzionali quali aule capienti, saloni, palestre (purché venga garantita la possibilità di proiezione con una buona visibilità e acustica)

**COSTI INDICATIVI**

euro 1.000,00

**ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il 22 ottobre 2018. al Ce.Se. Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494

**REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

E-mail: emanuelaceleghin@cittametropolitana.torino.it

## PIÙ O MENO UGUALI S-BULLONIAMO LA SCUOLA

A cura delle Associazioni Verba, Volonwrite e ConTatto

Il progetto nasce nell'ambito del Progetto Prisma - per le Relazioni di Aiuto del Comune di Torino ([www.prismatorino.org](http://www.prismatorino.org)) per diffondere la cultura delle relazioni di aiuto in tutte le sue espressioni più consolidate.

Si rivolge agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado con l'obiettivo di contrastare e prevenire episodi di bullismo ai danni dei compagni con disabilità.

Il termine generico bullismo definisce un comportamento aggressivo ripetuto nei confronti di chi non è in grado di difendersi. Solitamente, i ruoli del bullismo sono ben definiti: da una parte c'è il bullo, colui che attua dei comportamenti violenti fisicamente e/o psicologicamente e dall'altra parte la vittima, colui che invece subisce tali atteggiamenti.

La sofferenza psicologica e l'esclusione sociale sono sperimentate di sovente da bambini che, senza sceglierlo, si ritrovano a vestire il ruolo della vittima subendo ripetute umiliazioni da coloro che invece ricoprono il ruolo di bullo.

Secondo l'ultimo studio pubblicato dall'Istat (anno 2014) sui comportamenti offensivi e violenti tra i giovani e i giovanissimi, più del 50% degli alunni tra gli 11 e i 17 anni è stata vittima di un episodio offensivo, irrispettoso e/o violento da parte di coetanei.

Nel caso della vittima con disabilità però, oltre al danno personale, si deve considerare anche un particolare danno sociale che deriva dalla distruzione di un investimento costituito dal lavoro abilitativo delle famiglie e riabilitativo dei professionisti di cui ogni alunno con disabilità è portatore e di cui spesso nemmeno gli insegnanti sono consapevoli.

Un atto di bullismo subito da un bimbo/ragazzo disabile, vanifica, inoltre, tutto il lavoro svolto dai docenti che hanno preceduto quelli attuali e di tutti coloro che hanno fatto buona scuola, buona riabilitazione, buona sanità e riduce ulteriormente nelle vittime la fiducia negli altri rendendo ancora più pesanti e faticosi i limiti. Sta ad una corretta politica ed etica delle diversità segnare il passo. La società e la scuola inclusive non si ottengono semplicemente ponendo una pedana davanti a un gradino o attrezzando il bagno a norma. Ciascuno è parte protagonista e responsabile del medesimo ambiente e sta a noi cominciare ad istruirci su ciò che non sappiamo, ad accettare le correzioni sul linguaggio, a conoscere direttamente, e non per sentito dire, le persone con disabilità ed ogni forma di diversità, cioè quella parte del nostro stesso ambiente che troppo spesso è relegata in un angolo.

Sulla base di queste esperienze si è pensato di andare là dove tutto ha inizio, per conoscere e raccontarci agli adulti di domani.

### DESTINATARI

Alunni delle scuole elementari, medie e superiori.  
Classi con bambini e adolescenti con disabilità

### METODOLOGIA

A seguito di segnalazione da parte degli insegnanti, ci proponiamo nelle classi come un gruppo composto da persone - disabili e non - per essere noi stessi rappresentazione di ciò che andiamo dicendo ai ragazzi: ognuno di noi è diverso e sono proprio le singole peculiarità che apportano elementi preziosi e garantiscono il completamento del puzzle.

I percorsi proposti si articolano in 3 - 5 incontri studiati ad hoc sul singolo gruppo classe in relazione alla disabilità dell'alunno coinvolto negli episodi di bullismo e alla tipologia degli stessi.



Gli strumenti utilizzati sono i più diversificati e le attività vengono tutte create ex novo di volta in volta dai nostri volontari e collaboratori.

La metodologia adottata sarà multidimensionale e integrata.

In parte si rifarà all' educazione socio-affettiva: è importante promuovere oltre al sapere anche la dimensione affettiva, emotiva e socio-relazionale degli allievi, attraverso tecniche come il circle time, la peer education e cooperative learning.

In parte si rifarà al modello bio-psico-sociale e alla psicologia culturale: in una prospettiva sistemico-relazionale consideriamo ogni individuo come mutuamente influenzato e influenzante del contesto che lo circonda. Di ogni ragazzo viene riconosciuta e rispettata l'appartenenza culturale e sociale, in quanto determina l'identità dell'individuo e contribuisce al suo modo di presentarsi e vivere le relazioni con i pari. Tale concezione motiva l'importanza di agire non solo sul singolo ma anche su tutte le altre componenti del sistema.

Il percorso da svolgere in ogni classe viene studiato ad hoc a seguito di un approfondito colloquio con gli insegnanti che richiedono il nostro intervento. Le macro aree entro le quali vengono strutturate le attività sono quelle della disabilità e del bullismo. Entro questa cornice, gli obiettivi che si vogliono raggiungere - nei tempi e nei modi adeguati alle età e alle specifiche situazioni sono: discriminare comportamenti adeguati da quelli inadeguati; riconoscere e discriminare le proprie emozioni; esprimere in modo costruttivo i propri stati d'animo; immaginare le conseguenze delle proprie azioni; conoscere e ascoltare se stessi e gli altri; imparare a chiedere aiuto; attivare la funzione protettiva - e non distruttiva - del gruppo sul singolo più fragile (in questo caso, disabile).

## **OBIETTIVI**

- Favorire la conoscenza del concetto di "diversità"
- Incoraggiare il confronto e lo scambio tra i ragazzi offrendo nuovi e diversi spunti di riflessione
- Promuovere l'integrazione favorendo il reciproco rispetto, l'ascolto e la condivisione delle esperienze di vita
- Sensibilizzare i partecipanti rispetto alla disabilità, o in generale alle categorie etichettate come "diverse"
- Riconoscere e promuovere fattori di protezione del singolo e del gruppo chiamando in causa l'intelligenza emotiva, la capacità di interagire socialmente e gli stereotipi che circolano nella società.

## **FASI E TAPPE**

Proponiamo per ogni classe un primo colloquio con il dirigente scolastico e gli insegnanti e 3 incontri con gli allievi.

Il primo sarà dedicato al confronto con gli insegnanti per poter meglio adattare la forma del nostro intervento alle caratteristiche e i bisogni più sentiti dal gruppo classe.

Abbiamo previsto tre fasi dell'intervento:

- 1) **INFORMATIVA/CONOSCITIVA**. in cui si utilizzeranno giochi e strumenti audio-visuali attraverso i quali ci presenteremo e daremo spazio ai ragazzi per fare lo stesso.
- 2) **OPERATIVA**: dedicata prevalentemente al confronto e alla messa in gioco delle proprie abilità attraverso momenti più giocosi e altri più seri. In un contesto protetto ed educativo nel suo significato etimologico di "condurre fuori" - si cercherà di stimolare la libera espressione dei ragazzi, le loro emozioni e i pensieri su tematiche specifiche
- 3) **VALUTATIVA**. Il percorso prevede dei momenti di riflessione in itinere e un feedback finale da parte dei ragazzi, sotto forma di tema scritto, per valutare l'efficacia dell'intervento proposto ed eventuali suggerimenti per migliorarlo.

## **EQUIPE**

Educatori, psicologi e peer educators delle tre organizzazioni coinvolte

## **COSTI**

È richiesto un contributo libero per l'intero percorso da parte di ogni bambino che prenderà parte al progetto

## **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

Per ulteriori informazioni sulle associazioni e sull' iniziativa:

- Associazione Verba: [www.associazioneverba.org](http://www.associazioneverba.org) – [verbatorino@gmail.com](mailto:verbatorino@gmail.com)
- Associazione Volonwrite: [www.volonwrite.org](http://www.volonwrite.org) - [associazionwvolonwrite@gmail.com](mailto:associazionwvolonwrite@gmail.com)
- Progetto Prisma: [www.prismatorino.org](http://www.prismatorino.org) - [progettoprismatorino@gmail.com](mailto:progettoprismatorino@gmail.com)

## **REFERENTE CE.SE.DI.**

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.8613691 – fax 011.8614494

e-mail: [emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it](mailto:emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it)

### Educazione all'uso consapevole dei media

A cura della SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ORSO

I new media fanno ormai parte della vita quotidiana delle persone e occupano uno spazio particolarmente rilevante in quelle dei giovani. In questo Laboratorio si intende fornire alcuni strumenti e spunti di riflessione che possano favorire un utilizzo consapevole di internet e delle tecnologie e si cercherà inoltre di mettere in luce la non-esclusività di tali strumenti, trasmettendo cioè l'idea che esistono delle alternative attraverso le quali vivere esperienze significative personali e relazionali.

Nel corso del Laboratorio verranno affrontate le seguenti tematiche:

Caratteristiche di internet: ambiente neutrale, caratterizzato da interazioni di tipo virtuale, che può avere una connotazione più o meno positiva a seconda dell'utilizzo da parte dell'utente.

Partecipazione in rete: riflessione sul proprio grado di coinvolgimento all'interno dei differenti contesti digitali (Sono un fruitore attivo e creativo o uno spettatore?) Identità e reputazione: presentazione del Web (e in particolare dei Social Network) come un efficace strumento di presentazione di sé; riflessione sulle eventuali conseguenze negative e incontrollabili. (Come mi presento? Cosa mostro di me? Che fine fanno le immagini che posto?)

Relazioni virtuali: analisi delle opportunità di incontro e dialogo offerte da internet; analisi delle differenze tra relazione faccia a faccia e on line. (Cosa mi offre la Rete e cosa mi offre un'interazione senza schermo?)

Ogni tema sarà presentato e riletto alla luce delle esperienze dei ragazzi.

#### DESTINATARI

Il progetto è rivolto alle classi delle scuole secondarie di primo grado.

#### OBIETTIVI

Il laboratorio intende promuovere tra i ragazzi coinvolti nel progetto consapevolezza sulle opportunità e sui rischi della Rete e trasmettere alcune nozioni indispensabili per un utilizzo etico e positivo. In particolare:

- Approfondire informazioni e conoscenze tecniche su rischi e opportunità della Rete (Internet e cellulari)
- Far riflettere i ragazzi e le ragazze sugli aspetti positivi e negativi dell'utilizzo dei nuovi media
- Acquisire maggiore consapevolezza sui propri comportamenti nell'utilizzo di Internet, dei cellulari e videogames
- Esercitare competenze di problem solving di fronte a situazioni a rischio
- Far riflettere sui ruoli, le responsabilità, gli aspetti valoriali che orientano il comportamento individuale e sociale
- Riflettere sui fenomeni di cyberbullismo, partendo dalle esperienze dirette dei ragazzi

#### METODOLOGIA

Il laboratorio integra sessioni attive (giochi di ruolo, racconto autobiografico e scrittura creativa, problem solving, lavoro di gruppo) con attività di laboratorio informatico multimediale (navigazione in Internet, visione di filmati). Verrà utilizzato un approccio educativo e verrà incentivato l'intervento dei ragazzi attraverso esperienze soggettive e personali. I formatori che realizzeranno il percorso hanno sviluppato competenze specifiche nell'animazione e nelle attività di New Media Education.

#### ATTREZZATURE OCCORRENTI

Strumentazione informatica hardware e software adeguata:

- PC con possibilità di navigazione in Internet (HW e periferiche), Videoproiettore, Casse audio
- in alternativa Lavagna Interattiva Multimediale, software per navigazione in Internet e per lettura dei principali programmi (pacchetto Office, Adobe Acrobat Reader...)

#### COSTI

Percorso formativo rivolto agli allievi (3 incontri di 2 ore) per classe massimo 25 partecipanti euro 240,00 (esente IVA art 10 DPR 633/72)

Per ulteriori informazioni: dott.ssa QUADRELLI Marta - COOPERATIVA ORSO - via Bobbio 21/a- TORINO Tel. 011/38.53.400 mail: quadrelli@cooperativaorso.it

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

### **REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

# IMPRONTE DIGITALI – VIVERE IN RETE: RELAZIONI, APPRENDIMENTI, DIVERTIMENTO, IDENTITÀ E ... RISCHI

A cura dell'Associazione GRUPPO ABELE O.N.L.U.S.

Negli ultimi anni la diffusione delle nuove tecnologie ha rappresentato un importante elemento di innovazione e supporto alla didattica nelle scuole di ogni ordine e grado. Per gli adolescenti gli strumenti informatici di cui sono in possesso in età sempre più precoce rappresentano una importante risorsa per accrescere la conoscenza culturale e facilitare l'apprendimento, pertanto la didattica è stata facilitata dall'ingresso di questi strumenti nella scuola.

Tuttavia la presenza pervasiva di smartphone, tablet, social network e Internet in generale, ha mostrato l'altra faccia della medaglia nel giro di pochi anni, imponendo la necessità di uno sguardo più attento da parte del mondo degli adulti.

Accade sempre più spesso che proprio l'uso esasperato e indiscriminato delle tecnologie digitali finisca sotto i riflettori della cronaca con episodi sempre più allarmanti.

Le ricerche condotte in questo ambito evidenziano la preoccupazione verso comportamenti disfunzionali rispetto all'uso di questi nuovi strumenti. I risultati delle ricerche evidenziano comportamenti di dipendenza da parte dei giovani a causa di un tempo eccessivo trascorso sui social network, giochi di ruolo e altri passatempi informatici.

La scuola con il suo ruolo educativo ha il compito di prevenire l'impoverimento delle capacità comunicative e di relazione dei giovani e degli adolescenti attraverso interventi che favoriscano lo sviluppo delle loro competenze socio-emotive anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali trasversalmente alle diverse attività curriculari.

È fondamentale mantenere il contatto con il contesto attuale e i vantaggi che offre, ma questo deve avvenire all'interno di un processo educativo più ampio che veda i giovani come fruitori più consapevoli dei nuovi media.

Si propone pertanto un percorso che si rivolge agli studenti della scuola secondaria di secondo grado attraverso il coinvolgimento diretto che li vede parte attiva in quanto portatori di un sapere che può essere condiviso e integrato con quello degli adulti.

Durante gli incontri verranno attivati momenti di discussione che intendono favorire la riflessione sui temi più vicini ai ragazzi le amicizie, le relazioni intime, il tempo libero. Avranno modo di confrontarsi sul loro mondo, i loro bisogni e desideri, il loro futuro. Attraverso la metodologia adottata i giovani potranno riflettere sulla qualità delle loro scelte e delle loro relazioni mediate dall'uso delle tecnologie.

Saranno utilizzati i supporti didattici classici come i cartelloni ma non potranno mancare, coerentemente con il tema proposto, l'utilizzo di Internet e le chat affinché i partecipanti al percorso possano prendere coscienza non solo delle possibilità ma anche dei rischi e delle conseguenze che un uso poco informato delle nuove tecnologie digitali può generare.

## OBIETTIVI

Contribuire al processo educativo degli adolescenti per uso più consapevole delle nuove tecnologie affinché essi siano soggetti attivi del loro percorso di crescita.

## METODOLOGIA

4 incontri di due ore con alternanza di momenti di presentazione frontale e momenti di riflessione e discussione collettiva. Verranno inoltre proposte esercitazioni pratiche con la finalità di riconoscimento dei contenuti proposti e il potenziamento delle competenze socio-affettive. Verranno svolti lavori in piccoli gruppi, anche in ambito virtuale, circle time, role playing.

## DESTINATARI

Il progetto è rivolto alle classi delle scuole secondarie secondo grado. Potrà essere realizzato nelle scuole della Città di Torino, della Città Metropolitana di Torino e di tutte le province della regione Piemonte

## ATTREZZATURE OCCORRENTI

Strumentazione informatica hardware e software adeguata:

- PC con possibilità di navigazione in Internet (HW e periferiche), Videoproiettore, Casse audio

- in alternativa Lavagna Interattiva Multimediale, software per navigazione in Internet e per lettura dei principali programmi (pacchetto Office, Adobe Acrobat Reader...)

**COSTI**

euro 1.000,00 a percorso /classe

**ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

**REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: [emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it](mailto:emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it)

## WEB CONSAPEVOLE - SOCIAL MEDIA

a cura di B&P CONSULTING s.r.l.

Obiettivo del percorso è di accompagnare in modo semplice e chiaro i ragazzi alla scoperta dei rischi e delle opportunità che il Web propone.

È quanto mai urgente permettere ai ragazzi di imparare gli strumenti necessari per vivere in modo positivo e sereno l'ambiente digitale, senza vederlo demonizzato, ma anche senza la sensazione che, attraverso uno schermo, tutto sia permesso o non ci siano dei pericoli. Gli argomenti saranno affrontati sia dal punto di vista comunicativo/sociologico che da quello informatico, per completare e dare ragione alle questioni più strettamente tecniche. Finalità e obiettivi

- Conoscere le basi della comunicazione
- Comprendere perché parliamo di ambiente digitale
- Comprendere i rischi dell'ambiente digitale
- Comprendere la complessità della creazione dell'identità digitale nei ragazzi
- Conoscere un nuovo modello economico: se è gratis, il prodotto sei tu - e i tuoi dati
- Conoscere come funzionano gli algoritmi che regolano Google e i Social Media per stimolare ad un pensiero critico
- Conoscere quali sono i Social Media utilizzati dai ragazzi
- Conoscere quali sono i nuovi modelli per i ragazzi (blogger, youtuber)
- Comprendere l'importanza della nuova Reputazione Digitale
- Comprendere che è possibile comunicare in una maniera positiva, senza aggredire e offendere nessuno
- Conoscere il fenomeno del sexting e del cyberbullismo

### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Ogni modulo è caratterizzato da due diversi momenti:

- una parte più teorica
- una parte più pratica e laboratoriale, in cui i ragazzi potranno immedesimarsi nelle diverse situazioni che si trovano a vivere sul web in modo da sperimentare "realmente" ciò di cui si è discusso

Per i ragazzi è fondamentale riuscire a percepire visibile e tangibile la "realtà" delle dinamiche in cui si trovano immersi all'interno dell'ambiente digitale, che rimangono troppo spesso delle teorie

### NUMERO ORE DI ATTIVITÀ PREVISTE

9

### DOCENTE FORMATORE

Dott.ssa Daniela Baudino. Laurea triennale in Informatica e Laurea magistrale in Scienze della Comunicazione: un connubio di competenze tecnologiche e umanistiche con la specializzazione dell'ambiente digitale

### COSTI

Euro 525.00 + IVA . Per le adesioni tramite il Ce.Se.Di. è previsto uno sconto del 10%

### ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018** al Ce.Se.Di. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

### REFERENTE

Emanuela CELEGHIN tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494  
e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

## SO-STARE (PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL RISPETTO)

A cura dell'Associazione di Promozione Sociale LA TENDA DELLA LUNA

Il primo passo verso l'attivazione di un programma d'intervento volto a contrastare la diffusione dei comportamenti di prepotenza nella scuola, può essere identificato nell'acquisizione di consapevolezza da parte della comunità scolastica circa la presenza effettiva del problema e l'attenzione degli insegnanti alle dinamiche di prevaricazione e vittimizzazione durante l'orario scolastico.

Obiettivo del laboratorio è sviluppare l'intelligenza emotiva per quel che attiene la capacità di riconoscere e mettere in parola il mondo dei sentimenti e delle emozioni sviluppando la capacità di controllare gli impulsi emotivi senza reprimerli e senza però farsene travolgere.

Nello specifico, durante l'intero percorso, il canale a cui verrà data maggior rilevanza sarà quello espressivo e narrativo. Attraverso le parole, i gesti, il linguaggio e l'espressione artistica, si stimolerà la creatività ed il sentire individuale e collettivo, con un approccio di tipo esplorativo, narrativo ed empatico.

Si utilizzeranno tecniche di role play e giochi attivi. La metodologia utilizzata sarà peer to peer. Si svolgeranno dei circle time per portare i ragazzi ad una riflessione partecipata e condivisa partendo dall'ascolto di sé e consentendo la creazione di momenti di incontro in cui la contingenza consenta a ciascuno di poter mettere a confronto le proprie differenze per trovare nuovi e inediti modi di fare legame.

Si tratteranno i temi dei diritti, dell'inclusione, della prevenzione e del contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo anche informatico, per promuovere una cultura del rispetto e della reciprocità.

### ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ

Da Febbraio ad Aprile 5 incontri di 2 ore Il percorso verrà realizzato attraverso: 1 incontro finale aperto a tutti i docenti e genitori interessati e 3 fasi dedicate agli allievi a conclusione delle quali la classe realizzerà un prodotto informatico fruibile

#### 1° FASE: 2 incontri di 2 ore ciascuno

I metodi attivi. L'io, L'altro da Sé e l'Alfabetizzazione Emotiva. Il significato delle parole, delle emozioni provocate in situazioni conflittuali con l'attivazione di situazioni-problema. Si stimolerà la creatività ed il sentire individuale e collettivo, con un approccio di tipo esplorativo, narrativo ed espressivo sul significato dei gesti e delle parole

La comunicazione e la trasmissione delle informazioni nel gruppo si fonderà concretamente all'emergere delle risorse individuali e di gruppo e sul lavoro esperienziale, per valorizzare le competenze relazionali, empatiche e la gestione dei conflitti rifletterà sulla rappresentazione del maschile e del femminile

#### 2° FASE: 1 incontro di 2 ore

Il corpo. La consapevolezza del Gesto.

Si promuoverà l'espressione di sé e della propria peculiarità accogliendo la differenza d'interazione dell'altro e del gruppo. Attraverso un lavoro sul ritmo, si potrà entrare in relazione con l'altro rispettando i tempi di tutti; lo spazio e il tempo consentiranno di stare al contempo in posizione di ascolto e di partecipazione.

#### 3° FASE: 2 incontri di 2 ore

Oltre il linguaggio verbale. L'Identità e la Reciprocità.

Gli allievi si interrogheranno sulle proprie modalità di stare al mondo attraverso l'immaginazione e l'emozione al servizio della comunicazione, con strumenti differenti come la fotografia, la pittura, la musica. L'esperienza artistica ed estetica potrà consentire una sensibilizzazione più efficace rispetto alle tematiche della reciprocità.

### COSTI

280 euro a classe per un percorso di 10 ore complessive

**PER INFORMAZIONI**

Associazione Tenda della Luna: ref. Patrizia DI LORENZO patrilorenzo61@gmail.com

**ADESIONI**

Gli Istituti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 Ottobre 2018**

**REFERENTE CE.SE.DI.**

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: emanuelaceleghin@cittametropolitana.torino.it

# DAL CONFLITTO ALLA MEDIAZIONE, PREVENIRE IL BULLISMO ATTRAVERSO LA GESTIONE DEI CONFLITTI WEB CONSAPEVOLE - SOCIAL MEDIA

A cura dell'Associazione ESSEREUMANI ONLUS

ESSEREUMANI è un movimento di giustizia sociale che opera negli ambienti a rischio di disumanizzazione seguendo l'etica Ubuntu, secondo la quale "Io sono ciò che sono in virtù di ciò che tutti siamo".

Nelle scuole, importanti luoghi di educazione e cambiamento, l'Associazione lavora sul contrasto alla dispersione e sulla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso lo strumento della gestione dei conflitti e della mediazione, promuovendo un'idea di scuola come comunità riparativa, all'interno della quale dare il giusto spazio alle emozioni provate da ciascun bambino/a e ragazzo/a, siano esse positive o negative e gestisce diversi sportelli di mediazione dei conflitti presso alcune scuole secondarie di Torino.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Le metodologie didattiche proposte prevedono interazione tra i ragazzi, lavori di gruppo, riflessioni in plenaria e riferimenti a conflitti reali accaduti nel gruppo classe

Il percorso si compone di 3 moduli da 2 ore, componibili secondo le esigenze delle classi aderenti. Questi i temi trattati:

### 1) Cos'è un conflitto?

- Definizione
- Situazione o problema?
- Strategie di risoluzione Win-Win
- Rabbia, aggressività e violenza
- Riconoscersi nel conflitto

### 2) Come arriviamo al conflitto?

- Comunicazione, punti di vista, possesso
- La comunicazione nonviolenta per prevenire i conflitti
- Osservazione, bisogni, emozioni
- Il bullismo come conflitto interpersonale

### 3) Come ne usciamo?

- Elementi di mediazione
- Una soluzione "possibile"
- Equivocanza e terzietà del mediatore
- Caratteristiche del tavolo di mediazione

Le attività rivolte alle classi saranno precedute da un incontro preliminare per i docenti, volto ad illustrare finalità e contenuti dell'intervento proposto e che consentirà ai docenti con gli esperti di meglio definire il percorso tematico da proporre.

Il percorso partirà dalla definizione più generale di "conflitto", fornendo ai ragazzi gli strumenti necessari per riuscire a riconoscere/riconoscersi in un conflitto, per poi scendere mano a mano nella specificità del bullismo. Partendo dal presupposto che l'intervento possa essere utile tanto sul bullo quanto sulla vittima e chiarendo che un ruolo fondamentale è anche rivestito da tutte le persone apparentemente esterne alla situazione conflittuale, i ragazzi saranno guidati nell'esplorazione di se stessi, che finisce col trasformarsi in esplorazione dell'"altro" diverso da me (ma forse non poi così tanto...). Al termine del percorso verrà introdotto ai ragazzi lo strumento della mediazione come mezzo attraverso il quale gestire il conflitto e ri-scoprire l'altro, grazie all'intervento di una figura terza imparziale. Per affrontare questi temi saranno utilizzati metodi interattivi quali giochi di ruolo, filmati e attività di gruppo in alternanza a momenti di riflessione individuale.

L'Ente EssereUmani onlus si rende altresì disponibile a strutturare, in collaborazione con i singoli Istituti interessati, un percorso di formazione specifica rivolto a gruppi di 10-12 ragazzi interessati a diventare "mediatori junior", che hanno già seguito il percorso base in anni precedenti. Questa équipe sarà formata per essere in grado di gestire i conflitti quotidiani che si verificheranno all'interno dell'ambiente scolastico.

#### **COSTI**

Il laboratorio, composto da 3 moduli da 2 ore, costa Euro 120.00 a gruppo/classe.

#### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il **22 ottobre 2018** al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

#### **REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it



**CULTURA E PRATICA DELLA MUSICA,  
DELL'ARTE, DEL CINEMA, DEL TEATRO E  
SOSTEGNO ALLA CREATIVITÀ**

## LABORATORIO RAP

A cura dell'Associazione Large Motive

### DESTINATARI

Studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

La musica, in ogni suo genere, fa costantemente parte della vita delle persone sia in maniera attiva, selezionando ciò che si ascolta, che in maniera passiva, semplicemente accendendo la radio su una qualsiasi frequenza. Da sempre la musica è veicolo di messaggi ed emozioni che colpiscono chi ascolta.

L'amore per la musica nasce nella fase adolescenziale ed è proprio in questo periodo che l'individuo ricerca la propria identità. Gli adolescenti, in quanto tali, sviluppano sia un desiderio di ribellione che li porta a ricercare l'indipendenza dalla famiglia, sia una maggiore spensieratezza e vitalità: la musica può diventare per loro, dunque, un momento di sfogo o rilassamento, un momento in cui sentirsi parte di qualcosa.

Durante la storia della musica, sono nati molti generi musicali e in ognuno di questi, un determinato individuo, può ritrovare quelli che sono i propri gusti... può ritrovare "se stesso" ed è stato evidenziato che il genere preferito degli adolescenti è il rap.

Il rap soddisfa tutte le richieste dei giovani e li rappresenta al meglio: gli artisti del genere molto spesso raccontano di sé, della loro vita, dei loro problemi, di amore e talvolta di disprezzo verso qualcosa o qualcuno. È una visione molto soggettiva e spesso molto critica della realtà che usa un linguaggio molto semplice, diretto e senza censure, ed è proprio per questo che il genere ha avuto successo: rappresenta una sorta di "specchio" che riflette la società nei suoi lati positivi e negativi.

### OGGETTIVI GENERALI

- Utilizzare la musica come mediatore di emozioni, come strumento per la collaborazione e la cooperazione con gli altri
- Sviluppare la percezione del ritmo e imparare ad esternare le proprie emozioni scrivendo in rima;
- Stimolare il controllo del proprio corpo e la coordinazione motoria attraverso la musica;
- Eseguire e registrare il brano creato in formazioni d'insieme attraverso l'utilizzo del canto, imparando il rispetto e l'importanza del proprio ruolo assegnato all'interno di un contesto di gruppo.

### ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Il Laboratorio rap® è un percorso ad appuntamenti dove si insegna ad utilizzare la musica rap, la creatività e il giusto linguaggio per raccontarsi o per raccontare temi sociali quali il bullismo, la violenza di genere, la tossicodipendenza, il benessere psico fisico, il futuro, l'integrazione.

### METODOLOGIA

Le lezioni saranno collettive sul gruppo di classe impostando una didattica adeguata all'età degli alunni, e viene espletata attraverso l'utilizzo della musica rap sotto forma di "gioco" in sintonia con gli argomenti trattati e la pratica strumentale.

Sono previsti 3 incontri:

1. Nel primo incontro si sceglierà un tema con la classe,
2. il secondo incontro elaborazione di un testo in lingua italiana,
3. terzo incontro costruzione di un brano musicale e registrazione del brano.

### COSTI

L'attività prevede un costo di Euro 220,00 a classe.

**ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

**REFERENTE**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: [patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it](mailto:patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it)

# HIP – HOP SCHOOL

A cura dell'Associazione Renken

## DESTINATARI

Studenti della scuola secondaria di primo grado e biennio della secondaria di secondo grado della provincia di Torino.

HIP-HOP SCHOOL è un laboratorio di formazione e creatività incentrato sulla nascita, l'evoluzione ed il significato attuale del movimento socio-culturale dell'hip hop e di come questo possa aiutare i giovani a prendere coscienza attiva delle proprie idee e dei mezzi necessari per attuarle.

Scopo del progetto è formare ed informare i giovani, sviluppandone una coscienza riguardo i temi dell'integrazione e dei diritti civili ed allo stesso tempo, intrattenendoli e rendendoli protagonisti.

Mediante la proiezione di filmati e video musicali, attraverso l'analisi di testi seguiti dal racconto delle esperienze artistiche maturate dai formatori, HIP-HOP SCHOOL intende formare le nuove generazioni al rispetto delle diversità e alla conoscenza del background socio-culturale in cui vivono e del messaggio della musica che ascoltano.

## ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Sono previste le seguenti attività:

- Lezione in classe sulle origini della cultura Hip-Hop, mediante la proiezione di filmati e video musicali, analisi della situazione storico-socio-culturale nei ghetti americani degli anni '70 che hanno portato alla nascita di questo fenomeno culturale.
- Laboratorio di scrittura creativa di testi rap e ballo Hip-Hop, i partecipanti seguiti e diretti dai formatori potranno cimentarsi in una delle due discipline.
- Esibizione del lavoro svolto durante il workshop da parte dei partecipanti durante lo svolgimento dell'evento "Best Flow" manifestazione di danza e arte urbana che si terrà al termine dell'iniziativa.

## METODOLOGIA

Prima parte - Durata 1,5h

Nella prima parte del workshop verrà trattata la nascita del movimento Hip Hop e l'influenza che ha, nel tempo, esercitato sulla cultura popolare dalla fine del XX° secolo ai giorni nostri.

Seconda parte - Durata 2,5 h

La seconda parte del workshop sarà rivolta all'aspetto pratico dell'Hip Hop i partecipanti potranno sperimentare in gruppi scrittura creativa, danza e arte, verranno posti al centro del palcoscenico diventando protagonisti nella creazione di un'opera collettiva.

## COSTI

L'attività prevede un costo di Euro 200 a laboratorio

## ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

## REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

## ARTI IN SCENA

A cura dell'Accademia dello Spettacolo di Torino

### DESTINATARI

Studenti degli istituti scolastici primari, secondari di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

L'obiettivo di questo progetto è quello di far conoscere agli studenti la verità sull'arte di cantare, ballare o recitare. L'Accademia dello Spettacolo mette a disposizione la sua struttura e i docenti per offrire un'esperienza sulle seguenti tematiche:

- che cos'è il teatro
- come sono nate le arti
- chi sono gli attori
- come si diventa attori
- proviamo a recitare, cantare e danzare

### ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Il laboratorio di conoscenza si articola:

- **Visita alla sala di danza principale**  
Come è fatta una palestra per la danza (materiali, accorgimenti, pavimento da danza).  
Esercizi teatrali di conoscenza: la posizione neutra, il respiro, saper guardare negli occhi, saper passare un gesto, osservare ed imitare.
- **Visita alla sartoria e al magazzino scenografie**  
I ragazzi scoprono osservando, manipolando e dialogando con l'insegnante come possono essere costruite le scenografie, quali materiali, colori di norma si utilizzano, come possono essere impiegate le scenografie negli spettacoli, analogamente si osservano i costumi teatrali.
- **La sala di recitazione**  
I ragazzi hanno modo, attraverso l'esercizio pratico, di scoprire l'impiego delle luci nel teatro, l'uso delle quinte, del fondale, di provare l'esperienza di essere "sotto i riflettori" insieme ai compagni; in questa situazione provano anche ad esprimere sentimenti diversi, indicati dall'insegnante, attraverso la mimica facciale.
- **Breve proiezione video**  
Dopo aver sperimentato, toccato situazioni tipiche dell'ambiente teatrale attraverso alcuni spezzoni di video di nostre produzioni i ragazzi hanno modo di rivedere le scenografie, i costumi negli spettacoli teatrali, oltre a comprendere meglio la funzione delle figure che si celano nel dietro le quinte: regista, vocal coach, coreografo, tecnici audio, luci e video ed il lavoro che gli attori fanno sul palcoscenico.
- **Attività in palestra**  
I ragazzi provano a vivere l'esperienza di unire tre arti: il canto, la danza e l'arte espressiva nella costruzione di una coreografia su un brano tratto dal repertorio teatrale-didattico dell'Accademia.

### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

La proposta prevede un incontro di 2,30 la mattina dalle ore 9:30 alle 12:00 così suddivisa:

- ore 9:30 visita spazi e strumenti teatrali, sala danza, teatro, sartoria e scenografia, giochi di conoscenza.
- ore 10:20 breve proiezione video.
- ore 10:40 intervallo - i ragazzi possono portare una merenda da consumare nella sala accoglienza.
- ore 11:00 attività teatrale - gli allievi provano a vivere l'esperienza di esprimersi utilizzando il canto, la danza e la recitazione.
- ore 12:00 conclusione.

L'iniziativa avrà luogo presso Accademia dello Spettacolo – Via Villar 25 – Torino, nel periodo compreso dal 21 settembre 2018 al 31 gennaio 2019.

Considerata la struttura del percorso si prevede la partecipazione di una sola classe per mattinata.

### **COSTI**

L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda.

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

### **REFERENTE**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: [patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it](mailto:patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it)

# GYOTAKU: ALLA SCOPERTA DI UN ANTICA ARTE GIAPPONESE

A cura dell'Associazione Zirichiltaggi

## DESTINATARI

Studenti di scuola secondaria di secondo grado di tutto il territorio della Regione Piemonte.

Il termine Gyotaku deriva dalle parole giapponesi Gyo "pesce" e Taku "stampa". Questa tecnica artistica permette di rilevare l'impronta di un pesce di particolare bellezza su carta di riso e imprigionarne lo spirito e la fierezza.

Il Gyotaku è nato in Giappone nella prima metà del 1800 per rendere omaggio alla generosità dei fiumi, dei laghi e degli oceani.

Anche i guerrieri samurai coltivavano con attenzione questo tipo di arte quale forma di meditazione e esercizio di autocontrollo

Successivamente, prima che la fotografia diventasse di uso popolare in Giappone, il Gyotaku costituiva lo strumento utilizzato dai pescatori per immortalare catture particolarmente importanti.

Dopo che la fotografia divenne strumento di uso popolare, il Gyotaku è tornato a essere pura espressione artistica e, in Giappone, rappresenta un'importante elemento della cultura antica e popolare.



## LA TECNICA

La tecnica originale più antica riproduce un'immagine speculare del pesce utilizzando inchiostro nero di china su carta di riso giapponese (Washi).

Il pesce viene pulito con aceto o sale a seconda che sia d'acqua dolce o marino. L'inchiostro deve essere applicato a pennello dalla testa verso la coda, evitando l'occhio. Successivamente si pone la carta e viene fatta aderire al corpo del pesce con la pressione delle dita.

La carta viene poi rimossa lentamente e su di essa sarà presente l'impronta del pesce. Con acquerelli o china colorata si dipinge l'occhio e altri particolari quali i raggi delle pinne.

## LA VALENZA EDUCATIVA DEL GYOTAKU

Il Gyotaku quale attività educativa è praticato negli U.S.A., in Australia e, naturalmente, in Giappone. In questi paesi viene proposto a studenti di ogni ordine e grado, dalla scuola primaria ai corsi universitari.

Il Gyotaku si colloca tra arte e scienza e la sua pratica aiuta lo sviluppo delle conoscenze e stimola l'interesse in entrambe le discipline.

Attraverso l'esecuzione dei Gyotaku, si riesce a cogliere l'essenza e la bellezza di queste creature acquatiche. Modulare la pressione delle proprie mani nell'eseguire l'impronta del pesce sulla carta di riso è un'operazione che richiede attenzione e controllo della forza. Riuscire a ottenere un'buona impronta aiuta a sviluppare sensibilità e fiducia in se stessi.

La fase di rifinitura a mano libera e realizzazione di particolari, quali occhio e raggi delle pinne, esclusivamente con pochi tratti di pennello, è un passaggio importante perché induce i ragazzi a cogliere l'"essenza" del soggetto ritratto.

Nel Gyotaku è infatti importante riportare sulla carta non tutti i particolari del soggetto, ma riuscire con pochi tratti a "portare fuori" e rendere percepibile a tutti, lo "spirito" dell'animale.

Per quanto riguarda l'insegnamento delle scienze naturali, il contatto con veri pesci freschi (provenienti dai mercati ittici), la loro osservazione diretta e la manipolazione costi-

tuisce un validissimo sussidio per comprendere a fondo l'anatomia di questi animali, gli adattamenti ai diversi ambienti e le variabilità che sussiste tra specie diverse.

### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO**

Il laboratorio prevede:

- una prima parte teorica della durata di un'ora in cui, tramite una presentazione in Power Point, viene illustrata la storia del GYOTAKU e le varie fasi della realizzazione di un'opera.
- Nelle due ore successive i ragazzi si cimenteranno direttamente nella realizzazione in uno o più GYOTAKU.

È possibile concordare ulteriori giornate di approfondimento. Ulteriori informazioni e le dispense relative al procedimento artistico sono disponibili contattando il dr. Stefano Bovero cell. 3482473121 email:stefano.bovero@tin.it

### **COSTI**

L'attività prevede un costo di Euro 80,00 a gruppo classe + 3 euro a studente per acquisto materiale (pesce, carta di riso, inchiostro di china, acquerelli)

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

### **REFERENTE**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

# EDUCAZIONE CINEMATOGRAFICA. IL CINEMA COME STRUMENTO E LINGUAGGIO PER LA SCUOLA

a cura dell'AIACE Torino

## DESTINATARI

Studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado delle scuole del territorio regionale del Piemonte

Il progetto si inserisce in un programma di educazione cinematografica che intende il cinema sia come strumento di sussidio alla didattica e supporto all'intervento formativo, sia come oggetto dell'intervento formativo stesso e dunque forma di linguaggio.

Le tre linee di intervento vertono sulla concezione del cinema come: LINGUAGGIO, STRUMENTO, AZIONE.

Seguendo questa direttiva il cinema diventa:

- **STRUMENTO** per affrontare da un'altra prospettiva le materie curricolari (storia, letteratura, arte, scienze) attingendo a sequenze particolarmente esemplificative per impostare le lezioni.
- **LINGUAGGIO** il cinema viene indagato sia per il suo modo di narrare (e narrarsi), sia come espressione artistica con i suoi codici e la sua estetica.
- **AZIONE** con la possibilità di impostare lezioni secondo la metodologia del learning by doing. In questo modo gli studenti (e i loro docenti) hanno la possibilità di confrontarsi con le professioni del cinema, sia dietro la macchina da presa (in un'ottica di making movies che segue le fasi di progettazione e postproduzione di un prodotto audiovisivo), sia acquisendo quello spirito critico necessario alla professione della critica cinematografica.

## STRUMENTO

### LA STORIA COME NON L'AVETE MAI VISTA

Il modulo è indirizzato alle scuole secondarie di primo e secondo grado con l'obiettivo di accompagnare gli studenti in un approccio alternativo e visivo allo studio della storia. L'obiettivo è quello di approfondire i temi didattici raccontando specifici periodi storici mostrandone i momenti più salienti come sono stati raccontati da film e documentari.

### METODOLOGIA

Il modulo che prevede un incontro di due ore da svolgere in classe è disponibile anche in versioni pensate appositamente per le Giornate tematiche (il Giorno della Memoria, la Festa della Liberazione, la Giornata della Donna) ma si può riproporre con percorsi declinati secondo le materie curricolari (letteratura, arte, scienze..)

Il costo a carico della classe è di Euro 90,00

### DA E.T. A IT

Incontro di 2 ore attraverso i generi cinematografici (e letterari) consente di sviluppare una riflessione sull'uso delle fonti (cinematografiche, letterarie e fumetto) nella redazione di una tesina.

Il costo a carico della classe è di Euro 90,00

## LINGUAGGIO

### OGGI LE COMICHE

Il modulo è indirizzato alle scuole primarie e si propone di avvicinare i bambini a uno dei generi più significativi della storia del cinema. Capace ancora oggi di suscitare forte curiosità nei più piccoli, sarà utilizzato come strumento ludico di condivisione e di scoperta di nuove possibilità espressive.

Partendo dalla visione di alcune sequenze significative saranno forniti gli elementi base per creare una storia e lo sviluppo del personaggio comico mediante la realizzazione di uno storyboard.

## **METODOLOGIA**

Il modulo prevede 4 incontri di due ore da svolgere in classe.

Il costo a carico della classe è di Euro 300,00

## **IL CARTONE ANIMATO COME FORMA DI NARRAZIONE**

Il modulo è indirizzato alle scuole primarie e secondarie di primo grado e vede il cartone animato come strumento ludico verso una narrazione consapevole.

Attraverso la scelta di cortometraggi d'autore, noti per la loro funzione didattica ed estranei ai consueti circuiti commerciali, gli alunni scopriranno gli aspetti narrativi tipici dell'animazione: il sogno, la fiaba, il paradosso, la risata, la paura, i personaggi bizzarri. Dall'insegnamento di "Tante storie per giocare" di Rodari, tanti possibili finali verranno inventati, insieme a nuovi personaggi.

## **METODOLOGIA**

Il modulo prevede 4 incontri di due ore ciascuno da svolgere in classe.

Il costo a carico della classe è di Euro 300,00

## **LA TUA STORIA**

Il modulo è indirizzato alle scuole secondarie di primo grado e si basa sull'uso dell'intervista come linguaggio di indagine e documentazione storica e sociale.

A partire dalla visione di alcune sequenze di film d'inchiesta verranno realizzate delle interviste nel proprio contesto familiare per indagare la Storia degli ultimi trent'anni.

## **METODOLOGIA**

Il modulo prevede 4 incontri di due ore ciascuno da svolgere in classe.

Il costo a carico della classe è di Euro 300,00

## **FILM IN SALA**

L'Aiace propone per l'anno scolastico 2018/2019 una serie di proiezioni di film in sala rivolte alle classi di ogni ordine e grado, articolata sul doppio binario del cinema come strumento di integrazione e supporto alla prassi della didattica quotidiana e del cinema come approfondimento di un tema culturale o di urgenza sociale.

Costo per studente 4 euro.

## **AZIONE**

### **DOCUMENTAZIONE**

Il modulo è indirizzato alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

DocumentAzione è un laboratorio che offre agli studenti gli strumenti teorici e pratici per realizzare un breve cortometraggio che racconti la scuola o la realtà del quartiere in cui essa sorge. Il corso dà agli studenti e ai docenti le nozioni teoriche indispensabili per la realizzazione di un cortometraggio di finzione o documentario dall'ideazione al progetto ultimato.

## **METODOLOGIA**

Il modulo prevede 5 incontri di due ore ciascuno da svolgere in classe, gli elaborati più meritevoli vengono riproposti in una sezione dedicata del Sotto18 Film Festival & Campus

Il costo a carico della classe è di Euro 580,00

## **BOOKTRAILER**

Il modulo è indirizzato alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

In alternativa al progetto DocumentAzione si propone un percorso per imparare a realizzare un booktrailer, una recensione attraverso l'audiovisivo o un vidoessay anche in questo caso gli studenti impareranno le tecniche di narrazione, di ripresa, di montaggio e impareranno a usare i software per confezionare un elaborato audiovisivo.

## **METODOLOGIA**

Il modulo prevede 5 incontri di due ore ciascuno da svolgere in classe.

Il costo a carico della classe è di Euro 580,00

### **LABORATORIO TEORICO E PRATICO SUL CARTONE ANIMATO**

Il modulo è indirizzato alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Partendo da cortometraggi d'autore e di film più noti al grande pubblico, verranno messi a fuoco i passaggi fondamentali per la costruzione di una buona storia e le informazioni di base sulla realizzazione di un film di animazione sulle principali tecniche impiegate (disegno, pupazzi, cut-out, pixillation, 3D).

Progettare un film d'animazione, anche di pochi minuti, è un'attività didatticamente interessante e formativa sotto diversi punti di vista: il gruppo lavora come in un laboratorio-artigianale organizzato, dove i compiti vengono suddivisi e tutti partecipano al processo creativo.

### **METODOLOGIA**

Il modulo prevede 4 incontri di due ore ciascuno da svolgere in classe.

Il costo a carico della classe è di Euro 900,00

### **COMPAGNI DI CINEMA - A SCUOLA DI CRITICA CINEMATOGRAFICA**

Il modulo si rivolge sia alle scuole primarie che a quelle secondarie di primo e secondo grado con l'obiettivo di accompagnare gli studenti in un percorso orientato a riscoprire le sale cinematografiche di quartiere. Oltre alla proiezione in sala (con film in prima visione o a discrezione del docente che affrontino temi legati alle materie curricolari) sono previsti due incontri in classe al fine di produrre un elaborato (recensione o video-essay) che verrà pubblicato in una sezione del blog Aiace.

### **METODOLOGIA**

Il modulo prevede 3 incontri di due ore ciascuno (uno in sala e due in classe)

Il costo a carico della classe è di 250 euro + biglietto cinema 4,00 euro

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018**.

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

# LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

## Dal linguaggio della persuasione al consumo consapevole

a cura dello Studio di Comunicazione Alessandra Fasana in collaborazione con lo psicologo dell'adolescenza Aldo Pozzato.

### DESTINATARI

studenti degli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado.

### PREMESSA

Il fascino del linguaggio pubblicitario si basa su raffinati meccanismi di persuasione creati seguendo strategie di marketing studiate valutando i bisogni dei consumatori.

L'affollamento del mercato contemporaneo rende sempre più complesso l'inserimento di nuovi prodotti/servizi e la visibilità di quelli già esistenti.

Per ricavarci un "posto" nel mercato i prodotti/servizi devono crearsi un'identità, un'immagine unica ed inconfondibile, mettendo a punto un vero e proprio linguaggio che ha il compito di informare ma anche di stimolare nel consumatore il bisogno di quel particolare prodotto.

I prodotti e i servizi che abitualmente scegliamo, dialogano con il consumatore, utilizzando questo linguaggio, fatto di immagini, parole, musica.

Le persone portano costantemente su di sé tracce del linguaggio pubblicitario, tracce che diventano parte del proprio bagaglio identitario (modi di pensare, vestire, mangiare, atteggiarsi, etc.)

Pur salvaguardando l'importanza di questo linguaggio che, come sosteneva il filosofo e sociologo francese Jean Baudrillard "si incarica di garantirci dell'esistenza di un prodotto", l'educazione di un giovane dovrebbe comunque comprenderne la conoscenza, essendone quotidianamente sottoposto. Perché la conoscenza del linguaggio pubblicitario sfocia in una migliore avvertenza di sé e può avviare un processo rivolto a stili di vita generatori di salute.

La conoscenza dei meccanismi che sottendono ogni messaggio di comunicazione pubblicitaria è uno strumento utile a tutti i consumatori e in modo particolare ai giovani, più sensibili ai dettami del gusto e della moda. La capacità di decodificare i messaggi pubblicitari diventa un valido aiuto per scegliere in modo più consapevole e più libero da condizionamenti.

Una libertà e una consapevolezza che il corso intende raggiungere lavorando in collaborazione e compresenza di due figure professionali: un comunicatore pubblicitario e uno psicologo dell'adolescenza.

Lo scopo della collaborazione di queste due figure è di agire contemporaneamente a partire da due diversi e integrati vertici di osservazione raggiungendo i seguenti obiettivi.

### OBBIETTIVO A

Trasmettere meccanismi e tecniche che stanno alla base della creazione di ogni messaggio di comunicazione pubblicitaria, fornendo gli strumenti per decodificarli. Durante gli incontri saranno trattati i seguenti argomenti:

- Dallo studio dei "bisogni" del consumatore all'idea di prodotto/ servizio.
- La comunicazione pubblicitaria come garanzia dell'esistenza di un prodotto/ servizio nel mondo contemporaneo.
- I ragionamenti e gli studi strategici che sottendono ogni materiale di comunicazione pubblicitaria.
- Come nasce l'immagine di un prodotto/servizio: dal nome/logo all'individuazione del key visual: immagine guida della comunicazione.
- Dall'immagine guida alla creazione e realizzazione della campagna di comunicazione: affissione e stampa, tv e web.
- Semplicità e sintesi del linguaggio pubblicitario: il potere di persuasione delle parole e delle immagini.
- Lo spot pubblicitario: la persuasione attraverso l'emozione di parole, musica e immagini.

## **OBIETTIVO B**

Socialità agente: gruppo come strumento e occasione di:

- crescita personale
- consapevolezza di sé
- acquisizione e consolidamento di abilità di vita
- riconoscimento del proprio peculiare modo di affrontare la realtà
- acquisizione e consolidamento di conoscenze per la vita.

In definitiva: lavorare per ottenere la consapevolezza delle scelte, la capacità di decidere liberi da condizionamenti, di pensare creativamente e logicamente, di comunicare e di relazionarsi in modo efficace con gli altri, di arrivare ad una conoscenza di se che consenta di gestire le proprie emozioni.

## **METODOLOGIA**

Il corso propone quattro laboratori della durata di due ore.

- 1° laboratorio: la lista della spesa, perché e come si tende a segnare la marca del prodotto e non tanto il prodotto di cui si ha bisogno. Individuazione dei meccanismi e delle tecniche dei messaggi che portano a fare determinate scelte: studio dei bisogni (gerarchie, funzioni e complessità) del consumatore, strategie che sottendono le campagne pubblicitarie con illustrazione di case history famose (Ferrero/lancia/ Dior, etc)
- 2° laboratorio: i luoghi della scelta, mercati, supermercati, show room, shop on line etc. Con simulazioni fatte a gruppi si rappresenta il momento e il luogo dell'acquisto mettendo in evidenza le motivazioni delle scelte operate dagli studenti. Individuazione dei meccanismi e delle tecniche che portano a fare determinate scelte sul luogo dell'acquisto: messaggi pubblicitari già interiorizzati, messaggi sul punto vendita, posizione dei prodotti nei luoghi dell'acquisto, etc.
- 3° laboratorio: da consumatore a comunicatore: simulando una vera e propria agenzia di comunicazione pubblicitaria gli studenti lavoreranno alla creazione di un messaggio di comunicazione, mettendo a frutto l'esperienza e la conoscenza (cenni di psicologia della percezione) acquisite durante i primi due laboratori.
- 4° laboratorio: dalla pratica alla teoria. Dalla verifica dei lavori creativi svolti dagli studenti si trarranno le conclusioni del corso dando agli allievi gli strumenti creativi, emotivi e razionali per diventare consumatori più consapevoli e persone più coerenti.

Gli incontri si svolgeranno con il supporto di proiezioni di slide e di campagne stampa, affissione, tv e web particolarmente significative al fine di raggiungere gli obiettivi del corso.

## **COSTI**

Il progetto complessivo ha un costo di Euro 320,00 + IVA a ciascun gruppo classe.

## **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494

## **REFERENTE**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

# I MEDIA E INTERNET

## LABORATORI PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

A cura del Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti di Torino (CIDI) Prof. Federico Repetto.

### DESTINATARI

studenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado e istituzioni formative di Torino

### PROGETTO 1

#### PUBBLICITA'. UN APPROCCIO CRITICO AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Incontri-dibattito sullo sviluppo della pubblicità sui media e su Internet e sulla sua influenza sociale e culturale. Prosecuzione del lavoro on line.

Il progetto propone diversi incontri teorici e laboratori, a scelta della scuola.

#### 1. LABORATORI SUI MEDIA

Partendo dall'esposizione di dati e di concetti, si cerca di suscitare il dibattito tra gli studenti, cui segue un lavoro di ricerca a casa su internet, libri, periodici, ecc. L'obiettivo è promuovere la conoscenza della pubblicità sui media e su Internet e il suo uso critico per una cittadinanza consapevole.

#### MEDOTOLOGIA

Il percorso è articolato in:

- 3 incontri 2 ore ciascuno,
- 2 incontri (con programma ridotto) di 2 ore ciascuno

Verranno forniti materiali: bibliografie, sitografie, riassunti word degli interventi, presentazione power point.

Verifica (a richiesta) mediante test a scelta multipla – domande mirate.

Attrezzatura di supporto: videoproiettore

#### TEMI DEI LABORATORI

Storia della pubblicità

Minori e pubblicità

Pubblicità, consumi e consumismo

Pubblicità, identità, stili di vita, tribù metropolitane

Facebook e la pubblicità

I big data e il loro significato culturale ed economico

Pubblicità commerciale e marketing politico

#### 2. LABORATORI DIGITALI

Richiedono maggiore iniziativa da parte degli studenti, che sono invitati a creare già prima dell'incontro un sito o un Gruppo Facebook dedicato al Laboratorio. Anche su di esso, oltre che in classe, si affronteranno i temi proposti per i laboratori precedenti, o temi analoghi, e gli studenti potranno contribuire con i loro testi, ma anche con link, foto, video, audio musicali, post ecc., collegati con la loro esperienza di vita e con la loro esperienza mediale.

#### OBIETTIVI:

- dare uno spazio al bisogno di autoaffermazione e di espressione che si manifesta nei profili facebook, nel writing (ma anche nelle semplici scritte sui muri), nel rap, nei blog, nei gruppi dei social network, nelle radioweb ecc. (sono risposte individuali, ma spesso anche di gruppo, che tendono ad occupare spazi pubblici di esibizione, in implicito contrasto con l'occupazione di ogni spazio possibile da parte della pubblicità e della "comunicazione dall'alto"),
- sottoporre le idee, le scelte e le creazioni dei singoli studenti alle critiche della classe e degli insegnanti.

ai ragazzi, nel corso dell'esperienza scolastica, di "essere media" loro stessi (cosa che già normalmente fanno per conto loro).

### **I LINK DEI PROGRAMMI DETTAGLIATI SI TROVANO ALLA PAGINA WEB**

[www.contributi-a-didatticaericerca.it/index.php/edumediacom](http://www.contributi-a-didatticaericerca.it/index.php/edumediacom)

È possibile fissare un ulteriore incontro in cui discutere le ricerche fatte dai ragazzi.

È possibile anche mantenere i contatti via Internet per interagire con le successive ricerche della classe.

Il programma di tutti i laboratori può essere adattato con il concorso degli insegnanti interessati.

### **PROGETTO 2**

#### **I MEDIA E INTERNET NEL PROGRAMMA DI STORIA DEL TRIENNIO SUPERIORE.**

Un approccio critico al servizio del cittadino

#### **CORSI PER GLI STUDENTI DEL TRIENNIO SUPERIORE**

Lezioni/discussioni in classe sullo sviluppo dei media e di Internet in rapporto ad importanti trasformazioni storiche (socioeconomiche, politiche, culturali). Possibile prosecuzione del lavoro on line.

Partendo dall'esposizione di dati e di concetti, si cerca di suscitare il dibattito tra gli studenti, cui segue un lavoro di ricerca a casa su internet, libri, periodici, ecc. L'obiettivo è promuovere la conoscenza dei media, di Internet e dei social e il loro uso critico per una cittadinanza consapevole.

Temi dei corsi:

- BREVE STORIA DEI MEDIA DALL'ANTICHITA' AD OGGI
- STORIA DEI MEDIA MODERNI
- STORIA DEI MEDIA IN ITALIA
- TEORIE DEI MEDIA
- STORIA DI INTERNET

VALUTAZIONE: Si ritiene opportuno che gli insegnanti della scuola valutino formalmente l'apprendimento e le ricerche svolte dai ragazzi a partire dai laboratori. A tal fine il docente del progetto potrà fornire test a scelta multipla e domande mirate, nonché offrire una valutazione delle ricerche svolte.

### **I LINK DEI PROGRAMMI DETTAGLIATI SI TROVANO ALLA PAGINA WEB**

[www.contributi-a-didatticaericerca.it/index.php/edumediacom](http://www.contributi-a-didatticaericerca.it/index.php/edumediacom)

È possibile fissare un ulteriore incontro in cui discutere le ricerche fatte dai ragazzi.

È possibile anche mantenere i contatti via Internet per interagire con le successive ricerche della classe.

Il programma di tutti i laboratori può essere adattato con il concorso degli insegnanti interessati.

### **PROGETTO 3**

#### **CITTADINANZA, MEDIA E INTERNET**

Laboratori per gli studenti delle medie Superiori

Incontri-dibattito sullo sviluppo dei media e di Internet in rapporto alla partecipazione democratica, alla libertà di espressione e alla globalizzazione. Prosecuzione del lavoro on line.

Il progetto propone diversi incontri teorici e laboratori, a scelta della scuola.

#### **1. LABORATORI SUI MEDIA**

Partendo dall'esposizione di dati e di concetti, si cerca di suscitare il dibattito tra gli studenti, cui segue un lavoro di ricerca a casa su internet, libri, periodici, ecc. L'obiettivo è promuovere la conoscenza dei media e il loro uso critico per una cittadinanza consapevole.

## **MEDOTOLOGIA**

Il percorso è articolato in:

- 3 incontri 2 ore ciascuno,
- 2 incontri (con programma ridotto) di 2 ore ciascuno

Verranno forniti materiali: bibliografie, sitografie, riassunti word degli interventi, presentazione power point.

Verifica (a richiesta) mediante test a scelta multipla – domande mirate.

Attrezzatura di supporto: videoproiettore

## **TEMI DEI LABORATORI**

- media e libertà di espressione
- media e crisi della democrazia
- globalizzazione, internet e società
- comunicazione e potere oggi
- facebook: il mito e la storia
- marketing politico, tv e social network
- il linguaggio dell'odio e le fake news sui social
- l'affaire "Cambridge Analytica" e l'uso politico dei big data

## **I LINK DEI PROGRAMMI DETTAGLIATI SI TROVANO ALLA PAGINA WEB**

[www.contributi-a-didatticaericerca.it/index.php/edumediacom](http://www.contributi-a-didatticaericerca.it/index.php/edumediacom)

È possibile fissare un ulteriore incontro in cui discutere le ricerche fatte dai ragazzi.

È possibile anche mantenere i contatti via Internet per interagire con le successive ricerche della classe.

Il programma di tutti i laboratori può essere adattato con il concorso degli insegnanti interessati.

## **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

## **REFERENTE CE.SE.DI.**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: [patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it](mailto:patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it)

# PASSEGGIATE LETTERARIE NELLA TORINO DEGLI SCRITTORI

A cura della Prof.ssa Alba Andreini – Università di Torino

## DESTINATARI

Studenti delle scuole secondarie superiori del territorio della Regione Piemonte.

Il legame tra territorio e cultura è da tempo oggetto di interesse e il suo approfondimento si è ormai sviluppato fino a includere nella cultura anche le sue 'manifestazioni immateriali' (i libri), meno tangibili e meno visibili rispetto ai monumenti e alle opere d'arte. Si può oggi presentare il patrimonio storico-letterario raccontando il rapporto che gli scrittori e gli artisti intrattengono con i luoghi non soltanto per le loro vicende biografiche ma anche per la rielaborazione che di essi fanno il loro immaginario e la loro trasfigurazione letteraria.

Si può così trasformare l'insegnamento di discipline tradizionalmente teoriche come la letteratura in didattica 'applicata'.

La proposta di Passeggiate letterarie sotto descritta vuole recuperare la memoria letteraria degli autori nei luoghi e dei luoghi nei testi, offrendo su argomenti diversi uno strumento duttile di formazione, tale da consentire approfondimenti e/o intrecci tra ambiti disciplinari differenti nel lavoro in classe, e mirare all'unico obiettivo di migliorare le conoscenze degli studenti porgendo loro nuovi contenuti in forma piacevole, com'è quella della lezione in strada.

Scoprire nel paesaggio e nel tessuto urbano le tracce nascoste del passaggio degli scrittori e della sua rielaborazione letteraria, rievocandole attraverso le loro parole, permette altresì di contribuire all'opera di valorizzazione del proprio patrimonio e di ripensamento della propria identità che Torino ha intrapreso dal 2006, migliorando negli studenti anche la consapevolezza civica del territorio, con l'intento di incrementarla.

Le Passeggiate si propongono dunque nella loro duplice natura: pedagogica e al contempo ricreativa, rendendo di gradevole fruizione la finalità prioritariamente istruttiva.

## 1° PASSEGGIATA LETTERARIA NELLA TORINO DI PRIMO LEVI

### OBIETTIVI

L'itinerario rintraccia i luoghi della giovinezza di Primo Levi, ripercorrendo attraverso di essi le tappe della sua formazione, dalla passione per la chimica a quella della scrittura. Per i suoi anni giovanili, vengono rievocati i ricordi scolastici (nato e cresciuto nel quartiere Crocetta, vi aveva frequentato la scuola elementare Rignon, il Ginnasio e il Liceo Massimo d'Azeglio) e i successivi dell'Università, frequentata negli anni in cui venivano promulgate le Leggi Razziali.

Il suo racconto della terribile esperienza del Lager, vissuta in prima persona, e del lungo viaggio che lo riportò in Italia, consentono di riflettere, attraverso le sue parole, sulle drammatiche vicende storiche del secolo scorso, trasmettendo ai giovani la consapevolezza del dramma della Shoah, che è maturata soltanto - grazie anche a Primo Levi - a partire dalla seconda metà degli anni Cinquanta. Saranno pertanto narrate anche le vicissitudini editoriali dell'opera *Se questo è un uomo*, il suo primo libro pubblicato nel 1947 dalla De Silva dopo essere stato rifiutato da editori più importanti.

### MODALITÀ ORGANIZZATIVA

La passeggiata dedicata a Primo Levi si svolgerà nel quartiere Crocetta, facendo tappa nei luoghi in cui lo scrittore trascorse la sua giovinezza e rievocando i suoi ricordi torinesi legati alla scuola elementare Rignon (39), al Liceo d'Azeglio (via Parini 8), agli studi universitari e al ritorno a Torino dopo la guerra.

Punto di ritrovo: Corso Re Umberto 75

## 2° PASSEGGIATA LETTERARIA NELLA TORINO DELLO SPORT

### OBIETTIVI

La proposta ha una duplice finalità educativa: innanzitutto, trasmettere e promuovere i valori dello sport attraverso gli scritti di autori che si sono ispirati alle imprese di alcuni

campioni per raccontare vittorie o cocenti sconfitte, testimoniando l'intreccio tra etica ed estetica insito nella cultura sportiva. Il secondo scopo è quello di far conoscere la nostra tradizione letteraria da una prospettiva inedita e allo stesso tempo familiare ai ragazzi: quella del gioco e dello sport, appunto. La passeggiata nei luoghi che hanno rappresentato la storia dello sport a Torino intende far capire e insegnare, tramite le parole dei grandi scrittori che sono stati capaci di trasfigurare la semplice competizione agonistica in una fantasiosa sintesi del reale, quanto lo sport sia un'ideale metafora della vita.

### **MODALITÀ ORGANIZZATIVA**

La passeggiata ha lo scopo di facilitare la conoscenza della storia dello sport nell'accezione che esso ha assunto a partire dalla metà dell'Ottocento, intrecciandosi ai fenomeni sociali e culturali della città di Torino. Nel percorso verranno visitati alcuni dei luoghi in cui sono state poste le basi delle moderne associazioni e Federazioni sportive o si sono svolte manifestazioni sportive entrate a far parte dell'immaginario comune. Verranno allo stesso tempo lette e commentate le pagine più originali scritte sulle discipline sportive di maggiore tradizione e sui loro personaggi (atleti, allenatori, dirigenti) di maggiore spicco.

### **ITINERARIO**

La passeggiata si svolge nel centro della città, da piazza Castello a piazza Carignano passando per piazza Solferino e piazza San Carlo.

Punto di ritrovo: piazza Castello, all'inizio di via Garibaldi

### **3° PASSEGGIATA LETTERARIA "CON GLI OCCHI DEGLI ALTRI: PERCORSI NEL MELTING POT DI TORINO"**

#### **OBIETTIVI**

La passeggiata racconta la città e la molteplicità di culture che, dopo la prima immigrazione interna dal Meridione d'Italia, è venuta nel tempo a stratificarsi con le varie ondate immigratorie pluriethniche attraverso le parole di chi è arrivato da lontano e l'ha guardata con occhi "diversi", imparando ad esprimersi nella nostra lingua.

#### **ITINERARIO:**

La passeggiata si svolge nel quartiere di San Salvario, pur evocando altri luoghi tipici di riferimento, come Porta Palazzo.

Punto di ritrovo: Porta Nuova, fronte p.za Carlo Felice

#### **COSTI**

Le passeggiate hanno una durata di 2 ore ciascuna.

È previsto un costo per singola passeggiata di Euro 80,00 a gruppo classe.

#### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494

#### **REFERENTE**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

## ALLA SCOPERTA DI PALAZZO CISTERNA

### Un incontro nella sede aulica della Città metropolitana di Torino che ospita anche la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso

#### DESTINATARI

L'iniziativa che qui si presenta propone ad insegnanti e studenti l'occasione per conoscere un importante palazzo storico sito nel centro di Torino che nei secoli ha ospitato realtà diverse adattandosi di volta in volta ai cambiamenti storici e alla destinazione d'uso.

Sede dal 1 gennaio 2015 della Città metropolitana di Torino, il palazzo dal 1940 è stato quartier generale della Provincia di Torino e prima ancora residenza dei Savoia ramo Duchi d'Aosta.

Il percorso di visita comprenderà anche un tour nei locali della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso che ha sede proprio a Palazzo Cisterna e che occupa nel complesso delle istituzioni culturali torinesi una nicchia a parte, specifica e caratteristica. Ad essa hanno attinto più generazioni di studiosi e studenti universitari, di docenti e ricercatori, interessati alla storia, all'arte, alla cultura del Piemonte.

Con i suoi 130.000 volumi ed i 44 archivi rappresenta un punto di riferimento essenziale per ricerche anche ad ampio raggio nei più disparati rivoli disciplinari.

Fu Giuseppe Grosso, presidente della Provincia di Torino negli anni 50' e 60', a proporre nel 1956 la realizzazione di una istituzione che avesse come compito quello di documentare il territorio piemontese, anche in previsione delle celebrazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia: una sorta di centro di studi, particolarmente orientato, all'inizio, sulla storia del Piemonte e degli antichi Stati Sardi.

#### ARTICOLAZIONE DELL'INCONTRO

L'incontro è inserito in una visita storico artistica nella sede aulica dell'Ente.

Il Palazzo dal Pozzo della Cisterna, già Palazzo ducale dei Savoia Aosta, il cui nucleo edilizio originario risale al 1675, è dal 1940 sede storica della Provincia di Torino. Nel corso della visita, in parallelo all'illustrazione delle vicende secolari del palazzo, i gruppi saranno condotti nelle sale auliche più rappresentative del complesso: tra queste la sala delle Feste, lo studio e la sala da pranzo del Duca, il corridoio delle Segreterie, i locali che ospitano la Biblioteca di storia e cultura del Piemonte Giuseppe Grosso.

La durata complessiva dell'iniziativa è prevista in due ore.

#### ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494

#### REFERENTE

Anna RANDONE - Denise DI GIANNI

tel. 011.8617612 – 011.8616334

e-mail: [stampa@cittametropolitana.torino.it](mailto:stampa@cittametropolitana.torino.it)

# INTEGR'ACTION - LABORATORIO MUSICO-TEATRALE SULLE MITOLOGIE COMPARATE

A cura dell'Associazione Eufemia

**INTEGR'ACTION!** è un laboratorio musico – teatrale che offre agli studenti la possibilità di lavorare su mitologie africane ed europee comparate attraverso un'immersione profonda ed esperienziale nei linguaggi teatrali e musicali.  
Vengono proposti due percorsi:

## IL TAMBURO DI PANDORA

### DESTINATARI

Studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado di tutto il territorio della Regione Piemonte.

Il progetto ideato da Ludovico Lanni e condotto insieme ad artisti internazionali:

- è una riscoperta degli elementi fondamentali del teatro antico che prevedeva la triade prosa-canto-danza.
- è un viaggio verso il racconto del sé e dell'altro, attraverso il consolidamento di un gruppo.

Il racconto di sé e dell'altro è un'esigenza umana fondamentale, che vorremmo far riscoprire agli allievi grazie alla collaborazione di figure artistiche professioniste. Includere prosa-canto e danza in un solo laboratorio ha come scopo quello di fornire agli allievi le vaste possibilità che offriva il teatro sin dalle sue origini.

Dal Teatro Antico Greco e biblico, fino a quello Elisabettiano passando per il Nō giapponese e il Barong balinese, l'attore era impegnato in uno spettacolo multidisciplinare, in cui canto, parola, gesti e musica si fondevano in un unico mezzo di comunicazione.

L'obiettivo dei cantastorie (dai griots africani alle maschere della Commedia dell'Arte) era quello di narrare miti e sogni di culture lontane e vicine, seminando le basi necessarie allo sviluppo di società più consapevoli e solidali.

Al giorno d'oggi gli interminabili flussi di informazione a cui i più giovani sono sottoposti sono sprovvisti di tali prerogative, ma sono anzi promotori di individualismi e disgregazioni sociali.

Per questo motivo vorremmo proporre un laboratorio che potenzi ogni specificità e valorizzi il gruppo in quanto motivo di scoperta e di crescita. Come trovare il cantastorie che giace in ogni allievo?

### OBIETTIVI

- Conoscere il linguaggio musicale poliritmico
- Riscoprire la bellezza e la profondità della lingua italiana
- Valorizzare il corpo senza pregiudizi
- Riscoprire ed apprezzare il teatro antico e moderno
- Confrontare diversi approcci artistici e culturali

### METODOLOGIA DIDATTICA

Il progetto si sviluppa su un arco di tempo pari ad un quadrimestre, con una frequenza di 2 ore a settimana.

Una fase preliminare prevede lo studio antropologico delle musiche tribali e delle tragedie del Teatro Antico Greco.

La seconda fase prevede lo studio delle poliritmie e del testo teatrale con una particolare attenzione al lavoro sul corpo e della respirazione e della coesione del gruppo.

La terza fase è dedicata al perfezionamento della messa in scena.

Il calendario delle attività sarà concordato con i docenti

### COSTI

L'attività prevede un totale di 12 incontri. Il costo per allievi è di 30 Euro complessivi.

A richiesta può essere effettuato in intensivo per brevi periodi

## UNA ZUPPA DI SASSO

### DESTINATARI

Studenti di scuola primaria di tutto il territorio della Regione Piemonte.

Una Zuppa di Sasso è un laboratorio di animazione e scoperta teatrale attraverso i canti e le favole del mondo intero. Attraverso la narrazione si introdurranno e affronteranno le emotività dei bambini, aiutando ad esprimere attraverso corpo e voce i loro mondi interiori, nel rispetto e il riconoscimento del gruppo

Nel percorso dedicato al benessere psico-fisico del bambino l'approccio corporeo rientra a pieno titolo nel processo ludico -educativo. Spesso l'energia incontrollata che pulsa all'interno dei più piccoli rischia di essere fraintesa dall'ambiente circostante e di venire repressa.

In questi anni di insegnamento abbiamo sviluppato un approccio legato alla mimesis, come principio di educazione informale ed orizzontale. Nel gioco del mimare si racchiude una spiccata intelligenza tipica dell'essere umano, quella di cogliere degli elementi diversi e provare a ripeterli su di se. Anche per il corpo teatrale questo principio è vincente!

Nelle classi spesso lavoriamo per analogie con il mondo animale e vegetale, cui spesso i ragazzi sono affascinati e hanno già un pregresso esperienziale: strisciare, gattonare, correre, saltare, zompare..tutte facoltà fisiche che permettono al bambino di confrontarsi con i propri limiti riguardo l'orientamento, l'equilibrio, i riflessi, la velocità, la distensione muscolare.

Una sezione del laboratorio è indirizzata allo studio di poliritmie e ritmi africani: Attraverso il linguaggio dei tamburi le prima civiltà hanno potuto ampliare i loro confini culturali e geografici, mantenendo il legame con due degli elementi fondamentali: legno e fuoco.

Insieme ad alcuni musicisti africani che fanno parte della nostra associazione gli allievi ritroveranno il legame naturale tra i suoni prenatali che udivano in grembo materno (respiro, ninnananne, pulsazioni cardiache) e il ritmo dei tamburi, giacché le percussioni viaggiano alla stessa frequenza degli organi del nostro corpo. Inoltre un compito fondamentale delle poliritmie è la coesione del gruppo e l'ascolto reciproco.

### METODOLOGIA DIDATTICA

Il progetto si sviluppa su un arco di tempo pari ad un quadrimestre o in periodi più intensivi, con una frequenza di 1 ore a settimana. Il laboratorio si sviluppa in presenze artistiche.

Per ogni classe un numero pari è dedicato allo studio dei tre filoni laboratoriali:

- Teatro
- Musica
- Gestualità.

Ogni lezione prevede momenti dedicati al canto, alla musica e alla gestualità.

Durante lo sviluppo del percorso si individua una storia o un soggetto che farà l'oggetto dello spettacolo. Dopodiché si faranno letture diverse del testo, cercando di suscitare nei bambini emozioni e immaginari diversi. Saranno loro a creare il paesaggio sonoro, ad impersonificare i personaggi, a decidere lo sviluppo della storia. Esempi di fiabe proposte: Esopo – Fiabe// 101 Storie Zen/ Una zuppa di Sasso/Antiche fiabe persiane

### COSTI

L'attività prevede un totale di 15 incontri + 3 di preparazione spettacolo.

Il costo totale per ogni allievo è di 28 Euro. A richiesta può essere effettuato in intensivo per brevi periodi

### ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

### REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494 - patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

## FARE PODCAST

### Nuove tecnologie per un ritorno all'oralità

A cura di Rete Italiana di Cultura Popolare - APS

#### DESTINATARI

studenti degli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado.

Con la sempre maggior diffusione di contenuti Internet fruibili ovunque da parte dei ragazzi, si sta osservando come un nuovo tipo di ascolto si stia affermando.

Da qui l'importanza dei contenuti orali, scelti e non "subiti", che ora hanno un nuovo strumento per la loro diffusione: i podcast.

Il progetto permetterà di conoscere tutti i passaggi necessari per realizzare una trasmissione radio via web.

#### METODOLOGIA

Il primo passo è comprendere chi sarà il fruitore del nostro messaggio, in modo da costruire dei contenuti interessanti e coerenti con il nostro target.

Verrà quindi spiegato come realizzare la programmazione e come scrivere una sceneggiatura per la radio.

Si evidenzierà l'importanza dei "tempi radio", cioè come suddividere il tempo a disposizione tra musica e parola, la differenza tra monologo e dialogo; e come iniziare, salutare, intervenire e chiudere la trasmissione (sigla).

Si lavorerà anche sull'uso della voce, sia come utilizzo del microfono, sia sull'uso specifico di tono, ritmo, colore, ecc.

Alla fine del progetto ogni studente realizzerà una "pillola" prova di trasmissione di 10 minuti.

#### ARTICOLAZIONE CORSO

L'attività formativa prevede 5 incontri da 1,5 h ciascuno, così suddivisi:

- I incontro: definizione e Identificazione target
- II incontro: programmazione e scrivere una sceneggiatura per la radio
- III incontro: i tempi radiofonici
- IV incontro: Uso della voce
- V incontro: realizzazione podcast presso la web radio della RICP

Il progetto si svolgerà per i primi 4 incontri presso la sede dell'Istituto scolastico che farà richiesta dell'iniziativa mentre l'ultimo incontro presso il Fondo De Mauro – sede della web radio della Rete Italiana di Cultura Popolare.

#### COSTI

Il percorso di formazione prevede un costo complessivo di Euro 180,00

#### ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

#### REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it



**BENESSERE E STILI DI VITA, EDUCAZIONE  
AMBIENTALE, TUTELA DELLA SALUTE**

## CAMBIAMO NOI E NON IL CLIMA

### Percorso di educazione ambientale e cittadinanza attiva

A cura di: R-EACT (Marta Capriotti, Maria Giovanna Lahoz, Alice Mele, Matilde Russotto), del corso di laurea Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio dell'Università degli Studi di Torino.

#### DESTINATARI

studenti della Scuola Secondaria di II grado e istituzioni formative della Città metropolitana di Torino.

Il progetto formativo sperimentale è stato realizzato da quattro studentesse del corso di Laurea in Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio dell'Università degli Studi di Torino all'interno di un tirocinio curriculare presso il Centro Servizi Didattici della Città metropolitana di Torino.

Il percorso didattico si prefigge lo scopo di condurre gli studenti ad acquisire consapevolezza del loro ruolo nei confronti dell'ambiente, partendo dalla conoscenza del fenomeno del Cambiamento Climatico e degli impatti di quest'ultimo sul territorio piemontese ed evidenziando le problematiche legate ad un uso non sostenibile delle sue risorse.

L'obiettivo è di sensibilizzare gli studenti su un tema molto attuale e di individuare gli atteggiamenti nocivi per l'ambiente e i relativi comportamenti virtuosi, così da promuovere cambiamenti sia a livello individuale che collettivo. Le conoscenze fornite saranno supportate da una serie di attività interattive con lo scopo di stimolare lo spirito critico degli studenti.

Le tematiche si snoderanno tra educazione ambientale, cittadinanza attiva, competenze scientifico-tecnologiche e comunicative in un'ottica interdisciplinare.

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Sono previsti due incontri in classe da due ore ciascuno, incentrati sulle problematiche del Cambiamento Climatico.

#### 1° INCONTRO

##### ATTIVITÀ DI BRAINSTORMING

La prima lezione ha inizio con un'attività di brainstorming. Si propone agli studenti di comunicare spontaneamente la loro percezione del cambiamento climatico esplicitando suggestioni e parole per loro connesse al fenomeno. Sulla base dei loro suggerimenti, verranno poste delle domande volte, tramite un processo ragionato (induttivo), a integrare ed approfondire con nozioni scientifiche la realtà del problema ed eventualmente correggere convinzioni errate. L'obiettivo finale è quello di creare una mappa concettuale sintesi della riflessione svolta in classe evidenziando drivers ed impatti con particolare attenzione al territorio piemontese.

##### GIOCO DI RUOLO

La classe viene divisa in attori decisionali ed enti portatori di interessi al fine di trovare una soluzione ad un problema concreto, possibilmente correlato alle riflessioni emerse dai ragazzi in precedenza e legato ad azioni di mitigazione ed adattamento al Cambiamento Climatico (es. creazione pista ciclabile casa/scuola, pannelli solari sulla scuola...). L'obiettivo dell'attività è far comprendere come a queste problematiche siano connessi percorsi decisionali complessi che coinvolgono più realtà spesso in conflitto tra loro.

Gli studenti sono poi divisi in quattro gruppi.

I gruppi lavoreranno, tra il primo incontro e il secondo incontro, sulle seguenti aree tematiche riguardanti la sostenibilità:

- Cibo
- Mobilità
- Abbigliamento e acquisti ecologici
- Energia

Avranno a loro disposizione un sito dedicato al progetto:

Gli studenti sono sollecitati ad acquisire, tra una lezione e l'altra, maggiori informazioni attraverso un sito internet appositamente creato per il progetto contenente:

- Informazioni riguardanti tematiche trattate in classe divise tra diverse modalità comunicative (papers, pagine instagram, video interattivi, blog, siti istituzionali/informativi. )
- Sezione dedicata al contest

## **2° INCONTRO**

Breve confronto tra i gruppi

Esposizione in classe, attraverso un breve confronto tra i gruppi, relativo ai punti di maggiore interesse delle aree tematiche riguardanti la sostenibilità, colti dalla ricerca nel sito web.

### **UTILIZZO DELLE SCHEDE INDIVIDUALI DE "LA GRIGLIA DELLA GIORNATA SOSTENIBILE"**

Agli studenti viene distribuita una scheda giornaliera da compilare con le buone pratiche, applicabili quotidianamente trattate nel dibattito precedente. L'obiettivo della scheda è di arrivare alle famiglie degli studenti affinché possa essere ampliato il raggio di azione dell'applicazione delle pratiche sostenibili.

### **REALIZZAZIONE ED ELABORAZIONE CONTESTUALE DI UN CARTELLONE**

Il cartellone, sintesi di tutte le buone pratiche emerse, verrà esposto nella scuola al fine di coinvolgere e creare curiosità negli altri studenti.

È proposto un possibile incontro di restituzione nella scuola in un luogo da designare (ad esempio, aula magna dove presente) rivolto agli altri studenti ed in cui gli alunni protagonisti del progetto illustrano i contenuti de La griglia della giornata sostenibile.

### **AL TERMINE DEL SECONDO INCONTRO VIENE AVVIATO UN CONTEST SUI SOCIAL**

Si invitano gli studenti ogni qualvolta adotteranno una delle buone pratiche delineate in classe, a taggare nelle loro foto la pagina Instagram "Cambiamo Noi" legata al sito web.

### **COINVOLGIMENTO FAMIGLIE**

Uno degli obiettivi prefissati è quello di far giungere gli insegnamenti legati al cambiamento climatico ed alle pratiche sostenibili anche alle famiglie degli studenti. A tal fine si provvede ad inserire sul sito della scuola il risultato degli incontri.

Monitoraggio del progetto:

- per gli studenti questionario conclusivo da compilare tramite l'apposito sul sito web;
- per i docenti verrà fornito un questionario di valutazione, predisposto ed inviato dal CE.SE.DI.

### **COSTI:**

non sono previsti costi per le scuole.

**ADESIONE:** I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018.**

Per i docenti interessati è possibile organizzare un incontro di conoscenze ed approfondimento preliminare.

### **REFERENTE**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

# PROGETTO EAMM EDUCAZIONE AMBIENTALE MARINA MEDITERRANEA

A cura della COOPERATIVA PELAGOSPHERA

## DESTINATARI

studenti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative del territorio della Città metropolitana di Torino.

L'esperienza del lavoro sul campo a contatto con l'ambiente marino, ha consentito alla Cooperativa Pelagosphera di individuare negli anni le reali criticità ambientali che hanno permesso con il tempo di mettere a punto un percorso formativo in grado di coinvolgere in modo scientifico gli studenti delle scuole con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza e la sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali legate al mare.

Il progetto si propone come approfondimento specifico nel settore della biologia, della zoologia ed ecologia marina, dell'ambiente marino mediterraneo e marino-costiero integrando i programmi di scienze naturali dei singoli istituti scolastici.

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il percorso di educazione ambientale e di didattica laboratoriale può essere modulato con taglio biologico o ecologico in base alle esigenze delle scuole. Si articola in:

- 2 incontri, della durata di 2 ore l'uno, presso la scuola, costruiti opportunamente dai naturalisti e biologi della Cooperativa Pelagosphera.

Durante gli incontri gli studenti saranno coinvolti a livello teorico e pratico con la possibilità di prendere diretta visione di materiale biologico proveniente dalla collezione del laboratorio di zoologia degli invertebrati dell'Università di Torino.

Gli studenti acquisiranno le basi per riconoscere correttamente le forme del vivente, la corretta terminologia per descrivere gli ecosistemi marini e approfondiranno le criticità e le problematiche degli ecosistemi costieri mediterranei come per esempio quelle del consumo del suolo, dell'erosione costiera e delle reti trofiche generate dall'uso indiscriminato delle materie plastiche.

- uscita didattica in campo della durata di un giorno, presso una località marina ligure in genere Noli (SV) durante la quale i biologi e subacquei reperiranno materiale in vivo da sottoporre agli studenti.

Sono previste nell'arco della giornata attività pratiche e da svolgere in gruppo durante le quali gli studenti realizzeranno, con l'applicazione di semplici metodiche di studio mediate dall'ambiente marino e dalla bionomia bentica, l'elaborazione cartografica a partire da un breve tratto di costa attraverso l'uso della tecnica della poligonale con bussola da rilevamento.

## COSTI

L'intero percorso, comprensivo dei due incontri euro 160 e dell'uscita didattica con la presenza di 3 biologi euro 190, ha un costo complessivo di 350 euro per ogni classe partecipante; viene richiesta l'adesione di almeno due classi per istituto. Il costo di trasferimento in autobus per e dalla Liguria è a carico della scuola.

## ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

## REFERENTE

Daniela TRUFFO tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494  
e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

# FUTURE MOBILITY WEEK

VA cura di GL Events e Clickutility, organizzatori della Future Mobility Week

## DESTINATARI

Istituti di istruzione secondaria di secondo grado

## PREMESSA:

In occasione della Future Mobility Week, evento che racconta la mobilità del futuro, in continua evoluzione, e mette in contatto tutti gli operatori della filiera, coinvolgendo tutto il territorio torinese, piemontese e italiano, verranno organizzate nei giorni 1, 2 e 5 ottobre visite tecniche gratuite rivolte agli istituti superiori presso aziende ed enti pubblici, stabilimenti produttivi, centri di progettazione e design, laboratori e centri di sperimentazione e prova, strutture di monitoraggio e controllo del territorio che saranno coinvolte nella manifestazione.

Nei giorni 3 e 4 ottobre invece sono previsti, all'interno dell'area Lingotto Fiere Torino, convegni sui temi della manifestazione ed esposizioni di prodotti e soluzioni tecnologiche innovative, che possono anch'essi essere di interesse per gli studenti.

## OBIETTIVI:

- Portare a conoscenza degli studenti il tessuto imprenditoriale e innovativo locale e le opportunità di sviluppo che da esso derivano.
- Sensibilizzare gli studenti sul tema della mobilità sostenibile e suoi benefici
- Sensibilizzare gli studenti sul tema delle nuove tecnologie e sulle nuove competenze legate all'automotive

## OPZIONALE:

Sarà possibile riconoscere le attività svolte e integrarle, a cura degli istituti scolastici, in progetti di alternanza.

## ADESIONI:

Per conoscere le attività alle quali le classi possono aderire e le modalità di partecipazione si può scrivere alla segreteria organizzativa (telefono +39 3351994002. Dr.ssa Vittoria Canessa e-mail: [v.canessa@clickutilityteam.it](mailto:v.canessa@clickutilityteam.it))

## VIVERE LA SCIENZA

### Entra per un giorno in un vero laboratorio di ricerca

A cura di IIGM - Italian Institute for Genomic Medicine / Università degli Studi di Torino / Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari - MBC

#### DESTINATARI

classi degli ultimi due anni degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado di Torino e provincia.

#### PREMESSA

IIGM ha studiato e messo a punto questo progetto per i ragazzi dai 17 ai 19 anni, ossia gli alunni che frequentano gli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado; il progetto prevede laboratori e attività interattive nel campo della biologia e delle scienze della vita, con un approccio hands-on, in cui i giovani partecipanti possono svolgere, sotto la guida di professionisti del settore, dei veri esperimenti utilizzando gli stessi reagenti e la strumentazione scientifica all'avanguardia che quotidianamente viene utilizzata dai ricercatori, in pratica simulare l'attività stessa del ricercatore.

La proposta di IIGM nasce dalle seguenti considerazioni:

1. la carenza sul territorio di laboratori didattici di biotecnologie a postazione singola che permettano ai ragazzi di effettuare un vero esperimento;
2. la convinzione che l'apprendimento esperienziale hands-on sia il più adatto per stimolare la curiosità e indurre gli studenti ad avvicinarsi al mondo scientifico;
3. la consapevolezza che l'assimilazione degli assunti scientifici è fortemente correlata alla metodologia con cui questi vengono trasmessi;
4. la possibilità di valutare le attività proposte grazie ad una collaborazione con il dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione.

#### OBIETTIVI

Il laboratorio costituisce uno dei momenti fondamentali della didattica delle scienze e rimane un aspetto irrinunciabile della formazione scientifica; purtroppo, però, non tutte le scuole sono dotate di apparecchiature e reagenti utilizzati normalmente in un laboratorio di biotecnologie e, pertanto, alcune attività non sono attuabili all'interno di una struttura scolastica.

Crediamo inoltre che questa iniziativa sia importante anche per creare una scienza "partecipata", poiché le attività proposte possono stimolare una percezione più consapevole e meno influenzabile dall'emotività riguardo i progressi e le ricadute delle biotecnologie nel nostro quotidiano.

Le attività educative e didattiche utilizzeranno metodi innovativi e scientificamente rigorosi, privilegiando l'approccio informale e stimolando la curiosità e la voglia di imparare che sono proprie di ogni alunno; al tempo stesso forniranno ai ragazzi informazioni preziose per la scelta di futuri percorsi di studio e lavorativi nel settore del biotech.

#### ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Durata: ogni laboratorio avrà una durata di 4 ore, dalle ore 9 alle ore 13.

I laboratori didattici si terranno in aule da 25 studenti ciascuna presso il Molecular Biology Center (MBC) sito in Via Nizza 52 a Torino.

Tutto il materiale utilizzato per l'attività verrà fornito dall'IIGM.

Il tema dei laboratori spazierà dalle biotecnologie alla microbiologia alla genetica e alla biologia molecolare. Queste tematiche offrono la possibilità di avviare un dialogo con gli studenti riguardo a temi di grande attualità: si introdurranno temi importanti quali la variabilità umana e i polimorfismi.

Per l'anno scolastico 2018 -2019 si propongono quattro differenti laboratori. Gli studenti potranno estrarre il DNA, amplificarne delle piccole porzioni - mediante la tecnica della reazione a catena della polimerasi - per poi analizzarle, grazie all'utilizzo di sistemi di visualizzazione e potranno, infine, utilizzare anche degli enzimi di restrizione.

I laboratori proposti per il 2018/2019 sono :

1. DNA Fingerprinting.
2. Purificazione, immobilizzazione enzimatica e attività della beta galattosidasi.
3. Polimorfismi genetici mediante Alu PCR.

#### 4. Identificazione specie carnea.

I laboratori includeranno anche uno spazio aperto per le discussioni e l'approfondimento teorico.

#### **COSTI**

Alle scuole sarà richiesto di concorrere alla spesa dei laboratori (intervento esperti/tutor per la formazione teorica e tecnica e l'affiancamento nello svolgimento dell'attività di laboratorio) con un contributo economico di 8euro ad allievo.

Trattandosi di un progetto in fase sperimentale si sta valutando la possibilità di alcune gratuità per le classi partecipanti.

#### **ADESIONI**

Gli stage "VIVERE LA SCIENZA" si potranno prenotare durante i primi 10 giorni del mese, cominciando dal mese di ottobre e il laboratorio si svolgerà nel mese in cui è avvenuta la prenotazione. I mesi in cui il laboratori saranno disponibili sono: ottobre 2018, novembre 2018, febbraio 2019, marzo 2019 e aprile 2019.

L'apposita scheda di adesione dovrà pervenire al Ce.Se.Di.

#### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## PAESAGGI GEOLOGICI DI IVREA

### Testimonianza delle glaciazioni quaternarie

A cura del Laboratorio di Educazione Ambientale e Ricerca Didattica “GeoDidaLab”, del Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino.

#### DESTINATARI

studenti degli Istituti scolastici di primo e secondo grado e istituzioni formative della Regione Piemonte.

Dal 1992 al 2012, il Laboratorio Permanente di Educazione Ambientale situato nel Parco della Polveriera di Ivrea (via Lago S. Michele 15) è stato gestito dal CIRDA (Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica e l'Aggiornamento Insegnanti) dell'Università degli Studi di Torino. Durante i 20 anni di attività, il CIRDA ha ideato, progettato, elaborato e messo in atto un'offerta formativa articolata in 19 differenti attività laboratoriali interdisciplinari che spaziano dallo studio dei licheni al campionamento ed osservazione al microscopio delle acque dei laghi d'Ivrea passando per approfondimenti di chimica, fisica e tematiche ambientali (rinaturalizzazione, alimentazione sostenibile ecc.). Ognuna di queste attività è stata pensata per offrire un'integrazione ai programmi scolastici della scuola primaria e secondaria.

Nel 2013, il Laboratorio è passato sotto la tutela del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino (via Valperga Caluso 35) con l'obiettivo di una gestione in continuità con quella del CIRDA. Il nuovo nome del Laboratorio, GeoDidaLab, intende esplicitare il legame delle attività proposte con i valori della nostra Terra, grazie ad una didattica costantemente volta alla sperimentazione di nuove dinamiche esperienziali in laboratorio così come in natura.

Il GeoDidaLab propone oggi un'offerta formativa integrata di laboratori ed attività sul campo riguardanti le Scienze della Terra, oltre a corsi di aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado. Studenti ed insegnanti possono quindi beneficiare di proposte didattiche innovative, sperimentate in ambito universitario: un'opportunità unica per accrescere le proprie conoscenze sulle dinamiche evolutive di ambiente e territorio.

#### OBIETTIVI E FINALITÀ

- apprendere concetti di geomorfologia e studio del paesaggio;
- acquisire nozioni di base per l'uso di carta topografica e bussola;
- stimolare l'osservazione del territorio ed il riconoscimento delle principali forme geologiche attraverso l'applicazione del metodo scientifico;
- accrescere la consapevolezza in merito al processo di ricerca scientifica;
- riflettere sulla relazione uomo – ambiente.

#### DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Un'esperienza geologica in campo di un'intera giornata nel contesto territoriale dell'Anfiteatro Morenico d'Ivrea, in cui gli studenti sono stimolati ad applicare il metodo scientifico e a collaborare in gruppi di lavoro.

Nel corso delle attività, gli studenti vengono motivati a osservare il territorio, con l'ausilio di carta topografica e bussola, per cogliere gli indizi utili a ricostruirne la storia geologica.

Il modellamento del paesaggio da parte degli agenti esogeni costituisce il tema portante della giornata, ma vengono fornite anche informazioni di carattere petrografico e, a seconda del livello scolastico, approfondimenti di tettonica.

La giornata fornisce agli studenti gli strumenti utili per produrre una successiva relazione scientifica che illustri le attività eseguite sul terreno. Il GeoDidaLab mette a disposizione degli studenti la cartografia dell'area e le bussole.



GEODIDALAB



### **NOTE ORGANIZZATIVE**

Gli studenti sono invitati a portare biro e matite colorate, quaderno o blocco appunti, macchina fotografica, pranzo al sacco.

È richiesto un abbigliamento consono ad attività di escursionismo (livello medio-basso). Sono consigliati scarponi o scarpe da trekking, giacca impermeabile, zaino (no borse a tracolla).

In caso di maltempo sarà possibile svolgere attività al chiuso, nei locali del GeoDidaLab in via Lago San Michele 15 (Ivrea), perseguendo i medesimi obiettivi previsti dalle attività in campo.

L'organizzazione e le spese per il trasporto sono a carico della scuola.

### **COSTI**

È previsto un contributo di 10 euro a studente.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CESEDI l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

Per informazioni più dettagliate relative all'attività contattare:  
geodidalab.dst@unito.it.

Il GeoDidaLab propone una varietà di laboratori e attività didattiche sul campo di scienze della terra, biologia e chimica delle acque, lichenologia, ecc.

Per informazioni: geodidalab.dst@unito.it oppure [www.geodidalab.it/scuole](http://www.geodidalab.it/scuole)

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

### **REFERENTI UNIVERSITÀ DI TORINO**

Alessandra MAGAGNA

Mauro PALOMBA

[geodidalab.dst@unito.it](mailto:geodidalab.dst@unito.it)

## **GESTIONE DEI RIFIUTI E RICADUTE SULLA SALUTE**

A cura dell'ISDE, Medici per l'Ambiente, di Torino - Dott.ssa Memore Luisa e del CARP  
Coordinamento Ambientalista Rifiuti Piemonte – Sig. Valter Campaner

### **DESTINATARI**

Istituti scolastici secondari di I grado (solo per la 3<sup>a</sup> classe) e II grado e istituzioni formative del territorio della Città metropolitana di Torino.

### **OBIETTIVI**

- Far prendere coscienza del fatto che gestire male la materia porta a danni anche irreparabili;
- Aiutare a valutare i diversi tipi di materiali da cui siamo circondati;
- Stimolare comportamenti virtuosi e capacità di attenzione critica.

### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO**

un incontro della durata di due ore, per gruppi di una o due classi.

### **DESCRIZIONE ATTIVITÀ**

- introduzione con un breve audiovisivo sul disastro di Seveso, incentrato sulla contaminazione da diossine e sulla successiva bonifica,
- durante l'incontro vengono trattate le seguenti tematiche:
  1. i concetti base di "rifiuto" e "materia";
  2. le conseguenze della gestione storica dei rifiuti (discariche, inceneritori);
  3. le ricadute sull'ambiente e sulla salute umana, in particolare per diossine e micropolveri;
- le possibili pratiche alternative (riduzione, riuso, riciclo).

### **ESIGENZE SPECIFICHE**

sala dotata di videoproiettore, con capienza adeguata al numero dei partecipanti.

### **COSTI**

non sono previsti costi a carico della scuola.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

### **REFERENTE**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

# PENSIERO STUPEFACENTE - LABORATORIO FILOSOFICO-FORMATIVO DI PREVENZIONE ALLE TOSSICODIPENDENZE

A cura di Maddalena Bisollo, Associazione Pragma, Società Professionisti Pratiche Filosofiche

## DESTINATARI

studenti delle scuole secondarie di II grado (specialmente delle classi prime e seconde)

## FINALITÀ E OBIETTIVI

*“Non è possibile esistano problemi dei giovani che non siano anche della scuola, soprattutto quando la si voglia intendere nelle sue tre componenti: insegnanti, genitori e studenti. Per la scuola, dunque, non si tratta tanto di discutere se debba o no occuparsi del fenomeno della tossicodipendenza, semmai di come se ne debba occupare”.*

V. Andreoli, La testa piena di droga.

Attraverso lo strumento che le è proprio, lo strumento educativo – la scuola può incidere realmente nella prevenzione del fenomeno dell’abuso di stupefacenti.

Pensiero Stupefacente è un progetto di prevenzione alle tossicodipendenze innovativo che si avvale della metodologia delle pratiche filosofiche.

L’iniziativa intende coinvolgere gli studenti in modo interattivo in una riflessione approfondita sul problema delle sostanze stupefacenti. Evitando la formula pubblicitaria tautologica e sterile del just say no (di’ di no e basta) e promuovendo invece il pensiero critico dei ragazzi, il laboratorio intende prevenire il grave fenomeno della tossicodipendenza attraverso la promozione di una maggiore consapevolezza.

## METODOLOGIA

Il Laboratorio si svolge con un approccio di tipo filosofico – formativo: non si tratta quindi soltanto di informare in modo scientifico sul carattere e sull’effetto che le droghe possono avere sulla salute delle persone, ma anche di indagare qual è la visione del mondo che porta i giovani verso l’uso di sostanze tossiche; quali i desideri e le speranze, quali i problemi, i rapporti sociali e personali che sottendono un uso sempre più diffuso di sostanze che creano dipendenza.

Perché nonostante le informazioni sempre più precise e capillari, è in aumento il numero di giovani impigliati nelle reti della dipendenza?

Talvolta l’informazione – pure fondamentale – non è sufficiente: appare necessario creare delle opportunità di discussione, ascoltare i ragazzi, saper cogliere il loro disagio senza lezione ex-cathedra ma con la loro partecipazione attiva.

Il laboratorio ha lo scopo di favorire lo sviluppo delle capacità critiche e di relazione: i partecipanti si ritrovano a pensare assieme attorno al problema delle tossicodipendenze, con la mediazione competente di un esperto in pratiche filosofiche, partendo da un caso di vita concreta, in cui potersi riconoscere e in cui ritrovarsi.

Il laboratorio si svolge non semplicemente attraverso una lezione ex-cathedra, ma con l’attiva partecipazione della classe alla riflessione comune, in cui ciascuno impara a rispettare l’opinione diversa dalla propria e a confrontarsi con essa in modo critico e ragionato. Gli studenti avranno altresì l’opportunità di sviluppare strategie orientate all’uso della buona ragione per una migliore competenza nell’affrontare il disagio esistenziale-emotivo, che spesso rappresenta nell’adolescenza uno spinoso problema ed espone i giovani a derive come apatia, stress, tentazioni d’abbandono, uso e abuso di alcol e droghe.

Sarà infine proposto agli studenti un esercizio con Occhiali Alcovista che utilizzano una tecnologia ottica che permette all’utente di comprendere gli effetti sulla visione prodotti dallo stato di ebbrezza.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

1 incontro preliminare con i docenti

1 laboratorio con gli studenti della durata di n. 3 ore.

In via preliminare, la proposta prevede un incontro con i docenti per illustrare gli obiettivi

ed esporre in generale la struttura e i contenuti dell'attività.

Appare infatti fondamentale informare gli insegnanti del percorso che gli studenti seguiranno e avviare con loro un lavoro di coordinamento, utile a riconoscere le esigenze specifiche di ciascun gruppo classe e a verificare il perseguimento degli obiettivi.

### **COSTI**

L'incontro con i docenti è gratuito.

Il costo complessivo per n.1 laboratorio di n.3 ore è di 100 € (IVA inclusa).

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

# VISUALIZZAZIONE CREATIVA

a cura di B&P CONSULTING s.r.l.

## DESTINATARI

Studenti della scuola media secondaria di primo e secondo grado.

## FINALITÀ E OBIETTIVI

Sviluppare:

La capacità di ascolto attento, una capacità che si sviluppa naturalmente con la crescita ma che può essere anche allenata e potenziata in modo specifico.

- La capacità di tollerare la frustrazione, per imparare a 'sentire' le emozioni 'difficili' (rabbia, insofferenza, senso di incapacità) senza lasciarsene soverchiare.
- L'uso dell'immaginazione, imparando a guardare la realtà da prospettive differenti, scoprendo e creando strategie e modalità diverse per affrontare i compiti.

## ARTICOLAZIONE

L'approccio alla formazione inizia con l'analisi dei fabbisogni formativi, per proseguire con la progettazione e l'implementazione di attività formative sia tradizionali che on line. L'utilizzo di metodologie innovative è teso ad ampliare nei ragazzi la conoscenza del mondo del lavoro; viene infatti utilizzata l'esperienza di B&P Consulting nel settore aziendale come valore aggiunto da trasferire al settore scuola.

Il percorso di visualizzazione guidata offre ai ragazzi la possibilità di sperimentare una modalità di conoscenza di se stessi e del mondo che li circonda che parta da presupposti completamente diversi rispetto all'apprendimento formale. Nel percorso i ragazzi imparano a conoscersi, a comprendere quali canali utilizzano in modo prioritario per percepire la realtà, quali emozioni e sensazioni vivono e quali strategie maggiormente utilizzano per confrontarsi con le difficoltà o sfuggirle. L'elaborazione artistica successiva permette di esprimere attraverso l'arte ciò che si è vissuto nella visualizzazione e di 'creare' qualcosa da poter poi condividere con gli altri.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Ogni incontro sarà composto di attività differenti:

1. Giochi ed attività di riscaldamento
2. Visualizzazioni guidate
3. Rielaborazione del contenuto delle visualizzazioni attraverso lavori creativi di espressione artistica sia singolarmente che in gruppo.
4. Condivisione e rielaborazione dell'esperienza

Numero ore di attività previste: 5

5 incontri della durata di 1 ora con cadenza settimanale

Docente Formatore: Dott.ssa Laretta Gaido, Psicologa, formatrice, specializzata nell'uso delle tecniche di rilassamento e visualizzazione creativa Insegnante di sostegno presso i Centri di Formazione Professionale di Casa di Carità Arti e Mestieri

## COSTI

Euro 525.00 + IVA . Per le adesioni tramite il Ce.Se.Di. è previsto uno sconto del 10%

## ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018** al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

## REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

## ASSO – A SCUOLA DI SOCCORSO

A cura della CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORINO O.N.L.U.S.

### DESTINATARI

Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria di primo grado e Istituti secondari di primo e secondo grado.

La Confraternita di Misericordia di Torino O.N.L.U.S., a seguito del protocollo di intesa stipulato tra la Federazione Regionale delle Misericordie d'Italia e l'Ufficio Regionale Scolastico della Toscana, con la presenza del Sottosegretario del M.I.U.R., intende proporre anche per la Città metropolitana di Torino il progetto legato alla Sensibilizzazione e formazione degli studenti sulle nozioni di primo soccorso.

In questo ambizioso progetto ci è venuto incontro anche il Parlamento Italiano che, nella Riforma del Sistema Scolastico, ha previsto l'insegnamento delle tecniche di primo soccorso (L107 del 13/07/2015).

La Confraternita di Misericordia di Torino è iscritta al Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato della Regione Piemonte come Sanitario ed è accreditata presso la Regione Piemonte come ente Formatore AED.

### TEMATICHE

L'arresto Cardiocircolatorio colpisce improvvisamente e non ha rispetto per l'età. E' già successo su campi sportivi coinvolgendo anche atleti professionisti, a scuola, a casa, per strada. In Italia ogni giorno muoiono 200 persone per ACI (Arresto Cardiac Improvviso), una ogni 7 Minuti, perché chi gli è accanto non sa cosa deve fare, chi chiamare, come comportarsi. per questo, e non soltanto per le malattie cardiache, è importante saper fare le manovre di Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) con l'utilizzo dell'AED (Automatic External Defibrillator).

L'ostruzione da corpo estraneo soffoca un bambino al giorno ed 1 a settimana muore perché chi gli è accanto non sa cosa fare. Imparare le manovre di disostruzione e di Rianimazione Cardiopolmonare è fattibile per chiunque, non solo da personale sanitario.

Questi argomenti devono far parte del bagaglio dell'educazione alla salute, soprattutto ora che le normative di legge e le dotazioni del Sistema di Emergenza Sanitaria hanno molto ampliato le possibilità di intervento, vedi ad esempio l'uso dei Defibrillatori semiautomatici (AED) anche a personale non sanitario, purché formato all'uso.

### PROGETTO

Come trasferire queste poche righe generiche della legge 107 in una opportunità concreta? In attesa di indicazioni ufficiali ci sentiamo di suggerire a tutte le scuole di inserire da subito i primi corsi nei rispettivi POF (Piani dell'Offerta Formativa), coinvolgendo associazioni come la nostra, che interverrà gratuitamente, come del resto prescrive la legge.

I corsi partono dal primo anno di asilo fino ad arrivare all'ultimo triennio delle superiori quando gli stessi studenti diventano formatori dei ragazzi più giovani. I giovani, anche i bambini, si sono dimostrati sempre in grado di apprendere tali manovre, sono per natura privi di pregiudizi e paure ed hanno dimostrato in diverse occasioni, documentate, di aver salvato la vita dei propri amici o parenti dopo aver dedicato poche ore all'apprendimento delle Manovre Salvavita.

Inoltre sono gli adulti di domani, ed è fondamentale che questo sia parte del loro bagaglio culturale. Fantascuola? No, basta guardare quello che è successo a Seattle (USA) che ha iniziato a formare il personale scolastico dal 1970 e gli studenti dall'anno 2000.

Qui le persone strappate alla morte, senza danni cerebrali, dopo un Arresto Cardiac Improvviso sono il 75%, percentuale che in Italia, purtroppo è invece molto bassa 1 – 5%. per operare le prime manovre di primo soccorso e salvare una vita non serve una laurea in medicina, ma se ai ragazzi viene spiegato cosa fare al posto giusto ed al momento giusto, avremo risposte straordinarie.

### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

SCUOLA DELL'INFANZIA (3 – 4 – 5 anni): Durata 1 ORA

Le Lezioni sono interattive e gestite sotto forma di gioco con l'ausilio di cartelloni e materiale di uso comune. Partendo dall'esperienza di vita quotidiana dei bambini, affrontiamo i seguenti argomenti:

- La chiamata al NUE 112 (Numero unico di Emergenza);

- Riconoscimento della necessità d'intervento;
- Accenni di Sicurezza a Tavola;
- Manovre di disostruzione delle vie aeree;

SCUOLA PRIMARIA (TUTTE LE CLASSI) : Durata 1 ORA e MEZZO (1/2 ora di Teoria, 1 ora di pratica con i manichini):

Le lezioni sono interattive, partendo dall'esperienza quotidiana, affrontiamo i seguenti argomenti:

- Conoscenza della catena del soccorso e del Sistema dell'Emergenza,
- Prime Nozioni sul buon uso del pronto Soccorso e del NUE 112;
- Conoscenza delle situazioni a rischio;
- Possibilità di primo intervento (chiamata al NUE 112: quando e come chiamare)
- Cosa non fare;
- Disostruzione delle vie aeree;
- BLS (Basic Life Support).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO(FINO A 16 ANNI NON COMPIUTI): Durata 2 ORE (1 ora di teoria ed 1 ora di pratica):

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (CLASSI 4 E 5, DAI 16 ANNI DI ETÀ COMPIUTI): Durata 4 ORE (2 ORE di teoria e 2 ORE di pratica):

Le Lezioni interattive, sempre partendo dall'esperienza di vita quotidiana, affrontano i seguenti argomenti:

- Conoscenza della catena del soccorso con particolare attenzione al primo e secondo anello (allertamento precoce e primo intervento);
- Approfondimento sul buon uso del Pronto Soccorso e del 118;
- Approfondimento situazioni a rischio;
- Possibilità di primo intervento (rimozione corpo estraneo, posizione laterale di sicurezza);
- Cosa non fare;
- Disostruzione delle vie aeree Adulto, Bambino e Lattante;
- BLS;
- Dimostrazione di utilizzo del Defibrillatore (DAE);

La partecipazione ai corsi di BLS è consentita dai 16 anni Compiuti, l'abilitazione all'uso del DAE è consentita al compimento dei 18 anni di Età.

### **MODALITÀ**

L'attività si svolgerà presso la sede dell'Istituto scolastico che farà richiesta e non prevede costi a carico degli studenti.

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

### **REFERENTE**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.i

# PROGETTO MARTINA: PARLIAMO CON I GIOVANI DEI TUMORI

a cura del Lions Club International – Distretto 108 Ia1

## DESTINATARI

Studenti del triennio delle scuole secondarie superiori

Il Lions Club International Distretto 108 Ia1 nell'ambito della propria attività di volontariato, all'interno dei percorsi di "educazione alla salute" organizzate nelle scuole, svolge da alcuni anni, il "Progetto Martina: Parliamo con i giovani dei tumori" per sensibilizzare i giovani al corretto stile di vita e per tutelare la salute nel segno della lotta al cancro.

Impegno prioritario che ci si pone è "Educare i giovani a considerare la vita un bene prezioso e a sentirsi impegnati personalmente nella sua difesa".

## OBIETTIVI

Il progetto si pone l'obiettivo di:

- fornire conoscenza per la prevenzione e la diagnosi precoce e le strategie di lotta ai tumori più frequenti tra i giovani e a quelli che, manifestandosi in età adulta a seguito di esposizione continuata sin dall'età giovanile a fattori di rischio (fumo, alcool, rapporti occasionali non protetti, ecc.) possono essere evitati mediante stili di vita appropriati;
- stimolare i giovani ad impegnarsi di persona

## MODALITÀ

Sono previsti:

1. incontro interattivo della durata di 2 ore tra gli studenti e alcuni Medici specialisti esperti in Educazione sanitaria, scelti dai Lions Club delle varie città in base a provata affidabilità professionale e chiarezza espositiva, con il compito di impartire nozioni utili ai giovani con un linguaggio complementare alle loro aspettative.
2. monitoraggio del grado di apprendimento degli studenti mediante la compilazione, ad opera di ciascuno di essi, di test preconfezionati ad hoc recanti domande sugli argomenti di volta in volta trattati, distribuiti dopo la lezione da un referente Lions che, raccolte le risposte, provvederà a cura del suo Club, alla fine dell'anno scolastico, a fornire i dati rilevati ai Dirigenti delle rispettive scuole.

## COSTI

L'iniziativa non prevede costi a carico della scuola

## ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**, al Ce.Se. Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494

## REFERENTI

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.8613691 - fax 011.8614494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

Coordinatore Distrettuale

LIONS "Progetto Martina"

Dott. Libero ZANNINO liberozannino@gmail.com



# LABORATORIO GAME OVER (LUDOPATIA)

A cura della SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ORSO

## DESTINATARI

Allievi/e delle istituzioni scolastiche (primo grado) e biennio scuola superiore, con l'utilizzo di metodologie differenti, adeguate all'età.

## FINALITÀ E OBIETTIVI

La finalità di GAME OVER è quella di diffondere conoscenze sul funzionamento dei giochi d'azzardo e sulle conseguenze in termini di dipendenza, al fine di acquisire comportamenti corretti ed equilibrati nei confronti della grande offerta di gioco pubblico d'azzardo che ci circonda. Agire sulla conoscenza, sulla consapevolezza e sulla responsabilità individuale è l'obiettivo più ambizioso del progetto. Gli obiettivi degli incontri sono seguenti:

- favorire la conoscenza (e la distinzione) dei seguenti "fenomeni": gioco, gioco d'azzardo, gioco d'azzardo patologico
- stimolare la curiosità sui temi favorendo il confronto tra i partecipanti e partendo dalle esperienze personali dei singoli
- supportare la costruzione di un senso critico
- approfondire le tematiche della Ludopatia e dei rischi ad essa connessi
- favorire la conoscenza dei servizi presenti sul territorio e promuoverne l'utilizzo

## ARTICOLAZIONE DEI LABORATORI

Sono previsti 2 laboratori differenti, uno per le classi secondarie di primo grado e uno per le secondarie di secondo grado. Ogni laboratorio costituito da 2 incontri di 2 ore, sarà condotto da formatori che hanno frequentato corsi specifici per la progettazione e gestione di percorsi educativi sul tema.

Negli incontri si approfondirà il fenomeno della ludopatia, ragionando insieme agli studenti (con una metodologia di tipo non frontale ma attraverso attività partecipate) sulla dimensione sociale del problema, sugli errori di percezione, sul perché non si vinca mai e su come, un "semplice gioco", possa condurre sulla strada della patologia. Verranno date inoltre informazioni sui servizi del territorio a cui rivolgersi nel caso in cui il gioco diventi un problema, per i giovani oppure per conoscenti o parenti.

Per entrambi i laboratori i formatori utilizzeranno slides interattive, video, foto, coinvolgeranno gli studenti attraverso giochi e lavori di gruppo, attraverso una metodologia animativa e coinvolgente.

## LABORATORIO SCUOLE SECONDARIE PRIMO GRADO

Il primo incontro, dopo un breve momento introduttivo e di presentazione del percorso e del formatore, finalizzato a creare un clima positivo di ascolto e rispetto, verterà sul significato del "gioco", sul perché gli uomini (e gli animali) giochino, sulla distinzione tra gioco "sociale" e gioco d'azzardo. Si arriverà (attraverso giochi, video e lavori di gruppo) insieme agli studenti alla definizione condivisa di gioco d'azzardo, verranno descritte ed esemplificate le diverse tipologie di gioco focalizzando l'attenzione su quelle più vicine alla vita quotidiana di ragazzi/e così giovani (internet, giochi a pagamento su cellulari, ...). Il concetto di GAP verrà introdotto attraverso un lavoro di gruppo finalizzato a capire quando un comportamento normale (ricreativo) si trasforma in problematico (o patologico).

Il secondo incontro è finalizzato a sensibilizzare i ragazzi sui rischi del gioco d'azzardo. Dapprima si riprende e approfondisce il tema del GAP e il suo impatto sulla vita quotidiana. Si affrontano poi le false credenze e gli errori di percezione, le leggende e i luoghi comuni sul gioco d'azzardo, e attraverso giochi/video ed esempi si rendono note le effettive probabilità di vincere dei giochi più conosciuti. La visione di immagini e video pubblicitari fornirà lo spunto per una discussione sugli stili di vita/consumo proposti da chi vuole convincere che giocare d'azzardo sia davvero un modo per vivere meglio, per sentirsi "vincenti", e per impostare la propria vita sulla fortuna invece che sull'impegno e sul merito.

## LABORATORIO SCUOLE SECONDARIE SECONDO GRADO

Il primo incontro, dopo un breve momento introduttivo e di presentazione del percorso e del formatore, finalizzato a creare un clima positivo di ascolto e rispetto, verte sulle caratteristiche del "gioco d'azzardo". Il formatore, attraverso momenti di formazione frontale,

visione di video, giochi e lavori di gruppo, conduce gli studenti a una definizione condivisa del gioco d'azzardo; vengono descritte ed esemplificate le diverse tipologie di gioco d'azzardo (accennando anche alla distinzione tra gioco legale e illegale) e si introduce il concetto di GAP, ragionando su quando e perchè il gioco può diventare problematico e accennando ai meccanismi cognitivi delle dipendenze.

Il secondo incontro è finalizzato a sensibilizzare i ragazzi sui rischi del gioco d'azzardo. Dapprima si riprende e approfondisce il tema del GAP, l'impatto sulla vita quotidiana, la dimensione sociale e politica del problema, si stimola la discussione per delineare possibili azioni di prevenzione e cura della ludopatia, di presentazione i servizi del territorio (SERT). Si affrontano poi le false credenze, gli errori di percezione, le leggende e i luoghi comuni sul gioco d'azzardo, e attraverso giochi ed esempi si rendono note le effettive probabilità di vincere dei giochi più diffusi. La riflessione verte anche sulle pubblicità (video/foto, slogan) proposte senza limiti dai mezzi di comunicazione, sui messaggi che veicolano (denaro facile, cambiare "senza merito e fatica" il proprio destino, il gioco da "brivido", esaltazione del rischio, illusione di vivere emozioni della socialità anche nella solitudine di una camera, ecc) e sugli stili di vita/consumo che propongono (da vincere facile a vivere facile...).

### **METODOLOGIA**

L'attività didattica è preceduta da un breve scambio con gli insegnanti volto a definire il percorso più adeguato al gruppo classe, in relazione ai prerequisiti degli allievi e delle allieve e al programma svolto nel corso dell'anno.

Il percorso integra lezioni attive (giochi di ruolo, racconto autobiografico e scrittura creativa, problem solving, lavoro di gruppo) con attività di laboratorio informatico multimediale (navigazione in Internet, visione di filmati).

Al termine di ogni percorso è prevista la rilevazione della qualità percepita dei partecipanti (allievi e insegnanti) tramite discussione finale in plenaria e questionari di gradimento individuale.

**COSTO** (per ciascuna classe)

200,00 € ESENTE IVA ai sensi art. 10 DPR 633/72

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

Per ulteriori informazioni: dott.ssa QUADRELLI Marta - COOPERATIVA ORSO - via Bobbio 21/a- TORINO Tel. 011/38.53.400 mail: quadrelli@cooperativaorso.it

### **REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

# CIBO E AFFETTI... ATTORNO AI PASTI: PERCORSO DI PREVENZIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

a cura de "La Sana Terra: Centro per l'Educazione Alimentare" Cooperativa Terra Mia onlus

Il Centro per l'Educazione Alimentare della Cooperativa Sociale Terra Mia è un servizio che nasce sollecitato dalla nuova legge sull'agricoltura sociale. Esso nasce come naturale conseguenza dell'agricoltura biologica perseguita dal 1986, dei percorsi di educazione alla salute proposti da oltre vent'anni nelle scuole, dei corsi di cucina proposti nella "Bottega dei Mestieri" il negozio dei prodotti agricoli e trasformati di Terra Mia in Torino, dei percorsi riabilitativi proposti nelle comunità terapeutiche.

Il Centro "La Sana Terra" ha preso origine dalla ricerca-azione "Cibo e affetti, gesti e parole attorno ai pasti" raccontata nel volume di Domenico Cravero "Alimentare il Corpo, nutrire l'anima" ricerca proseguita nel testo "Cantare la Terra. Come appassionare i giovani a un'agricoltura di qualità" (Effata, 2015).

Il Centro si specializza in particolare per la prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare e l'educazione alimentare in età evolutiva.

## FINALITÀ

La pre-adolescenza e l'adolescenza si caratterizzano come fase di passaggio e cambiamento per molti aspetti della persona: dalla trasformazione del corpo, ai cambiamenti nelle relazioni sociali e familiari. L'adolescente è attore di un processo di crescita in cui il corpo è protagonista assoluto. Si tratta, quindi, di una fase della vita in cui i precedenti equilibri, a volte precari e sotto il segno della compiacenza, si spezzano quasi improvvisamente, e lasciano all'adolescente il compito di ritrovare sé stesso recuperando i pezzi della propria identità e mettendoli insieme in un modo nuovo e diverso. Nel tentativo di differenziarsi e gestire autonomamente sé stesso e il suo corpo, può accadere che l'adolescente si trovi a operare, proprio attraverso il corpo, un serrato controllo su quei bisogni e quelle emozioni, sentiti come eccessivi, caotici e disorganizzanti. In questo periodo della crescita, nel quale l'adolescente si misura con la propria storia e con le sue nuove potenzialità, può esserci un deragliamento dal processo evolutivo, che si esprime attraverso un'alterazione della condotta alimentare.

Il percorso ha finalità sia di prevenzione che di individuazione delle problematiche già esistenti in modo da indirizzare il giovane alunno ad un percorso di sostegno più strutturato. I laboratori sono costruiti avendo come riferimento il costrutto di empowerment, che sintetizza perfettamente le finalità generali del nostro intervento nell'ambito scolastico. Esso viene definito in generale come accrescimento delle possibilità che l'individuo ha di controllare la propria vita (Rappaport, 1981) e indica l'atto di acquisizione di potere, cioè di conoscenze, competenze, modalità relazionali, che permette all'individuo di affrontare con fiducia, creatività, progettualità gli eventi che gli si presentano. Per il giovane in fase pre-adolescenziale/adolescenziale è estremamente importante individuare le proprie risorse e capacità, accrescendo il proprio "potere" in modo costruttivo per poter affrontare le molte sfide del cambiamento e del divenire adulto.

## DESTINATARI

- allievi delle scuole secondarie di secondo grado
- insegnanti della classe in fase di presentazione del pacchetto formativo e di restituzione del lavoro svolto



## **OBIETTIVI**

- Esplorare il rapporto dell'adolescente con il cibo e con il corpo
- Sviluppare una capacità critica volta ad identificare i messaggi negativi e le distorsioni sul valore del corpo lanciato dai mass-media
- Indagare la percezione del vissuto corporeo e dei collegamenti con l'autostima
- Offrire spunti di riflessione su alcuni fattori di rischio e di mantenimento dei disturbi alimentari
- Stimolare una buona accettazione di sé, del proprio corpo e della propria immagine corporea
- Apprendere i principi di un corretto stile alimentare (anche attraverso una sana gestione della "dieta") e di vita, anche con un confronto medico
- Creare un ponte possibile, tra salute, prevenzione, cura delle problematiche e dei disturbi alimentari.

## **METODOLOGIA**

Negli incontri si prevede l'utilizzo di una metodologia esperienziale, che alterna l'utilizzo di giochi e di attività pratiche a riflessioni e individuazione dei contenuti, calibrate secondo le diverse esigenze e in base all'età o a specifici bisogni che emergono nei gruppi classe, con l'obiettivo di agevolare l'apprendimento e l'interiorizzazione delle conoscenze apprese dagli esperti, oltre che l'ascolto della ricchezza apportata da ogni allievo.

Gli insegnanti vengono coinvolti nell'ottica dell'attiva educazione alimentare dei propri allievi, attraverso una formazione volta a fornire informazioni sui comportamenti di disagio nell'area dell'alimentazione, il significato del corpo e del legame con il nutrimento in adolescenza, la conoscenza dei bisogni evolutivi nella fase della pre-adolescenza e adolescenza.

La particolarità del percorso consiste nel prezioso collegamento diretto con il Centro per l'educazione alimentare sia per attività laboratoriali da includere su richiesta nel percorso, sia per l'attivazione di un percorso di sostegno individuale e/o familiare qualora emergessero situazioni di particolare disagio o difficoltà.

Il percorso si sviluppa attraverso 3 incontri della durata di 2 ore a classe (totale 6 ore), gestiti dall'esperto, con l'integrazione di due momenti di formazione per i genitori e per gli insegnanti (totale 4 ore).

Inoltre può essere scelto in aggiunta o in alternativa l'incontro esperienziale presso il Centro per l'Educazione Alimentare la Sana Terra, Corso Allamano 141, Grugliasco della durata di 3 ore

## **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di fare pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

## **COSTI**

Il percorso ha un costo complessivo pari a 260 € (iva esclusa) a classe, possono essere concordati prezzi differenti se la richiesta è per più classi.

Le attività possono essere svolte presso le scuole in tutta la Città metropolitana di Torino, per il restante territorio va previsto un rimborso spese trasporto ed un orario accorpato in un'unica giornata. Le attività possono inoltre essere svolte tutte presso la sede di C.so Allamano 141 Grugliasco, ospitando fino a due gruppi classe contemporaneamente.

## **REFERENTI CENTRO "LA SANA TERRA" c.so Allamano 141, Grugliasco (TO)**

- La responsabile del Centro di educazione alimentare "La Sana Terra":  
dott.ssa Giulia De Ferrari (medico e psicoterapeuta)

- Coordinatore Ufficio Territorio dott.ssa Francesca Pavan 3480847148 (educatrice professionale) territorio@terramiaonline.org

## **REFERENTE CESEDI**

Emanuela CELEGHIN Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494  
e.mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

## **COSA C'È DENTRO?? I SEGRETI DI UN MUFFIN**

a cura dell'Istituto di Istruzione superiore "J.B.BECCARI" di Torino Prof.ssa Valeria Gili

Destinato a studenti delle classi seconde e terze delle scuole medie inferiori che vogliono approfondire le tematiche proposte, il laboratorio può ospitare gruppi classe di massimo 25 allievi.

È finalizzato ad avvicinare gli studenti ad un approccio scientifico nei confronti di quello che mangiamo e a far loro capire che dietro ai cibi ci sono delle vere proprie reazioni fisico-chimiche, oltre al "tocco dello chef" e ai "segreti del mestiere" indispensabili però per un ottimo risultato.

Servirà inoltre a comprendere quali scelte alimentari fare per una sana alimentazione nel periodo dell'adolescenza.

### **ARTICOLAZIONE**

L'esperienza si svolgerà nel laboratorio di microbiologia dove, dopo aver degustato un muffin prodotto dagli allievi dell'IIS J.B. BECCARI, sotto la guida degli insegnanti e di alcuni studenti dell'Istituto si svolgeranno i seguenti esperimenti:

- Quanto zucchero c'è in una lattina di coca cola e quanto succo d'arancia in un'arancia-ta?
- I segreti di una piccola formaggella
- Come funzionano il lievito di birra e il lievito chimico?
- Estraiamo il glutine da un impasto

Alla fine del percorso gli studenti delle scuole medie riceveranno le schede degli esperimenti svolti per poter concludere il lavoro con i loro insegnanti. Inoltre sarà loro consegnata la ricetta del muffin per una realizzazione casalinga

Il laboratorio si svolge presso l'IIS "J.B.BECCARI" di Torino, via Paganini 22, tel.011 2409795

Per informazioni e per concordare dopo l'iscrizione data e orario della visita: [isegretidelmuffin.beccari@gmail.com](mailto:isegretidelmuffin.beccari@gmail.com)

### **COSTI**

a carico delle scuole: € 150,00

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di fare pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

### **REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.8613691- fax 011.8614494

e-mail: [emanuela.celeghin@provincia.torino.it](mailto:emanuela.celeghin@provincia.torino.it)





**VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO  
DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE:  
ITALIANO L2 E CLIL**

# PROGETTO DIDATTICO CLIL: SCIENCE & ENGLISH

## Attività presso il polo astronomico di Alpette

a cura dell'Associazione Culturale linguistica educational A.C.L.E.

### DESTINATARI

studenti delle classi IV e V della scuola primaria; studenti della scuola secondaria di I grado e primo anno della scuola secondaria di II grado della Regione Piemonte.

L'attività, della durata di tre giorni, è rivolta alle scuole per avvicinare gli studenti all'astronomia attraverso l'osservazione della volta celeste e allo stesso tempo migliorare le competenze linguistiche attraverso attività svolte con tutor di madrelingua inglese.

### OBIETTIVI

- Affrontare lo studio dell'astronomia attraverso l'osservazione guidata;
- potenziare la conoscenza della lingua inglese con tutor di madrelingua inglese, specializzati nella conduzione di workshop linguistici a scopo didattico;
- aumentare la motivazione degli studenti allo studio delle scienze e della lingua straniera attraverso il coinvolgimento diretto;
- migliorare la comprensione e produzione orale in inglese;
- ampliare il lessico e le funzioni linguistiche.

### SCIENZE

#### ASTRONOMIA

Il polo astronomico è costituito dall'osservatorio e dal planetario dove sono previste attività guidate con approfondimenti su argomenti di astronomia e astrofisica con materiale didattico messo a disposizione dagli esperti dell'osservatorio.

Il telescopio principale è dotato di un riflettore Ritchey-Chretien del diametro di 60 cm in grado di scorgere astri più deboli del pianeta Plutone. E' affiancato da altri due rifrattori, uno acromatico ed uno apocromatico, strumentazioni ideali per osservare oggetti celesti della nostra galassia come pianeti, nebulose, ammassi stellari ed altre galassie più lontane. Il planetario può accogliere cinquanta visitatori per volta. Consente di osservare la sfera celeste e i suoi fenomeni proiettati sulla cupola anche durante il giorno e con qualsiasi condizione climatica ed atmosferica.

### INGLESE

Durante le tre giornate gli studenti saranno impegnati in attività in lingua inglese, sia al mattino sia al pomeriggio, con tutor anglofoni dell'Associazione ACLE. L'impianto pedagogico dell'ACLE mira ad elevare la fiducia in sé stessi e a sostenere la persona affinché realizzi le proprie potenzialità e aspirazioni.

Le attività si basano sull'approccio didattico CLIL che prevede l'acquisizione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera in diverse discipline.

I tutor sono giovani madrelingua inglesi che, grazie alla loro formazione attraverso il corso TEFL.TP accreditato WTEFLAC: World TEFL Accrediting Commission, propongono attività formative di elevata qualità, finalizzate al miglioramento della conoscenza della lingua attraverso giochi e workshops che favoriscono la capacità di esprimersi in un contesto piacevole, liberi dalla paura di sbagliare o di essere giudicati. Questo approccio didattico mira a stimolare le competenze comunicative e a motivare lo studente ad esprimersi in inglese attraverso una comunicazione spontanea, interagendo in contesti motivanti e ludici. Al centro del rapporto tra tutor e studente si collocano gli interessi, le potenzialità e il carattere dei ragazzi.

Tale progetto, per queste caratteristiche, si configura anche come progetto di accoglienza per le classi prime.

## PROGRAMMA

### Primo giorno

- Ore 9.30 Arrivo e sistemazione in albergo
- Ore 11.00 -12.30 Attività in lingua con i tutor inglesi
- Ore 13.00 Pranzo
- Ore 14.30 - 16.00 Attività in lingua con i tutor inglesi
- Ore 16.00 -16.30 Break
- Ore 16.30 -18.00 Attività in lingua con i tutor inglesi
- Ore 19.00 - 20.00 Planetario (1° gruppo)
- Ore 20.00 Cena
- Ore 21.30 - 22.30 Planetario (2° gruppo)

### Secondo giorno

- Ore 9.00 - 10.30 Attività in lingua con i tutor inglesi
- Ore 10.30 -11.00 Break
- Ore 11.00 -12.30 Attività in lingua con i tutor inglesi
- Ore 13.00 Pranzo
- Ore 15.00 - 16.30 Attività in lingua con i tutor inglesi
- Ore 16.30 - 17.00 Break
- Ore 17.00 - 18.30 Attività in lingua con i tutor inglesi
- Ore 19.30 - 20.30 Cena
- Ore 20.30 - 21.30 Visita all'osservatorio (1° gruppo)
- Ore 22.00 - 23.00 Visita all'osservatorio (2° gruppo)

### Terzo giorno

- Ore 9.00 - 10.30 Attività in lingua con i tutor inglesi
- Ore 10.30 -11.00 Break
- Ore 11.00 - 12.30 Attività in lingua con i tutor inglesi
- Ore 13.00 Pranzo
- Ore 15.30 Partenza

## MATERIALI E CONTENUTI

- Verranno concordate con i docenti le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche trattate durante le attività;
- I laboratori interattivi sono predisposti in base al livello A1, A2, B1, B2 del CEFR Framework Europeo. Tutte le attività sono graduate in base alle competenze linguistiche dei partecipanti e comprendono drammatizzazioni, canzoni, grammatica e giochi;
- I tutor stimolano i partecipanti attraverso attività mirate alla comprensione e produzione spontanea dell'inglese; (pronunciation, intonation, fluency).

## LOCALITÀ

Alpette, un piccolo paese montano che si trova a circa 50 km da Torino e ad un'altitudine di 957 m. sul livello del mare. E' alle porte del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Gli studenti vengono ospitati presso l'albergo "Spazio Gran Paradiso", una struttura che ha una storia importante, perché nacque dopo la guerra come casa dei partigiani. E' stata completamente ristrutturata e dal 2016 offre spazi comodi e familiari. La recente ristrutturazione ha creato una splendida terrazza con vista sulle montagne del parco. La possibilità di potersi fermare due giorni offre l'opportunità di diversificare gli obiettivi didattici in quanto oltre alle attività presso l'osservatorio astronomico si possono effettuare interessanti percorsi naturalistici nel parco del Gran Paradiso.

## PERIODO

preferibilmente ottobre/novembre/dicembre oppure marzo/aprile/maggio.

## COSTI

- La quota comprende:
- sistemazione nella struttura alberghiera "Spazio Gran Paradiso" con trattamento di pensione completa;
- visita guidata all'osservatorio astronomico con un astrofilo esperto;
- visita guidata al planetario con un astrofilo esperto;
- attività in lingua inglese con tutor madrelingua nelle tre giornate.
- Costo totale 170,00 euro (esclusi i trasferimenti in autobus)

\*Eventuali lievi variazioni sui costi in base al numero complessivo degli iscritti

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

### **REFERENTE**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: [patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it](mailto:patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it)

# TEATRO CREATIVO IN LINGUA INGLESE

## RIVOLTO A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

### A cura dell'Associazione Polaris

#### DESTINATARI

Studenti della scuola secondaria di primo grado e biennio della secondaria di secondo grado della provincia di Torino.

L'attività drammaturgica è ampiamente riconosciuta come efficace strumento di attivazione delle potenzialità umane in termini di fiducia, speranza, senso di sicurezza e scoperta empatica.

Le forme teatrali attive sono in grado di potenziare e sostenere processi di tipo educativo e formativo, come ben ci insegna la tradizione anglosassone.

Il lavoro del teatro creativo sviluppa il sentimento di accettazione reciproca e la pratica del non giudizio rispetto alle prestazioni altrui, nella consapevolezza che ciò che avviene nel ruolo non è né buono, né cattivo, ma necessario alla persona che lo interpreta e che, grazie ad esso, può scoprire potenzialità nuove.

L'apprendimento della lingua straniera ne risulta fortemente potenziato, in quanto l'allievo supera progressivamente e facilmente gli ostacoli emotivi che spesso gli impediscono di esprimersi con scioltezza. Il teatro creativo non è un percorso finalizzato alla messa in scena di uno spettacolo, ma è un percorso finalizzato alla liberazione della spontaneità attraverso l'atto creativo, che è espressione dell'intelligenza e della sensibilità umana.

#### OBIETTIVI

- apprendere, esercitare e consolidare la lingua inglese con modalità giocose;
- superare difficoltà, timidezza e timore di esprimersi in una lingua straniera;
- apprendere tecniche di uso della voce e perfezionare la pronuncia;
- acquisire scioltezza nell'esposizione in lingua;
- esplorare le proprie capacità espressive e ampliare il lessico;
- sperimentare modalità espressive verbali e non verbali;
- condividere emozioni, esperienze e difficoltà;
- instaurare un clima ludico e non giudicante;
- dare impulso alla motivazione personale;
- favorire il superamento di eventuali conflittualità nel gruppo classe.

#### METODOLOGIA

Il progetto, sviluppato in 6 incontri di 2 ore, si articola attraverso:

- giochi di conoscenza in lingua inglese;
- improvvisazione immaginativa;
- improvvisazione narrativa in inglese e in italiano;
- scrittura creativa di testi narrativi e teatrali;
- creazioni spontanee; giochi di contatto, di fiducia, di improvvisazione corporea condotti in lingua inglese.

#### COSTI

L'attività prevede un costo di Euro 1200,00 a classe

#### ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

#### REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.i



# **SOGGETTI OSPITI**

**POLO del '900**

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA**

**MUSEO STORICO REALE MUTUA**

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA CAI – TORINO**

**CREA CON GLI ARTISTI DI PARATISSIMA!**

**INFINI-TO PLANETARIO DI TORINO**

## **POLO DEL '900**

### **Presentazione delle attività educative per l'A.S. 2018-2019**

**27 settembre 2018, dalle 14 alle 19**

Un pomeriggio a porte aperte per conoscere l'offerta didattica che il Polo del '900 rivolge alle scuole di ogni ordine e grado: visite guidate, laboratori, percorsi a piedi in città, lezioni e unità didattiche per aprire una discussione sulla contemporaneità, a partire dalla storia del Novecento.

Un'occasione per visitare i diversi spazi che compongono il Polo, tra cui le sale lettura, gli archivi degli Istituti e l'allestimento permanente del Museo Diffuso della Resistenza e per incontrare i referenti dei Servizi Educativi che potranno meglio descrivere le diverse proposte.

Sono invitati insegnanti, educatori, associazioni e tutti coloro che possono essere interessati a scoprire e partecipare alle attività educative del Polo del '900.

Palazzi Juvarriani, San Celso e San Daniele – Corso Valdocco angolo Via del Carmine

**INGRESSO GRATUITO**

**ISCRIZIONI:**

**DIDATTICA@POLODEL900.IT**

FONDAZIONE POLO DEL '900 - Via del Carmine, 13 - 10122 Torino



## MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Conoscere e comprendere il patrimonio e il linguaggio cinematografico (film literacy) è oggi più che mai un presupposto fondamentale per scoprire e interpretare il mondo e la realtà, per diventare spettatori critici e creatori consapevoli di immagini audiovisive.

Attraverso le attività educative, gli studenti si avvicinano al Museo e al cinema in modo stimolante e divertente. I percorsi tematici e i laboratori sono concepiti per diverse fasce d'età e si basano sulla scoperta, la creatività e la sperimentazione attiva, con un approccio didattico informale, interattivo e coinvolgente.

Le classi possono scegliere percorsi guidati a tema o cacce al tesoro su un settore specifico, laboratori sul set e lezioni per esplorare i generi, gli autori della storia del cinema e il linguaggio cinematografico.

I Servizi Educativi del Museo organizzano inoltre proiezioni e cineclub al Cinema Massimo, incontri e laboratori presso la Bibliomediateca Mario Gromo, progetti speciali in collaborazione con istituti scolastici, partner istituzionali e aziendali.

PER IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ CONSULTARE QUESTO LINK:

[www.museocinema.it/it/scuole](http://www.museocinema.it/it/scuole)

**PER INFORMAZIONI:  
SERVIZI EDUCATIVI  
TEL. 011 8138 516  
DIDATTICA@MUSEOCINEMA.IT**

**GRUPPI E SCUOLE - PRENOTAZIONI E VISITE GUIDATE  
TEL. 011 / 8138.564 - 565  
DA LUNEDÌ A VENERDÌ 9.00 - 18.00  
PRENOTAZIONI@MUSEOCINEMA.IT**



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA  
TORINO

#### RIVOLTO A

- bambini delle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria
- adatto anche a bambini in situazione di handicap

#### OBIETTIVI

- rivolgere attenzione specifica alla cultura della prevenzione e alla sicurezza, in un ampio contesto di temi esplorabili come storia, arte, comunicazione, mondo del lavoro, territorio
- scoprire i concetti di rischio e protezione nella vita di tutti i giorni per acquisire regole per prevenire i pericoli
- educare le nuove generazioni all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile
- conoscere uno degli aspetti della vita sociale con cui i giovani dovranno confrontarsi nel loro futuro: l'assicurazione nelle sue varie declinazioni
- stimolare la ricerca e lo studio facendo leva sulla curiosità, propria dell'età evolutiva.

Con questo impegno formativo la Società Reale Mutua di Assicurazioni apre gratuitamente alle scuole il suo Museo Storico per contribuire a promuovere stili di vita responsabili e attivi.

#### DESCRIZIONE DEL MUSEO

Il Museo Storico Reale Mutua si articola in 8 sale tematiche, per un totale di circa 400 mq.

**SALA 1 ("NOI SIAMO IL RISULTATO DELLE NOSTRE SCELTE E DELLA NOSTRA STORIA"):** qui inizia un vero e proprio viaggio nel tempo, con le immagini parlanti dei fondatori della Compagnia, ossia il Re Carlo Felice, il primo Direttore Generale Jules Henry e il primo Presidente, l'avvocato e illustre botanico Luigi Colla. Filmati ed effetti sonori creano la suggestione di un rovinoso incendio. Il salone ospita, inoltre, i documenti più antichi e più preziosi della Società: tra questi, il primo Statuto, le Regie Patenti emesse da Carlo Felice e la polizza n° 1 con la quale il Sovrano assicurava la sua residenza in Torino.

**SALA 2 ("UN'ARALDICA REALE E UNA SOCIETÀ ORGANIZZATA"):** si entra nel cuore della Società e della sua organizzazione e viene presentato lo stemma della Compagnia declinato in varie forme, dalle origini al nuovo brand di Gruppo, riflettendo sull'importanza di avere un marchio aziendale riconoscibile.

**SALA 3 ("SOCI, NON SEMPLICI ASSICURATI"):** uno schermo touchscreen illustra il tema di questo ambiente, ossia il contratto assicurativo e tutto ciò ad esso attinente, compresi anche l'individuazione di rischi professionali curiosi e persino un maldestro tentativo di truffa ai danni della Società nel lontano 1857. Attraverso una ricostruzione in chiave moderna di un antico archivio sono visibili alcune polizze di importanti Assicurati.

**SALA 4 ("LA CRESCITA DI UN GRUPPO"):** tramite un allestimento scenografico e multimediale, si ripercorrono per immagini i momenti più salienti della vita della Compagnia e del suo Gruppo, messi a confronto con gli avvenimenti fondamentali susseguitisi in Italia nel corso di quasi 200 anni.

**SALA 5 ("UNA SOCIETÀ FATTA DI PERSONE"):** in un continuo confronto tra passato e presente della vita in azienda, anche grazie a particolari effetti sonori e visivi e a un inedito filmato d'epoca, si scopre come era un ufficio della sede di Reale Mutua negli anni '30 con i suoi arredi originali; inoltre si parla dei tanti cambiamenti del modo di lavorare e di figure professionali ormai scomparse, come quella della "dattilografa".

**SALA 6 ("UNA SOCIETÀ CHE SI RACCONTA"):** nella sezione dedicata alla comunicazione pubblicitaria di Reale Mutua, antiche inserzioni, gadget d'epoca, pubblicazioni, sponsorizzazioni, manifesti e spot televisivi di ieri e di oggi testimoniano il cambiamento delle mode e dei bisogni degli assicurati.

**SALA 7 ("OLTRE L'ORDINARIO: LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DEL GRUPPO"):** la Compagnia si ispira a principi di solidarietà e di responsabilità nei confronti della collettività e delle generazioni future, con un marcato impegno a favore dell'ambiente, al rispetto delle regole e allo spirito di squadra. In questa sala i ragazzi vengono invitati a riflettere sull'importanza di questi temi, aiutati da un filmato sulla nuova campagna pubblicitaria Together More e dal messaggio di un famosissimo testimonial.

## **SALA 8: BOOKSHOP E SERVIZI**

### **METODOLOGIA**

Visita interattiva con utilizzo dei documenti esposti e degli strumenti multimediali (immagini, suoni e touchscreen) del Museo Storico Reale Mutua e consegna di materiale didattico per approfondimenti in classe.

### **CONTENUTO DEL PERCORSO**

- un inedito itinerario ludico didattico sarà occasione per stimolare la riflessione dei partecipanti rispetto a scenari di vita quotidiana, scoprendo così una nuova chiave di lettura della realtà e dei cambiamenti avvenuti nel tempo della vita lavorativa, insieme all'importanza della prevenzione e della protezione dai rischi e dei modi con cui attuarle
- il Museo Storico Reale Mutua intende promuovere, con un linguaggio semplice ed adeguato, anche la conoscenza della cultura assicurativa, vista quale elemento integrante del percorso di crescita di ogni individuo
- durante la visita si scopriranno le regole d'oro per fare della prevenzione del rischio uno stile di vita. Gli studenti vengono stimolati a suggerire nuove regole di prudenza sulla base della propria esperienza, sia al momento della visita con la guida, sia in classe, grazie al rinforzo del materiale didattico consegnato (quadernetto illustrato e poster da appendere a scuola)
- si propone una sorta di 'caccia all'errore' con la visione dei filmati della campagna pubblicitaria "Realmente Protetti", incentrata sulla figura di un maldestro ma simpatico esploratore d'altri tempi.

### **CALENDARIO**

- 1 incontro con la classe di 90 minuti al Museo, cui vanno aggiunti circa 10/15 minuti per l'accoglienza e saluti in chiusura con distribuzione dei gadget.
- classe singola fino a un massimo 25 partecipanti per classe
- l'esperienza didattica è gratuita ed è possibile programmarla al mattino dal lunedì al giovedì

### **REFERENTE ORGANIZZATIVO**

Patrizia Pallottino

Explan Relazioni Esterne

telefono 011.4335705 e-mail: pallottino@explantorino.it

### **SEDE DELL'ATTIVITÀ**

Museo Storico Reale Mutua, via Garibaldi 22 - Torino

*Società Reale Mutua di Assicurazioni Fondata a Torino nel 1828, la Società Reale Mutua di Assicurazioni è la più importante Compagnia di assicurazioni italiana in forma di mutua. E' capofila di Reale Group nel quale operano circa 3 mila dipendenti per tutelare più di 3,5 milioni di Assicurati. Reale Mutua offre una gamma molto ampia di prodotti, sia nei rami Danni sia nei rami Vita. I suoi Soci/Assicurati sono oltre 1,4 milioni, facenti capo a 343 agenzie.*

## MUSEO STORICO REALE MUTUA

### Museo Storico Reale Mutua. La storia "assicura" il futuro.

#### Esperienza multimediale

##### RIVOLTO A

- ragazzi di scuole secondarie di primo, secondo grado e istituti professionali
- adatto anche a ragazzi con disabilità

##### OBIETTIVI

- rivolgere attenzione specifica alla cultura della prevenzione e alla sicurezza, in un ampio contesto di temi esplorabili come storia, arte, comunicazione, mondo del lavoro, territorio
- scoprire i concetti di rischio e protezione nella vita di tutti i giorni, con accenni alla mutualità e all'importanza socio-economica della pratica assicurativa nella vita moderna
- educare le nuove generazioni all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile
- conoscere uno degli aspetti della vita sociale con cui i giovani dovranno confrontarsi nel loro futuro: l'assicurazione nelle sue varie declinazioni.

Con questo impegno formativo la Società Reale Mutua di Assicurazioni apre gratuitamente alle scuole il suo Museo Storico per contribuire a promuovere stili di vita responsabili e attivi.

##### METODOLOGIA

visita interattiva con utilizzo dei documenti esposti e degli strumenti multimediali (immagini, suoni e touchscreen) del Museo Storico Reale Mutua e consegna di materiale didattico per approfondimenti in classe

##### CONTENUTI DEI PERCORSI

un inedito itinerario ludico didattico intreccerà le vicende che hanno fatto la storia d'Italia percorse attraverso le origini e lo sviluppo della Società Reale Mutua di Assicurazioni: dal lungo cammino verso l'unità nazionale, dalle guerre risorgimentali alla crescita imprenditoriale dell'Italia di fine Ottocento, dai cambiamenti della società del primo Novecento agli anni fra le due guerre mondiali, dalla ricostruzione del Paese al boom economico degli anni Sessanta, per arrivare alla costituzione del mercato unico europeo

##### percorso A - La storia siamo noi

la storia d'Italia degli ultimi 150 anni da una prospettiva diversa, quella di una Compagnia di assicurazioni che nella sua vita ultracentenaria ha seguito da vicino tutti gli eventi più significativi per Torino e per la nazione italiana, dalla Restaurazione in poi. In visione anche alcune polizze sottoscritte da illustri personaggi della storia d'Italia e due ordinanze di Vittorio Emanuele II

##### percorso B - Rischio e protezione: l'importanza storica delle Assicurazioni

- la nozione di rischio nel Medioevo e le assicurazioni marittime
- il concetto di rischio tra il Sei e Settecento e come è stato rivisto dal pensiero illuminista
- la nascita della teoria della probabilità e della scienza statistica
- la tecnica assicurativa moderna
- osservazioni e analisi delle testimonianze archivistiche in chiave storica; il legame tra archivio, museo e impresa

## DESCRIZIONE DEL MUSEO

Il Museo Storico Reale Mutua si articola in 8 sale tematiche, per un totale di circa 400 mq.

**SALA 1 ("NOI SIAMO IL RISULTATO DELLE NOSTRE SCELTE E DELLA NOSTRA STORIA"):** qui inizia un vero e proprio viaggio nel tempo, con le immagini parlanti dei fondatori della Compagnia, ossia il Re Carlo Felice, il primo Direttore Generale Jules Henry e il primo Presidente, l'avvocato e illustre botanico Luigi Colla. Filmati ed effetti sonori creano la suggestione di un rovinoso incendio. Il salone ospita, inoltre, i documenti più antichi e più preziosi della Società: tra questi, il primo Statuto, le Regie Patenti emesse da Carlo Felice e la polizza n° 1 con la quale il Sovrano assicurava la sua residenza in Torino.

**SALA 2 ("UN'ARALDICA REALE E UNA SOCIETÀ ORGANIZZATA"):** si entra nel cuore della Società e della sua organizzazione e viene presentato lo stemma della Compagnia declinato in varie forme, dalle origini al nuovo brand di Gruppo, riflettendo sull'importanza di avere un marchio aziendale riconoscibile.

**SALA 3 ("SOCI, NON SEMPLICI ASSICURATI"):** uno schermo touchscreen illustra il tema di questo ambiente, ossia il contratto assicurativo e tutto ciò ad esso attinente, compresi anche l'individuazione di rischi professionali curiosi e persino un maldestro tentativo di truffa ai danni della Società nel lontano 1857. Attraverso una ricostruzione in chiave moderna di un antico archivio sono visibili alcune polizze di importanti Assicurati.

**SALA 4 ("LA CRESCITA DI UN GRUPPO"):** tramite un allestimento scenografico e multimediale, si ripercorrono per immagini i momenti più salienti della vita della Compagnia e del suo Gruppo, messi a confronto con gli avvenimenti fondamentali susseguitisi in Italia nel corso di quasi 200 anni.

**SALA 5 ("UNA SOCIETÀ FATTA DI PERSONE"):** in un continuo confronto tra passato e presente della vita in azienda, anche grazie a particolari effetti sonori e visivi e a un inedito filmato d'epoca, si scopre come era un ufficio della sede di Reale Mutua negli anni '30 con i suoi arredi originali; inoltre si parla dei tanti cambiamenti del modo di lavorare e di figure professionali ormai scomparse, come quella della "dattilografa".

**SALA 6 ("UNA SOCIETÀ CHE SI RACCONTA"):** nella sezione dedicata alla comunicazione pubblicitaria di Reale Mutua, antiche inserzioni, gadget d'epoca, pubblicazioni, sponsorizzazioni, manifesti e spot televisivi di ieri e di oggi testimoniano il cambiamento delle mode e dei bisogni degli assicurati.

**SALA 7 ("OLTRE L'ORDINARIO: LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DEL GRUPPO"):** la Compagnia si ispira a principi di solidarietà e di responsabilità nei confronti della collettività e delle generazioni future, con un marcato impegno a favore dell'ambiente, al rispetto delle regole e allo spirito di squadra. In questa sala i ragazzi vengono invitati a riflettere sull'importanza di questi temi, aiutati da un filmato sulla nuova campagna pubblicitaria Together More e dal messaggio di un famosissimo testimonial.

## SALA 8: BOOKSHOP E SERVIZI

### CALENDARIO

- 1 incontro con la classe di 90 minuti al Museo, cui vanno aggiunti circa 10/15 minuti per l'accoglienza e saluti in chiusura con distribuzione dei gadget.
- le insegnanti, al momento della prenotazione, indicano il percorso prescelto
- l'esperienza didattica è gratuita ed è possibile programmarla al mattino dal lunedì al giovedì

### REFERENTE ORGANIZZATIVO

Patrizia Pallottino

Explan Relazioni Esterne

telefono 011.4335705 e-mail: pallottino@explantorino.it

### SEDE DELL'ATTIVITÀ

Museo Storico Reale Mutua, via Garibaldi 22 - Torino

*Società Reale Mutua di Assicurazioni Fondata a Torino nel 1828, la Società Reale Mutua di Assicurazioni è la più importante Compagnia di assicurazioni italiana in forma di mutua. E' capofila di Reale Group nel quale operano circa 3 mila dipendenti per tutelare più di 3,5 milioni di Assicurati. Reale Mutua offre una gamma molto ampia di prodotti, sia nei rami Danni sia nei rami Vita. I suoi Soci/Assicurati sono oltre 1,4 milioni, facenti capo a 343 agenzie.*

### Proposte didattiche al Museo montagna per l'anno scolastico 2018-2019

Il Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi” è stato fondato nel 1874 a Torino, al Monte dei Cappuccini, ed è di proprietà della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano.

Propone per il prossimo anno scolastico una specifica programmazione didattica, con lo scopo di rafforzare il proprio rapporto con il pubblico e promuovere la conoscenza della montagna sia dentro che fuori dallo spazio del Museo.

Bambini e studenti di ogni fascia di età potranno avvicinarsi alla montagna attraverso questo sterminato patrimonio che supera oggi i 300.000 pezzi, spaziando dalla storia dell'alpinismo alla cultura della montagna, testimoniata non solo da oggetti, materiali cartografici, plastici, ma anche attraverso l'arte, declinata sia nelle sue forme più tradizionali, di pittura, scultura, fotografia e cinema, sia in un vasto percorso iconografico attraverso la cartellonistica e le cosiddette “carte minori” (spartiti, figurine, menù).

Con questo scopo sono stati pensati percorsi tematici, visite guidate e laboratori didattici, basandosi sul concetto di “imparare a imparare”, attraverso la continua iterazione tra riflessione e manualità, elaborando e producendo immagini, secondo modalità proprie delle arti visive, rendendo la visita al Museo un'esperienza partecipata e coinvolgente, alternando momenti educativi a momenti più ricreativi.

Punto di forza fra le tematiche su cui è incentrata la didattica del Museo Nazionale della Montagna è il territorio, letto attraverso il rapporto fra montagna e città, tra paesaggio naturale e antropico, come evidenzia il panorama di 450 km di montagne che sovrasta lo skyline di Torino, visibile dalla terrazza del Monte dei Cappuccini.

Le attività didattiche si incentrano sulle collezioni esposte e sulle mostre temporanee, avvalendosi non solo della ricchezza delle raccolte, ma anche dei vasti materiali conservati nell'Area Documentazione, che possono essere letti, indagati o rielaborati, affrontando trasversalmente numerosi ambiti: dalla storia della fotografia alla tecnologia dei materiali, dalla geologia alla fauna e alla flora, dal costume alla moda, al cinema, dalla spiritualità agli sport praticati in montagna. Il tema della montagna viene così affrontato nei suoi numerosi e sfaccettati aspetti (naturali, ambientali, sociali, tecnologici), mettendone in luce peculiarità e ricchezze (paesaggistiche, culturali, legate alla biodiversità).

#### TEMATICHE E COLLEZIONI DI RIFERIMENTO

- Natura e ambiente: plastici; minerali, erbari, animali;
- Storia e società: incisioni rupestri; manufatti artigianali; prodotti industriali; attrezzature e tecniche sportive; costumi, uniformi e materiali militari; attrezzature scientifiche; mezzi di trasporto; modellini;
- Comunicazione: manifesti, materiali pubblicitari e turistici; manifesti cinematografici; etichette commerciali; giochi; riviste; video; letteratura grigia;
- Arte: pittura, scultura, grafica e illustrazione; ceramiche; fotografia, cinema;
- Antropologia: oggetti e strumenti delle tradizioni montane; collezioni etnografiche.

#### PERCORSI DI VISITA ALLE COLLEZIONI E ALLE MOSTRE / PROPOSTE LABORATORIALI

a cura di Raffaella Giorcelli e Alessandro Allera

**1. Il giardino alpino** – destinatari: scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado. Negli ultimi anni dell'Ottocento, nei pressi del Museo, viene creato il Giardino Alpino Allionia, in memoria del medico e botanico torinese Carlo Allioni (Torino 1728-1804), alpinista e amico di Linneo. Il Giardino, in cui vennero piantate molte specie vegetali alpine, appenniniche e provenienti da altri continenti, nasceva non solo con finalità di studio, ma anche con intento didattico, avendo lo scopo farle conoscere al pubblico, senza recarsi in alta quota.



**Attività:** dopo una visita alla collezione permanente, alla Sala degli Stemmi e alla mostra dedicata al fondo di etichette commerciali, impiegando anche i materiali conservati nell'Area Documentazione, potremo realizzare in laboratorio un grande giardino, partendo dalle immagini delle erbe e delle piante alpine.

**Finalità:** conoscere la flora alpina nelle sue differenti forme; conoscere la storia degli erbari storici conservati dal Museo; conoscere uso e proprietà di alcune piante selvatiche; combinare forme e colori riorganizzandole in un giardino di carta; sperimentare differenti tecniche grafiche.

**2. Montagne di oggetti** - destinatari: scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado. La pratica della montagna implica la conoscenza e l'utilizzo di numerosi oggetti: dagli strumenti impiegati per studi scientifici e geologici, alle attrezzature alpinistiche, a quelle usate nelle discipline sportive invernali.

**Attività:** mediante diverse tecniche (pittura, disegno, collage, stampa), impareremo a riconoscerli e a dividerli in famiglie, elaborando le loro immagini: combinandole, sovrapponendole, modificandone le dimensioni.

**Finalità:** conoscere la storia dell'alpinismo e di alcuni sport di montagna, come lo sci, a partire dalle sue origini quale mezzo di spostamento noto già in età preistorica. Conoscere l'evoluzione di attrezzature e materiali alpinistici e scientifici impiegati in montagna e durante le esplorazioni delle aree polari.

**3. Diario di spedizione** - destinatari: scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado. Nei secoli, le spedizioni nate con scopi militari, scientifici e di esplorazione sulle montagne o nelle aree polari, hanno spinto l'uomo a superare se stesso e i suoi limiti, allargando sempre di più la conoscenza del mondo. Con i documenti e le testimonianze delle diverse spedizioni presenti nella collezione del Museo, a partire dai materiali donati dal Duca degli Abruzzi o da Mario Piacenza e, recentemente, dagli eredi Borelli, affronteremo insieme un viaggio alla scoperta di queste affascinanti avventure.

**Attività:** in laboratorio i materiali osservati e analizzati durante la visita saranno trasformati in grandi mappe-diario, in cui combinare in modo creativo topografia, dati e immagini.

**Finalità:** conoscere la storia delle esplorazioni e delle spedizioni del Duca degli Abruzzi e di Mario Piacenza; osservare e comprendere i materiali, l'iconografia, la funzione e il significato di manufatti provenienti da culture extraeuropee.

**4. Pittura d'altura** – destinatari: scuole secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado. Il Museo possiede un patrimonio unico di carte orografiche, vedute, immagini fotografiche, dipinti, che documentano l'osservazione e la percezione della montagna nel tempo, senza dimenticare i panorami realizzati dai numerosi artisti che si recavano, fin dai secoli passati, sul Monte dei Cappuccini per delineare l'orizzonte cittadino e quello delle montagne che ne fanno corona.

**Attività:** facendo riferimento alle vedute di Vittorio Sella, di Chabod e degli altri artisti presenti in collezione, lavoreremo sulla sintesi pittorica dell'immagine, sovrapponendo alle opere originali inedite e contemporanee visioni della montagna e del paesaggio.

**Finalità:** analizzare il paesaggio montano; confrontare il panorama alpino con quello urbano; utilizzare la grafica e la pittura per combinare forme e linee; riflettere sui concetti di panorama e di veduta.

### **5. Avventure in vendita: da Albert Smith sul Monte Bianco alla conquista del K2**

(realizzato nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera INTERREG V-ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 "iAlp" e finanziato dal FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale con la collaborazione del Musée Alpin – Chamonix-Mont-Blanc)  
Destinatari: primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado.

La figura di Albert Smith (1816-1860) suscita ancora oggi curiosità, ammirazione e controversie: romanziere, viaggiatore, alpinista, fu soprattutto abile comunicatore della sua scalata al Monte Bianco avvenuta nell'agosto del 1851. Il racconto dell'impresa e il Monte Bianco vennero declinati in una serie di azioni e gadget che, grazie a una comunicazione talora spregiudicata, contribuirono a creare una vera e propria "Mont Blanc-mania".

**Periodo:** dal 9 maggio al 14 ottobre 2018

**Attività:** l'attività è ispirata a una tra le più curiose trovate comunicative ideate da Smith:

il gioco da tavolo The new game of the ascent of Mont Blanc. In laboratorio produrremo un gioco che coniugherà le immagini della montagna (realizzate con diverse tecniche), la sfida e il divertimento con cui si potrà continuare giocare anche a scuola.

La visita al Museo potrà essere un'occasione per gli studenti più grandi per assistere alla proiezione di alcuni materiali video storici e cinematografici legati alle più significative imprese alpinistiche e di esplorazione, appositamente selezionati dalle raccolte della Cineteca Storica e Videoteca del Museo.

**Finalità:** conoscere la storia dell'alpinismo e la nascita del turismo alpino; analizzare lo sviluppo del merchandising ispirato alle terre alte; riflettere sul ruolo degli spettacoli ispirati alle imprese legate alla conquista delle vette.

#### **6. Post water. Immergersi nell'acqua per curare i mali del mondo**

Destinatari: primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado.

Parlare di acqua all'interno della cornice del Museomontagna di Torino significa affrontare una tematica di grande urgenza collettiva, compiendo un'azione di sensibilizzazione fondamentale attraverso uno strumento multiforme come quello dell'arte.

**Periodo:** dal 26 ottobre 2018 al 10 febbraio 2019

**Attività:** l'attività è ispirata al tema dell'acqua come risorsa fondamentale per la vita del Pianeta. Come gli artisti rappresentati in mostra anche gli studenti saranno stimolati a creare con diverse tecniche il loro messaggio per la salvaguardia di un bene comune così importante.

**Finalità:** l'attività è finalizzata alla diffusione di una cultura di attenzione, salvaguardia e protezione della risorsa idrica tramite l'espressione artistica

#### **INFORMAZIONI PER LE SCUOLE**

Visita guidata

Visita guidata alle mostre e alla collezione permanente (durata di circa due ore); possibilità di visite guidate in lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo)

costo Euro 90,00 per il gruppo classe per la visita in Italiano; Euro 100,00 per il gruppo classe per la visita in lingua straniera; gratuito per insegnanti e accompagnatori.

Visita guidata e attività di laboratorio

Visita guidata e attività di laboratorio al mattino dalle ore 10.00 alle ore 12.30 circa, o al pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.30 circa.

Costo: Euro 110,00 per il gruppo classe; gratuito per insegnanti e accompagnatori.

Il laboratorio Avventure in vendita: da Albert Smith sul Monte Bianco alla conquista del K2 è gratuito, rimane invariato il costo di 90 euro per la visita guidata alle collezioni permanenti.

Visita libera alle collezioni permanenti e alle mostre temporanee

L'ingresso è gratuito per le classi di ogni ordine e grado con prenotazione telefonica obbligatoria.

#### **PRENOTAZIONI**

La prenotazione è obbligatoria e deve avvenire almeno 15 giorni prima della data stabilita: contattare il n. 0116.604.104 e richiedere il modulo di prenotazione.

## CREA CON GLI ARTISTI DI PARATISSIMA!

### Progetto laboratoriale

Paratissima nasce come manifestazione off di Artissima, fiera internazionale di arte contemporanea, e diventa in pochi anni uno degli eventi di riferimento nel panorama artistico a livello nazionale e internazionale.

Nel 2014 – all'interno della decima edizione di Paratissima - nasce ParaFuture - Artisti in erba: un progetto sperimentale di incontro tra gli artisti contemporanei e quelli di domani finalizzato a sensibilizzare i bambini e i ragazzi verso le diverse forme di arte contemporanea.

Grazie al coinvolgimento di 4 artisti e con la partecipazione di circa 1200 bambini delle scuole e più di 200 famiglie, la prima edizione si rivela un successo e dall'anno seguente ParaFuture diventa una delle sezioni stabili della manifestazione con il nome di Paratissima KIDS.

Gli artisti di Paratissima sono i creativi (pittori, scultori, fotografi, illustratori, stilisti, registi, designer) emergenti, che non sono ancora entrati nel circuito ufficiale dell'arte, e i nomi affermati che desiderano mettersi in gioco all'interno di un contesto dinamico rivolto ad una vasta platea.

Ogni anno, nei 5 giorni della manifestazione, Paratissima KIDS propone momenti dedicati a scuole e famiglie, tra cui laboratori con gli artisti, workshops, visite guidate e attimi di gioco rivolti a bambini e ragazzi dai 4 ai 18 anni: da quest'anno Paratissima entra nelle vostre scuole con attività artistiche che hanno l'obiettivo di creare un momento di incontro tra gli artisti e i più giovani, per consentire a tutti di interagire con l'arte la creatività. Gli obiettivi dei laboratori sono: sperimentare tecniche artistiche originali e creative, conoscere Paratissima e l'arte contemporanea divertendosi, stimolare il lavoro di gruppo e stimolare il senso di appartenenza al gruppo classe, lavorare fianco a fianco con un artista di Paratissima. I laboratori affrontano differenti temi e tecniche dell'arte contemporanea: manualità creativa, scienza e tecnologia, teatrodanza, scultura e street art. Un'offerta vasta che punta a soddisfare esigenze e percorsi diversi, sempre nell'ottica di uno sviluppo genuino della creatività dei ragazzi.

#### I LABORATORI: DUE PERCORSI

I laboratori proposti sono di due tipologie differenti e si sviluppano in una o più giornate in base alle esigenze e all'interesse delle classi partecipanti.

Un primo laboratorio, della durata di mezza giornata (mattino o pomeriggio), prevede un incontro con l'artista e la sua arte seguito da un momento pratico in cui i ragazzi possono condividere con lui tecniche, materiali e strumenti. I materiali sono messi a disposizione da Paratissima e ciascuna classe potrà scegliere dall'ampio catalogo l'artista che più gli si addice. Il costo per l'attività è di 5 € ad alunno.

La seconda tipologia di laboratorio è un percorso artistico che si sviluppa in tre giornate differenti.

Una prima giornata è dedicata a conoscere Paratissima e le mille sfumature dell'arte contemporanea; il secondo incontro è una visita guidata a cura di Paratissima per conoscere più da vicino il mondo dell'arte contemporanea, scoprendo alcuni dei fulcri artistici della città di Torino. Il percorso si conclude con una giornata di attività in cui i ragazzi potranno lavorare a stretto contatto con uno degli artisti presenti nel catalogo, mettendo a frutto tutte le conoscenze acquisite nel corso dell'esperienza. Il costo dell'attività è di 15 euro ad alunno.

**SUI COSTI:** Paratissima è disposta a valutare agevolazioni in base al numero di classi coinvolte.

## **CATALOGO LABORATORI**

### **Manualità creativa**

Maurizio Modena

Laboratorio: Da 2D a 3D - Fascia età: 8 – 12 anni

Ciascun ragazzo - guidato dall'artista - potrà realizzare una maschera colorata utilizzando cartoncino colorato, pinzatrice, scotch, forbici con le punte arrotondate ed un po' di fettuccia elastica. Dalla bidimensionalità del foglio di carta alla tridimensionalità di una maschera dalle sembianze animali.

Valeria Vaccaro

Laboratorio: Buona Sfortuna - Fascia età: 6 – 9 anni

Tutti i partecipanti realizzeranno su di una tavoletta in compensato il quadrifoglio della sfortuna. Ogni "cuore" che compone l'amuleto sarà decorato con materiali e oggetti riconosciuti dalle credenze popolari come portatori di malasorte.

### **Scienza e Tecnologia**

Codemotion Kids

Laboratorio: Missione Mbot - Fascia età: 13 – 18 anni

Esploriamo il funzionamento di mBOT, un "rover" robotico programmabile attraverso l'uso di semplici comandi, capace di percepire il mondo circostante attraverso i suoi sensori.

Laboratorio: Missione Ozobot - Fascia età: 8 – 12 anni

Attraverso poche regole impariamo a controllare piccoli robot lungo piste disegnate da noi: combinando diversi colori e sperimentando con speciali sequenze è possibile dare istruzioni che i robottini eseguiranno diligentemente. I percorsi disegnati dai bambini verranno poi utilizzati per fare delle fotografie ad esposizione prolungata creando opere uniche di light painting con l'utilizzo della luce LED degli Ozobot che seguono il percorso al buio.

### **Teatro danza e Lettura creativa**

Mariachiara Raviola e Virginia Ruth Cerqua

Laboratorio: Per generare una stella danzante - Fascia età: 4 – 8 anni

Un assaggio dei linguaggi del teatro danza e della performance, per avvicinare bambini e ragazzi a riconoscere i segni caratteristici del proprio movimento in relazione con quello degli altri. L'azione teatrale e la coreografia permetteranno ai bambini di giocare con lo spazio che li circonda, con la musica e movimento: tutti insieme, danzando, potranno dar vita a una costellazione mobile e fantasiosa.

### **Scena Madre**

Laboratorio: Buona fortuna - Fascia età: 6 – 10 anni

Da dove vengono i portafortuna? Basta crederci perché funzionino o c'è un segreto?

Attraverso le tecniche del teatro i partecipanti proveranno a creare nuove formule magiche, rituali, gesti e amuleti contro la sfortuna utilizzando la voce, il corpo e il movimento.

Costruiranno insieme agli artisti un totem veramente speciale, con il materiale più fortunato che esista.

### **Scultura**

Nazareno Biondo

Laboratorio: Sculture...di mani - Fascia età: 9 – 13 anni

Utilizzando dei calchi realizzati con la cera, i ragazzi potranno creare delle copie in gesso delle loro mani: un'affascinante esempio di arte che riproduce la realtà. Le opere finali potranno essere installate a parete e, con l'aiuto di faretti, posizionati in modo strategico per realizzare dei giochi di ombre.

Gerardo Rosato Laboratorio: Sculture in gabbia - Fascia età: 12 – 15 anni

I ragazzi realizzeranno opere di scultura con il fil di piombo: si esplorerà con il materiale, comprendendone le caratteristiche salienti e dando vita alle idee attraverso la tridimensionalità dell'oggetto. Ogni opera verrà inserita in un'ambientazione realizzata appositamente dall'artista e potrà essere esposta negli spazi scolastici.

### **Street Art**

Laboratorio: Arte su parete I ragazzi potranno contribuire alla rigenerazione urbana che può scaturire grazie all'aiuto dei writers, sperimentando l'utilizzo delle bombolette spray e dei colori acrilici, o di pennelli e vernici colorate per i più piccoli. Ogni alunno, guidato dallo street artist, potrà partecipare alla realizzazione di grafiche su pannelli che verranno poi donati alle classi partecipanti. Il lavoro di squadra, la creatività e la tecnica sono gli ingredienti di un laboratorio non convenzionale ed esplosivo! Fascia età: 4° e 5° elementare, medie e superiori

Gli street artists:

Dimitri e Lucia

Jair Martinez

### **PER INFORMAZIONI:**

Roberto Albano, Coordinatore Attività didattiche

Paratissima | YLDA Associazione

Tel: 011 2073075 - 345 3183971

E - mail: [info@paratissima.it](mailto:info@paratissima.it)

Sito: [paratissima.it](http://paratissima.it)

Infini.to è una struttura moderna e affascinante. Il Planetario e il Museo dell'Astronomia si configurano come luogo di meraviglia, stupore e interdisciplinarietà, dove possono intrecciarsi percorsi di apprendimento e approfondimento a vari livelli, sempre aggiornati grazie alle collaborazioni con Università, Osservatorio Astrofisico di Torino e altre Istituzioni museali, italiane e internazionali.

Infini.to vanta un moderno Planetario, aule didattico-laboratoriali e un allestimento museale aggiornato con installazioni e strumenti comunicativi di ultima generazione. La proposta didattica risulta coinvolgente e da stimolo alla creazione di forti competenze tecnico-scientifiche.

### **IL MUSEO**

Infini.to, nella parte museale, utilizza linguaggi e strumenti tipici delle esposizioni scientifiche moderne: immagini spettacolari, exhibit interattivi, personaggi guida, ipertesti, simulazioni per l'approfondimento, videoinstallazioni, totem-archivi. Lo scopo non è "istruire" quanto piuttosto creare ambienti esperienziali in cui siano la curiosità dei visitatori e il loro interesse a muovere il processo cognitivo.

Toccare, provare e sperimentare per vivere direttamente la scienza sono le parole chiave per comprendere la filosofia che anima l'intera struttura e le attività proposte al suo interno. Viaggi spaziali verso Marte, simulazioni della forza di gravità su Giove, manipolazione del campo magnetico, visioni 3D dell'Universo e passeggiate tra migliaia di stelle ripercorrendo le più recenti scoperte cosmologiche, sono solo alcune delle esperienze che si possono fare visitando Infini.to.

### **IL PLANETARIO**

Il Planetario digitale propone sessioni di proiezione per osservare il cielo e i fenomeni celesti grazie a veri e propri viaggi tra stelle, buchi neri, galassie e pianeti sconosciuti. È possibile viaggiare nel passato fino all'origine dell'Universo, al Big Bang, o nel futuro alla scoperta dei possibili destini del cosmo. Un'explorazione che da sempre affascina la mente e rappresenta una sfida per il futuro dell'umanità.

Grazie alla tecnologia digitale la spettacolarità delle proiezioni muove la curiosità dei visitatori verso la scoperta delle tematiche astronomiche.

Programmi e spettacoli specifici, studiati e progettati per le differenti fasce d'età, rendono il Planetario uno straordinario strumento didattico, un luogo dove la suggestione emotiva conduce all'apprendimento.

[www.planetarioditorino.it/infinito/serate-osservative-le-scuole/infinito](http://www.planetarioditorino.it/infinito/serate-osservative-le-scuole/infinito)

### **PORTE APERTE AI DOCENTI**

Presentazione attività didattiche a.s. 2018/2019

Giovedì 20 settembre 2018 ore 14.00

Per tutto l'evento lo Staff di Infini.to sarà a disposizione dei docenti per fornire informazioni specifiche sulle attività, sulla formazione dedicata agli insegnanti e sulle modalità per organizzare al meglio la propria visita.

### **ROBOTICA EDUCATIVA**

attività didattiche a.s. 2018/2019

Infini.to propone attività di robotica e coding per ogni ordine e grado di scuola, a partire dall'infanzia.



### **PINGUINI SU MARTE [3 – 7 ANNI]**

È giunto sulla Terra un video messaggio di aiuto da Papù, un pinguino astronauta che si trova in missione su Marte. Cosa ci fa un pinguino su Marte e perché ha inviato un messaggio di aiuto sulla Terra?

Grazie al gioco teatrale i bambini vengono proiettati in realtà inusuali in cui devono svolgere, in condizioni fisiche differenti dalla Terra, compiti e mansioni di una team di astronauti. Il gioco teatrale è realizzato grazie all'utilizzo di fingers puppets (marionette da dito), che rappresentano un team di astronauti con specifiche mansioni. Gli studenti entrano in relazione con i personaggi, immedesimandosi con alcuni di loro e sperimentando in prima persona l'emozione di essere un astronauta e di viaggiare nello Spazio. Attraverso il gioco hanno inoltre la possibilità di pilotare un piccolo rover, sperimentando così le basi del coding, ovvero della programmazione.

### **IL MIO AMICO CUBETTO [3 – 7 ANNI]**

Imparare giocando facendo coding. Ovvero come apprendere le basi della programmazione fin dalla scuola dell'infanzia attraverso una serie di semplici attività ludiche e all'uso di strumenti didattici intuitivi. Ad accompagnare i bambini nel percorso di apprendimento c'è Cubetto, un robot di legno, che tramite il gioco favorisce il loro sviluppo cognitivo. A fare da sfondo a tutte le attività lo Spazio, con il suo bagaglio di immagini, suggestioni e curiosità.

### **SPAZIO ROBOT [8-10 ANNI]**

I robot popolano da anni la fantasia di adulti e bambini. Oggi stanno diventando una realtà sempre più presente, sia nell'esplorazione spaziale che nelle nostre case. Impariamo a programmarli impartendo semplici istruzioni e prevedendo le loro reazioni ai nostri comandi. Quanto spazio percorre il robot se le ruote compiono un determinato numero di giri? Come posso fare se voglio farlo girare su se stesso? Conviene tentare con valori casuali fino ad ottenere il risultato sperato oppure è meglio calcolare in anticipo le sue reazioni? Scopriamo questo e molto altro ancora programmando il nostro robot Lego EV3.

### **SPAZIO CODING: PROGRAMMA IL TUO ROBOT [SECONDARIA DI 1° E 2° GRADO]**

L'esplorazione del Sistema Solare vede sempre più spesso come protagonisti i robot. Questi infaticabili e curiosi avventurieri spaziali devono prendere decisioni delicate in completa autonomia, basandosi solo sui dati ricevuti dai sensori e dalle telecamere di bordo. In questo laboratorio impariamo a programmarli e a renderli autonomi in modo semplice e intuitivo. Affrontiamo sfide sempre più complesse, cercando di superarle con logica e immaginazione. Possiamo mettere alla prova le nostre idee su un vero robot, un Lego EV3, che si muoverà seguendo le istruzioni da noi impartite. Iniziamo da una semplice sequenza di istruzioni per approdare a logiche di programmazione complesse che comprendono variabili, operatori "if", "loop", lettura di sensori ottici, ultrasuoni e giroscopi.

### **PER INFORMAZIONI**

info@planetarioditorino.it

Tel. 011 8118740 (mar – ven 10-15)